



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 26/06/2007

CC N. 52

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26, 27, 29 MARZO, 2, 3, 4 APRILE 2007

L'anno duemilasette addì ventisei del mese di Giugno alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC		X	17 - Bonalumi Paolo	FI		X
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC		X
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 27.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 28750

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
26, 27, 29 MARZO, 2, 3, 4 APRILE 2007**

In apertura di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 26,27,29 marzo e 2,3,4 aprile 2007

sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 18
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. (Petrucci- Scaffidi)

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 26 MARZO 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Brioschi Fabio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Baiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla nostra seduta con le comunicazioni come di rito, chi volesse svolgerle è pregato di prenotarsi.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente. Nell'ultimo week-end si è svolto anche il congresso regionale della Margherita, siccome per trasparenza sto sempre comunicando quelli che sono i risultati dei congressi che riguardano il nostro partito.

Volevo appunto ricordare che oltre ad avere, sapete anche chi ci rappresenta nei livelli superiori, Fabio Risio che ci rappresenta nell'assemblea provinciale, Giuliano Viapiana nell'esecutivo provinciale, Franco Marsiglia che dovrebbe entrare – ovviamente questo è il nostro auspicio – nel direttivo provinciale, abbiamo addirittura come delegati nazionali oltre che Giuliano Viapiana Luca Ghezzi e il nostro Presidente Franco Marsiglia.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere al Consigliere Napoli se per caso ci dava anche i dati dei risultati, se erano più quelli presenti che quelli votanti, se cortesemente ci dà anche questo ultimo dato le siamo molto grati, e soprattutto quanti erano i votanti rispetto agli iscritti a livello regionale, almeno i delegati.

Io penso che sui delegati non si possano fare errori essendo delegati, gli iscritti sì, ma i delegati no, per cui siamo sicuri che questa volta a livello regionale le votazioni sono state trasparenti e non falsate così come è avvenuto a Cinisello e in Provincia.

Fortunatamente noi questi problemi non li abbiamo Consigliere Napoli siamo molto più trasparenti, decidiamo che il candidato è uno e rimane uno per tutti non è che ci vuole molto.

Io ho ricevuto come comunicazione signor Presidente la lettera per quanto riguarda la richiesta di sospensione del bilancio avanzata dal nostro gruppo e devo dire che la risposta non è assolutamente esauriente in quanto, e qui chiediamo ancora più ad alta voce la sospensione del bilancio, perché la risposta che ci viene data è di questo tenore, rispondo nell'ultima parte.

Da ultimo per quanto riguarda il rapporto tra costo del personale al 31/12/2006 e previsione del 2007 si registra uno scostamento previsionale al netto degli aumenti contrattuali limitato al più 0,6 come verificato dal collegio dei revisori dei conti.

Ribadisco sempre che secondo il mio punto di vista i revisori dei conti hanno guardato il bilancio in maniera molto blanda, ho sempre il dubbio se poi l'abbiano anche guardato, ma questa è una mia pura opinione.

Perché dico questo, dico questo perché nell'ambito della richiesta di sospensione noi abbiamo detto con chiarezza che i dati... Presidente c'è il solito disturbatore, che ci sono stati brogli anche nella votazione della sezione dove c'è stato un Consigliere che ha portato 25 iscritti di Mazzarino che però si sono coalizzati il Mussi e l'altra corrente e sono riusciti a fregarlo, e lo ha anche a fianco, sbaglio? Non lo sa, va bene.

Devo dire con tutta franchezza Sacco era stato messo in minoranza mi è stato detto, però poi è risorto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Gliel'ho detto il mio partito il congresso lo fa, come non lo fa, noi abbiamo concordemente... i nostri congressi sono... chi vuole fare il Segretario alza la mano, se è degno

viene votato all'unanimità, se non è degno lo scartiamo prima ancora di andare in votazione, capisce? Più tranquillo di così.

Non abbiamo il problema di correre dietro agli iscritti, la vera nostra forza è questa, anche perché degli iscritti servono ma servono quelli reali perché quelli falsati non servono a nessuno, io mi sono trovato degli iscritti alla Margherita che sono iscritti al mio partito, figuratevi un po' voi, quando gliel'ho detto Bongiovanni chiamiamo i giornalisti, ho detto lascia stare che già hanno preso tante di quelle legnate su Striscia la Notizia che portare Striscia la Notizia anche a Cinisello diventa un po' brutto.

Comunque stavamo dicendo la richiesta di sospensione del bilancio, noi abbiamo evidenziato dei dati specifici che sono incontrovertibili e che non possono risultare essere 118 mila euro perché i sei pensionati di gennaio hanno un costo, il pensionato di febbraio ha un altro costo, le altre diciassette lettere di pensionamento richieste che lei benissimo sa – Assessore Mauri – bisogna farle un anno prima, sono ben evidenziate all'interno dei dati del personale, che non risultano nel bilancio.

Non si possono dare delle risposte così evasive, è pericoloso, comunque ne prendiamo atto e mi tengo la relativa documentazione per l'eventualità di portarla alla Corte dei Conti, anche perché mi domando come il Presidente della Commissione del collegio dei revisori abbia dato una risposta direi veramente molto, molto blanda, solitamente i revisori bisognerebbe che ragionassero con i dati, cosa che purtroppo vedo poco qua.

Comunque ribadiamo sempre la nostra preoccupazione su questo bilancio, sulla riduzione forte... questi congressi qua li volete fare fuori dal Consiglio o no? Se li portiamo qua dentro vuol dire che ci sono stati brogli, Napoli si lamenta, Sonno si lamenta, l'altro si lamenta, non so io, scrivetevi ad AN così non avete questi problemi, lei non dica mai perché è l'estrema destra di questo Consiglio per cui non dica mai una cosa del genere, se c'è qualcuno che dovrebbe tranquillamente ritenersi un po' più al centro, ma della destra, siamo noi, perché lei ci supera ancora di tre lunghezze, non so come fa o abbia scelto di stare nei DS, forse per opportunismo, non lo so, devo dire con tutta franchezza.

Una volta mi sono permesso di chiederlo ad una persona nella circoscrizione cinque e dicevo ma lei conosce Fasano? Ma è più a destra di noi, non lo dica a me, sono il suocero io, che è di Forza Italia.

Io ho terminato con la comunicazione, direi che poi passeremo ovviamente alle interrogazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Comunque ho sempre escluso la possibilità di iscrivermi ad un partito che non fosse di sinistra per tradizione e cultura, solo per questo.

Consigliere Sonno prego ha la parola.

CONS. SONNO:

Siamo nelle fasi delle comunicazioni, vorrei dare anche io una comunicazione mi sembra un po' più seria rispetto alle battute che spesso vengono date.

Con ieri abbiamo chiuso anche noi la tornata congressuale dei DS di Cinisello Balsamo, impegnati in un congresso difficile per una scelta politica molto importante in un nuovo soggetto politico, possiamo solo dire che carne e ossa e non di altro, hanno partecipato il 51,1% con un'affermazione nella linea nazionale delle percentuali, quello che è emerso in modo particolare, indipendentemente dalle battute che uno può usare ai fini di... battute scherzose, possiamo solo dire che il gruppo dirigente di questo partito a tutti i livelli ha potuto organizzare e fare con molta tranquillità un dibattito, un confronto abbastanza tranquillo con un risultato molto importante, perché una percentuale così alta di partecipanti al congresso non si verificava da anni.

Io non so in altri partiti cosa consiste, quelli che fanno i congressi noi ci crediamo, li facciamo per un giusto obiettivo politico e per questo non ci sono sbavature sotto questo punto di vista.

Evidentemente ci sono delle situazioni che vanno rilevate con molta serenità, la serenità è che questo partito ha fatto dei congressi con molta tranquillità, dibattito, confronto con un risultato pressoché unanime.

L'altro risultato che noi abbiamo raggiunto, quello di un forte rinnovamento sulle nostre quattro sezioni in tre abbiamo rinnovato i loro segretari, sono tutti sotto i quarant'anni quindi sono dei trentenni, nello spirito di un forte rinnovamento, questo ci contraddistingue come obiettivo politico.

PRESIDENTE:

Consigliere Seggio prego.

CONS. SEGGIO:

Buonasera a tutti, io per la provocazione che ha fatto Bongiovanni nei confronti miei e dei mazzarinesi dico che i mazzarinesi abitano a Cinisello e mi stanno seguendo oltre che all'associazione anche nel partito dove io milito, volevo dire questo, hanno un punto di riferimento in Consiglio Comunale ormai, che sono io.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni, mi sembra che per questa sera siano sufficienti. Iniziamo con le interrogazioni e interpellanze.

Ricordo che vi è un accordo a limitare le interrogazioni e interpellanze nell'arco di un'ora, lo svolgimento complessivo del punto nell'arco di un'ora a partire da adesso, quindi si chiude con le 22.15, questo accordo è stato sancito in Capigruppo per consentire comunque di svolgere interrogazioni ed interpellanze urgenti a fronte del fatto che questa sessione è quella ordinaria che ha all'ordine del giorno la discussione e l'approvazione del bilancio.

Per cui direi – siccome sono le 21.15 – di raccogliere interrogazioni ed eventuali interpellanze qualora ve ne fossero, fino alle 21.45 in modo da riservare grosso modo mezzora alla Giunta per le risposte.

Coloro che sono intenzionati a svolgere delle interrogazioni sono pregati di prenotarsi. Grazie.

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti, volevo soltanto segnalare che nel bagno degli uomini del Consiglio Comunale il rubinetto, il primo entrando di fronte, perde acqua, vi prego di intervenire prima di potere allagare il Consiglio Comunale e doverlo chiudere stasera anticipatamente, prima del bilancio, non sia mai e quindi ho voluto avvertire tutti quanti, compresa la Giunta.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, se non vi sono ovviamente degli iscritti intendiamo che non ci sono delle interrogazioni urgenti e passiamo al punto successivo.

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Mi è scappato, preso dalla battuta del rubinetto sifone mi ero leggermente distratto. Volevo avere maggiori informazioni in merito, già l'altra volta avevamo chiesto in merito a tutto il progetto dell'Ovocultura, siccome non ci è stato ancora detto nulla e qualcuno va in giro dicendo che il

progetto non verrà aggiudicato a nessuno e che molto probabilmente non si capisce bene che cosa accadrà su quell'area, forse la Giunta rivedrà il progetto oppure... non lo so, qualche idea strana.

Volevo avere delle voci ufficiali in primis, e in secondo volevo capire cosa facciamo in questo momento in cui l'area pare sia stata leggermente abbandonata dagli stranieri, soprattutto quelli abusivi che hanno utilizzato le strutture dell'Ovocultura come dormitoidi, e quindi volevo chiedere se la Giunta ha un progetto intanto che si decidono e si riesce a capire bene che cosa si vuole fare di quell'area lì.

Questa era la prima questione che mi premeva chiedere, anche perché quella zona lì sarebbe un peccato rilasciarla a dei nomadi per poterci stare.

Per ora mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

La prima interrogazione è rivolta all'ufficio di Presidenza al Segretario, io ho fatto diverse interrogazioni e ho chiesto che ci fosse una risposta scritta urgente e devo dire che non ho avuto ancora oggi risposta, gradirei cortesemente di sollecitare le risposte scritte alle interrogazioni che abbiamo fatto.

La prima interrogazione che faccio stasera riguarda un problema di sicurezza nel quartiere cinque, il problema di sicurezza riguarda purtroppo l'ormai annosa situazione della chiusura dei negozi, per la quale ancora attendo delle risposte da parte del Sindaco e, virgolettato, anche quelle del Vicesindaco, la chiusura di questi locali e comunque il continuo persistere nel concedere realizzazioni di mini locali all'interno di negozi e auspico che si faccia un controllo di questi mini appartamenti perché sono diventati, non vorrei utilizzare un termine cattivo, però non me ne vengono altri, veramente la feccia del quartiere, perché purtroppo ci sono troppi spacciatori all'interno di quei locali.

Non mi piace dire che ci sono extracomunitari perché spacciatori ce ne sono anche di italiani, ma non posso pensare che siano di Bolzano avendo un colorito un po' più accentuato del mio, già io è difficile che venga sbagliato per un bolzanese, posso garantire che chi c'è all'interno di quel quartiere spaccia in modo impunito.

Io faccio un appello di buon senso al Sindaco che si attivi attraverso le forze dell'ordine a una maggiore presenza dell'ordine all'interno di quel quartiere, perché veramente è diventato invivibile, soprattutto nell'area di Via Friuli e Viale Romagna, è una situazione inaccettabile perché è proprio impossibile viverci.

Se poi, ricordo al Sindaco e al Vicesindaco, si chiudono e si permettono di chiudere questi locali senza creare delle alternative, cioè chiudere supermercati, lo ribadisco, lo sottoscrivo, lo sottolineo, non mi interessa del proprietario del supermercato, sarei felice che l'Amministrazione Comunale prendesse un'area e ci realizzasse un mercato rionale permanente, si dà un servizio al quartiere.

Purtroppo non c'è nessuna risposta da parte vostra nel dire sì, c'è questo pericolo, c'è questo allarme, c'è questa problematica che stiamo affrontando, ci potrebbe essere questa soluzione, c'è un silenzio totale, non è che dovrete costringerci a fare delle manifestazioni in quartiere per chiedere... vieni anche tu Sindaco, ben venga, però penso che dall'alto della sua autorità gradirei cortesemente che ci fosse un'alternativa e non una provocazione solo dicendo vengo pure io, l'ho invitata io a venire ad eventuali manifestazioni per la sicurezza sul quartiere, a eventuali manifestazioni richieste per i servizi nel quartiere, si figuri se la questione potrebbe cambiare se per caso la sua presenza ci fosse, saremo ben grati che lei partecipi.

Però sarebbe più importante che oltre a parteciparvi si dia una risposta alle esigenze dei cittadini.

Per cui chiedo cortesemente di sapere quali sono le attività che stiamo facendo e quali sono le azioni che stiamo facendo anche sul problema della sicurezza.

Ho visto che è stata rifatta l'illuminazione di Via Zandonai, io ringrazio l'ufficio competente che ha seguito con molta attenzione un po' tutti i lavori e devo dire che ci sono stati lavori e attività al limite dello schiavismo, perché ho visto lavorare gli operai il sabato e la domenica, poi ovviamente mi hanno comunicato che essendo di Cosenza preferivano lavorare che tornare a casa, però devo dire che i lavori sono stati fatti rapidamente.

Adesso manca l'ultimo particolare che non è da poco, ci sono dei blocchi, c'è qualcuno che l'altro ieri si è divertito a spostarli, c'è stato qualcuno che con la macchina – poverino – ci è andato dentro, non è che ci vuole molto a tirare via quei blocchi di cemento all'interno del parcheggio, gradirei – siccome sono sicuro che si attiverà rapidamente – lo si faccia.

L'altra interrogazione è rivolta dall'Assessore Sacco, alla fine dei campi da gioco di Via Cilea sembrerebbe che debba passare o debba allargarsi la strada, quella strada che praticamente costeggia l'ex quagliodromo e il campo di calcio di Via Cilea, ora mi è stato chiesto di verificare se realmente devono fare questi lavori o meno, perché sembrerebbe che sono un paio di anni che continuano a sollecitare all'arretramento da parte di tutti quelli che sono a confine della strada, e in parte penso che la Legambiente, non so chi abbia in mano quel terreno lì, poi c'è un centro di allevamento di cani e ancora prima c'è il campo giochi.

Sapere che cosa avviene, perché voglio dire è inopportuno che gente arretri i campi se poi devono rimanere abbandonati, almeno si fa un po' di manutenzione, e vorrei sapere in questo caso, coinvolgere anche l'Assessore Riboldi, che fine fanno tutti gli alberi a confine di questo tratto di allargamento della strada, perché non sono pochi, saranno un buon 20 alberi di alto fusto che sono stati appena potati, e vorrei capire cortesemente che fine fanno, per cui chiedo cortesemente risposta.

Presidente volevo approfittare, visto che questa sera ci sono pochi Consiglieri che chiedono di intervenire, di rubarle cinque minuti per una comunicazione che vorrei fare, non l'ho fatta all'inizio perché non c'era la persona che ha scritto questa lettera, per cui mi sono permesso di farlo solo quando fosse presente, devo dire che tanto ho riflettuto per potere dare una risposta a questa lettera, ma con tanta pazienza e tanta riflessione ho pensato a cosa è avvenuto in questo Consiglio Comunale da quando il gruppo di Alleanza Nazionale insieme ad altri partiti avevano deciso una candidatura di sindaco, e devo dire che inizialmente pensavo fosse una scelta corretta se tutto sommato avesse avuto quella valenza politica di aspettativa che un po' tutti i partiti e un po' tutte le persone si aspettavano, un soggetto politico di peso, di spessore, tre volte Consigliere Regionale, mi correggono, quattro volte Consigliere Regionale, per cui pensavo anche a una forte capacità di cambiamento all'interno delle minoranze, dei gruppi che partecipano a quella candidatura.

Passando il tempo e valutando le cose come si sono evolute e sono cambiate ci siamo resi conto noi come Alleanza Nazionale di avere una persona che tutto sommato il primo atto che ha svolto all'interno del Consiglio è stato quello di riuscire e di tentare di dividere i gruppi, e probabilmente ci è anche riuscito, però ha poca importanza, fortunatamente siamo autonomi e fortunatamente reggiamo i nostri ideali con la nostra capacità di fare politica, piaccia o non piaccia rimane quella, i nostri ideali non si confondono fortunatamente con altre situazioni.

Si pensava di avere a che fare appunto – come ho detto prima – con una persona che comunque avrebbe potuto portare seriamente un motivo di cambiamento, di capacità, come sono stato corretto, quattro volte Consigliere Regionale.

Devo dire che l'ultimo Consiglio Comunale dove, ma poi devo dire che ce ne sono stati tanti altri di episodi però ha poca importanza, non ultimo è stata la litigata, non so se definirla di mercato con il Sindaco, e non ultimo devo dire questa lettera inviata ai cari colleghi Consiglieri di maggioranza dove si evince, e qua è lo spessore del soggetto per cui lascia il tempo che trova, la mancanza, io l'ho detto prima, non l'ho fatto quando ho preso la comunicazione perché non c'era la persona, solitamente ho l'abitudine di dire le cose in faccia, se sono in Consiglio Comunale le dico a microfono, se sono fuori ho il coraggio di dirglieste pacatamente in faccia.

Devo dire che quando ho visto la lettera caro collega Consigliere, dopo il Consiglio di ieri sera, le affermazioni ascoltate e i primi riscontri effettuati che allego mi è venuto in mente che in Italia esiste una terra antica, piena di sole, di profumi, di sapori, ricche di storia, di arte, di cultura dove secondo la definizione di Leonardo Sciascia nel romanzo "Il giorno della civetta":

"Hanno vissuto e vivono uomini, mezzi uomini, ominicchi e quaquaraquà e i galantuomini dicono sempre la verità".

Io non aggiungo altro a quello che è stato scritto, penso che tutto il Consiglio, avendo a che fare con politico di questo spessore ma che non ha creato niente se non disordine e cattiveria, possa definirsi lui come meglio crede, dalle mie parti dicono uomo di niente non uomo, ominicchio e quaquaraquà, l'uomo di niente è uno che non crea, l'uomo di niente è uno che non esiste né quando fa le cose e né quando non le fa le cose, e soprattutto inviterei questo Consigliere qui se gli è possibile, e se ha bisogno di dirmi qualcosa in faccia di dirlo in faccia a me senza dirlo ad altri che me la deve fare pagare non so per cosa.

Si abbia il coraggio di dirle in faccia le cose e non fuori in presenza di assessori e altre persone, il fare pagare qualcosa, è proprio strana la politica, c'è un soggetto così di spessore politico per farla pagare a qualcuno la deve raccontare ad altri.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni tempo.

CONS. BONGIOVANNI:

Lo dico perché rimanga a microfono Presidente. Per cui rimando al mittente, non la lettera ma l'inutilità di chi svolge e fa questi atti, e queste situazioni che porta fuori da quest'aula, perché all'interno di quest'aula non riesce a discutere e a parlare.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La prima questione signor Presidente, anche signor Segretario, che vorrei porre, mi scuso se risulterà molesto però su queste cose io ci tengo, vorrei capire... la fine dell'autosospensione, perché non è che le cose si possono fare così, se è assodato che c'è stata una lettera con cui ci si autosospende, ho chiesto anche di avere notizia se durante il periodo dell'autosospensione c'è stata una presenza invece nelle decisioni e nella firma di documenti, e negli incontri ufficiali da parte di chi si è autosospeso, non ho ancora avuto risposta.

Volevo sapere i termini precisi della fine dell'autosospensione, se la fine dell'autosospensione è avvenuta attraverso almeno all'altrettanta lettera, ma anche per il rispetto io dico, di coloro che hanno ricevuto la prima lettera, dei Consiglieri Comunali che sbigottiti e sorpresi hanno dovuto assistere a questa situazione della gente che viene ad ascoltarci, della popolazione di Cinisello, in che termini precisi signor Presidente, e signor Segretario, scusate ma è a voi che devo rivolgermi se nessun altro mi risponde, è avvenuta questa vicenda, non è una questione di poco conto.

La seconda questione, signor Presidente io avevo fatto notare, lei mi ha dato una risposta però il 31 marzo si avvicina, entro il 31 marzo secondo lo statuto della Fondazione Nord Milano da noi approvato, noi dovremmo approvare un documento programmatico come Consiglio Comunale rispetto a quanto abbiamo approvato in delibera, io capisco che è difficile, c'è il bilancio etc. però se noi approviamo le delibere che portano delle date dobbiamo anche approvare, ci sarà un'Assessore che segue questa partita, che si è incaricato di vedere questa questione del documento programmatico, immagino che in Giunta le linee, gli indirizzi li avrà portati.

Non so, c'è un problema di corrispondenza rispetto a quello che abbiamo deciso in una delibera consiliare.

Una terza questione che vorrei porre è questa, è una questione che va avanti da due anni che a me sembra una questione di una facilità enorme, noi siamo titolati a mettere la dizione Cinisello Città d'Europa all'inizio dei nostri confini territoriali, quando ci sono i cartelli che dicono Cinisello Balsamo noi, come membri dell'associazione dei comuni europei siamo titolati a mettere questa dizione, io vorrei capire se c'è una remora politica, può darsi, che ci sia una remora politica a questo fatto, però adesso che si parla tanto di sinistra europea non dovrebbe più neanche esserci questa remora politica, dovrebbe essere una cosa nella quale tutti sono d'accordo.

Mi pare che non ci dovrebbero essere difficoltà politiche ma solo dei legittimi problemi organizzativi vorrei che venisse risolto questo piccolo problema, signor Presidente lei mi capisce che sono due anni che io parlo di questa cosa.

Vorrei poi fare delle interrogazioni rispetto a due questioni, una rispetto alla società Multiservizi, è una questione che io ho già posto altre volte, che cosa ne facciamo della società Multiservizi, è evidente che ne possiamo parlare anche in modo più diffuso durante la discussione del bilancio, può anche essere oggetto di un ordine del giorno etc.

Però noi stiamo tenendo in piedi adesso questa società con i problemi che ci sono e che anche mi pare il Consigliere Valaguzza adesso sulla base della nuova finanziaria ha ricordato rispetto al numero dei Consiglieri, è un problema che va affrontato, ma visto che andremo a un bilancio nostro che comporterà anche il dovere ripianare circa 250 mila euro di passivo per questa società vogliamo darle uno scopo o vogliamo decidere altrimenti dopo che è sorta la società per l'ambiente che segue il servizio della nettezza urbana? Anche questa è una questione che io pongo da tempo, vorrei capire che risposte ci sono.

Il Sindaco mi ha sempre risposto dobbiamo aspettare la legge Lanzillotta rispetto ai servizi pubblici locali etc. io vorrei capire un attimo visto che siamo andati a un bilancio, stiamo ripianando questi debiti se siamo perché si possa avere un futuro di questa società che si occupa anche di altre cose, oppure se resta l'unica scatola quella appunto dell'aver fatto però fuoriuscire a questo punto dalla scatola la società Ambiente Nord Milano.

Quinto, vorrei capire per quello che riguarda la Cipro, mi era stato risposto che finalmente i problemi erano stati risolti e la società vincitrice della gara sarebbe potuta partire con i lavori e quindi dare luogo a quest'intervento che è di particolare significato per una parte della città, mi risulta che ancora non è successo niente, vorrei capire cosa c'è all'orizzonte.

Infine qual è la situazione rispetto ai lavori di Villa Forno, se c'è stata una ripresa o se siamo ancora fermi anche rispetto a quest'altra opera pubblica.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io avrei due, tre interrogazioni, la prima inerente sempre al Quartiere uno, visto che l'Assessore Riboldi è presente devo fare un'interrogazione.

Alcuni cittadini mi hanno segnalato che durante il Consiglio di circoscrizione uno hanno chiesto la parola ed è stata negata dal Presidente in quanto ha detto che è lui che decide se dare la parola oppure negarla, in questo caso l'ha sempre negata, a me risulta che nelle altre circoscrizioni, quale la tre e la due regolarmente viene data la parola, non bisogna convocare – caro Assessore – i cittadini e farli esprimere sui problemi della zona solo per il bilancio partecipato, ma ascoltare anche nelle sedute di Consiglio di circoscrizione, perché il cittadino può esprimere un problema che si viene a creare all'improvviso.

Quindi chiede a lei Assessore se il regolamento interno lo prevede o non lo prevede, in caso contrario visto che lei è sempre sensibile ai problemi dei cittadini consiglio di suggerire al Presidente del quartiere uno, o a qualche altra circoscrizione che non lo mette in atto di dare la

parola all'inizio di seduta per la prima mezzora, in caso contrario sarò contrario a fare un ordine del giorno.

Risulta che il Presidente del quartiere uno praticamente fa il Mussolini di turno dicendo la parola la do io e basta, non mi sembra corretto nei confronti dei cittadini perché i cittadini pagano le tasse, sono stati votati, hanno letto un Consiglio di circoscrizione e quindi lui deve dare la possibilità al cittadino di potere intervenire, ma sui problemi reali.

Perché se il cittadino non riesce a contattare il Consigliere di circoscrizione è giusto che vada lì a esprimere il suo problema oppure quello della zona.

Un'altra interrogazione, avevo segnalato delle piante malate di Piazza Ferravilla, non so se si ricorda, a suo tempo, il Capogruppo Sottocorno ha presentato una mozione per diversi problemi della circoscrizione e ha menzionato anche lo stato di degrado, lo stato quei alberi malati, il Presidente del quartiere ha dato questa risposta: riguardo allo stato degli alberi di Piazza Ferravilla l'Assessore conosceva la storia delle varie e successive piantumazioni che si sono dimostrate inefficaci, si sta aspettando il destino dell'albero malato.

Quindi noi dobbiamo aspettare il destino dell'albero per poterlo tagliare oppure piantumarne altri? Ma l'impegno con nuove piantumazioni è stato preso, io mi auguro che l'albero malato non aspetti ancora, che andiamo in soccorso, lo tagliamo e gli diamo aiuto.

L'altra interrogazione che avevo già sollecitato due volte, avevo chiesto in data 11/12/06 i soldi spesi dalle circoscrizioni annuali, soprattutto della circoscrizione uno, annuale e quelle delle festività natalizie, poi avevo fatto un sollecito il 23/1 e l'8/2, a tutt'oggi non ho risposta, io gradirei gentilmente che lei mi dia una risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, sono le 21.45 diamo inizio alle risposte alle interrogazioni che sono state svolte.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Se avanza del tempo ci sarà modo di fare anche le altre interrogazioni, altrimenti... il tempo è 21.45 adesso iniziamo a dare le risposte, non ci sono molte interrogazioni, concluse queste...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente la parola io non la prendo perché sono l'ultimo, la parola o me la dà perché mi deve essere data o altrimenti rinuncio alle mie interrogazioni, farò le interpellanze e perderemo sei volte il tempo che dobbiamo perdere adesso.

PRESIDENTE:

Veramente con le interpellanze di solito ne perdiamo anche di meno perché l'interpellanza è scritta e risponde l'interpellato, comunque il tempo è quello che abbiamo deciso, a questo punto non ci sono problemi, iniziamo a rispondere, probabilmente ci sarà spazio per svolgerle ancora.

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Io ho ricevuto alcune interrogazioni, la prima da parte del Consigliere Bongiovanni a proposito dell'ipotesi di taglio di piante oppure che fine possono fare le piante che, se non ho capito male, sono presenti sulla strada che porta all'interno del Parco del Grugnotorto.

Lì sono in previsione una serie di attività che serviranno alla realizzazione dell'Oasi e quindi la posa della linea elettrica e una serie di passaggi da parte dei mezzi che dovranno fare i lavori, nessuno ha previsto abbattimenti di alberi, questo non c'è.

Per cui non ci sono problemi, si faranno tutta una serie di lavori perché questi lavori sono già previsti da tempo e hanno raggiunto la fase finale.

Il Consigliere Scaffidi presenta tre interrogazioni che riguardano la circoscrizione uno in modo particolare, per quanto riguarda la parola ai cittadini, le circoscrizioni hanno dei regolamenti interni, i regolamenti interni prevedono alcune modalità di intervento dei cittadini, per quanto riguarda la mezzora di cui lei parla è presente nella circoscrizione tre, non mi risulta che ci sia né nella uno e né nella due, il che non significa che i cittadini non abbiano la possibilità di comunicare e di fare presente le loro cose, è chiaro che diverso è interrompere un Consiglio ponendo in quel contesto dei problemi.

Chiarmente si tratterà di verificare quelle modalità per attivare e probabilmente ci sono... io in questo momento non ho il regolamento interno della circoscrizione uno, andrò a verificare ma credo che le possibilità di fare tutte le segnalazioni da parte dei cittadini ci siano.

Piazza Ferravilla, a una richiesta che era stata formulata ho presentato al Presidente la risposta, la risposta è che l'anno scorso sono state fatte delle piantumazioni in Piazza Ferravilla che adesso c'è un albero, io non l'ho visto però è quello che è stato rilevato, un albero che ha problemi, non dà grosse garanzie di farcela, detto questo noi facciamo i programmi per la sistemazione degli alberi e con un certo periodo, nel periodo autunno – primavera 2006/2007 abbiamo fatto un programma, la città è interessata da numerose sostituzioni di alberi morti e di interventi che erano necessari, questo intervento se si dimostrerà necessario sarà inserito nel prossimo giro che sarà predisposto.

Chiarmente esiste una programmazione e la programmazione va rispettata salvo situazioni di pericolo che chiaramente richiedono un intervento di tipo diverso.

Per quanto riguarda le spese delle circoscrizioni a me sembrava di avere saputo che era stata data una risposta, farò una verifica in merito perché era stata fatta anche nella circoscrizione tre e la lettera è stata preparata.

Faccio una verifica per capire questa cosa se è stata fatta o meno. Ho terminato.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Per rispondere ad alcune interrogazioni dei Consiglieri, precisamente quella di Bongiovanni in merito ai blocchi di cemento in Via Zandonai, è vero sono stati effettuati dei lavori, è stato rifatto l'impianto elettrico, sono stati rimossi i vecchi pali e dovranno essere rimossi due blocchi di cemento che vanno ad occupare due posti macchina e comunque intralciano il posteggio.

Già a onor del vero avevo sollecitato l'ufficio ad intere venire presso l'impresa che ha fatto i lavori, sarò ancora più sollecito nel fare rimuovere questi blocchi nel più breve tempo possibile.

In merito invece all'interrogazione del Consigliere Zucca circa lo stato attuale di Villa Forno posso tranquillizzarlo che così come si era verificato l'anno scorso un momento di stasi, i lavori sono stati ripresi a pieno ritmo le coperture sono state ultimate, si sta sistemando l'interno con la creazione di servizi con le pareti divisorie e si è iniziato anche a fare l'intonaco interno.

Per cui senz'altro per i primi di giugno, quindi entro giugno dovrà essere fatto il 75% dei lavori, l'impegno c'è, i lavori stanno procedendo anche se devo riferire a questo Consiglio che è già la terza volta che all'interno del cantiere si verificano dei furti che portano via tutta l'attrezzatura

per potere operare, ma ciò nonostante, purtroppo questo danno va a carico dell'impresa che è assicurata, ma non va a inficiare questa situazione sull'andamento dei lavori che va abbastanza bene.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Sì, ad esempio usano il martello pneumatico, i flessibili, i trapani, tutte quelle attrezzature che servono per le opere edili.

Nonostante, mi diceva il capo cantiere, nonostante lì nascondessero la sera nel bidone della gru, purtroppo più di una volta sono riusciti ad abbassare il bidone e portare via l'attrezzatura, quindi con qualche perdita di tempo perché al mattino poi dopo bisogna un organizzarsi per procurare l'attrezzatura, ma questo comunque non ha inficiato l'andamento dei lavori che procede abbastanza velocemente.

Un ultima comunicazione al Consigliere Martino in merito a come utilizzare l'Ovocultura, stiamo cercando di trovare una soluzione che possa tenere impegnata quella area in attesa che poi possa partire, cosa che ci auguriamo tutti, il progetto che io ho già avuto modo di illustrare a questo Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Imberti prego ha la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Rapidamente per quanto riguarda la Cipro Consigliere Zucca i cantieri sono quasi pronti, nel senso che ci sono stati una serie di ritardi dovuti alle verifiche con l'ARPA e una serie di proroghe richiesta dal vincitore della gara che però in questo momento sono superate anche da una difficoltà che è stata quella richiesta dall'Amministrazione di coinvolgere una zona adiacente per la riqualificazione completa.

Vi è stata una riunione del condominio dei box attualmente esistenti a fianco della Cipro, quello dove insiste il campo da bocce che hanno deciso di non riqualificare la loro parte e quindi ahimè non contribuiranno in modo positivo alla riqualificazione di tutta l'area.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Bongiovanni che però non vedo in aula, non so come rispondergli Presidente, la parte quella legata sulla Via San Paolo, di fianco al palazzo della Coop, dietro la Cipro c'è una zona box già realizzata dove l'Amministrazione ha proposto che venisse completata la riqualificazione dell'ambito, è una zona che è suddivisa da una parte asfaltata ma non carrabile completamente e l'altra è una parte a verde sollevata rispetto al raso del suolo su cui insiste anche un vecchio campo da bocce realizzate dall'Amministrazione.

La proposta era quella, dovendo i condomini rifare tutta la parte della copertura, fare un'unica operazione, avevamo anche avuto la disponibilità dell'operatore di fare un unico processo, purtroppo l'amministratore di condominio, Elisa Pacchetti ci ha comunicato la settimana scorsa che non vi è stato voto favorevole da parte dei proprietari e quindi la fase di riqualificazione della Cipro verrà completata ma rimarrà quella vecchia realizzazione di box con questa parte sopraelevata e sicuramente non completeranno la riqualificazione che poteva essere ottimale, questo è un po' il mancato obiettivo, però era fuori dagli obiettivi, è stata un'intenzione dell'Amministrazione.

Io non so Presidente, il Consigliere Bongiovanni non è in aula, rispondo lo stesso? Mi dica lei

PRESIDENTE:

Lei può rispondere, se poi chiederà risposta scritta gli trasmetteremo questa e vedremo se vorrà averne un'altra.

ASS. IMBERTI:

Io rispondo pensando che ovviamente non daremo risposta scritta perché in assenza di contestazione... mi sembra chiaro trasmetteremo l'informazione, vedremo.

Per quanto riguarda la Crocetta e il commercio, siccome il tema è delicato quindi preferisco rispondere in aula che per iscritto, noi sappiamo dell'attività commerciale che in Crocetta ha una difficoltà tra il proprietario dell'immobile dell'attività commerciale, vi è anche una lacuna del piano regolatore che prevede destinazioni complessivamente legate al residenziale e non con separazione rispetto agli esercizi pubblici o alle attività commerciali di vicinato, questo perché il piano regolatore adottato nel '97 fu adottato pre Bersani, pre riforma.

È in fase di preparazione, è già stato visto dalla Giunta, penso che l'Assessore Viapiana lo porterà nelle prossime settimane il piano del commercio che va a modificare le norme tecniche di attuazione e le parti più importanti del commercio e finalmente recupererà questa lacuna.

Lo dico anche perché proprio oggi ho visto la pubblicazione della Confcommercio nazionale con la firma di Sangalli che presenta il piano del commercio di Cinisello in un volume che verrà distribuito in tutti i comuni d'Italia come bozza di piano del commercio ottimale per le città italiane, quindi un risultato ottenuto di nostri uffici molto importante.

Nonostante ciò noi abbiamo lavorato in questi anni sia per tentare di trasferire lì il mercato settimanale, avevamo anche individuato un'area in Via Piemonte nella fase dei lavori di Piazza Soncino e della Cipro dove dovendo spezzare in due parti il mercato avevamo individuato una parte che rimanesse in Piazza Italia, quindi continuasse a svolgere un servizio a Balsamo, e una seconda parte che avrebbe potuto spostarsi tra Largo Milano e Via Zaffoni-Limonta.

Purtroppo incontrammo alcuni Consiglieri se lo ricorderanno, le ostinate rimostranze degli ambulanti che vennero anche in Consiglio Comunale e lasciammo, seppure diviso in due zone, tra Zaffoni-Limonta e Piazza Italia il mercato di Balsamo in quell'area.

Ad oggi non vi sono condizioni a fronte di un numero altissimo di mercati rionali e un numero di operatori altissimo coinvolti di fare nuovi mercati a Cinisello, non sarebbero né economicamente sufficiente e né funzionalmente redditizi, dal punto di vista funzionale però noi siamo già intervenuti nella contrattazione di un PI che verrà a breve presentato in forma completa all'Amministrazione, è un PI previsto nel documento di inquadramento, si tratta della riqualificazione dell'area Crocetta e Copacabana dove tra le indicazioni verbali che l'Amministrazione ha iniziato a discutere con l'operatore che propone di attivare questo PI alla luce del piano regolatore e del documento di inquadramento, l'Amministrazione ha indicato la necessità che lì sia prevista una struttura di media superficie di vendita sotto i mille metri.

Quindi una struttura più ampia di quella di vicinato che preveda tra i 400 e i 1000 metri di superficie di vendita commerciale e che vada a dotare quella zona di un mini supermercato di vicinato, ormai supermercato di prossimità sui modelli della Despar o di altre piccole realtà presenti nella nostra città, in grado di superare le difficoltà che la Crocetta ha.

Devo dire che su questo si sta lavorando insieme all'Assessore al Commercio per garantire questo risultato, i tempi di intervento saranno nei prossimi due, tre anni ma per fortuna anche i tempi di chiusura delle attività commerciali segnalata dal Consigliere Bongiovanni sarà di due o tre anni perché sono iniziate or ora le pratiche di sfratto, vi sarà sicuramente un periodo di due anni ora che verranno attivati gli sfratti esecutivi e quindi riusciremo – come Amministrazione – sul filo dell'emergenza, con qualche ritardo sicuramente rispetto ai tempi della Legge Bersani a programmare una pianificazione del commercio della nostra città anche nella Crocetta.

PRESIDENTE:

C'era una precisazione che voleva aggiungere a quanto già detto prima l'Assessore Russomando.

Grazie.

ASS. RUSSOMANDO:

Velocemente per comunicare al Consigliere Martino che ho preso atto della perdita del sifone, domani mattina verrà ripristinato.

PRESIDENTE:

Io devo rispondere invece a due interrogazioni del Consigliere Zucca. La prima sull'autosospensione, per quanto concerne la lettera di autosospensione del Sindaco vale quanto ha già risposto per iscritto il Dirigente Dottore Analdi.

A quanto risulta a me rispetto a quanto mi ha chiesto oltre alla lettera, cioè oltre alla lettera di autosospensione, a quanto risulta a me il giorno successivo o due giorni dopo, adesso non ricordo comunque la prima giunta utile dopo quell'episodio mi sembra che il Sindaco vi abbia preso parte regolarmente.

Peraltro adesso non ci sono atti formali però ricordo un'intervista concessa dal Sindaco a un giornale, se non erro al Giorno, dove il Sindaco stesso minimizzava quell'episodio, quindi non ci sono degli atti formali che danno motivo di credere che quella autosospensione si sia protratta nel tempo, allo stesso tempo non c'è un atto che dice che si è conclusa, l'unico elemento di questa discussione è una lettera che si presume sia stata indirizzata in forma riservata dal Sindaco agli Assessori, però non ci sono atti proceduralmente formalizzati che consentano di mettere in fila diversi elementi.

Per quanto riguarda il documento di orientamento per quello che concerne le attività della fondazione Nord Milano io penso che noi saremo costretti a programmare questo documento in discussione, comunque la discussione per fornire degli indirizzi sulla base di un deliberato alla fondazione Nord Milano in aprile, perché ormai siamo convocati sulla assolutamente ordinaria e anche materialmente risultava difficile calendarizzare una seduta in una scadenza anteriore a quella che potrebbe essere prevista intorno alla metà di aprile una volta concluso il bilancio.

A quanto mi risulta però io non so se vi siano stati ulteriori passi avanti perché siccome la questione della fondazione l'avevo seguita anche io tramite contatti istituzionali con gli assessori che la seguono in Provincia, non ho avuto riscontro di ulteriori aggiornamenti del percorso per come si è finora definito.

Quello che mi propongo di fare è di verificare con l'Assessore che segua la partita in Giunta, che credo in questo senso, mi confermava anche Sindaco prima, sia l'Assessore agli affari generali, verificare se ci sono dei riscontri ulteriori da parte sua che non collimino con i miei, o se vi fosse già all'orizzonte qualcosa che lascia intendere che sono stati compiuti dei passi in avanti, perché da questo punto di vista è chiaro che dopo questa valutazione fatta anche con l'Assessore Viapiana, potremmo programmare quanto prima una riunione di Consiglio dove mettere all'ordine del giorno l'indirizzo che avevamo previsto di dare alla fondazione Nord Milano nell'ordine del giorno che abbiamo approvato in aula, e in questo senso magari anche confrontare con l'Assessore quello che è l'orientamento nostro come Consiglio rispetto al fatto che magari vi siano già degli orientamenti presi dall'Assessore o dalla Giunta e che l'Assessore e la Giunta intendano prendere nel prosieguo di questa discussione.

Quindi io mi farò cura anche di verificare con l'Assessore se lui oltre ad avere informazioni magari che accreditano il fatto che si siano verificati ulteriori passi in avanti, di verificare con lui se lui ha degli orientamenti già in proposito, perché in questo caso potremmo anche valutare la possibilità, magari con un passaggio preliminare in Commissione affari istituzionali, di venire in aula con un testo concordato con l'Assessore che segue da partita.

Io non credo che ci siano altri Assessori che devono rispondere a interrogazioni e interpellanze, siccome sono le 22.06 potrebbe recuperare l'interrogazione del Consigliere Bonalumi prima di dare parola ai Consiglieri affinché esprimano il loro grado di soddisfazione sulle interrogazioni per come sono state svolte.

Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Il Consigliere Bonalumi non recupera ma chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, è stata richiesta la verifica del numero legale da parte del Consigliere Bonalumi.

Darei la parola al Segretario per l'appello nominale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Proseguiamo, Consigliere Bonalumi voleva svolgere la sua interrogazione?

CONS. BONALUMI:

No, la farò la prossima volta.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente a due questioni non è stata data risposta, non so se perché mancano gli Assessori, mi sembra che gli assessori alla partita erano presenti, una riguarda la questione di Cinisello Città d'Europa, che è una questione anche politica generale, mi può rispondere anche il Sindaco se lo ritiene.

L'altra invece è la questione della Multiservizi, comunque su questa cosa magari nella prossima seduta ritornerò sia sull'una che sull'altra.

PRESIDENTE:

Consigliere trasmetteremo il testo della sua interrogazione all'Assessore competente per delega, che è l'Assessore agli affari generali.

CONS. ZUCCA:

Torno a ricordare che è una cosa che due anni e mezzo porto avanti questa di Cinisello Città d'Europa, e questa la dice lunga rispetto alla questione, non vorrei che l'Europa fa in tempo a diventare a cinquanta se i ritmi del Comune di Cinisello sono uguali a quelli... speriamo che almeno la nuova Costituzione Europea vada in vigore prima che sui cartelli stradali dei confini di Cinisello ci sia la dizione Cinisello Città d'Europa.

Non è che posso auspicare che ci vada la scritta Cinisello Città della sinistra europea, no, ci deve essere Cinisello Città d'Europa, questa è la cosa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Per me è indifferente chi ha la delegato, essendo entrati nell'associazione dei comuni d'Europa così come è nostra prerogativa veniamo identificati come città d'Europa, niente di particolare, però Consigliere Napoli se lei vuole farsi parte dirigente, vista la sua maggiore vicinanza, può farlo, anzi la ringrazierei a questo punto.

L'altra questione invece riguarda la Multiservizi cu cui penso che sarà meglio operare attraverso poi un'interpellanza.

Signor Presidente io volevo ringraziarla due volte per le risposte che mi ha dato, però mentre sono soddisfatto del suo impegno nel darmi la risposta e anche degli equilibrismi a cui è stato costretto – devo dire – non avrei saputo fare di meglio, però c'è qualcosa che non mi quadra in questa questione dell'autosospensione.

Ansaldi scrive che non esiste agli atti di protocollo una lettera dove il Sindaco si autosospende, il Sindaco rilascia interviste alla stampa dove dice: mi autospendo per le liti dei partiti, che poi è una cosa che sappiamo tutti non essere così, e sappiamo per certo che ogni Assessore ha in mano una lettera del Sindaco ancorché privata.

Nessun Assessore ha smentito di avere in mano una lettera del Sindaco dove si autosospende...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Bongiovanni non è un Assessore, Bongiovanni avrà dei collegamenti con il Sindaco diretti, però non è un Assessore.

Ora se questa lettera esiste ancorché non protocollata gli Assessori – che sono persone serie – hanno sicuramente tenuto presente il fatto, il mio Sindaco mi ha scritto personalmente, quale onore, per dirmi che si autosospende, siccome è un fatto unico in Italia, spero che a Cinisello non avvenga più, è una lettera che io invito gli Assessori a tenere perché potrà valere, potrà avere anche un valore antiquario, gli segnalano anche un sito, mare magnum, dove potranno – fra qualche anno – mettere in deposito e porre in vendita rispetto ai Consiglieri Comunali di tutta Italia.

Se l'autosospensione poi ha visto – come dice lei signor Presidente – il Sindaco partecipare a riunioni e prendere delle decisioni la cosa è doppiamente strana, la cosa può essere sanata con una seconda lettera, anche questa non protocollata, anche questa a tutti gli Assessori destinatari della prima, e anche al Consigliere Bongiovanni naturalmente, dove si dice che è finita l'autosospensione e tutti noi siamo contenti perché viviamo almeno una situazione in cui un minimo di serietà è ripristinata, comunque siccome io voglio avere chiarezza su questa cosa, posso insistere anche più tardi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie. Assessore io la ringrazio per le sue risposte, sia per le questioni degli alberi che delle spese della circoscrizione però volevo fare un chiarimento in merito al discorso del Presidente del quartiere uno.

Io volevo solamente dire di dare la parola all'inizio e non praticamente durante il Consiglio di circoscrizione di intervenire per sospendere i lavori, mi riferivo solo all'inizio, lei è stata sempre sensibile nei confronti dei cittadini, però che riesca a sensibilizzare il suo Presidente che lo ha lì alle spalle, di dare la parola altrimenti sarò costretto a fare l'ordine del giorno come gli dicevo, quindi evitiamo di discutere l'ordine del giorno e di farlo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Dichiariamo chiuso il punto relativo alle interrogazioni e alle interpellanze, entro l'orario previsto, quindi 22.15.

Do la parola un attimo al Consigliere Bonalumi prima di aprire il punto in discussione.

CONS. BONALUMI:

È per chiedere una sospensiva a nome del gruppo di Forza Italia perché abbiamo necessità di consultarci in ordine al prossimo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Però mettendo in ordine prima c'è un punto in discussione e si chiede la sospensiva su quello, non dopo, adesso siamo in mezzo a due punti.

Apriamo il punto in discussione che è il punto inerente la Tariffa di Igiene Ambiente, esattamente il 55 del nostro ordine del giorno: Approvazione del piano finanziario anno 2007 e applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale.

Ne approfitto – prendo il punto e prima di procedere alla sospensiva – per invitare qui al banco della Presidenza il signor Lombi e la Dottoressa Lucchini.

Consigliere Bonalumi volevo chiederle se preferite – come gruppo – precedere subito alla sospensiva o facciamo prima l'introduzione del punto, il punto è aperto, volete fare una sospensiva prima di iniziare l'illustrazione.

Sospensiva concessa.

***SOSPENSIVA (ORE 22:18 – ORE 22:43)
RIPRESA DEI LAVORI***

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Io direi di procedere in questo modo, facciamo fare prima una introduzione al punto.

Prego Consigliere Cesarano e Consigliere Valaguzza per questioni preliminari. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. La prima questione preliminare all'introduzione della delibera era in riferimento a un articolo, 1.6 gli obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale dove si fa riferimento al fatto che dovrà essere predisposto un nuovo contratto di servizio entro il 30 novembre prossimo venturo per un nuovo rapporto di gestione del ciclo dei rifiuti.

Volevo capire come mai si era addivenuti ad un eventuale nuovo contratto e diversamente attualmente essendo in essere già un contratto che è stato votato da questo Consiglio Comunale per la gestione, se erano sorti dei problemi nella gestione a seguito dell'entrata in attività dell'Ambiente Nord Milano rispetto al contratto di servizio attuale e quello che eventualmente la Nord Milano, l'Amministrazione vorrà presentare al Consiglio Comunale.

Quali sono i cambiamenti, quali sono i problemi che sono emersi, vorrei dei chiarimenti in merito a quello che le dicevo, questo nuovo contratto di servizio.

PRESIDENTE:

Procediamo con ordine, sono state sollevate delle questioni che la Giunta, l'Assessore competente per delega mi ha già preannunciato verranno affrontate nel corso anche dell'introduzione del punto.

Quindi da questo punto di vista adesso ascoltiamo le eventuali condizioni preliminari, questioni preliminari sollevate dal Consigliere Valaguzza e verifichiamo se qui ci sono magari nei nodi ulteriori, perché per quanto posto preliminarmente in discussione al Consigliere Cesarano la Giunta mi rassicura che si prevede di fornire ampie informazioni a proposito nel corso della presentazione del punto.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

La prima questione, in Commissione abbiamo affrontato una serie di problemi e abbiamo sottolineato alcune incongruenze e altre che possono essere considerate opinioni diverse.

L'Assessore si è espresso e anche il Presidente, almeno ricordo relativamente a due argomenti, la raccolta strategica degli ingombranti che diminuiva in prospettiva e l'apertura dello sportello, ce ne era anche un altro che adesso che non ricordo.

Io voglio sapere se in conseguenza dei lavori della Commissione il testo che noi abbiamo a disposizione è quello che noi discutiamo oppure l'Assessorato, la Presidenza, non so chi ha predisposto le variazioni che in Commissione sembravano essere state accolte?

Perché è evidente che a seconda del contenuto degli argomenti alcuni rilievi vengono meno, ad esempio io ricordo un termine molto preciso che in modo amicale rivolgendomi al Presidente dissi che il Presidente comandi la Nord Milano Ambiente mi sembra giusto, ma che comandi anche il Consiglio Comunale mi sembra un po' azzardato.

Allora volevo sapere se era rimasta la dizione dove Lombi comanda anche il Consiglio oppure se motu proprio la Giunta, l'Assessore, il Consiglio d'Amministrazione, non so chi ha cambiato questi punti.

Seconda pregiudiziale, a pagina 15 del piano finanziario si dice testualmente: esiste un accordo per il trattamento dei dati necessari per l'elaborazione e l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale, e l'accordo è tra il Comune e l'ente gestore, quindi la Nord Milano Ambiente, credo che da questo accordo ne consegua l'iscrizione nel piano finanziario dei 50 mila euro che poi non troveremo nel bilancio ma lo discuteremo quando ci sarà il bilancio del Comune.

Allora io chiedo che, in virtù del contratto di servizi, mi venga messo a disposizione, perché non l'ho trovato, mi venga messo a disposizione se c'è quest'accordo, se l'accordo non c'è togliamo la frase e mi spiegano come vengono fuori 50 mila euro, perché io avendo fatto una domanda diversa sul bilancio e ho avuto una risposta ma l'accordo è con la Multiservizi che deve al nostro Comune 293 mila euro, e sono quelli appostati correttamente nel bilancio, però non sono comprensivi delle due cose.

Io mi limito proprio come questione pregiudiziale a chiedere di avere a disposizione comunque prima del voto finale l'accordo che esiste tra il Comune e la Nord Milano Ambiente, perché qui è scritto così, purtroppo è scritto così.

Allo stesso modo l'altra questione pregiudiziale è a pagina 23, a pagina 23 si fa riferimento e si dice: relativamente ai costi dei servizi di raccolta e trasporto, quindi i soldoni non i soldini che tiriamo fuori, si ottengono dalle cifre ascritte al bilancio di previsione dell'ente gestore per il 2007, quindi mi pare del tutto evidente che allegato ai documenti debba esserci il bilancio di previsione della Nord Milano Ambiente del 2007, perché così è scritto del piano finanziario.

Quindi questi tre punti secondo me sono preliminari e pregiudiziali, ce ne è un quarto un po' più delicato ma non so se possa essere considerato un fatto pregiudiziale.

In tutto il documento del piano finanziario si fa riferimento a una delibera importante che è la delibera 89 nella quale si conferiva a Multiservizi Nord Milano non a Nord Milano Ambiente, si conferiva il ciclo integrato dei servizi e si proponeva al giudizio del Consiglio e al voto anche il contratto di servizi per la gestione integrata.

Questo contratto e la delibera sono più volte richiamati nel piano finanziario che noi dobbiamo votare questa sera, orbene non riesco a mettere in ordine le questioni perché io ho una delibera del 16/12/2004 che prevede una serie di vicende, con la stessa delibera si dice di approvare il contratto di servizi e in questo contratto di servizi, quindi approvato dal Consiglio si dicono sostanzialmente due cose, la prima che il contratto deve durare due anni a partire dal primo dicembre del 2005, e secondo si dice che il periodo transitorio deve comunque finire comunque non oltre il 31 dicembre 2005, questi sono i contenuti del contratto.

Io chiedo davvero ausilio alla Segreteria perché per quanto riguarda la delibera mi sembra che anche la scansione temporale stia in qualche modo in piedi... dice dicembre, inizio di dicembre e va avanti così, non mi ritrovo più però quando vedo il contratto.

Il contratto invece porta repertorio numero 275 del 20/10/2006, allora abbiamo firmato il contratto con qualche anno di ritardo? Abbiamo firmato il contratto quando era già scaduto? Che cosa è successo? Che validità ha un contratto del 20 dicembre del 2006 che porta come scadenza il 31/12/2005 per la fase transitoria e che comunque è stato firmato praticamente un anno dopo.

Allora io non so Lombi a quale contratto faccia riferimento oggi, tant'è che lui giustamente, relativamente al successivamente dice signori io comunque il 31/12 o l'1/12 cambio il contratto perché in ogni caso mi scade, ma io dico che valore ha un contratto che è stato sottoscritto nell'ottobre 2006 quando praticamente doveva entrare in vigore dal dicembre 2005?

Questo è un problema – penso – Segretario proprio poiché stiamo lavorando con delle società che sono quindi sottoposte al codice civile, alla regolarità formale degli atti, a tutte queste vicende, io davvero non sono stata in grado di ricostruire questa vicenda, e per le poche conoscenze che ho, ma penso che Bonalumi potrà darmi una mano, che validità ha un contratto firmato... di solito il contratto dice lo faccio il 30 di novembre così il primo di dicembre entra in vigore, no, qua noi abbiamo un contratto del 20/10/2006 che mi porta tutte le scadenze in una data precedente.

Sono molto prudente perché portando la firma di Zamboni e della Dottoressa Lucchini dico come mai, può essere una svista, è regolare che sia stato fatto così, tra l'altro c'è pure il bollino dell'Amministrazione quindi è un documento che ha tutti crismi dell'ufficialità.

Allora credo che questo sia un argomento molto delicato al quale debbano essere date, così come tra l'altro è previsto al punto 5 vigilanza e controlli, perché noi come Consiglio Comunale e come singoli Consiglieri abbiamo questa responsabilità, infatti all'articolo 5 si dice a tal fine quindi per la vigilanza e per il controllo, a tal fine la società deve garantire ai Consiglieri Comunali l'inalienabile diritto di accesso agli atti, alle informazioni etc. etc.

Ma poiché questo documento io l'ho in mano non voglio essere responsabile di eventuali ricadute che potrebbero ritornare sulla testa dei Consiglieri per avere gestito di fatto senza un contratto, o quanto meno dal primo di dicembre del 2005 fino al 20 ottobre del 2006 come abbiamo fatto a pagare, come ha fatto a muoversi la Multiservi, non la Nord Milano Ambiente, come ha fatto a muoversi la Multiservizi?

Però essendo giustamente richiamato questo contratto che deve essere cambiato, che si propone di cambiare io dico, con il 2007, ho bisogno di avere chiarezza su questo passaggio perché non vorrei assumermi delle responsabilità che non voglio assumermi, ecco perché ho posto queste questioni come questioni pregiudiziali, poi entreremo nel merito delle singole vicende se vogliamo.

Però credo siano quattro punti che devono avere delle risposte puntuali, pertinenti e documentate, io pensavo, speravo che l'accordo che mi è stato consegnato oggi fosse relativo a quanto richiamato nel piano finanziario, ma l'ente gestore non è più oggi la Multiservizi, oggi è la Nord Milano Ambiente quindi deve esserci un accordo tra Nord Milano Ambiente e Comune di Cinisello che è quello che credo porta a modificare i 293 mila euro che il Comune deve avere, giustamente appostato in bilancio dalla Multiservizi in base al documento, ma allo stesso modo deve esserci il documento che mi fa da pezza giustificativa rispetto ai 50 mila euro che presumo siano il richiamo di quanto previsto a pagina 15 dell'accordo.

PRESIDENTE:

Per mettere un po' d'ordine si pensava di procedere in questo modo, ci sono alcune delle questioni sollevate che possono trovare risposta immediata, allora darei in questo senso la parola all'Assessore e ai tecnici che abbiamo invitato per procedere nell'illustrazione del punto a rispondere anche ad alcune di queste questioni preliminari che sono state poste.

Per altre sono state richieste delle risposte che richiedono un minimo di tempo, nel senso che dobbiamo, da questo punto di vista...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, ho capito, questione preliminare però non sono tutte questioni preliminari allo stesso modo, nel senso che alcune di queste hanno già una risposta che è possibile dare immediatamente nell'ambito della discussione che facciamo partire, e quindi su queste... la questione preliminare è porre una questione, dopo di che se la Giunta su questa questione può rispondere inizia a rispondere, su altri punti che mi pare richiedano anche una verifica da parte del Segretario, su questi punti procediamo a recuperare la documentazione necessaria per poter rispondere.

Però questo non pregiudica la possibilità di avviare la discussione partendo dai punti posti come questione preliminare che possono già trovare risposta, considerato che su alcuni dei punti posti come questione preliminare dal Consigliere Valaguzza mi sembrava di avere inteso che volesse avere risposta prima di procedere alla votazione, quindi noi riusciamo a rispondere in questo senso.

Io direi di procedere in questo modo, su alcuni punti è possibile rispondere da subito, per quanto riguarda altri sfruttiamo il fatto che nel mentre si svolge la prima fase della discussione in risposta a queste questioni preliminari si reperiscono informazioni per rispondere alle altre.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Prima di rispondere alle questioni pregiudiziali che sono state rivolte all'Amministrazione, alla Giunta, chiedo che per acquisire informazioni a seguito delle domande vuol dire che mancano degli atti all'interno della delibera, mi auguro di no, spero Segretario che mi dia conferma che gli atti citati in delibera siano presenti all'interno della fascetta.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Ci sono tutti quelli richiamati, anzi ci sono un paio di delibere in più che non sono state richiamate.

PRESIDENTE:

Procediamo in questo modo, come dicevo prima, iniziamo con la presentazione del punto e con la risposta nell'ambito della presentazione ad alcuni dei punti che sono stati posti in questione preliminare, per gli altri utilizziamo il tempo che viene messo a disposizione per avviare la discussione e rispondere alle prime questioni preliminari al fine di reperire gli elementi per rispondere a quelle più complicate, a quelle che quanto meno richiedono un approfondimento e quindi un minimo tempo materiale.

Anche perché vi ricordo che, cioè questo ci può permettere di mantenere valida la questione preliminare ma iniziare ad avviare la discussione su questo punto anche perché altrimenti facciamo prima a fermarci in una sospensiva di un'ora, però siccome mi dice la Giunta che abbiamo la possibilità di rispondere ad alcune delle questioni sollevate partiamo da quelle a cui possiamo rispondere e nel frattempo recuperiamo gli elementi per rispondere alle altre.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Per una precisazione inerente alla richiesta fatta dal Consigliere Valaguzza circa questo accordo, chiedo solamente se era un accordo di carattere cartaceo, per cui presente all'interno della delibera, oppure era un accordo verbale che poi deve essere perfezionato ed eventualmente riportato più a livello ufficiale.

PRESIDENTE:

Io darei all'Assessore Riboldi la parola con la preghiera – per quanto possibile – di iniziare già a fornire elementi in risposta alle questioni preliminari che sono state poste.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

A livello preliminare sono stati posti alcuni problemi che in questo momento non sono preliminari, cioè la richiesta della situazione del contratto di servizio rientra all'interno della discussione che faremo dopo la mia presentazione.

Invece il discorso dei documenti presenti per quanto riguarda la convenzione relativa ai duecento... volevo precisare che riguardano Multiservizi, riguardano lo scorso anno e non dovevano essere presenti.

Non esiste perfezionata una convenzione per quanto riguarda i 50 mila che sono indicati nel bilancio perché si tratta di previsioni che nel corso delle attività daranno luogo a una formalizzazione e quindi a una definizione sulla base dell'attività che verrà svolta da parte degli uffici comunali nei confronti della procedura complessiva relativa al ciclo integrato dei rifiuti.

Quindi sulla base dell'esperienza del 2006 si sono fatte delle previsioni sapendo che saranno di gran lunga minori gli impegni che prevedranno l'utilizzo di personale comunale, non è stata perfezionata alcuna convenzione proprio perché si continua con una procedura e la definizione delle cifre verrà fatta sulla base delle reali prestazioni, quelle che sono indicate sono previsioni non spannometriche, tengono conto dell'esperienza ma sono previsioni che non hanno ancora avuto un perfezionamento e che lo avranno solo successivamente sulla base dell'attività svolta.

L'altra cosa relativa alla nota di cui a pagina 23, è vero qui si dice che relativamente ai costi e ai servizi di raccolta trasporto si ottengono dalle cifre iscritte a bilancio di previsione, ma se poi uno va avanti e arriva a pagina 26 vede il dettaglio, quindi certo che sono state prese da lì, ma sono state riportate nel documento, qui indicato c'è il dettaglio dei costi di raccolta e trasporto della raccolta differenziata, quindi quello che è stato richiesto è presente nel documento.

I due punti a cui devo rispondere io sono questi.

Quello degli emendamenti non è preliminare, alcuni emendamenti... una richiesta, il documento che è stato trasmesso, ho controllato nella posta che è arrivata a me, è quello che contiene l'accoglimento di alcune delle proposte che sono emerse in Commissione, non tutte quelle che sono state indicate ma una serie di proposte sono già state inerte, se poi vuole le do anche il dettaglio della pagina così vede dove sono state inserite le annotazioni che erano state presentate in Commissione.

Assume la Presidenza la Consigliere Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che le affermazioni fatte dall'Assessore siano particolarmente delicate e soprattutto nei confronti degli amministratori della società, perché ogni parola ha un peso.

Il piano finanziario è stato votato dal Consiglio d'Amministrazione e approvato dal Consiglio d'Amministrazione, orbene lei mi sta dicendo che il Consiglio d'Amministrazione Nord Milano Ambiente ha approvato un documento che contiene una falsità, perché? Perché nel documento approvato dal Consiglio d'Amministrazione si dice: esiste un accordo, allora lei ha appena terminato di dire che non esiste alcun accordo, anzi non ha usato il termine accordo ma ha usato il termine convenzione.

Qua delle due l'una, o mente Lombi o mente lei, non potete avere ragione tutti e due perché qua c'è scritto esiste, voce del verbo esistere, o c'è e allora se c'è giustamente e in modo corretto il

Consiglio d'Amministrazione ha inserito i 50 mila euro in termini... come vuole lei, ma se non c'è nessun accordo come lei ha affermato il Consiglio d'Amministrazione non può – senza nessuna pezza giustificativa – appostare a bilancio i 50 mila euro che dovrà dare all'Amministrazione.

Questo è fuori dubbio, qualsiasi commercialista sarà in grado di sostenere quanto io sto dicendo perché qua è scritto così purtroppo, allo stesso modo per quanto riguarda il bilancio, il bilancio o esiste o non esiste, quindi il bilancio di previsione 2007, la società l'ha già approvato, non l'ha approvato, non lo so perché le società possono approvarlo trenta giorni prima del 30 di aprile, quindi teoricamente lui potrebbe votare il suo bilancio di previsione fino al 30 o il 31 di questo mese.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Però io qua sto chiedendo non il consuntivo, io sto chiedendo il documento che è qui richiamato, cioè il bilancio di previsione 2007, solo quello.

Quindi poiché lei mi dice io ho messo delle cifre che ci sono nel bilancio, avendo io l'obbligo del controllo e della vigilanza in virtù dell'articolo che vi leggevo prima, io vi dico datemi l'accordo e datemi il bilancio di previsione, perché è da questi due documenti che posso vedere la corrispondenza tra le cifre appostate nel piano finanziario e le cifre appostate in bilancio.

Per quanto riguarda invece l'altra parte, quella della Commissione, io molto semplicemente volevo sapere se, poiché io non ho ricevuto nessun altro documento, se non quello che è arrivato la seconda volta e che abbiamo affrontato in Commissione, io voglio sapere ad esempio se a pagina 15 il termine "verrà successivamente recepito" è rimasto così oppure è cambiato? È cambiato perché glielo ha fatto cambiare la Giunta, è cambiato perché l'ha cambiato direttamente Lombi con il suo Consiglio, non mi interessa sapere, voglio solo sapere se è rimasto identico o se è cambiato, e questo me lo dovete dire voi.

Perché poi dopo il discorso che vadano cinque volte con gli ingombranti o tre non mi interessa, mi dite quale delle formulazioni è quella che io dovrò votare questa sera e sono tranquillissimo perché se non è stata fatta un'azione di cambiamento, né dal Consiglio d'Amministrazione, né dalla Giunta e né dall'Assessore credo che il Segretario non possa che dirmi no, guardi che il documento che noi votiamo è quello che lei ha in mano, giusto?

Ecco perché credo che le risposte che ci sono state date invece di migliorare la situazione e portare un po' di chiarezza, poi resta fieri il discorso del contratto ma semplicemente su queste cose, cioè io sarei un po' preoccupato perché dire che quello che c'è scritto non è vero, se a Lombi va bene così va bene.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Il testo che è stato trasmesso e che io ho ricevuto insieme alla documentazione del Consiglio Comunale è un testo che vede l'annotazione nella prima pagina, dove c'è scritto piano finanziario di servizio, con emendamenti proposti in Commissione Bilancio del 15/3/2007.

Io l'ho tirato fuori dalla mia posta, per favore potete verificare se c'è stato qualche errore? È la pagina uno del piano finanziario, la copertina, all'interno, piano finanziario, perché io l'ho con le correzioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Nella convocazione del Consiglio è stato mandato un atto che tiene conto di alcune delle osservazioni che sono state presentate in Commissione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Cinque minuti di sospensiva concessa.

***SOSPENSIVA (ORE 23:20 –ORE 23:39)
RIPRESA DEI LAVORI***

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

I Consiglieri in aula, riprendiamo la discussione, grazie. Darei nuovamente la parola all'Assessore Riboldi sulle questioni preliminari precedentemente avanzate, per quello che riguarda la questione preliminare inerente il contratto risponderà in seguito il Segretario, per quello che riguarda le altre questioni preliminari do la parola al Presidente dell'azienda Maurizio Lombi.

Dopo di che riprenderemo con la presentazione e quindi tornerà la parola all'Assessore Riboldi.

Quindi Lombi, il Segretario per l'altra questione preliminare inerente il contratto e poi l'Assessore per completare la presentazione.

Prego la parola a Lombi, grazie

MAURIZIO LOMBI:

Provo a ribadire le due questioni preliminari poste. La prima relativa alle attività della società e in particolar modo ciò che è richiamato alla pagina 15 in cui si ricorda dell'esistenza di un accordo tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'ente gestore per il trattamento dei dati necessari per l'elaborazione e l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale.

Questo è un accordo prevalentemente legato al trasferimento dei dati, relativo prevalentemente alla banca dati, al momento è un accordo tecnico, c'è uno scambio di e-mail, probabilmente firmeremo un protocollo ma al momento non c'è un contratto firmato e non è neanche necessario un accordo tra le parti, ad ogni modo non riguarda quei 50 mila euro richiamati poi dal Consigliere come costi che il Comune caricherà sull'azienda, sono due cose diverse.

Per quanto riguarda 50 quei mila euro sono dei costi legati prevalentemente al lavoro di controllo che fa l'ente sulla base delle funzioni che ha il Comune così come previsto dal contratto tra il Comune e l'azienda, diciamo che noi ci muoveremo prevedendo questi costi che poi verranno dettagliati successivamente dall'ente, così come anticipato prima dall'Assessore.

Per quanto riguarda invece la successiva questione preliminare la Nord Milano Ambiente propone un piano finanziario all'Amministrazione, poi il Consiglio Comunale approva il piano finanziario dell'azienda, avrebbe dovuto farlo prima ma per quest'anno siccome l'azienda è entrata in funzione in ritardo, lo ha fatto precedentemente all'approvazione del vostro bilancio comunale non è tenuta ad approvare un bilancio di previsione per il 2006 ma diciamo che questo costituisce il bilancio di previsione dell'azienda.

Mercoledì, cioè tra due giorni il Consiglio d'Amministrazione della società approverà la bozza e la proposta di bilancio della società, ma è il consuntivo del 2006, ed entro la fine di aprile l'assemblea dei soci approverà il bilancio consuntivo del 2006, quindi per l'azienda il bilancio di previsione è questo documento che contiene il dettaglio e l'azienda non è tenuta ad elaborarne un ulteriore, uno diverso, tant'è che qui ci sono anche elencati i dettagli dei costi dei servizi nelle pagine successive.

Credo di avere risposto alle questioni preliminari.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda la questione preliminare inerente il contratto diamo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Ho voluto verificare la documentazione agli atti per ricostruire un attimo come erano andate le cose, effettivamente il contratto è stato sottoscritto nell'ottobre del 2006, quindi quasi un anno dopo, dieci mesi dopo la deliberazione.

Quello che mi preoccupava, però il contratto vi ricordo che è una formalizzazione di una deliberazione dove si stabilivano, quindi c'era già il rapporto contrattuale in essere, in realtà non cambia niente perché non è che con il contratto sottoscritto in ritardo sono stati spostati i tempi di durata del contratto, la scadenza è rimasta la stessa quindi è validamente operativo, non ci sono problemi, c'è stato un disguido per cui il contratto è stato fatto in ritardo, però nella sostanza sono rispettati i termini previsti dalla deliberazione.

PRESIDENTE:

A questo punto risposto alle questioni preliminari darei la parola all'Assessore per proseguire nella presentazione.

Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Grazie. Cominciamo con la presentazione, il piano finanziario che è in discussione questa sera è previsto dal decreto che definisce le modalità dell'applicazione della tariffa, è il decreto 158 del 1999 e in questo decreto si dice che i comuni devono approvare il piano finanziario sulla base del quale viene determinata la tariffa per la gestione dei rifiuti.

La dizione del decreto è generica, i comuni, il nostro regolamento comunale per l'applicazione della tariffa dà delle puntualizzazioni, le puntualizzazioni sono che è il Consiglio Comunale l'organo competente ad approvare questo piano finanziario e pone come limite entro i termini di approvazione del bilancio di previsione del Comune, quindi è quello che noi stiamo facendo, deve essere approvato prima del bilancio.

Questo piano finanziario ci è stato proposto dalla Nord Milano Ambiente, la Nord Milano Ambiente è la società che è venuta man mano costituendosi con un percorso abbastanza lungo e complesso, questo Consiglio Comunale ha approvato parecchie deliberazioni che hanno portato in un cammino, tra l'altro come dicevo abbastanza complesso ma con una direzione ben precisa, alla costituzione di questa società totalmente pubblica con la copartecipazione di un altro socio, quindi Comune di Cinisello, Multiservizi, società pubblica del Comune di Cinisello con Amaga società pubblica del Comune di Abbiategrasso.

Il piano finanziario è stato predisposto – come ha già detto il Presidente di Nord Milano Ambiente – in ritardo rispetto a una data che è indicata nel contratto di servizio, il contratto di servizio dice che deve essere approvato entro la fine del mese di ottobre.

Ma c'è una motivazione, il fatto che la società ha cominciato a prestare la propria attività nei confronti della nostra città con il primo gennaio del 2007, e quindi i tempi per quest'anno si sono un attimino prolungati, la cosa non dovrà succedere per il prossimo piano finanziario che dovrà essere predisposto per tempo.

La nuova società, la nuova società ha messo in atto nuovi mezzi, vediamo il personale attivo su più turni durante la giornata e vediamo già un certo effetto del lavoro di questa nuova società, questa nuova società però deve stabilizzarsi, quindi il piano che è stato presentato è un piano che prevede già delle attività di miglioramento che però non sono una modifica di quello che è lo strumento base su cui si deve fondare l'attività, l'attività si fonda sul contratto di servizio, contratto di servizio che scade alla fine di novembre del 2007.

Questo che cosa significa, e faccio riferimento al quesito che aveva fatto il Consigliere Cesarano che il fatto che si preveda il rifacimento del contratto di servizio non è legato a disfunzioni, situazioni particolari ma è legato al fatto che scade, in occasione della scadenza uno potrebbe prenderlo e rinnovarlo in maniera identica oppure riprenderlo in mano e valutare gli eventuali miglioramenti che si possono attuare.

Come dicevo già alcuni miglioramenti sono indicati in questo piano finanziario rispetto al contratto di servizio, sicuramente nel momento che si andrà ad affrontare il nuovo contratto dovremo vedere, anche sulla base dell'esperienza che Nord Milano Ambiente sta facendo, ha quasi un anno di tempo per verificare le proposte migliorative che possono servire a questa nostra città.

Credo che sia importante quindi fare molta attenzione a questo nuovo atto che dovremo predisporre che sarà l'elemento che servirà a portare avanti questo servizio nei confronti della nostra città.

Dicevo già prima che alcuni miglioramenti già si vedono andando in giro per la città e alcuni punti sono stati indicati.

Come ho già detto prima nelle questioni preliminari in occasione della Commissione Bilancio sono state presentate una serie di osservazioni, alcune di queste osservazioni sono state accolte e inserite già nel documento che vi è stato trasmesso, questo ci è sembrato importante.

Una richiesta non è stata accolta se non con un'annotazione, è stata quella del Consigliere Fiore il quale diceva l'aumento della raccolta differenziata al 45% per il 2007, al 46 per il 2008, al 48 per il 2009 potrebbe essere migliore, esigenza che noi condividiamo e di fatto l'annotazione che è stata fatta è stata mettere obiettivo minimale, il raggiungimento di queste cose, il che vuol dire che si è tenuto conto dello spirito anche se indicare nel primo anno di funzionamento di una società degli obiettivi troppo alti io sono convinta che ce la faranno a farne anche di più e anche la stessa società è intenzionata a muoversi in questo senso, però porre degli obiettivi che poi non si è sicuri di raggiungere, quindi il termine minimale serve per indicare che lo spirito e l'intenzione è quello di continuare non solo nella logica della raccolta differenziata ma nella logica della riduzione della raccolta indifferenziata e del recupero e riciclo in misura sempre maggiore di questi rifiuti.

Quindi questa esigenza è stata accolta anche se non sono state modificate le cifre proprio perché in termini prudenziali.

Altre annotazioni invece che erano state fatte sono state segnalate, in particolare sottolineo quella che riguarda la raccolta degli ingombranti, per quanto riguarda gli ingombranti l'osservazione è stata accolta e la nuova formulazione è quella che si mantiene la raccolta degli ingombranti saranno previste però situazioni particolari che dovranno essere dettagliate eventuali forme autonome di remunerazione, quindi si è invertita la logica che era indicata precedentemente.

Altri punti nei quali si prevede un potenziamento li si trovano nel piano finanziario e il potenziamento dei servizi di pulizia delle strade, questo avviene con un aumento del personale e con una diversa distribuzione dei turni, tutti voi avrete potuto vedere che anche nel pomeriggio ci sono in giro i mezzi di Nord Milano Ambiente che effettuano spazzamenti pomeridiani laddove si ritiene necessario.

L'altro potenziamento è quello appunto di cui avevo già parlato prima, del servizio della raccolta differenziata e c'è un'altra operazione molto importante che si sta già facendo che è quella delle discariche abusive, uno dei problemi più grossi di questa città era ed è quello delle discariche abusive, le micro discariche, vengono lasciati materiali sparsi un po' dappertutto, nonostante ci sia la raccolta a domicilio degli ingombranti, nonostante ci siano le piattaforme di disponibili e nonostante tutta una serie di cose vengono lasciate in giro.

Precedentemente si usava un altro metodo, il metodo che ha iniziato a praticare Nord Milano Ambiente è quello di cercare di raccogliere immediatamente, man mano che si passa anche queste mini discariche in modo da evitare che il materiale si accumuli, e questa cosa si sta già vedendo in città.

Ovviamente anche qui ci sono tutta una serie di elementi che nel corso del tempo verranno messe in atto per migliorare la cosa.

C'è poi anche la riorganizzazione del servizio della raccolta dell'umido così come della raccolta della frazione verde, è previsto un potenziamento della squadra che raccoglie la plastica, questo a seguito dell'inserimento del tetrapak all'interno del sacco giallo della plastica, e quindi l'aumento di volume e l'aumento di quantità di materiale.

In sostanza sono previsti veramente una serie di miglioramenti rispetto al contratto vigente che saranno gli elementi che ci consentiranno, anche sulla base delle esperienze, di andare a migliorare il contratto di servizio che dovrà essere rifatto – come dicevo – alla fine dell'anno.

Saranno poi previste, non appena questo documento sarà approvato, delle campagne informative nei confronti della cittadinanza in modo da rilanciare la raccolta differenziata con tutta una serie di spiegazioni nei confronti della cittadinanza.

A fronte di questa riorganizzazione è previsto un aumento della spesa del 3,74%, è un aumento che è inferiore a quello che era stato previsto nel piano che avevamo approvato lo scorso anno, noi lo scorso anno avevamo fatto una previsione triennale e nella previsione per il 2007 la cifra era più alta, era 9 milioni e 4 rispetto ai 9 milioni e 20, questa è un'indicazione del fatto che Nord Milano Ambiente pur portando avanti una serie di miglioramenti si sta sforzando di contenere la spesa nei limiti del possibile, l'obiettivo è quello di arrivare al miglioramento utilizzando poi tutta una serie di ulteriori elementi per non avere in futuro ulteriori aumenti, si tratterà di vedere se si riescono a mettere in atto una serie di pratiche.

Io ho finito la presentazione, se ci sono delle domande sono ovviamente a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono limitate questioni di chiarimento o precisazione direi di aggiornare la nostra seduta dal punto di vista della discussione generale a domani sera.

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Giusto per capire, poi ovviamente le domande di dettaglio mi pare che l'accordo sia di farle domani sera.

PRESIDENTE:

Domani sera si fa la discussione generale, se ci sono ancora delle domande...

CONS. SISLER:

Discussione generale uno esporrà delle tesi e se vorranno sulle controdedotte saranno controdedotte altrimenti rimarranno...

PRESIDENTE:

Diciamo che lì c'è la discussione, se ci sono delle domande più puntuali direi di esaurirle questa sera.

CONS. SISLER:

Più che una domanda è una curiosità, a noi questa sera è stato presentato il piano finanziario correttamente di Nord Milano Ambiente che è una società di scopo non posseduta direttamente dal Comune di Cinisello ma posseduta da un'altra società che è la Multiservizi Nord Milano.

Io mi domando come mai la Multiservizi Nord Milano non è presente questa sera, considerato che lei è la società che possiede la società di scopo, e non noi, anche perché l'assenza questa sera della Multiservizi – a mio avviso – non fa che rendere ancora più evidente e direi plastica l'inutilità di questa società.

La questione che mi sfugge è questa, noi questa sera interloquiamo direttamente con il Presidente di una società di scopo con la quale noi non abbiamo un rapporto diretto, sarebbe utile capirlo questo passaggio, perché non è qui rappresentata la società che ne è proprietaria, la società diretta a cui noi abbiamo fatto anche dei conferimenti immobiliari mentre è presente la società intermediata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Intanto che pensate alla risposta, anche perché credo sia opportuno che questo Consiglio Comunale venga messo a conoscenza di eventuali atti di approvazione della società Multiservizi che possiede la società di scopo, perché non è credo – a questo punto – sufficiente, quanto meno illogico che non ci sia nessun atto di approvazione del piano finanziario da parte della Multiservizi di un documento finanziario della società da lei posseduta.

Se si vogliono fare delle scatole inutili quanto meno facciamo fare poi i passaggi corretti.

PRESIDENTE:

A questo proposito ha chiesto la parola il signor Lombi. Prego la parola al Presidente dell'azienda.

MAURIZIO LOMBI:

Per chiarire, nel senso che al di là delle partecipazioni societarie, il fatto che la Multiservizi detiene il 75% del capitale della Nord Milano Ambiente il servizio è direttamente in capo alla Nord Milano Ambiente e non alla Multiservizi, nel senso che è stata fatta una cessione di contratto dalla Multiservizi alla Nord Milano Ambiente e quindi al di là del fatto che gli amministratori della Nord Milano Ambiente sono nominati direttamente dall'ente, in particolar modo quelli del Comune di Cinisello Balsamo, il tema è che il rapporto contrattuale sta in capo alla Nord Milano Ambiente con il Comune di Cinisello Balsamo.

La Multiservizi ha naturalmente il ruolo di azionista di questa società ed interviene nei momenti societari in cui deve intervenire, in particolar modo nell'assemblea societaria che ad esempio voterà il bilancio consuntivo per il 2006, ma diciamo rispetto a quanto previsto dallo statuto.

Il piano finanziario della Nord Milano Ambiente deve proporlo il Consiglio d'Amministrazione direttamente all'Amministrazione Comunale, per questo motivo la Multiservizi non è presente perché appunto dopo di che la Multiservizi è proprietari degli immobili, ma anche in questo caso gli immobili sono dati in affitto alla Nord Milano Ambiente e quindi il servizio viene gestito da questa società direttamente

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Non voglio anticipare un dibattito questa sera su questioni che porrò evidentemente domani, era solo per fare notare al Presidente Lombi che la sua persona, al di là del fatto che io la conosco personalmente ma esula di questa questione, lei è Presidente di una società perché l'assemblea di questa società l'ha nominata tale, lei è Presidente della Nord Milano, l'ha nominato il Sindaco d'accordo.

Mettiamola così la cessione del contratto che noi avevamo tra la Multiservizi e il Comune di Cinisello Balsamo chi l'ha stabilita? Abbiamo stabilito la cessione di un contratto, ma la Multiservizi rimane proprietaria della... va bene quindi dovrà essere messa a conoscenza del vostro piano finanziario, cioè se io faccio parte dell'assemblea di una società vorrei conoscere le strategie finanziarie, il piano industriale della società che controllo per il 75%, ciò non capita nel vostro caso.

È solo una domanda, non sto dicendo che è illegittimo che voi stasera mi presentiate il vostro documento, io mi sto domandando se del vostro documento ne ha preso atto chi di voi è proprietario, detiene il 75%, vorrei capire se esiste una presa d'atto da parte della Multiservizi Nord Milano, così sono ancora più esplicito.

Esiste una delibera della Multiservizi Nord Milano che prende atto del nostro documento finanziario?

PRESIDENTE:

La parola al Presidente Lombi, grazie.

MAURIZIO LOMBI:

Tutto questo non è necessario, nel senso che non occorre una presa d'atto perché non è compito della Multiservizi e il meccanismo dei governance di gestione della società non prevede che sia l'assemblea dei soci ad approvare il piano finanziario del Comune, di questo servizio, della Nord Milano Ambiente, ma lo deve predisporre il Consiglio d'Amministrazione.

Quindi il socio non è chiamato in causa perché non è l'assemblea e quindi non è necessaria una presa d'atto della Multiservizi.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Le domande che io facevo Presidente servivano a rendere evidente l'inutilità della Multiservizi, cioè una società che non ha più rapporti diretti con noi per l'unico atto che... ha in pancia la gestione dei rifiuti ma noi non parliamo più con la Multiservizi parliamo direttamente con un'altra società, la quale non approva neanche i documenti di indirizzo finanziario di questa società, non prende neanche atto, non dà indicazioni di indirizzo.

Per cui domani approfondirei questo tema.

PRESIDENTE:

L'importante è che non si discuta di una società discutendo dell'altra, io capisco i suoi rilievi, fanno parte di una discussione politica sulla quale tra l'altro anche questo Consiglio si era impegnato a ritornare in un'altra occasione, che riguarda la Multiservizi Nord Milano non riguarda questa.

Non ci sono altri interventi quindi per questa sera chiudiamo i lavori del Consiglio aggiornandoli a domani sera.

Vi ricordo che domani sera andiamo in convocazione alle ore 19.00 precise, quindi l'orario effettivo di inizio della seduta di domani sera è le ore 19.00.

Non avendo altro da discutere per questa sera la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 MARZO 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio come di consueto alla seduta con le comunicazioni, se ci sono Consiglieri che intendano svolgerle sono pregati di farlo.

Io intanto ne approfitto per svolgere una sintetica comunicazione in ricordo di una delle figure più interessanti ed affascinanti dal punto di vista intellettuale e politico comparse nello scenario della vita politica italiana negli ultimi cinquanta anni e passa, che è deceduto ieri all'età di 78 anni a Bologna dopo sei anni di vita praticamente in condizioni quasi da vita artificiale.

Sto parlando di Beniamino Andreatta che penso possa essere ricordato da questo Consiglio come una delle figure più importanti conosciute nel panorama politico e culturale del nostro Paese dal dopoguerra.

Andreatta nacque settantotto anni fa a Trento e si caratterizzò per una carriera sia politica che universitaria di primissimo ordine, laureato a Trento in Giurisprudenza insegnò a Trento e poi successivamente ad Urbino e a Bologna dove si insediò con grande capacità anche costruendo una scuola di propri allievi che ancora oggi sono presenti nel panorama accademico italiano.

Fu tra i fondatori di "Prometeia" e tra i fondatori di Arel, due importanti istituti di ricerca scientifica che hanno segnato le ricerche sullo sviluppo economico e industriale del nostro Paese.

Fu tra i più vivaci interpreti della fase di cronache sociali, la rivista alla quale parteciparono in un fermento molto ampio e vivido di suggestioni, di proposte intellettuali e politiche nella fase dell'immediato dopoguerra, esperienze alle quali parteciparono anche figure come La Pira, come Dossetti, ricordo che da questo punto di vista Andreatta fu tra i primi che portarono in Italia e diffusero in Italia il pensiero di John Maynard Keynes, uno degli economisti più importanti del '900, fu lui insieme ad un'altra figura di straordinaria importanza per la storia politica e intellettuale del nostro Paese come fu Amintore Fanfani.

Nel 1996 Andreatta fu tra i promotori di quel percorso politico che lì si avviò sotto il nome dell'Ulivo e che oggi troviamo procedere ed evolvere progressivamente verso la costruzione di quel soggetto politico unitario che già si prefigurava allora come uno dei possibili sbocchi per l'unione dei riformisti e delle tradizioni politiche e culturali dei riformisti italiani in un'unica soggettività politica agli occhi – già allora – di Andreatta.

La sua carriera politica fu di primo piano, di primo livello, fu Ministro del Bilancio, Ministro del Tesoro, Ministro degli Esteri, Europarlamentare, VicePresidente del Partito Popolare Europeo tra l'84 e l'87, anzi dubbio una delle figure più interessanti – come dicevo – del panorama politico e culturale del nostro Paese.

Peraltro vorrei ricordare un tratto che caratterizzava la sua figura e ha sempre caratterizzato anche il suo impegno culturale, politico per come traspare dai suoi lavori, dai suoi scritti, Andreatta era persona che trascorse tutta la sua esperienza politica o larga parte di essa, almeno fino agli anni del progetto dell'Ulivo all'interno della Democrazia Cristiana, però lo fece sempre con una venatura particolarmente interessante, particolarmente affascinante, una venatura laica da un lato e dall'altro anche un elemento e una venatura di radicalismo politico nella proposta politica, nelle prefigurazioni di scenari politici soprattutto per quanto riguardava l'ideazione di percorsi di sviluppo, sia nel campo a lui più congeniale e più affine, quello delle politiche economiche e del bilancio dello Stato, e sia nel campo della politica internazionale, terreno sul quale – ricordo – Andreatta fu tra i primi promotori di un importante dibattito a livello internazionale sulla necessità di riformare l'O.N.U. andando oltre lo schema ormai vetusto della presenza del Consiglio di sicurezza dei cosiddetti membri permanenti.

Quindi una figura che io credo noi oggi possiamo, al di là delle nostre specifiche sensibilità politiche ricordare con affetto, con commozione e così come si ricorda una figura che comunque ha segnato in maniera importante la storia politica e culturale del nostro Paese, dedicargli un minuto di silenzio. Ovviamente prima di compiere questo atto credo – a nome dell'intero Consiglio – di potere inoltrare i sensi del più alto cordoglio da parte nostra ai suoi familiari, che peraltro lo hanno assistito in questa lunga vicenda di agonia durata sei anni.

Vi chiederei un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Procediamo – se ci sono altre comunicazioni – con gli interventi di quanti lo richiedono. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Semplicemente Presidente volevo chiedere come proseguivano i lavori da qua fino al 2 di aprile, per sapere un po' visto che la convocazione che era arrivata, almeno a me personalmente non prevedeva le date precise sugli argomenti in discussione ma c'erano degli asterischi, non so se è stato soltanto un problema mio o anche ad altri, se può in qualche modo informare tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino la ringrazio. Rapidamente, noi questa sera dovremmo esaurire le cosiddette delibere propedeutiche al bilancio, che nel caso sono la Tariffa di Igiene Ambientale e il Piano Finanziario, punto già aperto alla discussione, e l'indennità di funzione per i Consiglieri.

Il 29 marzo con seduta che avrà inizio alle 19.45 avverrà la discussione generale inerente il bilancio, a seguire sono state previste altre tre sedute, due sedute il 2 aprile una con inizio alle 10.00 e l'altra invece serale con inizio alle 19.45 ed una seduta prevista per martedì 3 aprile che è stata integrata nel nostro ordine del giorno come seduta aggiuntiva.

Per quanto riguarda queste sedute la sequenza dei nostri lavori prevede da prima, dopo la discussione generale, quella del 3 aprile è prevista e convocata per le ore 18.30, per quanto riguarda le sedute del 2 mattina e sera, e del 3 aprile sera, che sono quelle che seguono la discussione generale del bilancio che avverrà il 29 marzo, sono previste in successione da prima la discussione delle mozioni correlate al bilancio, successivamente la discussione degli emendamenti e poi ovviamente con conclusioni prevista al più tardi, il 3 aprile, la approvazione del bilancio previa realizzazione delle dichiarazioni di voto.

Questo è il programma per quanto riguarda la sessione corrente dei lavori del Consiglio Comunale che ricordo essere sessione ordinaria che ha all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2007.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, grazie Presidente. Volevo comunicare che ieri sera 70 mila cittadini milanesi, ho letto così sul giornale, qualcun altro dice un po' meno, ma è normale che sia così, se vogliamo fare la disputa sui numeri possiamo...

Comunque 70 mila era un numero consistente per una manifestazione riuscita su un argomento che penso riguardi non solo la città di Milano ma riguarda anche la città di Cinisello, tanto è vero che il gruppo di Forza Italia è stato promotore diverse volte con ordini del giorno su quest'argomento che ritengo non sia concluso perché comunque anche nella nostra città esistono dei settori, delle zone particolarmente difficili su cui spero che una volta o l'altra ci si ponga l'attenzione dovuta così come il Sindaco di Milano Moratti ha posto l'attenzione stando dalla parte dei cittadini e non dalla parte delle istituzioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io comunico la mia sorpresa politica rispetto a quest'intervento del Consigliere Petrucci, con il Sindaco che deve stare dalla parte dei cittadini e contro le istituzioni. O si è autosospeso anche il Sindaco Moratti, ma non mi risulta, allora è l'istituzione prima della città di Milano, la città di Milano dal 1993 è guidata da giunte di centrodestra, dal 1993 dieci di questi anni sono stati contemporaneamente guidati da giunte di centrodestra e da governi di centrodestra. L'ex Presidente Berlusconi ha partecipato, e con tanta enfasi poi ha rappresentato i problemi nelle dichiarazioni medianiche al corteo, è la persona che per dieci anni è stato Presidente del Consiglio, per due legislature, comunque per un bel periodo, più di qualsiasi altro cittadino italiano forse.

La Presidenza della Regione è sempre stata una Presidenza di centrodestra, ora che ci sia la rivolta dei cittadini contro le istituzioni, che venga messo il dito, puntato contro l'attuale Governo è una cosa che non sta né in cielo e né in terra, un cittadino che è sopra le parti o sotto le parti, ma che è dotato del suo discernimento politico normale capisce che questa è una questione che travalica gli schieramenti e che va al di là delle responsabilità di una parte o dell'altra, c'è un problema più generale. Questo fatto di essere il Sindaco è come se il nostro Sindaco guidasse una marcia di cittadini contro per la sicurezza in città, va bene ma...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Senta ma lei ha mai sentito parlare di un certo Sindaco Albertini? No? Lo ha mai visto lei? Io non pretendo che lui partecipasse in questa veste alla rappresentanza, ma insomma ha guidato per dieci anni la città, ha avuto possibilità infinite questa città, di renderla più sicura, di varare le misure inerenti alla guida della Polizia locale, delle concertazioni con gli apparati dello Stato, delle concertazioni insieme al Presidente della Regione presso il Ministro dell'interno dalla sua parte per porre il problema generale.

La cittadinanza – è chiaro – non vive una situazione facile rispetto ai problemi della sicurezza in una città come Milano e come in tante altre città, però a me sembra una cosa di una demagogia populista grandissima, lo dico rispetto ad un Sindaco, la Moratti che mi piace molto di più di Albertini, però vedo in questo atto un qualcosa di forzato, tra l'altro lei sa che in città sono state diverse le manifestazioni su questo tema della sicurezza che ha diviso la città, vedo in questo atto un qualcosa di stonato, in parte di personalistico rispetto ad un problema che però non è personale, ma anche una specie di resa, di resa rispetto ai propri compiti e alle proprie responsabilità.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Consigliere Zucca mi aspettavo una reazione da qualche Consigliere in merito alla mia comunicazione, non me l'aspettavo certo da lei che detiene come partito Socialista il Ministro degli Interni che è quello maggiormente imputato perché non ci dà...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Ma proviene dalle file socialiste, ha una storia socialista, lui si dice socialista, non so. Comunque proprio il Ministro Amato è quello che in questo momento sta dicendo al Sindaco Moratti guarda non ti do niente, non facciamo niente, è certo che rispetto al Sindaco Iervolino di Napoli la Moratti è scesa in piazza, ieri sera è scesa in piazza, non con Forza Italia caro Zucca, è scesa in piazza con i cittadini di Chiesa Rossa, Quarto Oggiaro, Isola, tutte le zone che in questo momento soffrono particolarmente di un problema, che è quello che la gente non può uscire di casa.

Il Sindaco ha voluto manifestare a questa gente la sua vicinanza chiedendo al Ministro degli Interni che lei rappresenta, più mezzi, più soldi, più Poliziotti, più Carabinieri, più Vigili urbani, e ha chiesto anche al suo amico Prodi di stanziare qualcosa in più rispetto ai tagli che ha fatto sulla sua finanziaria decurtando maggiormente e ponendo maggiormente in difficoltà i comuni che vogliono – in questo momento – contrastare questa situazione di insicurezza.

Per quanto riguarda i governi precedenti credo che anche Prodi abbia governato a lungo, non ha mai fatto niente, e anche qualcun altro mi pare che abbia governato, il Ministro D'Alema e anche il suo Presidente Amato che attualmente è Ministro degli Interni, io credo che tra tutti se c'è qualcuno che ha fatto qualcosa per questo problema è proprio Berlusconi, tutti gli altri sono passati e non si sono neanche accorti di quello che stavano facendo.

Per ultimo proprio il suo Ministro degli Interni sta dicendo una cosa che è insensata agli occhi degli italiani, diamo la residenza in cinque anni, sistemiamo gli extracomunitari in cinque anni quando ancora non sanno né leggere e né scrivere l'italiano.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Effettivamente anche io mi meraviglio dell'intervento del Consigliere Zucca che io stimo tantissimo, perché effettivamente lui è stato sempre sensibile, comunque visto che lui ha citato il centrodestra a Milano dieci anni ha governato il Sindaco Albertini, e l'Amministrazione a Cinisello quale è stata? Dieci anni di centrosinistra, c'è l'ex Sindaco Gasparini lì che lo può testimoniare. Lei sicuramente avrà fatto tanto per Cinisello, Sant'Eusebio è stato risanato, ma guardiamo il Quartiere Crocetta, quartiere dormitorio, spaccio di droga, furto delle macchine, andiamo a Piazza Gramsci, mi risulta che qualche Consigliere ha denunciato che si dividono la piazza clan di extracomunitari.

Quindi caro Consigliere Zucca guardiamo in casa nostra prima di guardare a Milano, il mio Capogruppo effettivamente ha messo in evidenza un fatto che è eclatante, la sicurezza pubblica, oggi purtroppo, non dico a Cinisello o a Milano in tutta Italia non esiste, continuano ad arrivare a clandestini, arrivavano prima e continuano ad arrivare oggi quindi non meravigliamoci che... io mi auguro che il Sindaco Zaninello anche a Cisello prenda atto di quello che è successo ieri a Milano e che comunque faccia qualcosa di positivo nei confronti dei cittadini che effettivamente oggi hanno paura di transitare presso Piazza Gramsci soprattutto dopo le 20.00, questo è il discorso, non andiamo lontano.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino, però adesso mi raccomando, il discorso è chiaro non facciamo un dibattito parlamentare su Milano.

Prego.

CONS. MARTINO:

Infatti siamo al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, come dice il nostro caro amico Massa che oggi sfoggia una bellissima maglietta della Guinness, strano di solito c'era Che Guevara,

oggi si è spostato su un altro fattore, forse per festeggiare gli accordi che ci sono stati nell'Irlanda del nord, spero che siano di buon auspicio e che portino finalmente la pace tra cattolici e protestanti.

Mi riferisco anche io all'affermazione, all'intervento fatto dal Consigliere Zucca, ma non per rispondere al Consigliere Zucca in quanto Consigliere di un partito di un certo tipo a Cinisello o su tutto lo scenario nazionale, ma come Consigliere Zucca appartenente alla maggioranza di questa città.

Il Consigliere Scaffidi ha anticipato entrando in merito e citando anche il Quartiere Crocetta come quartiere con delle problematiche enormi, con tutto quello che voi sapete, io intervengo soltanto nel dire che, in questo caso non come Consigliere ma come cittadino, avrei preferito vedere il mio Sindaco in piazza in Viale Romagna quando l'altra sera, meno di un mese fa, ne hanno arrestati undici nel mio palazzo perché spacciavano droga, avevano più di 10 mila euro in contanti, erano lì che continuavano a spacciare, avevano spacciato per quasi un anno stando per giunta in un appartamento che era in subaffitto.

Cosa significa? Che la proprietaria l'aveva affittato ad un altro, che quest'altro lo aveva affittato ad un altro che lo aveva affittato a questi undici che dormivano in un trilocale, nel mio palazzo, mi sono gustato tutta la scena vedendo i cari amici Carabinieri che appena arrivava lo spacciatore nascosti dentro la portineria di Viale Romagna 31/A li prendevano e se li portavano via uno a uno mentre rientravano, e poi hanno fatto il blitz dentro l'appartamento.

Io dico che come cittadino innanzitutto, e poi Consigliere mi sarebbe piaciuto vedere il mio Sindaco lì, ma mi sarebbe piaciuto vederlo quando a me e al Consigliere Sonno ci hanno rubato a lui la macchina e a me la motocicletta anzi ad altri – senza esagerare – decine di cittadini, perché i furti nel Quartiere Crocetta, in particolare in Via Friuli sono stati molteplici.

È chiaro che ci sono due posizioni, c'è una posizione in cui uno non fa nulla, e a quanto pare potrebbe corrispondere alla posizione del nostro Sindaco, e invece magari alla posizione soltanto che fa un passo in più del nostro Sindaco, cioè quella che scende e dà solidarietà ai nostri cittadini.

Io partirei in questo modo, che il Sindaco scende e dà la solidarietà e vede i problemi della città, e vede i problemi di quel quartiere.

Poi è chiaro che non basta solo questo, tant'è che la manifestazione se si fermasse, anzi se la Moratti si fermasse soltanto a dare una solidarietà, ad esprimere un disagio sbaglierebbe completamente perché non arriverebbe a raggiungere lo scopo.

È chiaro che è meglio essere solidali perché è un segno di partenza di vicinanza verso i cittadini, ripeto, se ci si ferma solo lì anche la Moratti fallirà, se invece deciderà di proseguire il lavoro che ha voluto organizzare, ma anche nel lavoro con le opposizioni perché non è detto che la catena umana di quei 1000 contro 100 mila valga di meno, perché magari le proposte fatte dai comitati di quartiere sono interessanti come le proposte fatte in Consiglio Comunale.

È chiaro che non ci si deve fermare soltanto ed esclusivamente ad un buonismo di solidarietà nello scendere in campo, anche se non credo che la Moratti si fermerà soltanto a questo, sarà sicuramente il tempo a dimostrarlo.

È chiaro che però invece a Cinisello, nel Quartiere Crocetta non c'è stata né la solidarietà, non c'è stato nulla di quest'altro perché in quel quartiere a parte l'Assessore che ringraziamo che ha rifatto i marciapiedi e l'illuminazione, non c'è nulla, non c'è veramente nulla, continuano ad esserci centinaia di persone che non sono regolari, centinaia di persone che stanno in appartamenti e che nessuno fa niente, ma neanche il singolo cittadino.

La signora che affittava l'appartamento a quel personaggio x e quel personaggio x l'aveva affittato ad un altro y e l'y l'affittava a questi undici non sapeva di tutto questo giro, e neanche l'amministratore sapeva di tutto questo, credo che forse ci si debba guardare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Dove vivono, venite nel Quartiere Crocetta e vi sembrerà normale abitare un italiano su un pianerottolo e dieci stranieri, sembrerà normale magari andare a scuola e trovare un italiano in classe, due italiani e diciotto bambini stranieri.

Ma non è un problema, io l'ho sempre detto che non è un problema questo, ma è chiaro che non bisogna ghezzare gli italiani in un quartiere dove saranno tutti stranieri, dove gli italiani se ne stanno andando e dove fanno fatica gli stranieri ad integrarsi perché a parte la presenza, c'era una volta anche la sezione dei DS, non c'è più, sono andati via anche loro tanto per farvi capire, cioè proprio abbandonato da tutti, è andata via anche la colonna portante Sonno che ha cambiato casa, figuriamoci, adesso mi sposerò e andrò via anche io, lì se ne vanno tutti, chi può se ne va via.

O qualcuno fa qualcosa o non risolveremo mai il problema della Crocetta, preannuncio, come ho già ricordato, subito dopo il bilancio ci sarà un ordine del giorno per discutere sul Quartiere Crocetta dove ognuno di voi dovrà entrare in merito alle questioni che riguardano quel Quartiere perché è un quartiere di questa città, è un quartiere che tutti noi consideriamo un quartiere appartenente alla città e non da abbandonare.

Scusate se sono stato un po' polemico e soprattutto con spirito un po' personalistico, e anche coinvolto emotivamente però questa è la situazione del quartiere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io faccio una comunicazione al Sindaco e alla Giunta perché credo che il Sindaco e la Giunta debbano svolgere un'azione di protesta nei confronti del Sindaco di Milano che ancora una volta ha inteso risolvere o affrontare un tema, quello così importante della sicurezza come se Milano fosse una realtà isolata dal resto del contesto urbano milanese.

Ora premesso che il Sindaco Moratti che ha rispetto agli altri sindaci, anche il nostro Sindaco, la fortuna di sedersi al tavolo Milano che è un tavolo che in Prefettura è stato aperto con la presenza del Ministro e con la presenza della Provincia e della Regione dove all'inizio di questa legislatura, parlo della denatura del Sindaco Moratti, è stato fatto un piano di lavoro che riguarda lo sviluppo di quest'area e non mi pare che tra i primi punti il Sindaco abbia messo il tema della sicurezza, ma insieme al Governo ha deciso di avviare un percorso che è un percorso di accompagnamento e di investimenti su infrastrutture, tutto il tema legato al lavoro, tutto il tema legato all'Expo che è l'altro grande impegno che Milano sta svolgendo per l'Italia intera.

Io ci tengo a dire a questo Consiglio che Expo 2015 non è il progetto di Milano ma è il progetto del Governo italiano fatto a Milano, e allora io credo che quello che è successo ieri sera è per l'ennesima volta il segnale di un Sindaco di Milano che non ha il senso della responsabilità dell'intero sistema Milano. Oltretutto credo che sia sbagliato pensare che il tema della sicurezza sia soltanto quello legato all'ordine pubblico, non è mai stato così, e vorrei dire al Consigliere Martino che a Sant'Eusebio al Palazzone su tutta la popolazione c'erano quattro lombardi e il resto erano meridionali che non parlavano neanche l'italiano, quindi persone che bisognava integrare negli anni '70 e accoglierli per dare loro pari opportunità, da questo punto di vista quei cittadini, così come quelli della Crocetta hanno trovato una loro solidarietà.

Io vorrei soltanto dire che sicurezza non è soltanto un tema di ordine pubblico, mi pare che sul tema dell'accoglienza, sul tema dell'integrazione, sul tema della collaborazione istituzionale pochi giorni fa e ancora oggi in Consiglio Provinciale abbiamo approvato un ordine del giorno all'unanimità sul tema dell'accoglienza degli extracomunitari e dei rumeni sapendo che non è un problema risolvibile soltanto da Milano, e allora a me pare di dover dire che un Sindaco, chiunque esso sia, di centrosinistra o di centrodestra che si fa strumentalizzare da un capo di partito e che viene meno rispetto al tema della rappresentanza dell'intera città, beh secondo me perde il senso della responsabilità.

I cittadini di Milano oggi si sentiranno meno sicuri, io mi sento meno sicura, se il mio Sindaco andasse in piazza a manifestare per la sicurezza quando lui è il capo del governo di questa città, e quel capo di governo di quella città di Milano è settimanalmente al tavolo con il Governo, ha 5 mila Vigili urbani e ha una città dove gli abitanti di Stadera, di Ponte Lambro, dove c'è la delinquenza, sono i Sant'Eusebio ma fatto al cubo, di Milano, aspettano da anni che si avvino contratti di quartiere, interventi di riqualificazione per i quali Milano ha preso da anni i soldi e non ha usato.

Si sappia che Milano ha perso soldi importanti per la riqualificazione dei quartieri, si sappia, basta vedere che Milano dopo avere fatto questo fa Rubattino, c'era il Sindaco Alessandrini di Segrate ieri arrabbiato perché Milano sta ammassando case senza servizi a ridosso di Segrate come a Pero, allora io credo che al di là... mi dispiace per i Consiglieri perché io sono molto istituzione e ci tengo ad esserlo anche nel mio ruolo di Assessore Provinciale, ma essere tifosi di fronte ad una manifestazione sulla sicurezza senza guardare il merito è un peccato.

Io credo che le istituzioni vanno salvaguardate e chi le rappresenta deve salvaguardarle, i sindaci, credo che il problema della sicurezza c'è e va affrontato in tutti gli scenari, e non è soltanto un problema di ordine pubblico, credo che la Moratti ieri aveva bisogno di sottolineare il suo ruolo poco nei confronti anche di Berlusconi ma non si fa giocando sulla città, e aggiungo che a fronte dell'impegno che oggi questo Governo sta comunque mettendo in campo per l'area milanese, per l'intero sistema di Milano mi sarebbe molto piaciuto che il Sindaco Moratti invitasse tutti i sindaci della Provincia di Milano a capire come insieme fare accoglienza, solidarietà, servizi in una città che è mondiale ed europea e che non si ferma con i confini di Milano.

Mi fermo qua, io sono d'accordo che si discuta sulla Crocetta, sono d'accordo però che si affrontino i problemi non in maniera ideologica, sono contenta che Zucca sia intervenuto dopo Petrucci perché sicuramente è una persona che ha una storia istituzionale e ha idee ma non ideologie, mi pare che in questo momento fare i tifosi non serva, occorre capire come ripristinare un dialogo politico per risolvere i problemi dei cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che faremo un grave errore se noi parlassimo solo di una manifestazione, ieri ce ne sono state due in realtà, una da Porta Venezia a Corso Buenos Aires, io dico che è di fatto una manifestazione di stampo, di stile peronista, chi governa chiama in piazza la gente perché dice datemi più forza, e questo lo faceva Evita con Perón, l'ha fatto Menem, noi siamo un Paese con grandi braccia anche in Sud America e quindi è giusto ogni tanto portare qualche esperienza sud americana anche qui da noi.

Questa manifestazione chiedeva più sicurezza, e poi c'è stata però un'altra manifestazione che da Palazzo Marino ha bloccato tutto fino alla Prefettura, e la gente cosa capiva? Dice boh, quelli da Porta Venezia a Buenos Aires chiedono più sicurezza, e quelli da Palazzo Marino alla Prefettura cosa chiedono, meno sicurezza? Penso proprio di no.

Allora come fa la gente a riconoscersi nelle istituzioni quando il sentire comune dice tutti vogliamo più sicurezza, non credo che ci sia uno che dice meno sicurezza, poi uno può dire quello che hai detto tu, se a Milano organizzano una manifestazione di questo tipo che cosa dovremmo organizzare noi a Cinisello, dovremmo fare una catena umana dalla Crocetta a Sant'Eusebio e poi quelli che riusciamo a mettere dentro ci facciamo dare i documenti e li rimandiamo a casa per tre quarti, però non è questo il problema.

Se tutti vogliono più sicurezza vuol dire che la politica non è in grado di trasferire questi messaggi alla gente, perché cosa ha capito la gente quando ha visto Mantini che fa parte del Governo sfilare affianco alla Moratti, dice ma allora qua c'è Berlusconi ma c'è anche un pezzo del Governo, e dall'altra parte dice chi è che c'è lì? Non lo sapeva più.

Poiché a Milano succedono sempre le cose prima che nel resto del Paese dobbiamo renderci conto che le due manifestazioni di ieri sono il fatto sintomatico dell'incapacità della politica di interpretare il comune sentire del popolo, ma se la politica non riesce più a interpretare le sensazioni della gente vuol dire che la politica non serve più, rischiamo di diventare totalmente inutili perché non c'è nessuno per che pensa di avere un riferimento istituzionale, ma ciascuno si farà giustizia da se, verranno, non una situazione come Opera incendi o non incendi, dolosi o non dolosi ma comunque sarà quella la regola, noi rischiamo davvero di trascinare questo Paese in un clima di Paese delle banane, di Paese che non è più un Paese che ha avuto un alto livello di democrazia e che ha tremila secoli di storia, io dico da rispettare e da guardare con attenzione.

Allora credo che la politica, quella vera, deve farsi carico di queste cose perché non è reagendo così, la Moratti che fa la sua manifestazione allora noi facciamo la nostra, poi tre della sinistra vogliono andare con quell'altro perché dicono sono di più, poi quattro del centrodestra dicono ma che state facendo che stiamo facendo le robe alla Peròn, e quindi succede un sistema che non è più riconducibile al buon senso, quindi noi rischiamo con i nostri comportamenti, dico nostri perché in qualche misura ci siamo anche noi, rischiamo non solo di allontanare la gente dalla politica, ma di fare della politica uno strumento di conflitto quotidiano che non serve a nessuno.

Io ricordo, penso anche Gasparini, quando in questo Consiglio Comunale le posizioni erano radicalmente una contro l'altra, ma su un qualche cosa che aveva una ricaduta sulla città, perché uno vedeva una città che doveva trasformarsi in un modo, uno la vedeva in un altro, ma lo scontro avveniva su queste cose e la gente capiva e sceglieva, oggi lo scontro avviene su niente o su una cosa che è ovvia, che è scontata.

È come se noi facessimo la manifestazione perché tutti si devono lavare i capelli, ha senso una roba del genere? Ci sarà qualcuno che ha deciso di non lavarseli ma credo che l'interesse generale sia quello di mandare i figli a scuola puliti, e non dobbiamo dimenticarci che negli anni '50 le maestre cercavano i pidocchi nella testa dei ragazzi, ma di tutti i ragazzi non solo quelli... allora io dico non riportiamo il Paese indietro.

Io credo che al di là delle legittime posizioni che la Moratti deve sostenere e difendere per avere sicurezza nella sua città ma deve farlo utilizzando lo strumento che i cittadini gli hanno dato, cioè la forza del Sindaco, o lei andava con la sua fascia e impegnava l'Istituzione e la sua maggioranza in questa manifestazione allora era un dato istituzionale che doveva essere riconosciuto, oppure fare queste cose a metà non serve a nessuno, serve solo a dire ai cittadini boh, uno dice l'ultimo della catena umana poteva anche essere l'ultimo della manifestazione di Corso Buenos Aires perché tanto non servivano né l'una e né l'altra, perché non credo che Amato si emozionerà per avere visto le persone in piazza.

Non credo che il Governo cambierà i suoi orientamenti per avere visto le persone in piazza così come non credo che la Moratti e Berlusconi cambieranno idea perché hanno visto la catena umana che ha unito, non so con quale logica, Prefettura e Palazzo Marino.

Io credo, al di là del fatto delle comunicazioni, io mi scuso perché non è una comunicazione ma è una valutazione rispetto ad una comunicazione su due fatti che secondo me non possono passare come due persone che litigano, sono due momenti istituzionali che rischiano di creare danno alla democrazia del nostro Paese.

PRESIDENTE:

Ho ancora iscritti tre Consiglieri poi chiuderei la fase delle comunicazioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, ho capito però lo spazio delle comunicazioni è questo e se uno comunica che c'è stata una manifestazione a Milano qualcun altro comunica che non gli è piaciuta.

Chiuso con il Consigliere Fuda vi prego di limitarvi nell'arco dei due, tre minuti per chiudere perché abbiamo eroso l'ora di vantaggio generata dal fatto che partivamo alle 19.00 invece che alle 20.00 ormai perché sono le 19.44.

Quindi i Consiglieri Scaffidi, Zucca e Fuda, e poi basta. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io volevo dire al Consigliere Gasparini, nonché Assessore Provinciale che noi non siamo simpatizzanti o fan della Moratti, la Moratti in un intervento circa una settimana fa ha dichiarato che sul suo tavolo sono arrivate circa 2 mila lettere in tre mesi di ordine pubblico, lei ha interpellato i cittadini, io sono al vostro fianco se voi mi volete, i cittadini hanno detto deve venire al nostro fianco, e quindi lei ha pensato di fare questa manifestazione. In più le volevo dire che il gruppo di Forza Italia a livello provinciale ha chiesto al suo Presidente nonché nostro Presidente Penati di manifestare insieme a noi con il Gonfalone della Provincia e lui ha eluso tutto questo, nonché ha tagliato di circa il 12-13% i tagli sull'ordine pubblico a livello provinciale, mi deve dire se è vero oppure no lei che è Assessore in Provincia. In più se ne sono andati, solo a Cuba lui e l'Assessore Irma Dioli e qualcuno ha ironizzato, con il costume dietro, mi dica lei se è vero oppure no.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non scendiamo su questo livello perché in Regione Lombardia il Presidente va a farsi i viaggi anche lui e forse anche un po' di più.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La mia è una comunicazione su un altro argomento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fuda.

CONS. FUDA:

Signor Presidente io rinuncierei anche all'intervento visto l'appello, anche perché il discorso della sicurezza è un discorso molto interessante e molto delicato, per cui ci vorrebbe un po' più tempo perché sono state dette delle cose su cui non sono assolutamente d'accordo naturalmente. Ci sono delle cose che sono state esasperate quindi fare un intervento adesso mi sembrerebbe sprecato, magari ci sarà un altro momento – spero – in cui si potrà parlare di questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Mi sembra giusto in difesa della Provincia che è un'Istituzione che rappresento. Prima di fatto la Provincia non ha competenze per quanto riguarda il tema dell'ordine pubblico, la Provincia ha meno di cento Vigili provinciali che hanno la responsabilità sul controllo dei rifiuti e sui temi prevalentemente ambientali, quindi non siamo di fronte ad un numero e ad una responsabilità che è ben diversa di quelle che hanno le forze dell'ordine ma anche le polizie comunali.

Secondo passaggio, l'Assessore Dioli e il Presidente Penati, che peraltro sono partiti sabato e oggi il Presidente è già ritornato ed è ripartito, la Provincia di Milano insieme alla Regione Lombardia e al Comune di Milano sono impegnati e saranno molto impegnati in questi mesi perché a febbraio del 2008, non mi ricordo le quante nazioni devono votare a favore di Expo 2015 la candidatura di Milano.

È impegnato il Ministero degli Esteri, è all'Avana, che è soggetto che deve comunque rispetto al sud America svolgere un'azione, a Cuba di fatto c'è un incontro che riguarda il tema Expo 2015.

Così come il Sindaco Moratti è continuamente in viaggio per sostenere questa candidatura, lo stesso Presidente Penati in questo momento con una delegazione anche gli amministratori, sta compiendo questo passaggio.

Voglio dire a tutti che siccome Expo 2015 si vede in competizione con Smirne, Smirne è una realtà molto bene attrezzata, è una città di grande bellezza e oltretutto con tutto il tema della Turchia il fatto che si vinca questa competizione non è così certo, ovviamente per noi milanesi ma anche per noi italiani potere avere Expo 2015 vuol dire garantire a questo Paese molte risorse e molte possibilità di occupazione.

Quindi credo che questa sia una fase importante, mi pare che le cose che Scaffidi ha detto sono cose legate ad una non conoscenza di quelle che sono responsabilità e ruoli di un'Istituzione come la Provincia.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego, poi sono chiuse le comunicazioni.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consiglieri scusate ma se avete questa aspirazione a discutere di temi così alti ma fatevi eleggere in Parlamento, mica qui che non c'entra niente questa roba qua.

Fatevi eleggere in Parlamento così lì potrete discutere di sicurezza e anche di politica estera. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia era una comunicazione che riguardava l'altro fatto di particolare delicatezza che è avvenuto ieri a Milano oltre la manifestazione che si è avuta, perché ieri a Milano è avvenuto un fatto che non vorrei venisse passato nel dimenticatoio.

Il Procuratore generale di Milano ha chiesto cinque anni per corruzione in atti giudiziari rispetto ad un politico notissimo milanese per corruzione in atti giudiziari, cioè questo politico che pensava di averla scampata bella in seguito alla Legge Pecorella, che è stata come sapete dichiarata incostituzionale dalla consulta, sarà chiamato a rispondere dell'accusa di avere, con una provvista proveniente da una sede estera della propria azienda, corrotto dei magistrati giudicanti del Tribunale di Roma.

È certamente un fatto personale, però fa una certa specie che questa stessa persona con le braccia conserte in prima fila, davanti a sentire le argomentazioni rispetto ai problemi della sicurezza a Milano, quindi del rapporto di fiducia e di lealtà verso la cittadinanza, la popolazione, l'opinione pubblica, sarà processato per un intervento di tipo personale per un reato di questa gravità.

L'altra comunicazione che volevo fare era di solidarietà di tipo personale perché qua politicamente si potrebbe discutere molto, però al Presidente della Camera che ieri è stato contestato in modo assolutamente violento e ingiusto, perché di Bertinotti si può dire tutto ma guerrafondaio a Bertinotti... assassino e guerrafondaio a Bertinotti questo non sta né in cielo e né in terra, anche questo è un segno del degrado della vita politica italiana.

A me ha ricordato i fatti del '77 relativi all'aggressione che subì l'allora Segretario generale Lama all'Università di Roma, sempre proveniente più o meno dalla stessa parte, e poi si vide che Via dei Volsci era un mare dentro cui nuotavano pesci che poi qualche anno dopo avrebbero sparato e partecipato ad alcune iniziative delle Brigate Rosse. Quindi al di là delle differenze di tempi etc. però c'è un qualche cosa di comune in questa vicenda, e così come un fu mai chiarita una serie di

legami dell'autonomia operaia con settori non certo del movimento operaio dei suoi partiti, delle sue organizzazioni sindacali ma con altri settori e servizi io penso che noi fra qualche anno avremo anche per questa volta qualche sorpresa in questo senso. Questo ci deve però anche fare restare tutti più prudenti e più cauti nel lasciarsi sempre e comunque il pelo a tutto quanto si autodefinisce da solo movimento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Non ci sono altre comunicazioni, iniziamo la discussione che abbiamo in ordine del giorno di questa sera che era già iniziata ieri sera.

Ieri sera si è chiusa con la presentazione del punto in discussione che è la Tariffa di Igiene Ambientale, ricordo che è il 55 al nostro ordine del giorno, invito a prendere posto ai banchi della Presidenza l'Ingegnere Gotti, la Dottoressa Lucchini, e non so se è arrivato nel frattempo, anche perché si era scusato dell'eventuale ritardo il Presidente Lombi, noi lo abbiamo superato nei tempi e siamo riusciti a permettergli di arrivare puntuale.

Si riprende in sostanza dalla discussione generale, il punto è il 55, approvazione del piano finanziario anno 2007 ed applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale.

Chi voglia svolgere interventi è pregato di prenotarsi, grazie. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Non è che abbiamo discusso per niente ieri sera, c'erano due documenti che mi erano stati... vogliamo dire promessi, garantiti, o avete fatto un altro emendamento, ma questa volta l'ho anche io la bozza del 15, io speravo di avere – così come era stato detto – il richiamato bilancio 2007 e comunque l'accordo richiamato che è il supporto dei 50 mila euro, io sono un uomo paziente, me lo darete, altrimenti abbiamo discusso per niente ieri sera.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego ha la parola.

ASS. RIBOLDI:

Consigliere Valaguzza ieri lei è stato fuori, il Presidente Lombi ha aspettato un po' perché diceva devo rispondere al Presidente e ha risposto a proposito di entrambi questi punti.

Il punto di pagina 15 che dice: viene infine ricordato per il Comune di Cinisello Balsamo e gli enti gestori esiste un accordo per il trattamento dei dati necessari per l'elaborazione e l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale è altro rispetto alla convenzione che il Comune ha sottoscritto per il 2006 e di cui lei aveva fatto cenno. È un accordo che come ha precisato il Presidente Lombi è un accordo che interviene fra i due uffici, non è un atto formalizzato nel senso che non è un... ed è stata questa cosa precisata ieri sera.

La seconda, relativamente ai costi dei servizi di raccolta si ottengono dalle cifre ascritte a bilancio di previsione etc. era già stato precisato che le cifre sono riportate a pagina 26, se ritiene che questo punto crei dei problemi io chiedo che venga cassato con un emendamento perché il problema è che i contenuti di cui trattasi sono tutti inseriti nel documento che stiamo discutendo.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io chiedo scusa per l'insistenza ma chiedo ausilio al Segretario, chiedo aiuto al Segretario. Sul documento sia nella versione vecchia che nella versione nuova si fa riferimento ad un accordo, è possibile averlo questo accordo?

Anche perché... non riuscirei a capire una cosa, tra l'Amministrazione e la Multiservizi esiste un accordo, il termine accordo, e mi è stata data copia dell'accordo, vorrei avere una copia dell'accordo, qualsiasi cosa esso contenga tra l'Amministrazione e la Nord Milano Ambiente,

questa è la richiesta, e penso che sia più che legittima ancorché se vuole avvalorata da un contratto che io contesto ma che comunque dice che i Consiglieri hanno il compito della vigilanza e del controllo e allora io vorrei capire cosa c'è scritto in questo in quest'accordo.

Allo stesso modo non mi interessa sapere se quello che hanno scritto è identico o no, mi interessa avere il documento bilancio preventivo 2007 che è lì menzionato, sono due documenti che vorrei avere, e credo sia mio diritto averli, questo è il punto, anche se fosse una riga altrimenti io vado a votare una roba che è falsa.

Io chiedo proprio al Segretario come responsabile degli atti, dei documenti, chiarisca lei con l'Assessore, dopo di che non credo che sia così facile fare sparire dei documenti... solo richiamati e devono esistere.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Riconfermo che quest'accordo non è un accordo formalizzato, quindi non posso fornire al Consigliere un atto che non c'è. Preciso che nel contratto di servizio si dice che il Comune si impegna a favorire il passaggio di tutte le informazioni e procedure necessarie e richieste dalla società con particolare riferimento alla gestione tariffaria.

Che cosa significa? Significa che perché la Nord Milano Ambiente possa effettuare tutta una serie di attività che sono quelle della comunicazione della tariffa che i cittadini devono pagare ha bisogno di avere tutta una serie di dati, questi dati avvengono mediante una serie di operazioni che gli uffici fanno. Se la parola accordi anche qui può essere considerata non chiara di quello che sta avvenendo possiamo correggerla, ma la sostanza è che stanno avvenendo le cose che il contratto di servizio prevede e stanno avvenendo secondo le modalità tecniche che sono necessarie, cioè il passaggio dei dati che devono essere passati.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Non so cosa devo dire perché alla fine credo che l'Assessore ha puntualizzato qual è la questione. Per quanto riguarda invece il bilancio, il bilancio per le società credo, io non ho visto, non mi risulta pervenuta in Comune, mi risulta che per le società ci sia tempo per l'approvazione fino al 30 aprile.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Il conto consuntivo delle società, delle SpA deve essere approvato dal Consiglio e dall'assemblea dei soci, dall'assemblea dei soci trenta giorni, entro il 30 aprile e il Consiglio d'Amministrazione deve approvarlo trenta giorni prima.

Ma io non faccio riferimento al conto consuntivo, che chiederò il primo di aprile, io faccio riferimento esclusivamente ai documenti menzionati nell'atto che devo votare, nell'atto che devo votare c'è scritto che i numeri che hanno messo sono quelli dedotti dal bilancio preventivo 2007, così è scritto.

Allora se sono numeri dedotti dal bilancio preventivo 2007 presumo che il bilancio 2007 esista, allora se esiste me lo date, se non esiste i dati scritti non sono dedotti dal bilancio, mi sembra chiaro questo.

Seconda osservazione, poiché l'Assessore mi sta dicendo che non c'è l'atto, che l'accordo non è scritto ma che il Comune sta svolgendo delle funzioni per la Nord Milano Ambiente allora io dico: visto che noi abbiamo l'obbligo di legge di recuperare i costi del servizio dai cittadini queste azioni che gli uffici fanno glieli regaliamo alla Nord Milano Ambiente o glieli facciamo pagare – secondo me giustamente – come glieli facciamo pagare alla Multiservizi Nord Milano. E se glieli facciamo pagare qual è il documento a supporto del piano finanziario che mi consente di chiedere ai cittadini quei soldi, sono i 50 mila euro iscritti nel piano finanziario, perché sono iscritti nel piano finanziario, che la Nord Milano Ambiente dice di dovere riconoscere per quelle azioni che gli uffici fanno all'Amministrazione Comunale. Allora non è che 50 quei mila domani diventano 100 o diventano 23 perché se sono soldi che la Nord Milano Ambiente deve dare al Comune per servizi ricevuti dai nostri uffici bisogna che la vicenda sia quanto meno codificata, chiarita, se volete il documento che io ho in mano, ma che non c'entra, dice con grande precisione a Multiservizi, non a Nord Milano Ambiente, dice: tu mi devi dare 293 mila euro per il 2006 perché c'è un primo livello dirigenziale, 20% delle ore contrattuali, c'è il livello retributivo B6, il 30% delle ore contrattuali, il livello retributivo B1, c'è una specifica dei servizi resi.

Noi stiamo lavorando con una società, con una SpA che ha responsabilità civili precise, quindi non è che può mettermi una cifra nel piano finanziario che io poi faccio ricadere sulla tariffa senza avere un documento a supporto, e se il Comune dovesse quantificare che così come ha fatto a Multiservizi che i servizi resi a Nord Milano Ambiente invece di 50 mila sono 86 mila cosa facciamo, gli andiamo una rettifica delle tariffe?

Questo è il problema, non è che noi possiamo iscrivere in un piano finanziario delle cifre senza che queste siano opportunamente supportate da atti e da documenti, l'Assessore dice benissimo non c'è, va bene non c'è, e allora? Cancelliamo anche i 50 mila euro e glieli regaliamo? Non stiamo facendo discussioni di lana caprina o perché io voglio avere il documento, a me proprio non me ne importa niente di avere il documento, il problema è che essendo una SpA, poi ci sono i Consiglieri d'Amministrazione che saranno responsabili di quello che voteranno, avremo Zamponi che andrà in assemblea visto che ha, avremo Amaga che farà... ad esempio sembra che Amaga sia scomparsa, invece io sono andato a prendermi alcuni impegni che Amaga aveva preso e non sono se li ha proprio rispettati gli impegni che aveva preso con noi, però lasciamo perdere, io sono ancora in questa fase.

Dico prima mettiamo a posto le carte, e allora vediamo, quando le carte sono a posto, allora Segretario non è che mi si può dire che i numeri sono stati presi dal bilancio 2007 e quando io chiedo il bilancio 2007 mi dicono non c'è, non è che mi possono dire che esiste un accordo e poi l'accordo non esiste, non l'ho mica scritto io questo piano finanziario, li hanno scritti e li hanno votati penso quelli della società, prima chi dirige e poi il Consiglio d'Amministrazione. Allora se questo è scritto io chiedo semplicemente di avere quello che loro hanno scritto altrimenti mi viene il dubbio che non solo queste due cose ma anche tante altre cose non siano supportate da... allora cosa dobbiamo fare, dobbiamo chiedere una visita della finanza alla Nord Milano Ambiente perché hanno esposto... non mi sembra proprio il caso, ma se ci costringente va bene, faremo una roba del genere.

Credevo che dovendo chiedere... e poi ve lo dimostrerò, dovendo chiedere dei soldi ai cittadini noi abbiamo il dovere, ogni euro che mettiamo lì deve avere una motivazione perché non è che siamo... poi dopo non si realizzerà quella previsione che abbiamo fatto, benissimo, avremo altre motivazioni che ci dicono ci siamo discostati perché abbiamo sbagliato, ci siamo discostati perché, non mi interessa, però non possiamo invece dire che tutto rimane nel ventre di Giove.

PRESIDENTE:

La parola al Presidente Lombi, grazie.

PRES. LOMBI:

Ieri ho detto delle cose ma purtroppo all'inizio il Consigliere Valaguzza non era presente però ha sentito da fuori. Per quanto riguarda il bilancio di previsione così come previsto, cioè alla pagina 23, la società, la Nord Milano Ambiente è una società per azioni e non è tenuta a fare un bilancio di previsione, io mi impegno, noi faremo un bilancio consuntivo come fanno le SpA, siamo obbligati, tenuti a proporre il piano finanziario che è quello che stiamo discutendo questa sera che viene poi votato dal Consiglio Comunale.

A mio giudizio così come è stato scritto questo testo è un errore nostro, di proposta, non ci sono assolutamente problemi a eliminare quella fase perché noi non siamo tenuti a farla o a riscriverla rispetto alla necessità di richiamare i costi come sono descritti in questo documento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRES. LOMBI:

In che senso?

CONS. VALAGUZZA:

Accertato che è un errore tecnico l'aver scritto che le cifre appostate sono iscritte a bilancio, però dove le avete prese, dal piano finanziario? Benissimo scriviamo che sono quelle previste nel piano finanziario, non ho nessun problema, nessuno può dirmi... io chiedo solo di avere i documenti a supporto di quello qua scritto, disponibile anche.

Abbiamo riscontrato che c'è questo errore perché... benissimo lo risolviamo, qualcuno chiede come si fa normalmente la sospensiva, scrive l'emendamento, scrive quello che deve scrivere e mi dice guarda che quelle cifre lì che noi abbiamo detto essere nel bilancio preventivo del 2007 invece sono dentro del consuntivo che voteremo tra tre giorni, va bene, sono dentro nel documento... ma da qualche parte devono essere, semplicemente questo.

Io chiedo solo questo, dopo di che cambiatelo pure tutto.

PRESIDENTE:

La parola al Presidente Lombi, grazie.

PRES. LOMBI:

Va bene, nel senso che questi dati stanno del planning gestionale originario e poi sono dettagliati in questo piano finanziario, lo riscriviamo nel modo migliore, credo l'Assessore sia assolutamente d'accordo.

L'altra cosa, per quanto riguarda l'accordo è un accordo non sottoscritto, è un accordo che deriva dal recepimento, anche in questo caso scriviamolo diversamente ma è un accordo non sottoscritto che deriva dal recepimento di alcune indicazioni fatte nel contratto di servizio sulla TIA.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRES. LOMBI:

Scriviamo meglio anche quel testo, non ci sono assolutamente problemi a trattare anche quello.

PRESIDENTE:

Mi sembra di capire che possiamo dare per acquistato un passaggio, il fatto che procediamo a perfezionare, riverificando questi riferimenti, quanto andiamo a deliberare e quanto esplicitato nel piano finanziario mettendo e indicando esattamente che tipo di riferimenti sono presi a stima delle cifre menzionate.

Mi sembra che questo possa essere il punto di intesa per rimuovere questa obiezione. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io se devo ragionare da opposizione preferisco approvarlo così come è e poi impugnarlo dopo, mi sembra naturale.

Se faccio queste osservazioni è perché da un lato ho visto un tentativo di buona volontà nel cercare di dare chiarezza rispetto a certe cose, e dall'altro ci sono delle responsabilità personali pesanti rispetto a queste cose perché i Consigli d'Amministrazione sono responsabili dei bilanci che presentano, a tutti gli effetti.

Allora non possiamo giocare sopra perché i numeri sono numeri, e allora 39 è 39, 41,3 non è 41 ma è 41,3; non è possibile, o mi si dice, perché poi dopo vi chiederò anche un'altra cosa, o mi si dice che il Comune regala i servizi che dà, va bene allora deve esserci qualche cosa, ma io ho una risposta che mi ha dato il Sindaco rispetto alle piattaforme, ho una risposta del Sindaco che vi leggerò poi durante la discussione, ma la Multiservizi Nord Milano che proprietaria delle piattaforme le dà in comodato gratuito a Nord Milano Ambiente? C'è un contratto di comodato gratuito?

Oppure Nord Milano Ambiente, come mi sembra normale per una società, chiede un affitto e quindi nel piano finanziario, che poi chiede i soldi sulla tariffa, devo averli messi dentro questi soldi non posso fare finta che le piattaforme siano mie, le piattaforme sono di Multiservizi, e poi vi leggerò che cosa mi ha scritto il Sindaco in risposta all'interrogazione.

Perché non è che quello che mi hanno risposto a dicembre non è più vero a marzo, allora se la proprietà è in capo a Multiservizi, se Multiservizi deve fare le opere cosa ne fa, poi dopo quei soldi chi li paga? Sono soldi che vanno messi nel conto che dobbiamo presentare ai cittadini, non sono soldi che scompaiono.

Allora qui è lo stesso ragionamento, il Comune dà dei servizi ed è giusto che ne riceva un compenso, hanno stabilito 50? Benissimo lo scrivono, se lo firmano ed è a posto, però queste cose devono essere a posto altrimenti i problemi li ha Nord Milano Ambiente quando gli si fanno le verifiche dentro e non l'Amministrazione.

I miei interventi sono in questa ottica poi li possono accettare, non li possono accettare, io credo che non siano interventi così, buttati per aria, sono interventi che affrontano delle questioni vere, allora se una società deve stare in piedi per conto suo e deve chiedere i soldi devi fare i conti come fa il buon padre di famiglia, tanto mi costa la luce, tanto mi costa il gas, tanto mi costa la portineria, tanto mi costa, uno dietro l'altro, non possiamo dimenticarne qualcuno perché se ce ne dimentichiamo qualcuno poi non sappiamo a chi chiederlo, e non possiamo metterlo nel calderone tanto poi paga Pantalone.

Vedrete più avanti che io che sono abbastanza disordinato nelle mie cose invece ho ordinatissima la cartellina della TIA, è ordinata, e poi prima della fine spero che qualcuno mi dica se ho fatto bene a pagare il bollettino che mi hanno mandato o se ho sbagliato a pagarlo e mi diranno a babbo morto poi ce ne ragioneremo, ma questo lo vediamo dopo, adesso mettiamo prima a posto le carte e poi andiamo sui contenuti.

PRESIDENTE:

Io farei una sospensiva a questo punto per permettere di estendere il testo degli emendamenti. Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

A me sembra che la discussione è entrata nel merito delle questioni seppure cercando di capire laddove ci possono essere dei possibili errori o meno.

Credo che anche l'ufficio di Presidenza con l'Assessore in testa abbia accettato abbia rilevato a questo momento che ci sono da riscrivere alcune cose all'interno di questa relazione e di questo piano finanziario.

Quindi io credo che nel momento in cui si stanno scrivendo questi emendamenti si possa continuare ad entrare nel merito della discussione perché è opinione comune che comunque al di là delle cose io, al di là dei conti che sono delle questioni giuste perché giustamente il Consigliere Valaguzza diceva che questi poi sono questioni che si possono impugnare, si possono portare in altre sedi.

Però credo anche che al di là del discorso finanziario bisogna anche dargli – come si suol dire – un atto di fiducia, nel senso che questi, almeno sono i primi quattro mesi di gestione da parte di questa nuova società e all'interno di questi quattro mesi è possibile anche effettuare delle sviste, degli errori che possono essere ripresi all'interno del discorso che noi stiamo facendo all'interno del Consiglio Comunale.

Detto ciò credo che sono stati assunti da parte della Presidenza, quindi la possibilità di poter mandare questi ragionamenti che poneva il Consigliere Valaguzza, però questo non toglie alla continuazione del dibattito all'interno dell'aula per entrare anche nel merito della questione perché un punto sono gli errori che ci sono, ed è stato detto che bisogna sistemarli e quindi stanno facendo gli emendamenti e andremo anche all'approvazione, un altro conto è il merito della discussione che può continuare così portiamo a compimento tutte e due le cose, cioè la votazione degli emendamenti prima della votazione in termini totali, però comunque entriamo nel merito della discussione perché mi sembra che sia un ragionamento. Per quanto mi riguarda siamo già entrati nel merito della discussione, al di là delle questioni che lei ha posto e che stanno risolvendo, se il risolvere le situazioni sono fatti tramite gli emendamenti li vedremo nella discussione degli emendamenti, come d'altronde si fa da tutte le parti.

Io ringrazio il Consigliere Valaguzza che è entrato nel merito e ha verificato degli errori o delle sviste che sono state apportate all'interno di questo bilancio, quindi entrare nel merito significa anche cercare di capire quale deve essere il rapporto tra questa società, anche i cittadini ma anche con l'esterno, quindi su questo io mi sento anche, se non c'è altro, di intervenire dopo perché voglio entrare nel merito per cercare di capire quale deve essere, non solamente lo scopo come è stato dato da questo regolamento ma secondo me l'applicazione anche del contratto di servizio che andremo anche a modificare tra un po'. Quindi se siamo già all'interno della discussione del contratto di servizio che a me interessa molto, devo dire con molta onestà interessa molto, interessa molto perché ci sono degli spunti molto importanti che possono avere una ricaduta secondo me anche di risparmio nei confronti dei cittadini di Cinisello Balsamo perché è l'obiettivo di questo Consiglio Comunale ma io penso anche mio è quello di verificare dopo una certa fase anche se ci può essere un risparmio altrimenti avremo fatto la gara, avremo avuto anche una nuova società o la famosa Sangalli e avremo continuato ad essere così.

Io credo invece che l'obiettivo nostro era anche di cercare di fare un qualcosa con un contratto di servizio adeguato anche ai cittadini e ai servizi che si devono fare per dare un risparmio ai nostri concittadini. Quindi so questo io poi mi riservo di intervenire perché voglio rientrare nel merito di queste cose prendendo spunto del contratto di servizio e su quello che poi verrà verificato in un prossimo futuro, perché a novembre scade e quindi bisogna discuterlo. Quindi gli emendamenti li possiamo discutere – signor Presidente – dopo nella presentazione della discussione, tanto li stanno già scrivendo e può avvenire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Su questo fronte, quello degli emendamenti se i tecnici presenti al tavolo della Presidenza riescono ad occuparsene senza bisogno di una sospensiva tecnica possiamo fare procedere con la disponibilità della Dottoressa Lucchini e dell'Assessore la discussione sugli altri punti. È chiaro che poi se sarà necessario prendere una sospensiva per un rapido esame degli emendamenti una volta stesi prima di entrare nella fase di discussione degli emendamenti e quindi a chiusura comunque della discussione generale lo faremo in quel momento, in quella fase della discussione.

Io a questo punto procederei così. Mozione d'ordine del giorno del Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Presidente visto che la maggioranza è così sensibile al problema dei cittadini chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula per la verifica del numero legale. Grazie. Do la parola al Segretario per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta prosegue. La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Volevo intanto chiedere se era il caso eventualmente di entrare nel merito delle domande o se diversamente è il caso di attendere l'emendamento che sta predisponendo la Giunta. Aspettiamo l'emendamento? A questo punto si richiede una sospensiva e si attende la predisposizione del documento per poi valutarlo.

Siccome avevo due, tre domande da fare, se eventualmente...

Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Può porre le domande nel frattempo. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

La prima domanda che volevo porre era rivolta all'Assessore Imberti che riguarda la piattaforma di Via Petrella perché nel piano finanziario viene evidenziato che la piattaforma è in fase di autorizzazione, siccome che questa piattaforma se non ricordo male è oggetto di fine di lavoro e se non sbaglio era stato detto che mancava praticamente solo il collaudo, volevo chiedere a che punto era, se è stata autorizzata o meno per quanto riguarda la sua attività, perché se non sbaglio deve essere autorizzata dalla Provincia di Milano.

So che era stata rovinata la struttura con atti vandalici, volevo sapere se erano stati aggiustati tutti i danni effettuati ed eventualmente quando è prevista la sua reale funzionalità.

VICEPRESIDENTE:

Prego.

ING. GOTTI:

Buonasera, vorrei rispondere immediatamente sul quesito posto dal Consigliere in ordine alla piattaforma di Via Petrella. È stato approvato il collaudo tecnico dell'impianto e quindi è stata rilasciata una conformità tecnica all'impianto ed è stata recepita nel passaggio di proprietà dal Comune alla Multiservizi Nord Milano.

Attualmente sono in corso le richieste di autorizzazione ai sensi dell'articolo 27 e 28 rispettivamente per l'articolo 27 ente proprietario, quindi Multiservizi Nord Milano e per l'articolo 28 gestione della piattaforma da parte di Nord Milano Ambiente.

La documentazione è stata ultimata in questi giorni ed è stata presentata alla Provincia, la struttura non può essere chiaramente aperta fino a quando non avrà ottenuto l'autorizzazione prevista dalla normativa vigente, viene attualmente utilizzata solo come deposito temporaneo di

cassoni e attrezzature, l'intervento previsto nei prossimi mesi è quello di, primo provvedere al ripristino di tutti i danni provocati da atti di vandalismo all'interno della struttura, successivamente la fornitura di tutti i contenitori di cui la gara è già stata espletata da Amaga per l'acquisto dei contenitori da adibire successivamente a raccolta, e non appena ottenuta l'autorizzazione provinciale sarà aperta al pubblico con il piano di comunicazione conseguente.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo un po' di tempo per cercare di capire un attimo alcune considerazioni fare alcune domande, poi ho sentito Via Petrella e devo dire che mi è venuto il dubbio se fossimo al 27 di marzo o al 1 di aprile perché ricordo già due anni fa l'Assessore Riboldi dire a breve sarà aperta, ben ricordo la Dottoressa Lucchini dire tra sei mesi è aperta, e adesso sento il nuovo responsabile della Nord Milano o della Multiservizi che mi dice che siamo ancora in attesa di autorizzazione.

Due sono i fatti, alla Dottoressa Lucchini a suo tempo avevo chiesto la documentazione, la certificazione e tutta una serie di atti che rimangono ancora in attesa di risposta per quanto riguarda le autorizzazioni, per quanto riguarda la dichiarazione fatta in Consiglio Comunale dove si dichiarava che il collaudo era già avvenuto ma non si riusciva a capire perché Via Petrella rimaneva ancora in balia dei vandali e in balia di coloro che hanno ulteriormente danneggiato quella struttura.

Abbiamo denunciato più di due anni fa i danni causati da vandalismo all'interno di Via Petrella, è rimasta lettera morta.

Però io vorrei fare una domanda e la vorrei fare un po' a tutti i colleghi Consiglieri se mi è consentito, cercare di capire se in casa nostra qualcuno butta un sasso e rompe un vetro se non ci attiviamo a fare almeno una telefonata per chiamare il vetraio, poi magari viene dopo una settimana e qualcuno può criticare per il fatto che il vetro sia stato sostituito dopo ha settimana, ma l'allarme lanciato anche attraverso la stampa è stato raccolto da qualcuno? Forse no perché la proprietà non è di chi doveva controllare, la proprietà di una comunità che si chiama città di Cinisello Balsamo e di quei danni non gliene poteva importare a nessuno e hanno proseguito ad essere danneggiate ulteriormente le strutture.

Io oggi mi chiedo chi deve pagare quei danni, oggi mi chiedo se la ditta appaltatrice che ha terminato i suoi lavori e che probabilmente ha fatto il collaudo per la consegna chiavi abbia consegnato lo stabile ed in che stato lo abbia consegnato.

Io gradirei cortesemente sapere questi danni chi li paga, l'indifferenza davanti ai danni che vengono causati alle nostre strutture ritengo che sia veramente indegna di chiunque gestisce un'attività, indegna, perché in un'azienda privata il dirigente avrebbe terminato di fare il dirigente, chiaro?

Ancora peggio ricordo che a suo tempo addirittura la ditta Sangalli minacciò di denunciarmi per avere denunciato all'interno di Via Modigliani la consapevolezza concreta dei servizi igienici che erano servizi indegni anche delle più basse favelas brasiliane, c'è un cancello all'interno di Via Modigliani che deve essere trainato quotidianamente, mattina e sera da personale, ci sono attività di servizi che non vengono assolutamente messi in sicurezza, e quando parlo di sicurezza vorrei ricordare a tutti i colleghi Consiglieri che non meno di due settimane fa un dipendente ci ha lasciato due dita, lasciate le due dita del dipendente, io capisco Consigliere Fiore che per lei sono cose che in qualche modo possono fare ridere, però le devo dire con tutta franchezza che a me dispiace, dispiace tantissimo che questo appello e questo lancio di solidarietà nei confronti di questo lavoratore ma nei confronti di tutti i lavoratori della Nord Milano Ambiente abbia avuto poco ascolto all'interno del Consiglio Comunale.

Devo dire che non altrettanto poco ascolto ha ottenuto il fatto che immediatamente la Nord Milano Ambiente si sia attivata per mettere i tappi nei luoghi dove erroneamente qualche operaio

poteva metterci le mani, che si sono messi i cartelli sugli automezzi dove si chiede di fare determinate manovre, dove si è data maggiore attenzione, ma solo ed esclusivamente dopo che un Consigliere Comunale, nonché Capogruppo, nonché di Alleanza Nazionale ha denunciato la cosa, perché prima nessuno ne sapeva niente, neanche la CGIL all'interno di quella struttura che guarda caso gestita da un responsabile che è il sindacalista stesso della CGIL, le carriere che si fanno a livello sindacale portano anche alla capacità di stare muti e silenziosi davanti all'esigenza che il padrone richiede da effettuare.

Non aggiungo altro però ritengo che questi sistemi, questi allarmismi... ha bisogno della copia del verbale? La chiedo non c'è nessun problema, sono talmente pubbliche queste cose che non vorrei che si fosse allarmato perché se ha bisogno del verbale io le faccio avere il verbale e le faccio avere altri verbali che però riguardano le strutture, l'attività e la gestione di tutto quanto il servizio, per cui non faccia lo spiritoso del chiedere il verbale o meno delle dichiarazioni che stiamo facendo in Consiglio Comunale, sono denunce chiare, specifiche e circostanziate. Denunce per la quale l'Amministrazione non ha dato risposta all'interrogazione del Capogruppo di Alleanza Nazionale Calogero Bongiovanni, il sottoscritto che sta parlando, per cui gli dia anche questa dichiarazione in modo tale che sia al pieno della sua possibilità di querelarmi. Sono ben felice se ciò accadesse perché finalmente riusciamo a mettere un po' di chiarezza all'interno di una struttura che purtroppo crea solamente feriti e che purtroppo crea ancora disagi agli operai, ai servizi che ci sono all'interno di quella struttura e ahimè ai servizi che la città aspetta da una situazione di cambiamento che solitamente si cambia per migliorare ma devo dire che i miglioramenti all'interno delle strutture non sono ancora avvenuti.

Per cui io chiedo questa sera, visto e considerato che si sta parlando di una delibera che ha come particolarità la richiesta di oneri riguardo ai servizi che si danno sarebbe più opportuno anche capire quali sono gli obiettivi e quali sono le principali attività che questo Consiglio d'Amministrazione, questi dirigenti intendono attivarsi per migliorare il servizio stesso. Mi auspico che ci siano delle risposte alle domande fatte e mi auspico che a queste risposte ci siano concretezze, fatti e dati e non chiacchiere come purtroppo fino ad oggi abbiamo avuto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Due osservazioni circa il piano finanziario per quanto riguarda alcuni servizi che sono stati elencati nel piano.

Mi riferisco in particolare al servizio meccanizzato di spazzamento dove si dice che il servizio di spazzamento viene effettuato due volte alla settimana in tutto il territorio della città, diversamente l'unico posto in cui si effettua il servizio giornaliero è in Piazza Gramsci.

Io capisco che in questo momento estendere il servizio al centro stretto della città diventa un po' difficile a seguito delle cantierizzazioni che sono in essere per quanto riguarda la Metrotranvia, però mi domanda perché solo Piazza Gramsci e non Piazza Costa, siamo a pochissimi metri di distanza, dico adesso queste cose perché ho intenzione di presentare un emendamento, chiedo scusa ma per motivi familiari devo lasciare l'aula tra breve, presenterò questo emendamento al banco di Presidenza.

L'emendamento che presenterò, se poi eventualmente sarà il caso che l'Amministrazione, la Giunta riterrà opportuno accettarlo è di estendere questo servizio giornaliero quanto meno al centro città, io capisco che le cose devono essere graduate in base all'organizzazione della nuova società ma quanto meno non privilegiare Piazza Gramsci ma quanto meno il centro città, in quanto soggetto oggi a lavori di cantieri, di lavori stradali questo servizio possa essere esteso sia nella cerchia del centro città che ritenete opportuno delimitare, tra cui Piazza Costa.

Un'altra osservazione era sempre al punto 3 dell'articolo dove si parla di spazzamento dove voi chiarite che verranno effettuate due volte alla settimana lo svuotamento dei cestini nei parchi e

nei giardini pubblici, tranne se non ci sono delle situazioni di permanenza, non so credo come manifestazione o cose del genere, al di là che questo servizio sia stato dato in gestione ad una terza società.

Io anche su questo punto vorrei presentare un emendamento perché ritengo opportuno che un passaggio nei giardini al di là se eventualmente ci sia stata una manifestazione o no perché ritengo che un luogo pubblico tutti i giorni viene vissuto, e perché aspettare che qualcuno dica che i cassonetti o i cestini all'interno di quel giardino o di quel parco sono pieni, io dico programmare almeno un passaggio al giorno per lo svuotamento dei cestini all'interno dei parchi e dei giardini credo che sia opportuno. Questo è l'altro emendamento, io glieli elenco poi vedete poi eventualmente cosa è opportuno accettare. Un'altra osservazione che sarà oggetto di emendamento da parte mia è per quanto riguarda gli ingombranti, parlo dell'articolo 1.2, sono alcune osservazioni che faccio, poi eventualmente... nell'articolo degli ingombranti viene stabilito che la società ha predisposto un numero verde, l'utente effettua la chiamata per il ritiro di eventuali rifiuti da conferire alla piattaforma.

Io ho predisposto per una maggiore chiarezza un emendamento che rende più sicuro l'utente per quanto riguarda... se volete ve lo leggo e poi vedete voi se può essere oggetto di approvazione. Voi dite il servizio degli ingombranti viene effettuato su chiamata, è stato istituito un numero verde apposito per gli utenti disagiati, è previsto anche il ritiro all'interno dell'abitazione, inoltre è possibile conferire gli ingombranti presso la piattaforma di Via Modigliani all'interno dei container appositamente predisposti. La cosa che vorrei capire intanto è l'utente se entra nella piattaforma e si gestisce da solo o se eventualmente è supportato da personale addetto per quanto riguarda perlomeno la differenziazione dei materiali che deve essere conferito da un container all'altro. Però l'emendamento che io avevo approntato a quest'articolo e il seguente, poi lo presenterò al banco di Presidenza, viene modificato in questo senso. Il servizio di ingombranti viene effettuato a domicilio su chiamata, Ambiente Nord Milano SpA ha predisposto un numero verde telefonico per prenotare e concordare l'intervento ovviamente con l'utente, solitamente il servizio richiede all'utente la collocazione dei rifiuti in un punto di raccolta segnalato da Ambiente Nord Milano, e spesso viene edificato in un'area su cui sono dislocati i cassonetti più vicini all'abitazione degli utenti. Questo perché siccome non ci si trova tra l'appuntamento che ci si dà i rifiuti vengono collocati davanti all'abitazione, diversamente un accordo tra l'utente e la società che effettua il servizio, se c'è un accordo nel momento che è possibile dislocarli nei più vicini cassonetti che sono i punti di riferimento questo può dare vantaggio all'utente nel momento in cui possa essere motivo di sanzionamento da parte della Polizia municipale per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti abusivi. Questo era un emendamento che lo trovo di garanzia da parte dell'utente, eventualmente può essere interessante inserirlo all'interno del piano finanziario. Un'altra osservazione sempre oggetto di emendamento è per quanto riguarda il ritiro, parlo dell'articolo... la raccolta concernente i rifiuti urbani in maniera differenziata, parlo delle utenze non abitative.

Voi avete predisposto all'interno del piano finanziario sei volte il ritiro dei rifiuti negli esercizi pubblici, ristoranti, privati o pubblici e nelle mense scolastiche, io avevo pensato che nei periodi estivi, quando fa molto caldo predisporre anche nel giorno festivo, nella domenica un servizio di ritiro di questi rifiuti perché possono essere oggetto di odori e di inquinamento.

Questa era un ulteriore osservazione che facevo al piano finanziario.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io volevo entrare un po' nel merito del capitolato tecnico che è l'allegato al contratto di servizio, però prima di entrare dentro vorrei dire al Consigliere Bongiovanni che non ridevo perché quando ci sono lavoratori che hanno problemi di infortuni si fanno male, mi permetto di dirlo, almeno anche per la mia vita lavorativa che ho fatto, non rido di queste cose. Mi dispiace, bisogna

trovare rimedi per cui i lavoratori non si facciano male e questo lo possono fare solamente all'interno della struttura, noi possiamo solamente denunciare ma non credo che possiamo risolvere i problemi, però comunque volevo solamente in termini problemi dire questa cosa, mi ha fatto male che il Consigliere Bongiovanni a microfono abbia detto che io rido sugli infortuni dei lavoratori, questo è per smentire questa cosa.

Io credo che al di là del piano finanziario che sono state rilevate alcune anomalie a cui si porrà rimedio, credo che gli obiettivi, e in questo caso anche degli indirizzi che abbiamo dato noi come Consiglio Comunale di arrivare a questa proposta sostanzialmente per quanto mi riguarda sono tre, sono il buon servizio, l'economicità interna dell'azienda, e devo dire, così come è scritto anche nel capitolato tecnico del contratto di servizio, anche l'acquisizione dei nuovi servizi. Perché dico queste cose e lo faccio in termini di discussione proprio del merito indicando questi tre, poi possono essercene altri, indicando secondo me questi tre indirizzi obiettivi da raggiungere.

Premesso che non posso dire che l'azienda, proprio perché è partita da poco tempo debba addivenire nel breve periodo a queste tre questioni che adesso cercherò di spiegare, però l'indirizzo che io mi sono dato, fermo restando questi tre obiettivi ma penso un po' tutti i Consiglieri Comunali, era quello di tenere davanti a noi i cittadini come pulizia della città e anche cercare, perché questo è uno dei nostri obiettivi, fargli diminuire le tasse che noi paghiamo all'interno della città, altrimenti lo scopo per cui abbiamo fatto un'altra società, per quanto mi riguarda, non ha senso, altrimenti continuiamo a dare in appalto – lo dicevo prima – questo servizio e poi rispetto agli appalti quello che bisognava pagare si pagava.

Già sul discorso del piano finanziario che l'azienda più o meno rispetto alla previsione che si era fatta, lo diceva anche l'Assessore, che era di 9 milioni e 500 circa si è arrivati a presentare un piano finanziario di 2 milioni e 20 mila euro più o meno, anche se c'è stato un aumento del 3,74% così come diceva l'Assessore già questo ci deve fare capire che l'indirizzo che l'azienda ha è in questo senso.

Allora partiamo – per quanto mi riguarda – dal primo obiettivo, il buon servizio, sicuramente il giudizio noi lo diamo come cittadini, io lo do come cittadino, lo devo dare come cittadino, lo può dare anche il Consiglio Comunale ma il Consiglio Comunale è un organo politico quindi lo vede, recepisce ma lo deve dare.

Io credo che anche nella relazione dell'Assessore si è evidenziato che c'è stato un discorso di trend di miglioramento all'interno della città per quanto riguarda il discorso della pulizia, certo non tutto è stato risolto però un discorso di miglioramento c'è stato, ma questo non lo dice solo l'Assessore e non lo dice solo Fiore Orlando come Consigliere Comunale, lo dicono i cittadini, almeno che rispetto a prima c'è una visione diversa, lo dice il genere di servizio che si è dato, non ultimo quello per cui la città era abbastanza sporca, almeno in alcuni punti della città che poi faceva dire al cittadino non che viveva solamente in quel punto ma che abitava in tutt'altro punto che erano le discariche abusive, con questo nuovo sistema che voi state attuando eliminando questo discorso, oppure cercando di eliminare questo discorso della sosta di quel marciame che si smette in queste discariche abusive per giorni già dà un senso diverso per quanto riguarda la pulizia all'interno della città.

Le discariche abusive normalmente, ad eccezione di quelle di Sant'Eusebio, normalmente sono ai limiti della città e quindi le persone che arrivavano da Sesto, arrivavano da Milano, arrivavano da altro l'indicazione, almeno nel primo impatto è che avendo davanti queste discariche aveva la sensazione di trovare una città abbastanza sporca.

Quindi io credo che il buon servizio debba migliorare, ma questo è l'obiettivo di questo gruppo di gente, di questa società che si è dato seguendo l'espletamento dei servizi, poi si può anche entrare nel merito della questione ma bisogna migliorarla il più possibile magari anche con un discorso che sicuramente faremo visto e considerato che il contratto di servizio sta per scadere, alla fine di quest'anno, quindi entreremo nel merito, ecco perché prima mi chiedevo se serve oggi fare degli emendamenti al contratto di servizio sapendo che poi fra tre, quattro mesi bisogna rifarlo, riformularlo e bisogna decidere secondo quello che viene.

La seconda che è l'economicità interna, che è un discorso di risparmio, io credo che se è possibile cercare di avere più la possibilità di potere risparmiare il più possibile, fermo restando il discorso del servizio che l'ho messo come primo punto, all'interno tentare di trovare delle sacche di risparmio all'interno della società.

Voglio porre una questione, mi dispiace me ne sono accorto un po' tardi, però per esempio per quanto riguarda tutta la circolazione dei mezzi è un discorso di risparmio ma poteva anche essere un discorso di problemi ambientali, noi abbiamo acquistato i macchinari nuovi, se non vado errato sono tutti a benzina, no? Ce ne sono? Ah c'è anche metano, benissimo.

Io sono perché si faccia uno sforzo ulteriore nel tempo, è chiaro, li abbiamo comprati adesso tutti i camion nuovi, quello di arrivare a un discorso che anche a Cinisello ci sia il 100% di mezzi a metano, è un problema di tipo ecologico, è un problema di tipo economico, io li pongo proprio come questioni perché comunque mi sembra ovvio porli per tutte le cose che noi stiamo vivendo.

Un'altra economicità è il discorso ad esempio di aumentare la raccolta differenziata, io avevo posto già questa questione all'interno della Commissione, ieri l'Assessore mi poneva quel tipo di cambiamento che c'è stato nella definizione per, come dire Assessore io posso accontentarmi per adesso anche perché ho fatto una premessa all'inizio per cui l'azienda è appena partita e quindi c'è bisogno di lasciargli un po' di tempo e di spazio per cercare un attimino come sono.

Però penso e spero che nel piano finanziario del 2008 non mi ci si porta il 47% di aumento, io non pongo limiti alla discussione e ai numeri, però è chiaro che sappiamo tutti quanti che laddove c'è una forte raccolta differenziata c'è anche un risparmio altrimenti mi chiedo perché anche abbiamo concepito la piattaforma di Via Petrella, perché lì dentro noi prevediamo – così come c'è scritto qui dentro – prevediamo di fare alcune fasi lavorative che porta economicità al nostro sistema perché comunque faremo la divisione di tutto quello che c'è, addirittura prevedete anche la possibilità di dividere frigoriferi, pezzi, tutto quello che è possibile portare all'interno della piattaforma, questo ci comporterà sicuramente nel tempo un discorso di economicità per quanto riguarda il discorso per i cittadini.

Non ultimo, ma ultimo secondo le mie questioni è il discorso proprio per il risparmio, perché questo risparmio vada ai cittadini è il discorso dell'acquisizione di nuovi servizi, sempre la premessa all'inizio, la società è appena partita e quindi ha bisogno di tempo, però noi abbiamo inserito nel contratto di servizio alcune questioni, secondo me di rilevanza abbastanza grande. Sono quella del discorso del costo del servizio di ritiro del verde, leggo proprio quello che c'è scritto qua, parzialmente remunerato attraverso la vendita all'utenza interessata di sacchetti in materiale appositamente studiati per la raccolta degli sfalci. Io non so se si fa, però questo è un buon servizio nei confronti dei cittadini e nello stesso istante è una vendita remunerata di questi sacchetti che entrano all'interno delle casse dell'azienda.

Come per esempio all'articolo 5 raccolta carta e cartone dice anche con potenziamento della raccolta a pagamento dedicata alle grandi utenze, io ripeto non so, non sono andato a verificare se lo fate e in che percentuale lo si fa, lo si può leggere anche dai dati che voi avete dato e via di seguito, però comunque questi sono dei momenti in cui noi potremmo allargare la nostra possibilità, il discorso c'è anche nelle modalità di proposta dove noi parliamo delle grandi utenze, potenziamento dei servizi dedicati a pagamento. Qui c'è il discorso di tutta l'area di Via Petrella al fine della sua ulteriore valorizzazione in riferimento proprio a quelle cose che dicevo pocanzi, come anche questo all'articolo 8 la società potrà determinare un elenco prezzo che prevede un costo ritiro e un costo prezzo, la raccolta tramite ecomobile, questo fa riferimento a raccolte di ingombranti e altre cose. Come la vendita e distribuzione di sacchi, ci sono diverse questioni che secondo me bisogna tenerne da conto e bisogna entrare prima che altri possono, pure questi grandi utenti, possono cercarsi altri utenti per cercare di fare questi tipi di servizi. Come per esempio sono anche d'accordo proprio perché è un discorso di risparmio, e questo lo dico a me come Consigliere Comunale, sono d'accordo con quello che c'è scritto nell'articolo 13 raccolta rifiuti assimilati agli urbani dove diciamo che la società e l'Amministrazione Comunale valuteranno congiuntamente l'eventuale possibilità di modificare i vigenti criteri di assimilazione approvato con delibera consiliare

comunale numero 73 21 maggio del '98, così da ridurre le tipologie di rifiuti assimilati o introdurre un limite massimo di produzione di rifiuto assimilabile, tale eventualmente modifica verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Io credo che se questa cosa serve, perché poi va avanti e dice l'introduzione dei criteri di assimilazione potrebbe comportare una riduzione dei costi tariffari alle utenze, io credo che se questa cosa, questi sono i tecnici che ce lo devono dire, potrà essere fatta e potrà portare a voi un risparmio per quanto riguarda questo numero di servizi e quindi di rimando ai cittadini, mi sembra che si debba fare, il Consiglio Comunale può prendere questa discussione all'interno e può cercare di fare questa modifica.

Per non dire poi quello che c'è scritto all'articolo 16 attività integrative dove determina ulteriori nuovi servizi addirittura, cosa che voi oggi attualmente non fate, e che è quello della bonifica dei terreni inquinanti, è quello delle bonifiche ambientali di siti contaminati, rimozione e smaltimento dell'amianto... espurgo pozzo e pozzetti, consulenze in campo ambientale, facchinaggio, spazzamento di piazzali e cortili privati, eliminazione di scritte e di graffiti. Tutti questi lavori è chiaro che se vengono dati oltre a dare un contributo, un servizio in più ai cittadini possono comportare un risparmio ulteriore per i cittadini. Dico questo perché il passo successivo, una volta che noi abbiamo fatto una società, ma lo dico così, per cercare anche di porre la questione al Consiglio Comunale, una volta ampliati tutti i possibili servizi non è detto che noi dobbiamo stare chiusi nelle quattro mura di Cinisello Balsamo, assolutamente, oggi ci sono delle aggregazioni anche all'interno di altri comuni, noi abbiamo fatto un accordo con Amaga, Abbiategrosso dove abbiamo determinato quella nostra partecipazione.

Ci sono comuni limitrofi che non hanno un servizio, sono ancora in appalto con società private, benissimo, possiamo anche muoverci se è possibile, cominciare a tastare il terreno per verificare possibilità di allargamento ad altri comuni rispetto alle nostre quote societarie e rispetto alla nostra società. Questo può comportare anche all'interno della città ulteriori vantaggi per i cittadini, perché l'economicità deriva anche dal fatto girano i camion all'interno della città, l'ammortamento dei camion, voi mi insegnate, se girano quattro ore ha un costo per tanti anni, se ne girano otto magari possono essere ammortizzati in molti meno anni, tanti mezzi si cambiano non sono come le persone umane, e quindi potremo avere un economicità tale da poter dare ai cittadini possibilità di pagamento minori io credo rispetto ai tempi che ci saranno. Io ho voluto porre queste questioni – ho preso più tempo però va nell'ambito dei due interventi – per dire che non dimentichiamo tutto quello che noi abbiamo scritto all'interno di questi documenti, non dimentichiamolo perché questo deve essere cura del Consiglio Comunale, è vero che la discussione sarà in fase di bilancio perché poi vediamo i conti e i conti li veniamo bene a mente è anche vero che ognuno di noi è anche utente di questa società e quindi vede anche di prima persona cosa è che ha pagato quest'anno e quello che andrà a pagare l'anno prossimo.

Se la corrispondenza è rispetto a nuovi servizi, rispetto ad altre cose, rispetto anche a possibili diminuzioni di tariffe ma anche di incremento di servizi e del buon servizio che voi date è un ottimo risultato, è un ottimo risultato per l'azienda, è un ottimo risultato per il Consiglio Comunale, è un ottimo risultato per i cittadini, questo secondo me è un punto molto importante che io mi sento di continuare a portare avanti anche nella stesura, e questo lo vedremo, nel nuovo contratto di servizio che appunto scade a novembre e poi andremo a verificare nel merito rispetto anche a queste questioni.

In quel momento chiaramente chiederò degli scritti per cercare di verificare veramente che cosa si è fatto e cosa non si è fatto, in quel momento, io oggi sono convinto di questo, l'azienda è appena partita quindi continui nel suo lavoro, nel migliore dei modi per cercare di dare il migliore servizio possibile con minori costi ai cittadini di Cinisello Balsamo, in un primo momento ci siete riusciti rispetto ai preventivi, adesso staremo a vedere anche rispetto ai consuntivi.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Avevo intenzione di fare una serie di domande però devo dire che mi è d'obbligo una risposta al Consigliere Fiore, una risposta che riguarda l'ultimo appello che ha fatto, il suo auspicio che questo Comune, questa azienda abbia la capacità di allargare il raggio d'azione all'interno dei propri confini.

Volevo solamente ricordare un piccolo particolare al Consigliere Fiore, che non meno di tre anni fa noi abbiamo pagato il 100% di azioni, sborsando denaro contante, per ritirare le quote dal comune di Sesto San Giovanni, di Cologno Monzese e di Bresso e noi avevamo denunciato questo fatto come un fatto grave e di fallimento all'interno degli obiettivi che si era prefissata quella società, ben ricorda il suo predecessore Viganò il quale pacatamente diceva ma adesso proviamo, tentiamo e facciamo.

Siamo ad oggi in una situazione dove abbiamo, ed è unico in Italia penso Consigliere Fiore, unico in Italia, che si costituisce una società, si costituisce una sottosocietà, la sottosocietà controlla la società dominante perché la società dominante non ha nulla da gestire, al punto tale che anche le impiegate le abbiamo trasferite all'interno della sub società perché quella prioritaria non ha niente da fare, è veramente assurdo, mi creda.

Mi domando, o una delle due va chiusa o l'altra si deve accollare la palla al piede di mantenere una struttura, e penso che questo non lo vuole nessuno, però dobbiamo essere chiari nelle cose.

Però nella stessa pacatezza delle chiarezze volevo lanciare un appello al Consigliere Fiore quando dice che non presenta emendamenti al contratto di servizio perché sono in scadenza a breve, a mesi, io dico che l'opportunità di fare degli emendamenti migliorativi a questo contratto di servizi sia proprio questa sede, questa sera, che siano emendamenti che vanno, ovviamente non possono modificare uno stato di fatto ma sicuramente che vanno già a preannunciare, e pertanto chi di dovere dovrà lavorare su obiettivi che vengono già indicati da questo Consiglio Comunale, hanno sei mesi di tempo per poter arrivare alla fine dello sviluppo del contratto con indicazioni chiare che vengono all'interno del Consiglio Comunale.

Però nello stesso tempo volevo chiedere cosa significava quando ci vengono dati dei dati, e vengono riportati un po' in tutte le pagine, intercettazione materiale, dato reale 2005, dato previsionale 2006, dato ipotizzato 2007.

O questo documento è un documento che si andava a discutere a metà del 2006 e allora c'era un dato previsionale perché si è portati a una previsione, ma visto lo scorso anno che ormai è già passato da qualche mese il dato previsionale non lo accetto più, non può essere previsionale il 2006, non so se siete d'accordo, il previsionale può essere 2007, il reale può essere 2006 e ulteriore dato di confronto, ma sempre reale, è il 2005.

Assessore Riboldi non so se ha compreso, questo documento non so se è un documento reale perché non è reale, perché i dati reali non ci sono.

Posso avere una risposta velocissima Presidente così almeno posso andare anche avanti con le altre domande? Perché questo dato qua mi ha fermato un attimo su tutta l'attività che viene presentata dal documento che vedo e alla quale sto discutendo è la bozza con emendamenti proposti in Comm. Bil. del 15/3/2007, piano finanziario dei servizi gestione rifiuti urbani 2007.

Per cui do un dato ovviamente che aiuta anche la risposta, se mi può dare già questa risposta la ringrazio perché poi proseguirò con tutta una serie di altre domande, i dati che sono qui sono reali? Non sono reali? Perché non si capisce.

PRESIDENTE:

La parola all'Ingegnere Gotti, grazie.

ING. GOTTI:

Innanzitutto la stesura del piano risale al mese di gennaio, al mese di gennaio è possibile certificare, questo avviene tramite MUD, il dato reale corrispondente alla produzione del 2005 sulla base dei dati certificati ad aprile 2006 relativi al Modello Unico di Dichiarazione dei rifiuti. Per quanto riguarda l'elaborazione del dato relativo all'anno 2006 viene inserita la voce previsionale poiché i dati in possesso al 31 dicembre non possono essere considerati definitivi in quanto molti quei impianti certificano l'avvenuto smaltimento entro i 90 giorni conseguenti e successivi al conferimento stesso.

Il dato da previsionale diventerà reale in corrispondenza della denuncia del MUD, Modello Unico di Dichiarazione previsto dalla normativa vigente relativamente all'anno 2006 che dovrà essere presentato entro il 30 aprile di quest'anno.

Mentre il dato ipotizzato, è chiamato ipotizzato perché è una proiezione di tipo matematico applicando una percentuale di incremento su un dato revisionale, quindi non è che posso chiamare questo un dato previsionale perché è un'ipotesi matematica su un dato che è già di per natura previsionale.

Sarà possibile certificarlo, potremmo anche certificarlo già oggi mese di marzo in quanto è già in fase di elaborazione il MUD relativo all'anno 2006.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Immaginavo che ci fosse un po' di disattenzione, io ho letto un documento che porta la data del 15 marzo 2007 per cui non posso pensare che nel marzo del 2007 quello che mi dice lei, che io condivido pienamente perché al 31 dicembre io posso solamente dare un dato ipotizzato perché a gennaio tiro le somme di ciò che ho fatto nel 2006 e posso dare dei dati reali, però questo documento è un documento del 15 marzo, io riesco a comprendere tutta la buona attenzione nel cercare di dati, ma se io dovessi dare ai miei agenti i dati di budget e mi vengono riportati a distanza di quattro mesi di attività ancora previsionali gli faccio cambiare mestiere, non possono essere certamente questi i dati.

A marzo 2007 non posso accettare il previsionale nel 2006, Assessore Riboldi vuole rispondermi per caso?

PRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

La proposta di piano finanziario è stata trasmessa da Nord Milano Ambiente il 6 febbraio 2007, la bozza del piano finanziario scrive con emendamenti proposti in Commissione Bilancio del 15 marzo, quindi il 15 marzo non la rifatto il piano finanziario ma ha apportato degli emendamenti a seguito della discussione che si è tenuta in Commissione.

Il piano quindi è precedente e rispetta le date che erano state prima comunicate.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni ha concluso o no? Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

No, ho fatto delle domande previsionali, così come viene riportato qui dai dati, però devo dire anche all'Assessore Riboldi cortesemente metta qualche volta il puntino in qualche frase che è inserita all'interno del deliberato perché con emendamenti proposti in Comm. Bil, uno se lo sogna

Commissione Bilancio, poi scrivere Commissione Bilancio non ammazza mica nessuno, un barra, un trattino, Comm. Bil. pensavo a un'associazione di attività ambientali territoriali milanesi, non so cosa altro.

A questo punto che fine hanno fatto gli emendamenti proposti dalla Commissione Bilancio?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Bene, la prima domanda riguardava se risulta che i mezzi che ci sono all'interno della piattaforma di Via Modigliani, non so se chiamarli container, non so se è quello del vetro o qualche altro rifiuto in particolare siano ancora in gestione della Sangalli, sono stati sub appaltati alla Sangalli per qualche mese e poi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Perché noi non abbiamo i cassoni con le autorizzazioni? Chiedo. Poi magari signor Presidente gli dà la parola così almeno... perché ho capito una parte di quello che ha detto.

Ho visto qui nel sistema attuale di raccolta e smaltimento, a pagina 5 al comma 3 1.1 comma 3 è attuato il servizio di pulizia parchi e giardini pubblici con frequenza che varia da bisettimanale a quotidiana secondo il dato di fruizione da parte della cittadinanza con svuotamento dei cestini con frequenza giornaliera a cura dei viali e vialetti, e questo servizio è stato affidato alla cooperativa sociale Vesti Solidale di Milano.

Se non vado errato erano due le cooperative sociali nella delibera che avete dato nel 2006 come gestione di questi... mi creda sono due le cooperative, c'è quella di Piazza Gramsci e Via Garibaldi e quell'altra, per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

È un'altra cosa? Benissimo poi mi spiegherà che cosa è. Io mi domando se è corretto che noi ascriviamo all'intero di queste attività anche chi le deve svolgere, e per quale ragione debba essere scritto che il servizio è stato affidato alla cooperativa.

Se il servizio è stato affidato alla cooperativa lo si dice con delibera numero 372 del luglio 2006 con importi di 156 mila euro così come previsto anche da delibera di Milano Assessore Imberti, per cui se vogliamo mettere dei dati li mettiamo completi, se invece vogliamo mettere un servizio l'Amministrazione garantisce un servizio, i mezzi che vengono utilizzati non devono essere elencati all'interno della bozza o meglio ancora del contratto di servizio, almeno questo è come vedo io il modo di operare all'interno di un capitolato.

La seconda domanda era: è prevista la figura di spazzino di circoscrizione con compiti di pronto intervento sull'intero quartiere.

Adesso io sono convinto che c'è la buona fede in questo obiettivo, ma mi domando, prima avevamo cinque quartieri per cui il peso popolazione e quartiere era intorno ai 15, 16, 17 mila per quartiere, oggi un quartiere è più grande di Nova, di Muggiò e di tanti altri paesi limitrofi, e se vogliamo andare a vedere anche più grandi di capoluoghi di Provincia quale la città di Sondrio.

Adesso mi spiegate un operatore ecologico cosa può fare? L'operatore di quartiere o si affianca al Carabiniere, al Poliziotto e si fanno una passeggiata tutti e due, almeno uno chiacchiera e l'altro risponde, o altrimenti spiegatemi qual è l'obiettivo di questo servizio.

O dotiamo questo operatore ecologico, però voi lo mettete come figura di spazzino, non si usa più, negli ultimi dieci anni forse la parola spazzino è stata cancellata da qualsiasi deliberato a livello nazionale però Cinisello mantiene sempre questa terminologia, noi li chiamiamo, almeno mi hanno insegnato perché non posso più chiamare, perché diventa offensivo, una persona che fa l'operatore ecologico spazzino, se è possibile evitiamo anche noi di metterlo come figura dello spazzino.

Anche perché non dovrebbe neanche fare lo spazzino perché un pronto intervento su un territorio non può essere quello che... può essere controllare, può essere colui che fornisce i pacchetti per la raccolta dei rifiuti dei nostri animali ma devo dire con tutta franchezza che la figura di spazzino di pronto intervento non lo vedo, anche perché poi sarebbe così grande il territorio e così grande che non so a che punto, però mi spiegherà o mi spiegherete come sia possibile effettuare questo dato.

L'altro dato me mi veniva urgentemente da domande sono stati un po' i dati che avete messo al punto 1, 2 a all'1.2.3 raccolta corone cimiteriali, io vedo che nel 2005 c'è stato un quantitativo chilogrammo per abitante di 25,87; nel 2006 siamo passati a 43,42; nel 2007 è stato ipotizzato un 46,66 e il dato lì mi sembra abbastanza ragionevole.

Non so se è abbastanza ragionevole il dato che abbiamo sull'1.2.3 dove i evince con questa tabellina il dato reale 2005 24,13 per cui 0,33 per chilogrammo abitante, il dato previsionale 2006 si è ridotto del 50% e il dato ipotizzato viene raddoppiato del 100%, mi sembra molto esagerato.

L'altro dato riguarda la gestione dell'umido, e qui così devo dire che se lo stesso servizio che noi stiamo avendo tra le abitazioni devo dire che è molto migliorato, è proprio un servizio che è molto valido, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda un po' l'area in cui attualmente abito.

Si dice che il servizio di raccolta e rifiuti avviene mediante circuito porta a porta, presumo che il circuito porta a porta sia il numero civico, o si va in una palazzina, si va al quarto piano, si entra dentro, cioè quando si definisce porta a porta uno... è casuale questo dato perché se noi andiamo al Comune di... comunque è un Comune vicino Cosenza dove c'è una cooperativa che fa la raccolta dei rifiuti e la fa realmente porta a porta, va nelle varie abitazioni, casa per casa e raccoglie, frazionando, penso che sia un Comune che abbia raggiunto – se non vado errato – la raccolta differenziata di circa, un piccolo Comune, questa cooperativa abbia raccolto circa l'80% del differenziato rispetto al globale. Quando ho visto il servizio di raccolta rifiuti avviene mediante il circuito porta a porta mi è venuto in mente questo servizio che queste cooperative svolgono all'interno di quel territorio, e per cui chiedo lumi, se per caso ho preso un abbaglio o se è effettivamente così come ho pensato.

Ci sarebbero altre domande perché riguarda la piattaforma comunale di raccolta e devo dire che inizialmente mi sono anche un po' infervolito sul fatto che parlando di piattaforme perché vedere Via Petrella in quello stato per anni...

PRESIDENTE:

Tempo Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Vuole che discutiamo punto per punto? Lo facciamo pure.

PRESIDENTE:

No, io sto dicendo tempo, abbiamo due punti all'ordine del giorno...

CONS. BONGIOVANNI:

Ho capito ma siamo nella fase delle domande.

PRESIDENTE:

No, non siamo nella fase delle domande ma siamo nella discussione generale...

CONS. BONGIOVANNI:

Mi è sembrato Presidente che ci fosse il Consigliere Fiore che abbia fatto qualche domanda e conseguentemente quando ho preso la parola ho chiesto se era possibile...

PRESIDENTE:

Fare le domande non è un problema, però le sto dicendo che ha superato i dieci minuti a sua disposizione.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente come vuole, lei mi diverte sempre di più e le dimostro che effettivamente mi diverte di più, d'accordo?

PRESIDENTE:

Siccome ho altri due prenotati...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente a parte che se evitava di intervenire avrei già terminato di parlare, ma mi sembrava di dover mettere all'attenzione di tutti i Consiglieri che pacatamente si stava discutendo su un deliberato e qualche intervento è stato anche un intervento, se vogliamo, cercando di migliorare anche il servizio.

Però se il suo atteggiamento è sempre quello di arrogante e prepotente devo dire con tutta franchezza che mi costringe a una reazione tale che lei si ingoia tutta questa arroganza e prepotenza all'interno del Consiglio Presidente.

Perché deve assolutamente costringerci ad arrivare a strumenti ostruzionistici, non so per quale motivo, sembra che si diverta, però sa che in queste cose ci divertiamo anche noi non è che ci si diverte da soli.

PRESIDENTE:

Sta desumendo troppo, io le ho solo dato il tempo, ho due interventi...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente ribadisco che stavo terminando, il suo intervento è inopportuno, arrogante e soprattutto – se mi permette – inutile obiettivamente.

PRESIDENTE:

Comunque nessuno le nega il tempo, siccome ho altre due prenotazioni vi inviterei ad usarlo così come previsto dal regolamento, non per altro perché avendo due punti in discussione questa sera non vorrei prorogare fino a domani mattina la discussione di uno e non fare l'altro. Lei può riprenotarsi e fare il suo secondo intervento, non è un problema. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente in attesa degli emendamenti che la Giunta deve preparare, siccome io non capisco più in che fase siamo io avevo delle domande da fare e quindi faccio le domande e poi la discussione...

PRESIDENTE:

Capiamoci un attimo, abbiamo due punti in discussione, a me non disturba che si facciano domande ma uno non fa domande per venti minuti, va due domande, tre domande in quattro minuti, tre minuti, se uno inizia a fare un intervento di domande di venti minuti fa un intervento che esaurisce il tempo a sua disposizione, non lo dico per arroganza, per altro, perché io me ne vado a casa, non ho problemi, vi lascio qua e fate la discussione che volete fino a domani mattina.

Lo dico solo perché siccome abbiamo due punti all'ordine del giorno mi corre l'obbligo di farvi avere un minimo di disciplina dei tempi, solo per questo, abbiamo due punti alla discussione di questa sera e quindi siccome c'è un impegno ad affrontare questi due punti credo che dobbiamo cercare di tenere i tempi previsti dal nostro regolamento, dopo di che fate domande, quello che volete, non ci sono problemi, però stiamo nel margine di questi tempi

CONS. PETRUCCI:

Cerco di essere breve ma se le domande sono tante non posso fare diversamente, anche perché se non mi spiego poi non sono in grado di rispondere e quindi non serve a niente intervenire. Nella premessa normativa, questa non è una domanda ma è un'osservazione, c'è scritto che la TIA dovrebbe in teoria, per legge, essere partita nel 2003, primo gennaio del 2003, noi la facciamo partire nel 2007, ma quello che è buffo è che c'è scritto in un paragrafo verso la fine che per scelte amministrative a seguito di successive proroghe etc. etc.

Io ci metterei più che per scelte amministrative per difficoltà amministrative, perché se non si è fatto nel 2003 e lo facciamo nel 2007 vuol dire che ci sono state delle difficoltà più che delle scelte perché le scelte quando si fanno si mettono in pratica, se ci sono difficoltà si fa più fatica a. Successivamente a questo, alla fine c'è scritto che il piano finanziario è approvato contestualmente al bilancio di previsione 2007, viene inviato all'osservatorio nazionale rifiuti. Qui è una domanda, il precedente piano è stato inviato?

Un'ulteriore domanda, al capitolo 1 si chiama del richiamo all'articolo, capitolato tecnico etc. etc. la concessione Sangalli etc. mi risulta che ci sia un ricorso della ditta Sangalli, vorrei capire se questo ricorso ha in qualche modo incidenza su questo piano o non ha nessun fattore di incidenza per cui possiamo stare tranquilli che niente viene modificato dalle nostre scelte, se eventualmente invece viene modificato chiedo se sono state previste alcune cose.

In fondo sempre alla pagina 5, l'ultimo paragrafo c'è scritto: l'avvio del nuovo servizio da parte etc. etc. prevede specificatamente un ulteriore potenziamento dei servizi di pulizia; credo che questo potenziamento sia estremamente necessario perché anche se migliorato in qualche modo, leggermente, non in maniera proprio così eclatante come qualcuno dice, però sicuramente è migliorato rispetto a tre mesi fa la situazione che avevamo, però credo che ci sia ancora molto da migliorare, vorrei capire come questo potenziamento viene fatto, se con ulteriori mezzi o se si modifica per esempio il sistema attuale di pulizia delle strade.

Io per esempio l'ho già accennato anche un'altra volta ma ritengo che il sistema di pulizia delle strade con le macchine parcheggiate lascia un po' a desiderare perché io vedo che appena è passato il mezzo salta dieci macchine parcheggiate, lì quella strada è come se non l'abbiamo pulita perché dopo un'ora arriva una folata di vento e tutte le carte che ci sono, sono in mezzo alla strada, io per pulizia intendo che una strada sia pulita, quindi va pulita tutta e credo ci voglia un sistema diverso da quello che si fa oggi che si vedono tutte le strisce a zig zag della spazzatrice che passa, lascia il segno ma non è una pulizia del 100% della strada. Quindi chiedo se il potenziamento è fatto sia dal punto di vista dei mezzi e del metodo di raccolta.

Al punto 1.2.4 a pagina 7 si dice: nel corso del 2005 sono stati smaltiti complessivamente un certo numero di chili etc. etc. mentre il dato del 2006 è del tutto parziale, anche perché alcuni interventi sono stati oggetto di specifici interventi.

Questo passaggio non l'ho tanto chiaro nella testa, vorrei capire quali sono questi... subito dopo la tabellina c'è un passaggio che secondo me è un'contraddizione con quanto detto pocanzi al paragrafo 1.1 perché là si parlava di potenziamento, qua invece per il 2007 viene ipotizzata una riduzione, credo che sia in contraddizione con quanto scritto nel paragrafo precedente, mentre si parlava di potenziamento qua si parla di riduzione, non ci siamo, non torna il conto. Non torna il conto anche perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sono dopo la tabellina, nel 2007 viene ipotizzata una riduzione, sto dicendo che è un po' in contraddizione con il paragrafo 1.1 dove si parlava di potenziamento prima, e soprattutto è in contraddizione per il fatto, e qui si parla di scarichi che sono quasi delle discariche e questo avviene ancora oggi perché nonostante il potenziamento dei mezzi, il passaggio degli operatori etc. etc. io che ho fatto una segnalazione tre mesi fa su un punto preciso della città, ma non è l'unico perché ce ne sono tantissimi, io noto che la discarica è ancora lì, se ci passano su questa strada la vedono o non la vedono? Sennò gli diamo gli occhiali se non la vedono. È inutile che te lo dico, te l'ho fatta tre mesi l'interrogazione ma la discarica c'è ancora, tra l'altro è un pezzettino di verde e quindi è discarica, ma come questo ce ne sono altri di punti nella città che sono discariche, io vorrei capire se queste discariche con il potenziamento e non con la riduzione vengono rimosse, e se quando passano i mezzi si fermano perché vedono qualcosa che non è al suo posto oppure tirano dritto, questo non l'ho ancora capito perché in tre mesi qualcosa dovrebbe essere diminuito.

Se c'erano prima dei marciapiedi, delle discariche, dei pezzettini di terra, di strada che nessuno guardava oggi non capisco perché non le guardano ancora, su questo bisogna che ci si chiarisca, se il servizio deve migliorare deve migliorare e quindi alcune discariche perlomeno in tre mesi dovrebbero essere già superate.

Alla pagina 9 punto 1.3 qui parliamo della frazione di umido, io sono d'accordo che questa raccolta è sicuramente uno dei punti forte della raccolta differenziata, credo che rispetto magari a qualcun altro, anche perché nella tabella poi del riepilogo dei chili mi sembra che rimanga invariata questa raccolta o aumenta di pochissimo, credo che però ci sia una tendenza piuttosto che al miglioramento al peggioramento, e una delle motivazioni che si peggiora è il fatto che i sacchetti dell'umido – Assessore – costano 2 euro e 50 quindici, questo nel supermercato meno caro di tutti perché ci sono supermercati che le fanno pagare addirittura 3 euro, 3 euro e 50 e via dicendo.

Se un cittadino deve sopportare, e normalmente se ne fa fuori uno al giorno in una famiglia normale, tipo, di tre persone, lei capisce che queste famiglie hanno un costo non indifferente per cui queste sicuramente vorrebbero farlo ma non lo possono più fare perché diventa un costo di 365 euro all'anno e se permette non è una cosa così semplice, visto che poi deve pagare anche la TIA che sono altri soldi, e poi altre tasse, ma questo lo discutiamo in un'altra riunione.

Credo che in qualche modo... io su questo le chiedo di fare una riflessione, se non è il caso magari di distribuire gratuitamente almeno questi sacchetti perché con le cifre che chiediamo ai cittadini, intanto il Comune potrebbe averle ad un prezzo molto ridotto rispetto ai 2 euro e 50 che le pago io al supermercato sicuramente, mi auguro, poi in questo Comune tutto è possibile, ma credo che sarebbe molto più facile per il Comune in quantità anche superiori pagarli molto meno di quelli che costano.

Credo che con quello che costa oggi la TIA, che costerà la TIA ai cittadini questo discorso si possa anche in qualche modo, perlomeno inizialmente alle famiglie più in difficoltà poterlo fare, questo lo suggerisco adesso ma credo che se non avrà seguito una cosa di questo genere mi farò promotore naturalmente di discussione in Consiglio Comunale con ordini del giorno, con altre istanze etc. etc.

Credo che però sia uno degli elementi che mi inducono a pensare che questa raccolta ha qualche difficoltà in futuro ad essere fatta, anche perché il costo è rilevante, se invece si vuole che questo, e io ritengo che si debba andare su questa strada, debba migliorare ulteriormente credo che bisogna andare però incontro ai cittadini.

A pagina 11 c'è il discorso dei rifiuti pericolosi urbani, anche qua io credo che sia un buon auspicio e una buona intenzione per l'Amministrazione Comunale e quindi anche per l'azienda che abbiamo creato che vada incontro ai cittadini alla raccolta e allo smaltimento e non che peggiori le situazioni, come nel caso che si discuteva anche in Commissione del frigorifero che non si andrà in futuro più a prendere perché è meglio che lo porta il cittadino, io sono convinto che forse è meglio che ce lo andiamo a prendere perché ne prendiamo molti di più e ne troviamo molti di meno nelle strade.

Però anche qui per i rifiuti pericolosi, per esempio su tutti questi elencati nella relazione, le pile e i farmaci secondo me molti cittadini li buttano nella spazzatura normale perché non tutti fanno come fa il sottoscritto, come fanno sicuramente molti cittadini, ma sono sicuro che non tutti fanno il sacchetto delle pile e le portano nel supermercato o nel negozio che vende le pile, oppure i medicinali non tutti si recano alla farmacia perché comunque dovrebbero recarsi solo per quel motivo alla farmacia, non è che ci vanno tutti i giorni in una farmacia.

Di solito con l'aiuto del buon Dio ci si ammala poco durante l'anno, io spero, e quindi se ci si va una volta, due volte all'anno forse è già tanto, ma le medicine magari sono di usi diversi e quindi io credo che mettere dei contenitori all'interno della città che non siano solo i supermercati o le farmacie dove uno possa versare, non dico in tutte le vie chiaramente, ma sarebbe sufficiente uno, due, tre per rione, per zona, chiamateli voi, credo che questo agevolerebbe la raccolta anche di queste cose che sono tra l'altro i due più significativi perché sugli altri credo che ci sia un uso meno ingombrante.

L'altra domanda, e qui andiamo a pagina 15, questa è una cosa che vorrei chiarita, il punto 1.5 attività centrali e finisce con due righe: va infine ricordato che tra Comune di Cinisello e l'ente gestore esiste un accordo per il trattamento dei dati necessari all'esplicazione della tariffa etc. etc.

Io non so quali dati tratta il Comune, spero che siano solo di anagrafe che non siano dati sensibili su cui circolano... perché io non ho dato nessun consenso all'azienda Mulservizi di fare il trattamento dei dati, io mi auguro che sia solo il mio indirizzo per venire a darmi la bolletta e nient'altro, vorrei che però fosse magari specificato questo perché quando qua si parla di dati di elaborazione credo che la legge vada rispettata ed è meglio forse chiarirla.

Seguendo sempre sulla stessa pagina abbiamo capito tutti che bisogna entro il 30 di novembre rifare il contratto di servizio perché c'è la scadenza, io credo che per quella data siccome abbiamo visto che il precedente contratto di servizio qualche lacuna l'ha avuta, credo che sia utile farne memoria e magari con tempo dovuto portarlo in discussione che non siano i tempi però quelli che usualmente si usano in questo Consiglio, in queste commissioni di arrivare agli ultimi quindici giorni perché se lacune ci sono state è dovuto al fatto che i documenti non sono mai forse fatti con tempi ragionevoli per le persone normali, mi ritengo tale, e quindi se ci fosse il tempo per vedere queste lacune forse sarebbe utile per tutti non rifarne ulteriormente.

L'altra domanda, andiamo a pagina 25, qui siamo nel campo delle tabelline e non sempre mi è chiaro, la tabella del punto 2.3.1.4 altri costi, mi dà nel 2006 164 che però spariscono nel 2007, questi altri costi non li abbiamo più nel 2007? Come mai ne abbiamo avuti così tanti nel 2006, a cosa era dovuto? L'altra domanda riguarda l'ultimo passaggio dove c'è scritto un eventuale variazione in aumento dei costi a fronte di un possibile e ulteriore incremento di intercettazioni si ritiene non comporti un aumento di costo in quanto gli stessi potranno essere assorbiti da minori oneri di smaltimento del rifiuto residuo e dell'incremento dei contributi CONAI. Io vorrei essere in grado di quantificare questi contributi e questi minori oneri, perché questo ci aiuterebbe a capire la cifra complessiva che voi avete apostato nella tabella.

A pagina 27 la tabellina del CARC, Costi Amministrativi etc. etc. mi dà un aumento di quasi il doppio credo, come mai abbiamo questa differenza di recuperi da fare, sono vecchi, sono nuovi, non si capisce bene come mai dal 50% possa avere questo sbalzo dal 2006 al 2007. La successiva tabella anche qui in maniera inversa ma c'è sempre una differenza del 50%, vorrei capire a che cosa è dovuto. Ho terminato.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io utilizzerò il primo intervento per cercare di capire cosa succede al cittadino, e prendo spunto dall'intervento di Fiore che in conclusione del suo intervento ha detto alla fine della fiera la gente vorrà sapere che cosa ha pagato e che cosa pagherà.

Partendo da questo punto di vista la prima cosa che dobbiamo dire è che il cittadino deve pagare esclusivamente il costo del servizio, la tariffa deve coprire il costo del servizio e nulla più, non ci deve essere un passaggio di utili della società perché gli utili della società devono andare al di fuori delle attività rispetto alla raccolta del rifiuto, perché tanto mi costa e tanto faccio pagare, se faccio altre cose posso guadagnare perché sono una SpA, ma sul costo del servizio non posso avere l'utile.

Allora io sono andato, ho fatto, meglio l'ha fatto mia moglie, un lavoro semplice, sono andato a vedere che cosa pagavo prima, che cosa pago adesso e che cosa pagherò, io mi sono portato le bollette, ho con me le bollette e le lettere che i cittadini hanno ricevuto.

Nel 2005 io ho pagato euro 244,40; per il 2006 ho ricevuto una prima lettera nella quale mi si dice che la Multiservizi Nord Milano opera su preciso mandato dell'Amministrazione e utilizza un certo criterio per andare a definire la tariffa.

Mi dicono nella prima lettera, guardi che con la prima bolletta le facciamo pagare il 40% dell'anno precedente e a fine anno arriverà il saldo, benissimo io sono andato in posta e ho pagato i miei 107,52 euro che mi erano stati richiesti, dopo un po' di tempo mi è arrivata un'altra lettera, che tra l'altro costano perché non è che le spediscono gratis, una lettera e mi si dice ritardi non imputabili alla Multiservizi, e quindi a questo punto da povero cittadino dico ma di chi sarà la colpa, se quello che riscuote mi dice che i ritardi non sono suoi e nella prima lettera mi ha detto che su preciso mandato dell'Amministrazione, la colpa del ritardo non può che essere dell'Amministrazione, e così c'è scritto.

Mi dice: per colpa dei ritardi non nella nostra responsabilità ti informo che l'Amministrazione Comunale sta ultimando la procedura, farà incontri e assemblee, masse di cittadini alle quali spiegare che cosa è la TIA, però nel contempo mi si dice guarda che poiché c'è questo ritardo ti faccio pagare un altro 40%, quindi smentendo il fatto che a fine anno mi avrebbe mandato il saldo, no mi dicono che devo pagare un altro 40%, benissimo e io ho pagato gli altri 107,52 euro arrivando così a pagare 215 euro ma che sono l'80% non il 100%.

Adesso cosa mi si dice, guarda che il 20%, ho calcolato il 20% sono altri 43 euro, quindi io rispetto ai 244 euro che ho pagato nel 2005 vado a pagare come minimo 258 euro calcolando solo il 20% salvo gli eventuali, e però mi si dice una cosa, questo saldo te lo farò pagare contestualmente alla bolletta del primo trimestre del 2007, ma qua sorge un problema, un problema delicato.

Perché io ho pagato alla Multiservizi ma nel 2007 non sarà più la Multiservizi a fatturare, nel 2007 sarà Lombi e allora io mi arrabbierò con Lombi perché i 258 euro non saranno più 258 ma diventeranno di più perché nel frattempo come minimo, infatti io chiederò dove vanno a finire questi soldi che sono appostati in bilancio, dovrò pagare, tutti i cittadini dovranno pagare 293 mila euro che la Multiservizi deve al Comune, e se la Multiservizi la deve al Comune la Multiservizi da qualcuno se di deve fare dare, e da chi se li fa dare se non da quei poveretti poco informati dei cittadini?

Quindi alla fine io andrò a pagare non più 258 ma almeno 210 euro, mettiamo i 10 euro così, 268, se poi faccio il ragionamento che nel 2007 Lombi mi dice che avrò un 3,74 il più voi capite che il 3,74 me lo calcola su 268 non su 244 del 2005, però questi sono i numeri.

Ma io ho un problema delicato, poiché io ho pagato la Multiservizi e la Multiservizi ha sottoscritto un contratto il 20 di ottobre del 2006 con un po' di ritardo, essendomi io informato, Segretario gli esperti mi hanno detto che il contratto non è e non parte dal momento della delibera perché un contratto ha come presupposto giuridico la firma dei due contraenti, delle due parti, e non è sufficiente la delibera del Consiglio perché la delibera di Consiglio poteva anche non essere firmata, o controfirmata, o accettata dalla società, che poi sarebbe stata costretta a dimettersi, tutto quello che volete voi però agli effetti formali il contratto ha validità dal giorno della sottoscrizione dei due contraenti.

Allora il problema è questo, io ho pagato, ho pagato a Multiservizi che non aveva titolo di chiedermi i soldi, perché mi ha chiesto i soldi in virtù di un contratto che non esisteva, perché quando io ho pagato il contratto non esisteva perché è stato fatto successivamente.

Allora mi domando, ma cosa succederà dei miei soldi, e come faccio io, o come farà Lombi a mandarmi una fattura per soldi che io devo alla Multiservizi se lui mi dice che ha preso in carico la raccolta rifiuti dal primo di gennaio?

Allora qua bisogna essere chiari, non è che la Multiservizi mi dice il saldo te lo fa la Nord Milano Ambiente, la Multiservizi faccia la sua parte, concluda la gestione del 2006 e dopo di che io pagherò quanto dovuto per il 2007, e allora vengono al pettine alcuni problemi, poiché il cittadino deve pagare il costo del servizio ricevuto andando a vedere le cifre esposte viene automatico fare qualche richiesta.

Quali sono le richieste? Come sono stati imputati i costi del servizio, allora io ho qualche documento, ne ho uno a firma Angelo Zaninello che mi dice a proposito di un'interrogazione fatta, mi dice: come lei saprà tali interventi sono di competenza della Multiservizi, e mi riferivo ai lavori da farsi nella piattaforma di Via Modigliani, e mi dice: così come quelli previsti per la piattaforma di Via Petrella, entrambe le piattaforme sono infatti cedute in proprietà alla Multiservizi Nord Milano.

Allora la domanda che io formulo è questa: ma la Multiservizi Nord Milano che è proprietaria di queste due piattaforme, ancorché una non funzionante, per il 2006 e per il 2007 le dà in comodato gratuito a Nord Milano Ambiente oppure Nord Milano Ambiente dovrà pagare qualche cosa alla Multiservizi?

Allora la mia richiesta è: nel piano finanziario, cioè nei soldi che io devo tirare fuori ci sono 234 mila euro per affitti che la Nord Milano Ambiente deve pagare, allora la mia domanda è, che cosa sono questi affitti, c'è dentro il contratto che avete con la Multiservizi, non c'è dentro, sono altri locali, e di riflesso mi viene, visto nei vecchi documenti gli uffici della Nord Milano Ambiente erano previsti nella piattaforma di Via Petrella è confermata questa ipotesi oppure Nord Milano Ambiente continua a pagare l'affitto da un'altra parte?

La prima delle sette domandine che voglio fare è questa, spiegatemi dal punto di vista pratico, cioè Multiservizi vi farà la fattura per l'affitto oppure ce li regalerà, perché se ci fa la fattura dobbiamo pagarli noi cittadini attraverso la TIA, se non ci fa la fattura non è che questi soldi li paga Angelo Zaninello, questi soldi li pago ancora io.

Perché li pago ancora io? Perché vanno a finire nel calderone del bilancio e dovrò ripianare i debiti, essendo la società tutta del Comune dovrò ripianare i debiti che nel frattempo la Multiservizi avrà fatto, e quindi non è che io posso questi soldi spostarli, questi soldi sono di competenza della raccolta rifiuti e quindi devono entrare nel piano finanziario, ecco allora che vorrei avere questo chiarimento rispetto al discorso.

Allo stesso modo noi abbiamo comprato dei mezzi, l'ho già detto in Commissione, abbiamo fatto un leasing mi è stato risposto, ma quando io vado a fare un leasing o vado a chiedere dei soldi in banca per comprare qualche cosa – di solito – non so se lo fa solo con me, credo che lo faccia anche con Laratta o qualcun altro, mi chiedono degli interessi, e ci sono dei costi finanziari di queste cose, allora dove sono stati messi gli oneri finanziari relativi all'acquisto dei mezzi ancorché fatto attraverso il leasing?

E poi voglio chiedere se risponde a verità una nota che mi è stata inviata, è vero o non è vero che quattro automezzi speciali scarrabili sono tuttora fermi perché erano i mezzi acquistati per gestire la piattaforma ecologica che invece viene gestita da altri?

Non lo so se è vero, io ho una nota che mi dice queste cose, e allora chiedo se è vero o non se non è vero.

Di contro allora arrivo alle altre richieste di spiegazione, i 293 mila euro ai quali facevo riferimento prima dove vanno a finire, vanno a finire nei costi del 2006 e quindi devo prevedere che i miei 258 saranno di più, oppure dove finiscono, e qualcuno me lo dovrà dire in quale dei due conti vengono allocati.

La quarta questione, nel documento si fa riferimento al costo del personale, mi sembra giusto che le persone che lavorano lì così come prendevano lo stipendio dalla Sangalli continuino a prendere lo stipendio dalla Nord Milano Ambiente, la domanda è semplice, poiché esistono di fatto

due contratti nazionali io vorrei sapere nel conto che voi avete fatto quale dei due contratti è stato applicato, perché non è che un contratto vale l'altro, dalle stime fatte so che il conto più o meno è fatto su 90 dipendenti con il costo medio di un contratto.

Ma poiché questo l'ho già chiesto, e se volete andiamo a riprendere i verbali, l'ho già chiesto in passato facendo delle previsioni, io questa sera voglio sapere se la stima dei costi del personale è stata fatta con il contratto di Federambiente o quell'altro contratto che non ricordo più come si chiama, comunque ne esistono due, quindi non possono avere applicato tutti e due, uno dei due.

Una penultima questione, io ho fatto un'interrogazione il 19 di febbraio, in questa interrogazione si chiede di conoscere quali tempi l'Amministrazione intende darsi per ottemperare all'articolo 1 comma 729 Legge 27/12/2006 296, è la finanziaria.

La finanzia stabilisce che i Consigli d'Amministrazione devono essere composti da tre persone che potrebbero diventare cinque in conseguenza di un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri di concerto con le regioni etc. etc. che deve essere fatto entro sei mesi, ma allora qua sorge un problema, noi non è che possiamo fare finta di niente perché in ogni caso per ben che ci vada ammesso che la soglia che il Ministero matterà sia talmente bassa da salvare le nostre società al massimo potremmo avere cinque membri del Consiglio d'Amministrazione.

Allora signor Presidente lei ha messo in bilancio 111 mila euro, questi 111 mila euro lei li ha calcolati certamente su sette membri del Consiglio d'Amministrazione, o lei mi dice che comunque i 111 mila euro verranno ripartiti su cinque e non più su sette e quindi aumenterà il gettone di presenza ai suoi Consiglieri, oppure...

PRESIDENTE:

Tempo Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Ho quasi finito il primo intervento, il secondo intervento sarà sul generale, adesso l'ho fatto dalla parte del cittadino per sapere i costi che io dovrò rimborsare all'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Però dalla parte del cittadino parla da ventidue minuti.

CONS. VALAGUZZA:

Comunque ho terminato, io chiedo la riduzione dei 111 mila euro previsti, gli toglieremo 3 mila euro? Benissimo saranno tremila euro che i cittadini di Cinisello hanno guadagnato, ma non vedo perché in presenza di una legge che mi obbliga a portarlo a tre ma noi neanche a cinque? Siamo obbligati per legge a portarli a cinque.

L'ultima cosa, sempre nel vostro documento c'è una cifra che vorrei mi fosse spiegata, voi dite che dovrete pagare come imposta sul reddito di esercizio 194 mila euro, che sono le tasse, ma le società le tasse le pagano sugli utili, allora facendo un dato previsionale che questa società pagherà o dovrà pagare il 30% voi avete fatto una previsione di un utile di 600 mila euro visto che prevedete di darne 194 al fisco?

E io cittadino che devo pagare solo il costo del servizio, e perché devo pagare gli utili? Gli utili non ci devono essere nel calcolo del servizio e i 194 mila euro di tasse non li voglio pagare, non li voglio pagare perché non possono essere inserite nel contesto dell'utile di esercizio. Questa è la prima parte del mio intervento per la quale desidererei avere queste sei risposte in termini semplici, in modo che le possa capire anche l'ultimo cittadino di Cinisello.

PRESIDENTE:

Il tempo è esaurito. Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente prima di fare il mio intervento volevo chiedere una breve sospensiva per coordinarmi con i colleghi dell'opposizione onde evitare che il mio intervento ripeta domande e questioni già sollevate da altri. Siccome probabilmente farò anche io delle domande vorrei coordinarmi con loro e poi faccio le mie domande.

Tre minuti di sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

Sospensiva (Ore _____)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio. La parola al Consigliere Sisler che aveva chiesto la sospensiva prima per confrontarsi con gli altri gruppi di minoranza.

Grazie.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente. Nel mio intervento breve non posso però, seppure breve non posso non fare una considerazione preliminare, e la considerazione preliminare è che io considero nei costi che i cittadini di Cinisello Balsamo devono sopportare per la gestione dei rifiuti non si può non considerare anche il costo di una società che è una vera e propria scatola vuota che è la Multiservi Nord Milano.

Questa società ho già detto che ha un Consiglio d'Amministrazione che costa, ha dei costi di gestione che gravano sulla cittadinanza, e poiché il suo unico scopo sarebbe quello di gestire i rifiuti non possiamo dimenticarci che nella questione ci sono anche loro.

La prima considerazione è, ripeto la domanda, questa è una domanda di tipo politico per cui non mi aspetto certo che rispondano i rappresentanti del Nord Milano Ambiente, mi chiedo a cosa serve – e pretendo una risposta – la Multiservizi Nord Milano.

La Multiservizi Nord Milano, mi rispondo da solo ma poi attendo la risposta politica dall'Assessore, possiede il 75% di una società che è qui oggi rappresentata che è la Nord Milano Ambiente SpA, quindi già di per sé partiamo male, partiamo con dei costi inutili che gravano sul bilancio del Comune di Cinisello Balsamo.

La Multiservizi Nord Milano ha poi una serie di difficoltà evidenti, non solo e non tanto per ciò che concerne il contratto a cui prima faceva riferimento il Consigliere Valaguzza, è innegabile, questa è una parentesi, che un contratto non può che essere efficace nel momento in cui vi è l'incontro della volontà delle parti, nel momento in cui i soggetti contraenti firmano e non prima, può sanare una situazione pregressa ma indubbiamente è un'anomalia che gli effetti del contratto vengano prodotti prima della stipula del contratto stesso.

La prima domanda che pongo, la premessa è Multiservizi, chiedo a cosa serve, arriviamo a Nord Milano Ambiente, prima domanda se si sa qualcosa in merito al ricorso che pende, credo che debba essere risolto o comunque una sentenza debba avvenire nei primi giorni di aprile, chiedo se si ha qualche notizia o comunque quali sono le considerazioni che il Consiglio d'Amministrazione ha fatto a suo tempo su questo tipo di ricorso.

Un'altra domanda – vado nel dettaglio – che riguarda comunque la Sangalli è questa, mi risulta che esista un subappalto, o meglio alla Sangalli sono state subappaltate una serie di attività, la prima domanda è come mai esiste questo contratto di subappalto, può apparire banale ma non lo è, e perché è stato fatto con la Sangalli.

La seconda domanda è, mi risulta che sia di circa 400 mila euro all'anno il costo complessivo di questi servizi subappaltati alla Sangalli, non so io ho questo dato magari mi correggeranno, a quanto ammonta l'attività subappaltata alla Sangalli, credo che svolga un'attività presso l'Ospedale

Bassini, ci sono una serie di attività subappaltate alla Sangalli, vorrei sapere quanto costano e come mai non mi risulta siano esplicitate in questo documento finanziario, o perlomeno dove sono, io non le ho viste se mi dite dove sono. Questa è la prima domanda.

Seconda domanda, come mai sono state fatte altre assunzioni, non meno di cinque, nonostante l'attività... ci sia una parte sensibile di attività subappaltata alla Sangalli stessa, quindi un maggiore costo per i cittadini, da un lato si subappalta per una cifra importante mi risulta, si subappaltano servizi importanti e nonostante ciò vengono assunte nuove persone.

Prima il Consigliere Valaguzza faceva riferimento a dei mezzi non utilizzati, mezzi fermi, a me risulta che vi siano delle difficoltà nella sistemazione dei mezzi, sulla riparazione dei mezzi, così come mi risulta, anche qui vorrei capire dove è scritto nel documento finanziario, che però la società Nord Milano Ambiente ha un contratto di full service per la sistemazione dei propri mezzi che pesa circa 800 mila euro all'anno.

Vorrei capire se è vero e se c'è un controllo, se funzionano questi contratti full service di manutenzione.

Un'altra domanda è sulla piattaforma di Via Petrella, non so se è già stato chiesto ma io non lo so, vorrei sapere quando diventerà agibile, sono parecchi anni ormai che è ferma, credo che siano almeno quattro anni, quindi quando diventerà agibile la piattaforma di Via Petrella, a dire la verità questa domanda dovrei farla più propriamente alla Multiservizi Nord Milano, ma non essendoci mi tocca farla a voi, d'altronde ho appena detto che non serve, però credo che sia interesse della Nord Milano Ambiente avere informazioni su quando entrerà in funzione questo tipo di piattaforma.

Un'altra questione, credo anche questa importante sollevata dal Consigliere Valaguzza ma che ci tengo a riprendere anche io è sapere qual è il contratto nazionale applicato o che intendete applicare ai dipendenti della vostra società, e se nel documento che avete presentato è prevista l'applicazione dell'uno o dell'altro contratto perché evidentemente gliberanno in modo diverso.

Per il momento mi fermo qui Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Alcune domande per fare un po' di chiarezza, innanzitutto un commento, io ho letto nel documento che voi ci avete fatto giustamente pervenire, una frase che mi lascia riflettere, anche su questa volevo chiedere se si legge che: non sono state diminuite le risorse utilizzate – si sta parlando chiaramente di personale – ed è diminuito il lavoro diretto a carico.

Quindi meno lavoro e stesse persone. Si continua...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Ho degli appunti, non te li posso dare, posso garantire che c'è scritto, ho preso degli appunti e leggo dagli appunti.

Ripeto: non sono diminuite le risorse utilizzate ma è diminuito il lavoro diretto a carico, sono state anzi – si fa riferimento – assunte altre dieci persone, e qui credo che si tratti di, chi mi precedeva già stava parlando, di questo contratto di sub appalto per alcuni servizi, poche righe sotto si dice: quanto sopra non ha comportato particolari svolte o miglioramenti.

Allora la mia domanda è: che lettura si dà a questo? Meno lavoro, stesse persone, anzi dieci persone in più però dopo due righe, al paragrafo successivo si dice ma quanto... non avevano comportato miglioramenti.

Obiettivamente ho un dubbio, se non ha comportato miglioramenti allora perché lo abbiamo fatto, e quanto ci costa questa scelta che non ha comportato miglioramento alcuno? Questo mi

sembra un tirarsi veramente la zappa sui piedi da solo, però probabilmente sono io che ho frainteso e quindi mi spiegherete il perché non dieci persone in più non ci sono miglioramenti e quindi va bene così tanto paga Pantalone come si dice.

Poi un'altra considerazione prima di fare domande specifiche è che obiettivamente riallacciandomi a quanto detto prima è vero, non si notano dei miglioramenti specifici perché basta camminare per la città per capire che il miglioramento non c'è, non è palpabile, anzi è palpabile forse il peggioramento.

Insieme al peggioramento, questa ci tengo a farla come segnalazione perché mi è capitato di assistere, e io per quanto posso dire non mi sembra sia mai successo con la Sangalli, ho assistito in diretta alla lamentela di un cittadino che faceva presente a un operatore che c'era qualcosa che non funzionava e credevo che potesse essere colta come una segnalazione costruttiva per poi riferire a chi di dovere.

In realtà in pochi minuti tutto questo succedeva in Via Fratelli Cervi, ve lo dico senza nessun problema, in realtà in pochi minuti nonostante si sia detto a questo personaggio, a questo dipendente che stava assolutamente lavorando guarda che c'è un problema, non so perché è stata probabilmente colta male ed è arrivato un mezzo in aiuto con due persone che hanno pesantemente apostrofato che diceva guardate che c'è qualcosa che non funziona, dopo di che ne è arrivato un terzo dicendo: lei non si permetta di parlare con loro deve chiamare in ufficio e parlare con me.

Io ho detto a questa persona che sono testimone di quanto è successo e se serve se ne risponde in altra sede che non è quella amministrativa ma quella penale, però mi chiedo obiettivamente se queste sono le premesse insomma la città è sporca, questo non funziona perché obiettivamente la raccolta dei rifiuti, mi permetto di dirlo, per quello che vedo non funziona, i rifiuti non vengono raccolti, restano dove sono, la scortesia dilaga, qualcosa non va bene, e oltretutto paghiamo anche di più, quindi oltre il danno la beffa.

A proposito vorrei sapere ad esempio se è vero che sono stati acquistati, presumo sempre siano parte dello stock, tra virgolette, di mezzi a cui si riferiva Valaguzza, dei mezzi, e ci si è accorti in un secondo tempo che il braccio semovibile per la raccolta dei cassonetti non era adatto ai cassonetti che sono in giro per Cinisello e quindi è stato necessario provvedere a una sostituzione, non so se dei mezzi o di parte dei mezzi, se è vero volevo sapere a quanto ammonta questa spesa e come voi verrà sanata, nel senso che ricadrà sui cittadini che sicuramente non hanno colpa di un acquisto sbagliato.

Poi visto che mi risulta che prima, uso un termine probabilmente un po' poco congruo però per intenderci, la bollettazione, cioè chi compila le bollette, il dipendente che proprio le prepara, mi sembra che tutto questo prima venisse svolto dalla struttura interna all'Amministrazione Comunale e che adesso non sia più così, per cui vorrei capire, questa non è una domanda che va chiaramente rivolta all'azienda ma più che altro va rivolta al Comune, è capire adesso queste persone che lavoravano per questo servizio come sono state reimpiegate, e l'azienda quanto spende in più per questo servizio che perché fa autonomamente.

Nei patti parasociali si parla di Amaga, che sapete meglio di me ha questo contratto, questo accordo tale per cui per un servizio di fornitura e servizi, e sono molti, per queste forniture e servizi io vorrei capire dove sono state messe nel piano finanziario e a quanto ammontano le spese per Amaga, perché ho visto che loro hanno un 5% sul totale come loro introito per il lavoro svolto, e poi hanno delle percentuali ben precise su tutto però probabilmente sono stato io che non li ho trovati o forse non sono ben visibili, vorrei capire a quanto ammontano queste spese e come sono state registrate.

Per adesso mi fermo qui perché è fondamentale la risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi procederei alle risposte e poi mi avvierei alla conclusione del dibattito conservando l'ipotesi di prima sul tavolo, cioè che quanti hanno usufruito fino al limite del

loro tempo per gli interventi possono a quel tempo reintervenire con un'ulteriore valutazione politica in sede di dichiarazioni di voto.

Diamo la parola all'Assessore. Prego.

ASS. RIBOLDI:

Io risponderò ad alcune delle domande formulate, ad altre risponderà Lombi, il Presidente di Nord Milano Ambiente, ad altre ancora risponderà Gotti.

La domanda su che fine farà e a che cosa serve Multiservizi è stata fatta da parecchi Consiglieri, il tema è già stato posto anche in Consiglio Comunale con delle interrogazioni etc. è un problema che è all'attenzione dell'Amministrazione e sulle competenze e sul futuro di questa società si discuterà e arriveranno delle proposte e delle ipotesi. In questo momento non ci sono ipotesi diverse da quelle che conosciamo, Multiservizi possiede la proprietà delle piattaforme e possiede il 75% dell'azione di Nord Milano Ambiente e tra l'altro svolge una serie di altre funzioni. Comunque per quanto riguarda l'argomento che noi trattiamo queste sono le sue competenze, è socio di maggioranza.

Il problema dei mezzi e degli infortuni, è vero quando il Consigliere ha comunicato in Consiglio Comunale che c'era stato un infortunio ho telefonato a Nord Milano Ambiente che mi ha comunicato di avere, non successivamente alla segnalazione ma appena era successo l'infortunio, messo in atto ulteriori norme antinfortunistiche, questo mi è stato detto, per evitare situazioni problematiche. Il Consigliere Bongiovanni a pagina 5 1.1 comma 3 pone il problema della cooperativa Vesti Solidale di Milano che con quattro operatore porta avanti il servizio di pulizia dei parchi e dei giardini, questa cosa avveniva già precedentemente, e il fatto di indicarlo non capisco quale è il problema, ha posto il problema di togliere il nome della cooperativa sociale e non capisco qual è il problema. Invece il problema del, chiamiamolo spazzino di circoscrizione che ha sottolineato, è chiaro che non è questa persona che si trova a dover gestire la pulizia dell'intero quartiere, questa persona è una persona aggiunta al servizio che viene fatto per intervenire sulle situazioni di emergenza che dovessero e che sicuramente si verificano per tutta una serie di ragioni, si verificano, ci sono e quindi è importante che ci sia una persona che segua questo tipo di cose.

Gestione della frazione umida, sempre il Consigliere Bongiovanni, si pone il problema del circuito porta a porta, la terminologia sta ad indicare un metodo che è quello non dei cassonetti messi in alcuni punti della città e quindi i cittadini vanno a conferire i loro rifiuti in questi cassonetti ma del fatto che con una periodicità definita all'interno del contratto di servizio fuori dall'abitazione, sulla strada vengono messi i rifiuti a seconda delle tipologie, l'indifferenziato, la carta, l'umido etc. etc. quindi è una definizione tecnica.

Il Consigliere Petrucci affronta il problema della Legge che definisce l'istituzione della tariffa a partire dal 2003, però sono state fatte tutta una serie di proroghe, queste proroghe si sono protratte fino ad oggi, il Consiglio Comunale di Cinisello ha deciso di partire con la tariffa a partire dal 2006, è stata una decisione presa con atto di Consiglio. Quindi non siamo partiti nel 2003 ma non c'era l'obbligo di farlo, siamo partiti nel 2006 con una decisione che è stata presa e con una opportuna discussione da parte delle del Consiglio Comunale. L'altra domanda riguardava se il piano finanziario approvato lo scorso anno è stato inviato all'osservatorio nazionale dei rifiuti, sì, questa cosa viene fatta regolarmente.

L'altra domanda riguarda il ricorso Sangalli, io non ho notizie particolari, non so se il Presidente Lombi le ha e le vuole dire, quello che posso dire è che la domanda era se interferisce o meno, è stata a suo tempo chiesta la sospensiva, sospensiva che non è stata data dal Giudice e quindi segue la sua strada come tutti i ricorsi, chiaramente dipende da quello che succederà, noi riteniamo che non dovrebbero esserci problemi ma questa è la situazione al momento. Il problema dei sacchetti di umido costano caro, è vero è un problema reale, è anche vero che comunque il costo dei sacchetti anche quando vengono distribuiti in teoria gratuitamente vengono caricati da parte delle amministrazioni che lo fanno, e dei servizi che lo fanno vengono caricata sulla tariffa, credo che consigli del tipo acquistateli a stock più grossi, quindi ottenendo degli sconti rispetto a quelli

che al cittadino possono essere passati, possono essere forniti alla Nord Milano Ambiente tenendo conto, questo lo faccio come premessa generale, in questo caso ma in tutta una serie di altri casi.

Tenendo conto del fatto che dobbiamo rifare il nuovo contratto di servizio tutta una serie di suggerimenti che sono usciti da questo Consiglio Comunale che credo siano interessanti, cioè non è che noi le cose le prendiamo e le cestiniamo, vengono presi in considerazione e nel momento che si farà, assumiamo anche il Consiglio di partire per tempo, il nuovo contratto di servizio saranno presi in considerazione nell'esame del contratto di servizio che dobbiamo fare. Anche per quanto riguarda i rifiuti urbani pericolosi vale lo stesso discorso, sono d'accordo, ci sono una serie di postazioni, queste postazioni sono in effetti non sufficientemente numerose, anche questo è un discorso che tra l'altro da quello che so è già oggetto di un'analisi per verificare come effettuare questo tipo di ampliamento delle postazioni. Dati sensibili, è ovvio che sono i dati che servono per la bollettazione, quindi residenza, numero degli abitanti e grandezza dell'appartamento che sono i dati specifici che servono per la bollettazione, null'altro, su questo non ci sono dubbi.

Direi che per tutti gli altri io passerei la parola a Gotti per quanto riguarda quelle tecniche.

PRESIDENTE:

Prego Ingegnere Gotti.

ING. GOTTI:

Scusate ma cercherò di dare più che una risposta puntuale una risposta complessiva anche per dare un minimo di organicità all'intervento.

Come ho notato spesso e volentieri le richieste vertono su quello che è uno dei servizi più sensibili rispetto all'identificazione della corretta gestione di un servizio di igiene urbana che è il servizio di pulizia delle strade.

Rispetto al piano che viene prospettato pecca sostanzialmente di un dato che fa delle proiezioni su un assetto sperimentale, che cosa vuol dire, vuol dire che noi abbiamo dovuto trovare un punto di partenza che guarda caso coincide con il contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Cinisello come minima dotazione di servizi riservandoci questo anno di transizione per divenire poi al nuovo contratto di servizi entro novembre la definizione puntuale di quelli che saranno i servizi di spazzamento.

Questo perché, perché il servizio di spazzamento delle strade è uno dei più difficili da affrontare, comunque si faccia, e ho esperienze di progettazione in diverse città italiane, dalla Sicilia a Balzano, città dove appare uno dei più grossi problemi da affrontare dal punto di vista tecnico, tanto è vero che anche città come Milano che prevedevano il divieto di sosta, la rimozione forzata, i serviti di spazzamento notturno stanno ritornando sulle vecchie posizioni, cioè di usare ancora la stramaledetta spazzatrice che gira intorno alle macchine proprio perché non si hanno degli effetti di pulizia complessiva sostenibili dal punto di vista dei costi sociali dell'intervento. Quindi noi come Nord Milano Ambiente abbiamo privilegiato un intervento combinato della spazzatrice, quindi la spazzatrice che vedete in giro per il 90% del tempo di utilizzo è o proceduta o addirittura anticipata da una coppia di operatori, uno spazzino con la scopa e quindi spazzino non in termine dispregiativo ma per differenziare quelle che sono le mansioni, e l'altro un operatore ecologico dotato di soffiatore che provvedono a spostare tutto quello che è il rifiuto giacente sul marciapiede o al di sotto delle macchine in modo che la spazzatrice possa allontanarli in un colpo solo e ottimizzare la sua resa. Questo purtroppo è l'unico sistema che oggi sta dando dei risultati, tenete presente che partiamo da una dotazione di servizio con Sangalli di quattro spazzatrici, tre e mezzo, oggi Nord Milano Ambiente esce con cinque spazzatrici la mattina e due o tre in maniera alternata al pomeriggio. Oggi spazzatrice provvede alla pulizia di circa 270 chilometri di strada al mese, poi potete fare un po' il conto di quanto attualmente viene espletato in termini di servizio. La perimetrazione di questi quartiere di servizio è ancora lo studio, stiamo sperimentando proprio per ottimizzare il servizio e garantire non un servizio settimanale generico su tutta la città, ma andare a

individuare quelli che sono i punti sensibili aumentando le frequenze laddove si rende necessario proprio per ottimizzare la resa estetica del servizio.

Mi dispiace che il Consigliere Cesarano non ci sia, però è già previsto ad esempio che le frequenze non saranno più uguali per tutta la città ma differenzieranno a seconda delle varie situazioni logistiche del quartiere stesso.

Per quanto riguarda i mezzi proprio in tal senso mi allaccio come piccolo flash sul discorso della scelta degli automezzi a gasolio e metano, la scelta dei mezzi gasolio e metano è stata una scelta un po' obbligata, la proiezione dell'azienda è quella comunque di andare verso veicoli ambientalmente compatibili, tanto è vero che giovedì scorso sono stati provati i primi mezzi adibiti allo spazzamento ad alimentazione elettrica, proprio perché nel centro storico vorremmo andare ad utilizzare dei mezzi ad alimentazione elettrica per evitare rumore, polveri e emissioni.

Siamo stati obbligati a usare i veicoli, soprattutto quelli pesanti a gasolio poiché non esiste una rete di distribuzione di metano ne consenta tempi di ricarica dei serbatoi accettabili, oggi per fare il pieno ad un tre assi Iveco con l'attuale fornitore di metano ci vorrebbero dalle due ore alle quattro ore per ogni veicolo, tanto è vero che la stessa Amsa di Milano ha dovuto predisporre un apposito distributore di metano che non viaggia più in media pressione ma ad alta pressione ed è riuscito a calmierare i tempi di ricarica intorno ai 25 minuti, però è stato un impianto che è costato qualcosa come 2 milioni e 800 mila euro. Quindi di fronte a questa scelta abbiamo mantenuto la linea del metano sui veicoli piccoli che sono molto simili ai veicoli normali, proprio per ridurre i tempi di carico, mentre su quelli grossi siamo andati sul gasolio, chiaramente all'epoca erano tutti Euro3, oggi stiamo valutando l'ipotesi di passare ad Ecodiesel sempre che le case produttrici mi garantiscono comunque la copertura assicurativa che attualmente i mezzi hanno, su quelli nuovi provvederemo invece a intervenire in maniera differente.

Come stavo dicendo il discorso dello spazzamento è un discorso molto complesso, noi stiamo monitorando tutti i nostri mezzi attraverso un sistema satellitare che ci dà esattamente in qualsiasi momento, sia il posizionamento, il consumo, la durata dell'intervento, i chilometri spazzati e già i primi dati sui residui da spazzamento rispetto all'anno scorso hanno visto un incremento superiore al 35%, cioè stiamo raccogliendo il 35% in più dei rifiuti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aumento del personale, quindi l'assunzione degli ultimi sette addetti va proprio in questa direzione, cioè nel potenziamento dei servizi di spazzamento, purtroppo mi dispiace Consigliere Boiocchi non sono riuscito a trovare il paragrafo che diceva lei, dopo se riesce a recuperarlo mi fa una cortesia. Sempre per concludere con il Consigliere Boiocchi il relativo intervento che è stato fatto sui mezzi per consentire l'asportazione dei cassonetti da 1.700 litri è nata dal fatto che si prevedeva nella fase di bando della gara per l'acquisto dei mezzi la sostituzione di tutti i cassonetti da 1.700 litri con i normali cassonetti Uni da 1.100 litri già presenti sul territorio in numero di circa 2000.

Dal censimento iniziale che prevedeva 200 cassonetti e di conseguenza una facilità di sostituzione ci siamo trovati invece di contro oltre 480 cassonetti di cui 240 acquistati direttamente dai privati senza passare dal circuito comunale, questo ha comportato inevitabilmente un fermo dell'intervento di sostituzione di questi cassonetti che sta comunque avvenendo ma molto più lentamente rispetto all'atto previsionale.

Conseguentemente abbiamo dovuto fare una modifica alla struttura di caricamento del cassonetto da 1.100 a 1.700 di cui quattro camion erano già attrezzati come da gara mentre per quelli piccoli, per poter dare l'accessibilità alle vie piccole è costato complessivamente 890 euro l'intervento di carpenteria metallica eseguito sulle forche di caricamento del mezzo.

Nel frattempo che si eseguivano queste operazioni di allineamento della carpenteria abbiamo dovuto noleggiare un mezzo da Sangalli proprio per garantire l'espletamento del servizio. Insieme a questo abbiamo noleggiato da Sangalli, e quando dico noleggiato si chiama di noleggio a freddo, quindi il dipendente era dipendente Nord Milano Ambiente, è stata fatta un'apposita estensione assicurativa sui mezzi, è stato noleggiato il mezzo che viene utilizzato per il servizio di raccolta ingombranti domicilio. Perché? Perché ritenevamo opportuno approfondire gli studi sul mezzo

ideale da proporre per la realizzazione di questi servizi, il mezzo viene utilizzato proprio per la raccolta degli ingombranti porta a porta, è un mezzo particolarissimo, serve anche per la raccolta del verde su chiamata e già al prossimo Consiglio d'Amministrazione verrà posto all'ordine del giorno la possibilità di acquisire un mezzo particolarmente attrezzato sulla base delle esigenze scaturite dal servizio e la cessazione immediata, una volta avuta la fornitura, del contratto di noleggio con Sangalli.

L'altra attività rilasciata a Sangalli è relativa alla raccolta degli oli vegetali, raccolta oli vegetali perché, perché anche in questo caso si tratta dell'acquisizione di un mezzo del valore di circa 130 mila euro da utilizzarsi un giorno al mese per quattro ore. Non riteniamo in questo momento di dover affrontare un investimento del genere per un intervento così ridotto temporalmente, ed essendo un mezzo speciale dedicato solo ed esclusivamente al trasporto dei liquidi non è facilmente riconvertibile negli altri servizi dedicati dell'azienda. Quindi il subappalto del servizio della raccolta degli oli vegetali molto probabilmente rimarrà in essere per tutta la durata dell'anno, fermo restando che comunque il costo del subappalto è compreso negli oneri previsti nel piano finanziario per la gestione dei servizi di raccolta degli oli vegetali.

L'altro subappalto è stato fatto soprattutto nella prima fase, e qui mi allaccio alle varie richieste di informazioni in merito per la gestione dei trasporti con i Multilift o scarrabili, noi abbiamo acquistato quattro mezzi per procedere direttamente al trasporto destino di materiale ingombrante o comunque di quel materiale che non può essere trasportato o non conviene trasportare attraverso i mezzi compattanti. Per potere fare questo servizio bisogna essere iscritti all'albo nazionale trasportatori, noi abbiamo fatto l'iscrizione così come tutti i mezzi per poter essere pronti a partire in data 2 gennaio, abbiamo fatto un'autorizzazione di tipo, chiamiamola agevolata, anche se il termine non è corretto. Sono delle procedure anticipate previste dal comma 30 dell'articolo 10 del Decreto Ronchi che consente alle aziende pubbliche di iscriversi automaticamente all'albo nazionale smaltitori per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti per le sole pertinenze del circuito degli urbani. Allora cosa abbiamo fatto, pur continuando poi a fare le procedure per l'iscrizione ordinaria, cosa che abbiamo ottenuto la settimana scorsa, abbiamo voluto per ipertutela subappaltare parte dei trasporti di alcuni rifiuti che non presentavano codici CER riconducibili ai rifiuti urbani, vi faccio un esempio, l'esempio della carta e cartone se esce con il codice 20 i nostri camion avrebbero potuto trasportarlo, se escono con il codice 15, che è un'altra classificazione dei rifiuti pur mantenendo la stessa natura, ci potevano essere dei problemi interpretativi della norma, quindi a maggior tutela abbiamo preferito subappaltare i trasporti per quello stretto periodo necessario all'ottenimento dell'iscrizione ordinaria al trasporto di parte dei trasporti.

Tanto è vero che complessivamente i due noleggi più i trasporti vengono circa a costare una cifra inferiore ai 20 mila euro al mese che verrà nettamente ridotta, già da questo mese perché il trasporto lo stiamo eseguendo noi con i nostri mezzi, e il noleggio verrà sostituito con l'acquisto diretto da parte dell'azienda di questo mezzo speciale. Quindi riteniamo nel giro di due mesi di azzerare il subappalto ad esclusione degli oli vegetali che rimarranno in essere. Per quanto riguarda i servizi complementari all'igiene urbana, stiamo già lavorando in tal senso, abbiamo già avuto incontri e già stipulato i primi contratti per servizi aggiuntivi in determinate realtà, e per smaltimento dei rifiuti solidi assimilabili, quindi abbiamo già in essere dei contratti per lo smaltimento di carta, cartone, legno e rifiuti di imballaggio misto in alcune aziende, stiamo sottoscrivendo altri nuovi contratti, abbiamo nuovi contratti per servizi di raccolta aggiuntive, ad esempio il cos mhotel anziché fargli il servizio quattro giorni alla settimana glielo facciamo sei giorni alla settimana, il servizio aggiuntivo viene pagato direttamente dal gestore del Comos mhotel come servizio extra tariffario. Abbiamo provveduto all'acquisto a chi ci ha richiesto dei cassonetti specifici fuori contingente distribuito gratuitamente dal Comune in comodato, quindi stiamo potenziando tutti i servizi all'esterno di quello che è il circuito normale di igiene urbana. Penso che già nei prossimi mesi potremo fare già delle stime di quello che è l'ammontare complessivo di quello che è questo mercato extra tariffario e poi valutarne anche gli effetti positivi. Sto andando a

braccia ma spero di rispondere bene o male a tutte le domande, il contratto inizialmente sul planning gestionale proprio perché si partiva da una realtà legata a dipendenti provenienti dalla sfera privata, e quindi da gestori aderenti al FISE, che è la Federazione Italiana delle Società Esercenti i servizi di igiene urbana a carattere privato avevamo fatto nel planning il calcolo dei costi relativamente a questo contratto. Di fatto essendo noi una società pubblica, società esercente servizi di igiene urbana, abbiamo applicato il contratto di Federambiente che è specifico per le aziende a intero capitale pubblico, diciamo le ex municipalizzate, lo stesso contratto che ha Amsa, lo stesso contratto che ha Amaga, lo stesso contratto di tutte le aziende ad intero capitale pubblico.

Il costo relativo al passaggio dei due contratti è complessivamente leggermente superiore, è un leggermente superiore che è estremamente contenuto e che riteniamo di potere calmierare rispetto alle previsioni di spesa attraverso l'utilizzo di strumenti contrattuali che comunque dovrebbero allineare i costi. Questo non va a modificare sostanzialmente i costi previsti nel planning gestionale, per quanto riguarda il discorso di della manutenzione e dei leasing, innanzitutto il discorso del leasing, il leasing viene espresso in termini di canone e come tale è comprensivo di enne voci ivi compresi gli eventuali interessi passivi sull'acquisizione, l'uso del mezzo perché non è un mezzo in proprietà ma è un uso esclusivo della società. Quindi era difficile estrapolare quello che è il coefficiente relativo gli interessi passivi di un canone complessivo, per quanto riguarda il full service devo dire che nonostante siano di mezzi, alcuni dei quali sperimentali sta dando i suoi frutti, nel senso che dopo un primo assestamento relativo all'identificazione degli operatori addetti alla manutenzione continuativa dei mezzi oggi siamo in grado di poter dire di garantire sul 100% del servizio l'85% della presenza dei mezzi, quindi immaginate su 55 mezzi vuol dire che ce ne sono fermi 2 al massimo, che non vanno a inficiare quella che è la resa del servizio.

Poi il buono del full service è che viene remunerato solo sulla base delle ore motore effettivamente eseguite, con un rilevamento satellitare sia noi e sia i manutentori sono in grado di determinare l'esatta corrispondenza tra l'effettivo utilizzo del mezzo e l'intervento di manutenzione, e la manutenzione viene pagata in euro ore motore e conseguentemente il mezzo fermo o fermo per enne giorni alla settimana o fermo per manutenzione chiaramente non paga quello che è il canone di full service della manutenzione.

Per quanto riguarda le bonifiche, il discorso delle bonifiche nel piano è stata prevista una forte riduzione dei quantitativi, perché, perché fino al mese di gennaio il Comune giustamente segnalava alla Multiservizi che sua volta segnalava a Sangalli la necessità di intervenire solo dopo segnalazione del cittadino, questo poteva avvenire magari dopo quattro, cinque, dieci giorni dalla prima verifica dello scarico abusivo, l'intervento non poteva essere fatto manualmente, doveva intervenire un mezzo specifico dotato di ragno e nel frattempo il quantitativo cresceva in maniera esponenziale. Oggi il servizio di bonifiche, fermo restando che i punti monitorati sono più di novanta nel Comune di Cinisello, viene eseguito pressoché giornalmente con degli interventi mirati proprio al momento di creazione dell'impatto dello scarico, quindi tutto il materiale rientra tranquillamente nel servizio normale di gestione dei rifiuti solidi urbani, quindi il mezzo... dalla discarica abusiva e a conferire il proprio rifiuto raccolto all'autocompattatore che nel frattempo sta facendo la raccolta normale.

Non essendo quantitativi abnormi raccolti di un colpo ma diluiti nell'arco del tempo questo non sta creando nessun tipo di problema, non solo ma stiamo notando che laddove la presenza è continuativa si ha una riduzione drastica dei quantitativi raccolti, ormai i punti sono conosciuti, noi settimanalmente comunichiamo ed inviamo all'ufficio ecologia tutti gli interventi eseguiti, non solo ma corrediamo tutti gli interventi con documentazione fotografica proprio per eventualmente provvedere ad una successiva verifica e segnalazione di trasgressione ai regolamenti comunali o quant'altro. Rispetto alla tabella degli altri costi dove vedete il passaggio da 164 mila del 2006 a 32 mila nel 2007 è stato più volte ripetuto nella stesura del piano che non è frutto di un risparmio è il frutto di una riclassificazione dei costi, quindi molti dei costi di servizio sono stati spalmati direttamente sul servizio stesso, non sono stati più aggregati in un'unica voce. Quindi i 130 mila che

è la differenza fra il 2006 e il 2007 li troverete all'interno di ogni singola voce di servizio determinata in percentuale di costo diverso o di servizi di corredo alla voce principale.

Ultimo dato, poi lascio parlare il Presidente è il discorso di Via Petrella, i tempi di apertura dell'impianto purtroppo non dipendono da Nord Milano Ambiente dipende dalla autorizzazione della Provincia di Milano, noi abbiamo dovuto rifare l'autorizzazione a fare tempo da quando ne avevamo titolo, quindi dal mese di gennaio dell'impianto in quanto la precedente autorizzazione era scaduta nel mese di novembre, e per legge il rinnovo dell'autorizzazione doveva essere presentata sei mesi prima della scadenza naturale. Conseguenti non essendoci ancora Nord Milano Ambiente non poteva in qualità di ente gestore della piattaforma provvedere a una sua richiesta di autorizzazione, cosa che è stata fatta in tempo utile e che riteniamo possa essere inclusa in un periodo dai tre ai sei mesi dall'atto della domanda, quindi ipoteticamente potremmo provvedere a un apertura già nel mese di settembre di questo anno.

La piattaforma di Via Petrella così come quella di Via Modigliani avrà lo stesso criterio di gestione nel senso che il cittadino conferente sarà da una parte controllato, anche se il termine è molto brutto, ma dall'altro anche aiutato nell'atto del conferimento attraverso la fornitura di informazioni dettagliate sul servizio, non solo magari anche una mano nei casi laddove fosse necessario da dipendenti della Nord Milano Ambiente, così come avviene in Modigliani oggi attualmente sono due gli addetti alla piattaforma che collaborano con i cittadini conferitori del rifiuto.

PRESIDENTE:

La parola alla Dottoressa Lucchini, grazie.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Rispondo semplicemente a una delle domande che aveva fatto il Consigliere Boiocchi, quella che riguardava la bollettazione, preciso che pure non essendo io l'ufficio competente però siamo gli unici presenti, le bollettazioni quindi l'emissione delle cartelle esattoriali non avveniva a cura del settore tributi ma era già comunque affidata all'esterno, pertanto chi operava... cioè era già un servizio in esterno quindi non...

PRESIDENTE:

La parola al Dottor Lombi.

PRES. LOMBI:

Direi che anche la nostra azienda, soprattutto la nostra azienda deve avere la capacità di mettersi dalla parte dei cittadini, come prima si diceva nel porre le questioni.

Questo non è sempre semplice ed è stato ed è tuttora molto complicato nella gestione di questo tipo di servizio, è un qualcosa che va oltre, nel senso che è estremamente importante il rapporto con i cittadini stessi, nel senso che la qualità del servizio, la capacità di gestirlo e di arrivare ad ottenere certi risultati anche nella raccolta differenziata e quindi anche nel risparmio dipende tanto da cosa si riesce a costruire insieme alla città. Questo è certamente uno degli obiettivi principali nostri, quindi quello di riuscire ad ascoltare, a stare a sentire e allo stesso modo riuscire a costruire un migliore senso del rifiuto e della cosa pubblica, del conservare la città. Noi abbiamo alcune zone, alcuni quartieri in cui è assolutamente difficile fare la raccolta differenziata perché c'è un'abitudine costante a non differenziarla, il Quartiere della Crocetta dove io ho i dati, noi abbiamo i dati anche di questi primi mesi della raccolta e effettivamente ci sono delle zone dove è molto difficile e molto si deve lavorare per ottenere dei risultati migliori.

Per fare questo noi siamo arrivati, la Nord Milano Ambiente nasce a settembre sul lavoro di preparazione della Multiservizi di concerto con il Comune e nasce con molte difficoltà, qui abbiamo costituito una società con un socio, Amaga, con questo socio che colgo l'occasione per spiegare un po' i rapporti che ci sono con Amaga, c'è un contratto di service, di servizi da parte di Amaga che

ha principalmente tra le sue funzioni quello di fornire un know-how di livello un po' più elevato sul tema del personale, sul tema della gestione del bilancio, sul tema organizzativo. È un costo che complessivamente qui è preventivato in 180 mila euro, è distribuito in più voci all'interno di questo dettaglio, principalmente sta nei costi comuni, cioè costi per la gestione del personale, ci sono due tabelle, così come sta nelle spese generali, complessivamente comunque qui c'è una previsione di 180 mila euro.

Il rapporto con Amaga è un rapporto estremamente positivo, poi nelle aziende spesso e volentieri dipende anche dalle persone, da chi poi opera all'interno del Consiglio di Amministrazione e direi che si è costruito un rapporto molto positivo e di collaborazione e questo ci ha sicuramente aiutato e invece a Amaga e insieme soprattutto a Gotti che aveva questa esperienza di gestione del servizio della Multiservizi e che poi ha riportato all'interno di questa azienda abbiamo costruito l'avvio di questa società con difficoltà anche di carattere giuridico. Abbiamo avuto due ricorsi, uno in cui non è stata concessa la sospensiva però va avanti questo ricorso, e un secondo che è stata rinviata la discussione, il ricorso al quattro di aprile che è il ricorso della Sangalli, probabilmente è stata rinviata anche perché comunque la sospensiva non sarebbe stata concessa, ma di fatto tra qualche giorno ci sarà un pronunciamento.

L'azienda domani avrà un Consiglio d'Amministrazione e deciderà come operare, come proseguire, al momento non ci sono particolari indicazioni salvo probabilmente si potrà anche scegliere di fare comunque delle integrazioni e delle modifiche statutarie che stanno comunque nell'ambito del mandato che ha la società di modificare il proprio statuto per eventualmente spingere più in là il tema del controllo analogo che è un po' la discussione generale che sta avvenendo oggi su queste aziende, nel senso che queste sono aziende che gestiscono un servizio per affidamento, quindi non attraverso un bando pubblico, e per poterlo fare lo devono fare se il Comune ha la possibilità di esercitare un controllo analogo come se fosse una gestione diretta. Quindi il ricorso è un po' in queste condizioni, l'azienda nasce quindi con una serie di difficoltà e si dà principalmente l'obiettivo, quello di recuperare soprattutto una serenità all'interno del personale stesso dell'azienda.

Anche qui i numerosi rinvii dell'avvio della gestione del servizio hanno naturalmente creato delle tensioni, ci sono state tensioni forti anche a livello sindacale, delle preoccupazioni da parte dei lavoratori che a tre mesi dall'avvio della gestione del servizio si sono in gran parte superate. Personale che nell'organico...

PRESIDENTE:

Scusi Lombi, Consigliere Fiore prego ha la parola.

CONS. FIORE:

Chiedo una sospensiva in applicazione dell'articolo 5 comma 8 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quindi una sospensiva dei Capigruppo.

PRESIDENTE:

Io chiederei al Presidente Lombi di chiudere con il suo intervento e poi facciamo la sospensiva.

(Interventi fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene andiamo in sospensiva.

Sospensiva (Ore _____)

Ripresa dei lavori

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

La sospensiva era in merito all'impegno che noi avevamo preso all'interno della riunione dei Capigruppo di stamattina, penso che poi si sono succedute diverse riunioni, l'ultima quella fatta dall'Assessore con la minoranza e quindi io credo che a questo punto, mi scuso con il Presidente ma era obbligo fare questa sospensiva anche se è durata un po' troppo.

A questo punto chiedo al Presidente di continuare la discussione rispetto alle domande che sono state fatte.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Io ero subito dopo Lombi, ma non so se ha finito.

VICEPRESIDENTE:

Presidente Lombi prego.

PRES. LOMBI:

Grazie, riprendo naturalmente non da dove avevo interrotto perché è passato molto tempo, cerco soltanto di trattare alcune cose rispetto ad alcune domande poste a cui non è stata data risposta tecnica.

La società è una società che deve chiedere ciò che costa, deve poi esporlo ed è l'importo complessivo della tariffa.

La società non fa utili, diciamo nel senso che chiude a pareggio dopo le imposte non prima delle imposte, quindi c'è comunque una quota di utile perché la società deve comunque pagare l'IRAP che è pari al 4,25% del costo del personale, quindi questo è l'ammontare delle imposte così come individuato nei documenti, ma giustamente alla fine dopo le imposte la società chiude a zero, in modo che tutti i costi sono ribaltati dall'altra parte.

La bolletta, il tema della bollettazione era un'altra questione posta a cui mi pare non sia stata data risposta, noi anche in nome e per conto della Multiservizi usciremo con una bolletta che avrà una voce in fattura che riguarda il saldo del 2006 in nome e per conto della Multiservizi, è una modalità che naturalmente funziona anche da un punto di vista contabile ed è legato anche e soprattutto al fatto che l'emissione di una bolletta ha un costo elevato e quindi di fatto uscire con due bollette separate avrebbe significato un ulteriore costo e pertanto noi non appena chiuderemo con il piano finanziario e con l'approvazione definitiva della TIA usciremo con l'accanto sul 2007 e il saldo sul 2006 in un'unica fattura anche se sono due società diverse.

Una quota del 20% a saldo del 2006 è riferita alla Multiservizi ed il residuo invece per conto nostro.

Rispetto ai rapporti con la Multiservizi noi abbiamo dei contratti di affitto, i canoni come sono stati riportati nel piano finanziario sono relativi agli affitti sia dell'attuale sede di Via Monfalcone, diciamo che al momento non è intenzione della società trasferire gli uffici in Via Petrella totalmente, nel senso che in questo momento noi stiamo valutando l'opportunità di individuare una sede diverso ma in ogni caso noi manterremo la sede in Via Monfalcone sicuramente per quest'anno e quella sarà anche la sede dove i cittadini arriveranno anche una volta emessa la tariffa,

se si avranno dei chiarimenti perché di fatto in questo caso a differenza dello scorso anno lo sportello sarà gestito interamente dalla società e dalla Nord Milano Ambiente che coprirà tutte le informazioni.

Non so se ci sono altre domande, sul tema del Consiglio d'Amministrazione non abbiamo avuto indicazioni, non riguarda la società.

Io ho finito, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Chiede la parola l'Assessore Riboldi, prego.

ASS. RIBOLDI:

Erano rimaste ancora un paio di domande, una riguardava il discorso appunto del numero dei membri del Consiglio d'Amministrazione, l'Assessore alle società partecipate ha in carico questa partita e provvederà ad affrontarla nei tempi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

È una risposta relativa a quella che è la situazione, non posso dare una risposta su una cosa che in questo momento non è ancora stata deliberata.

Certo c'è una legge da rispettare, ci sono i tempi per metterla in atto. L'ultima cosa riguardava l'anno in cui venivano inseriti i 293 mila euro relativi all'accordo che è stato fatto fra Amministrazione e Multiservizi nel 2006, cioè non attengono al piano finanziario 2007.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io volevo farle notare che lei sta violando il regolamento perché per regolamento sa che all'una meno un quarto dobbiamo chiedere il Consiglio, non c'è stata nessuna riunione, gradirei cortesemente il rispetto del regolamento, per cui...

VICEPRESIDENTE:

C'è stata una riunione dei Capigruppo dove...

CONS. BONGIOVANNI:

Non c'è stata nessuna riunione dei Capigruppo dove non si è deciso nulla, e non si è deciso di andare oltre determinati orari, chiaro?

VICEPRESIDENTE:

Siccome non ho partecipato, e chiedo scusa al Consigliere...

CONS. BONGIOVANNI:

Lei non deve chiedere scusa ma non può essere che c'è stata una riunione dei Capigruppo per chiudere il Consiglio oltre l'una meno un quarto, non mi risulta.

È stato deciso di posizione, la Riboldi ha chiesto un incontro con i gruppi di minoranza, gli è stata fatta una proposta è rientrata dentro e non gli interessa la cosa, io gradirei a questo punto o lei fa una riunione dei Capigruppo e decidiamo se andiamo oltre e quanto oltre o altrimenti le chiedo cortesemente di applicare il regolamento, basta. C'è una norma di legge che va rispettata e nel tempo verrà rispettata, quando ci fa comodo, io domani prendo la vettura, vado a 300 all'ora in un centro abitato, a velocità 50... domani mi adeguo, intanto mi prendo la multa però voglio dire che la

Riboldi mi sembra che su queste cose dovrebbe evitare di rispondere nel tempo, se c'è una norma va rispettata subito non può essere rispettata tra tre mesi. Se lei vuole dare delle risposte con il tempo vi diamo delle risposte per chiudere la questione e la discussione non va bene, non è corretto Riboldi, il giochetto del non rispondere non va bene per noi, per cui gradirei cortesemente Presidente l'applicazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io ho iscritti i Consiglieri Sisler, Valaguzza, Zucca, Boiocchi e ha chiesto la parola l'Assessore Riboldi. Se per quanto riguarda il Consiglio ritiene di non volere rispettare eventualmente o non c'è stato accordo per quanto riguarda l'eventuale presentazione di domande e risposte da parte dell'Assessore io posso anche chiudere, chiedo io una sospensione per consultarmi un attimo con l'ufficio di Presidenza per quanto riguarda il proseguimento dei lavori.

Sospensiva (ore _____)

Ripresa dei lavori

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori. Dopo una riunione effettuata con l'ufficio di Presidenza è stato deciso che rimangono iscritti i Consiglieri Sisler, Boiocchi, l'Assessore, il Consigliere Valaguzza e Bongiovanni per la prossima seduta.

A questo punto il Consiglio è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 29 MARZO 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Boiocchi Simone.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Riepilogo rapidamente i punti all'ordine del giorno di questa seduta, noi abbiamo chiuso la seduta precedente con la delibera sul Piano Finanziario 2007 che era stata sospesa ed era stata posticipata a questa sera.

Apriamo con le comunicazioni dopo di che continuiamo la discussione sulla delibera del Piano Finanziario anno 2007. La prima comunicazione la faccio io come Ufficio di Presidenza, ricordo ai Consiglieri che alle 21.45 scadono i termini per la presentazione delle mozioni e degli ordini del giorno collegati al bilancio, questa era stato deciso in Commissione Capigruppo la mattina... prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Nella riunione dei Capigruppo tenutasi etc. sulla base dei contenuti del regolamento si era stabilito che nella prima ora dopo l'inizio della discussione sul bilancio, questo era l'accordo preso in riunione dei Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore se interviene su questo argomento.

CONS. FIORE:

Sì, per chiarezza al problema, nella riunione dei Capigruppo è stato detto che gli ordini del giorno vengono presentati entro il termine della prima ora della seduta.

VICEPRESIDENTE:

Di questa seduta, questo per far sì di dare modo ai Consiglieri presenti in questo Consiglio che gli ordini del giorno e le mozioni collegate al bilancio fossero messe a conoscenza di loro. Ovviamente se non vengono presentate entro oggi non avremo sicuramente il tempo per inviarli al loro domicilio per la conoscenza dovuta.

Comunque al di là di questo io ricordo, ero presente, forse non vi eravate capiti lei e il Presidente...

CONS. VALAGUZZA:

No, ci siamo capiti benissimo e io confermo quello che è stato detto, non di questa sera, di questa sera perché questa sera doveva iniziare la discussione sul bilancio, ma tutto il ragionamento che abbiamo fatto in Commissione è legato al fatto che la possibilità di presentare mozioni, ordini del giorno etc. il regolamento dice entro la fine della discussione generale, questo dice il regolamento, e noi abbiamo concordato invece di farli entro la fine per consentire la possibilità di fotocopiarli e distribuirli in modo che tutti avessero contezza dei contenuti, poiché dovevano essere votati prima del voto generale sul bilancio si è stabilito nella prima ora.

La sua affermazione sarebbe giusta se questa sera noi fossimo pronti per iniziare il ragionamento sul bilancio, io tra l'altro proprio a dimostrazione che non ho problemi neanche a consegnarli questa sera li ho qui pronti, quindi non mi fa paura il consegnarli questa sera, il problema è che quando si prende un accordo impegno è impegno, se questa sera si fosse iniziata la discussione sul bilancio era giusto farli nella prima ora, ma poiché la discussione sul bilancio è slittata mi sembra ovvio, e non avrebbe senso presentarli ora, alle 21.30. Perché la logica è, il regolamento mi dice che fosse farlo entro la fine della discussione generale, benissimo, l'ufficio di Presidenza mi dice voglio fare le fotocopie, voglio dare a tutti... va bene invece di farlo entro la fine lo faccio entro la prima ora della discussione, ma bisogna che il punto inizi, se non inizia il punto, a meno che non inizi questa sera, se questa sera inizia la discussione sul bilancio certamente entro la prima ora della discussione del bilancio vanno presentate le mozioni.

VICEPRESIDENTE:

No, vi siete capiti male con il Presidente Consigliere Valaguzza perché questo accordo è stato preso martedì mattina per cui era saputo che lunedì sera quando è stato chiuso il Consiglio Comunale la TIA, la delibera era stata sospesa, cioè non era stata definita, approvata. Per cui quello che lei sta dicendo non risponde a verità, ma non per... poi quando arriverà il Presidente eventualmente posso avere capito male io, ma siccome stamattina il Presidente mi ha comunicato questo, lo ha comunicato anche all'altro VicePresidente di comunicare al Consiglio che le mozioni e gli ordini del giorno collegati al bilancio venissero presentati al banco di Presidenza entro un'ora dall'inizio della seduta.

Io questo posso garantire, perché tra l'altro in Commissione Capigruppo si fece la discussione che le mozioni non potevano essere oggetto di presentazione al momento dell'inizio della discussione del bilancio perché altrimenti i Consiglieri che iniziavano la discussione poi non c'era il tempo materiale per inviarli alla loro...

CONS. VALAGUZZA:

Io li presenterò e mi appellerò al regolamento a questo punto, perché non è possibile trovare un accordo sulla base di un equilibrio rispetto ai contenuti di un regolamento e poi... il regolamento dice che uno può presentare le mozioni durante tutto il periodo di discussione generale, entro la fine della discussione generale. Se la discussione sul bilancio inizia questa sera io mi attengo all'ora, nella prima ora di discussione generale, ma se la discussione generale non inizia questa sera mi dispiace ma non c'è motivo perché l'accordo che noi abbiamo preso debba... mi sembra più che normale.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza non è così, tra l'altro credo che sia stato messo a verbale anche da chi presiedeva in quell'occasione la Commissione Capigruppo, c'era Segretario...

CONS. VALAGUZZA:

Era previsto che questa sera doveva iniziare la discussione generale sul bilancio.

VICEPRESIDENTE:

No, Consigliere Valaguzza noi stiamo parlando di una Commissione che è avvenuta martedì mattina quando lunedì sera abbiamo chiuso questo Consiglio Comunale senza l'approvazione della delibera, né sull'indennità e né la delibera sulla TIA.

CONS. VALAGUZZA:

Ma c'è stato martedì Presidente, noi abbiamo fatto la riunione martedì mattina e non siamo riusciti a concluderlo martedì sera, sta sbagliando di un giorno Presidente.

Oggi doveva iniziare la discussione sul bilancio, se fosse iniziata la discussione sul bilancio lei avrebbe perfettamente ragione perché il tutto è in linea con quanto ha detto anche Fiore, ma poiché la discussione sul bilancio inizia non più giovedì sera io mi attengo alla prima ora della discussione generale, non posso fare altrimenti.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Valaguzza l'ultimo Consiglio Comunale lo abbiamo fatto lunedì sera che è il giorno 26, la Commissione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Ah, ha ragione, comunque al di là di questo io la comunicazione che ho avuto dal Presidente stamattina è quella di comunicare... se ha sbagliato poi eventualmente...

CONS. VALAGUZZA:

Io ricordo benissimo, entro la prima ora della discussione generale.

VICEPRESIDENTE:

Questa era la comunicazione che dovevo al Consiglio, onde evitare che poi possano nascere delle discussioni anche con altri Consiglieri invito i Consiglieri che intendono presentare ordini del giorno e mozioni collegate al bilancio di farlo entro un'ora dall'inizio della seduta che è già iniziata.

Chiuso questo capitolo con il dissenso del Consigliere Valaguzza continuiamo la seduta. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti. Volevo comunicare a tutto il Consiglio che io come cittadino, come politico, soprattutto come cattolico appartenente alla Sacra Romana Chiesa intendo comunicare a tutto il Consiglio che approvo in pieno quello che la Conferenza Episcopale Italiana ha deliberato sulla questione delle unioni di fatto. Volevo fare una comunicazione al Consiglio riprendendo quello che i vescovi e il Consiglio episcopale permanente riferivano.

Citando l'intervento del comunicato: L'ampio dibattito che si è aperto intorno ai temi fondamentali della vita e della famiglia ci chiama in causa come custodi di una verità e di una sapienza che traggono la loro origine dal Vangelo e che continuano a produrre frutti preziosi di amore, di fedeltà e di servizio agli altri, come testimoniano ogni giorno tante famiglie.

Ci sentiamo responsabili di illuminare la coscienza dei credenti perché trovino il modo migliore di incarnare la visione cristiana dell'uomo e della società, dell'impegno quotidiano, personale e sociale e di offrire ragioni valide e condivisibili da tutti a vantaggio del bene comune. La Chiesa da sempre ha a cuore la famiglia e la sostiene con le sue cure e da sempre chiede che il legislatore la promuova e la difenda, per questo la presentazione di alcuni disegni di legge che intendono realizzare le unioni di fatto ancora una volta è stato oggetto di riflessione nel corso dei nostri lavori raccogliendo la voce di numerosi vescovi che si sono già pubblicamente espressi in proposito. È compito infatti del Consiglio Episcopale permanente approvare dichiarazioni o documenti concernenti problemi di speciale rilievo per la Chiesa o per la società in Italia che meritano un'autorevole considerazione e valutazione anche per favorire l'azione convergente dei vescovi.

Dallo Statuto della CEI articolo 23 comma B.

Non abbiamo interessi politici da affermare, solo sentiamo il dovere di dare il nostro contributo al bene comune, sollecitati oltretutto dalle richieste di tanti cittadini che si rivolgono a noi. Siamo convinti – insieme con moltissimi altri, anche non credenti – del valore rappresentato dalla famiglia per la crescita delle persone e della società intera. Ogni persona prima di altre esperienze è figlio, e ogni figlio proviene da una coppia formata da un uomo e una donna, potere avere la sicurezza dell'affetto dei genitori, essere introdotti da loro nel mondo complesso della società è un patrimonio incalcolabile di sicurezza e di fiducia nella vita. Questo patrimonio è garantito dalla famiglia fondata sul matrimonio proprio per l'impegno che essa porta con se, impegno di fedeltà stabile tra i coniugi e di impegno di amore ed educazione dei figli. Anche per la società l'esigenza della famiglia è una risorsa insostituibile, tutela della stessa Costituzione Italiana, (confrontare l'articolo 29 e 31) innanzitutto per il bene della procreazione dei figli, la sola famiglia aperta alla vita può essere considerata vera cellula della società perché garantisce la continuità e la cura delle generazioni. È quindi interesse della società e dello Stato che la famiglia sia solida e cresca nel modo più equilibrato possibile. A partire da queste considerazioni riteniamo la legalizzazione delle unioni di fatto inaccettabile sul piano di principio, pericoloso sul piano sociale ed educativo, quale che sia l'intenzione di chi propone questa scelta l'effetto sarebbe

inevitabilmente deleterio per la famiglia, si toglierebbe infatti al patto matrimoniale la sua unicità che sola giustifica i diritti che sono propri dei coniugi e che appartengono soltanto a loro. Del resto la storia insegna che ogni legge crea mentalità e costume, un problema ancora più grave sarebbe rappresentato dalla legalizzazione dell'unione di persone dello stesso sesso perché in questo caso si negherebbe la differenza sessuale che è insuperabile. Queste riflessioni non pregiudicano il riconoscimento della dignità di ogni persona, a tutti confermiamo il nostro rispetto e la nostra sollecitudine pastorale, vogliamo però ricordare che il diritto non esiste lo scopo di dare forma giuridica a qualsiasi tipo di convivenza o di fornirne riconoscimenti ideologici, ha invece il fine di garantire a risposte pubbliche, ad esigenze sociali che vanno al di là della dimensione privata dell'esistenza.

Siamo consapevoli che ci sono situazioni concrete nelle quali possono essere utili garanzie e tutele giuridiche per la persona che convive, a questa attenzione non siamo per principio contrari, siamo però convinti che quest'obiettivo sia perseguibile nell'ambito dei diritti individuali senza ipotizzare una nuova figura giuridica che sarebbe alternativa al matrimonio e alla famiglia e produrrebbe più guasti di quelli che vorrebbe sanare. Una parola impegnativa ci sentiamo di rivolgere specialmente ai cattolici che operano in ambito politico, lo facciamo con l'insegnamento del Papa nella sua recente esortazione apostolica post-sinodale sacramentum caritatis: I politici e i legislatori cattolici consapevoli della loro grave responsabilità sociale devono sentirsi particolarmente interpellati dalla loro coscienza rettamente formata a presentare e sostenere leggi ispirate ai valori fondanti della natura umana tra i quali rientra la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna.

I vescovi sono tenuti a richiamare costantemente tali valori, ciò fa parte della loro responsabilità nei confronti del gregge loro affidato, sarebbe quindi incoerente con il criterio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa la invito a rispettare la comunicazione del Consigliere Martino. Lei ha fatto tante comunicazioni che non erano... prego Consigliere Martino continui pure.

CONS. MARTINO:

In particolare ricordiamo l'affermazione precisa della congregazione per la dottrina della fede secondo cui nel caso di un progetto di legge favorevole...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa la invito a fare terminare la comunicazione del Consigliere Martino. Consigliere Massa per cortesia anche lei tante volte è andato fuori dalle righe di una semplice comunicazione, abbi rispetto di una comunicazione di un Consigliere Comunale che la vede diversamente da lei.

Prego Consigliere.

CONS. MARTINO:

In particolare ricordiamo l'affermazione precisa della congregazione per la dottrina della fede secondo cui nel caso di un progetto di legge favorevole al riconoscimento legale delle unioni omosessuali...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa non mi costringa a richiamarla all'ordine.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Va bene, la prossima volta quando ci sarà farà notare la stessa cosa, orami il Consigliere Martino ha dichiarato... Consigliere Massa non scenda a questo livello che tante volte anche lei è andato fuori dai tempi.

Consigliere Martino la prego di chiudere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri vi prego di fare terminare il collega nella sua comunicazione.

CONS. MARTINO:

In particolare ricordiamo l'affermazione precisa della congregazione per la dottrina della fede secondo cui nel caso di un progetto di legge favorevole al riconoscimento legale delle unioni omosessuali il parlamentare cattolico ha il dovere morale di esprimere chiaramente e pubblicamente il suo disaccordo e votare contro il progetto di legge.

Il fedele cristiano è tenuto a formare la propria coscienza confrontandosi chiaramente con l'insegnamento del Magistero, e pertanto non può appellarsi al principio del pluralismo e dell'autonomia dei laici in politica favorendo soluzioni che compromettano o che attenuino la salvaguardia delle esigenze etiche fondamentali per il bene comune della società. Comprendiamo la fatica e le tensioni sperimentate dai cattolici impegnati in politica in un contesto culturale come quello attuale nel quale la visione autenticamente umana della persona è contestata in modo radicale, ma è anche per questo che i cristiani sono chiamati ad impegnarsi in politica. Affidiamo queste riflessioni alla coscienza di tutti e in particolare a quanti hanno la responsabilità di fare le leggi affinché si interrogino sulle scelte coerenti da compiere sulle conseguenze future delle loro decisioni.

Questa nota rientra nella sollecitudine pastorale che l'intera comunità cristiana è chiamata quotidianamente ad esprimere verso le persone e le famiglie che nasce dall'amore di Cristo per tutti i nostri fratelli in umanità. Questo era quello che i vescovi del Consiglio permanente della CEI hanno scritto e hanno pubblicato il 28 di marzo del 2007.

Il mio intervento era per dire che io come Marco Martino Consigliere Comunale volevo comunicare al Consiglio e alla cittadinanza di essere completamente d'accordo con quello che dice con questo documento il Papa, e magari se – ma non credo viste le affermazioni di qualche Consigliere dall'altra parte – magari si può arrivare anche ad una discussione insieme per poi presentare un ordine del giorno per entrare nel merito di queste questioni. Mi dispiace però di non avere avuto la possibilità di leggere il mio intervento con calma, con serenità, come hanno avuto altri Consiglieri le volte passate e quindi non credo che questa volontà sia possibile.

Comunque io rimango sempre disponibile a poter entrare nel merito su questi temi presentando magari un ordine del giorno se si aprirà o qualcuno vorrà aprire un dibattito, non magari questa sera ma magari anche fuori dall'aula personalmente per intervenire ed entrare nel merito di queste questioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente il gruppo Socialista vuole comunicare al Consiglio Comunale la propria preoccupazione sia in termini culturali e di ideali e politici dopo la lettura della nota pastorale dei vescovi italiani sulla proposta di legge sulle unioni civili di fatto ora all'esame del Parlamento. La CEI ha colto l'occasione per intervenire in maniera solenne e perentoria però sui deputati e senatori cattolici con un vero e proprio richiamo all'obbedienza che a nostro parere colpisce al cuore la piena autonomia che la Costituzione Repubblicana garantisce ai rappresentanti del popolo. I quali, ricordiamo, che sono degli eletti senza alcun tipo di vincolo o di mandato ed insediati in nome della Repubblica. Nulla è impegnativo per un Deputato o un Senatore se non la sua libera coscienza, nella nota è contenuto un passaggio centrale non accettabile diciamo noi, non solo per un cattolico liberale o progressista, ma per ogni cittadino della libera Repubblica Italiana. Leggiamo infatti che il cittadino cattolico, tra virgolette, non può appellarsi al principio del pluralismo e dell'autonomia dei laici in politica favorendo soluzioni che compromettano o che attenuino la salvaguardia delle esigenze etiche fondamentali per il bene comune della società.

Va da sé allora che sono i vescovi, e solo loro, a poter decidere che cosa è il bene comune, al laico cattolico impegnato nella società e nella politica non resta dunque che aderire senza riserve alla linea dettata dall'Episcopato, ogni altra posizione è definita, tra virgolette "incoerente" e con nettezza vengono escluse opinioni diverse e appunto non vengono ammessi i due principi cardini della laicità dello Stato, il pluralismo e l'autonomia. Con queste premesse non è difficile pensare ad un futuro in cui purtroppo si potranno riaprire antichi steccati. Con il documento di ieri l'effetto di negativa confusione a nostro parere che il dispositivo della CEI determinerà sull'intera politica italiana sarà poi presto amplificata dal cosiddetto "family day" il prossimo 12 maggio. A dispetto delle migliori intenzioni esso assumerà fatalmente e facilmente l'aspetto di una contrapposizione frontale fra l'Italia delle componenti più integraliste del cattolicesimo, dell'ortodossia matrimoniale e l'Italia della laicità, compresa quella parte del mondo cattolico democratico legata ad una tradizione, ad una storia, ad una convinzione ferma e civile di separazione fra l'ordinamento statale e la religione organizzata. Noi socialisti siamo tra coloro che pensano che la Chiesa italiana malgrado sia ricca di tante energie e fermenti stia però subendo negli ultimi anni una sorprendente involuzione che vede la Chiesa istituzionale scendere sempre più direttamente in campo, direttamente nell'agone politico, come spiegato da documenti ufficiali quali la Gaudium et spes e la Christifideles laici, la Chiesa dovrebbe invece attenersi ad indicare principi e valori lasciando ai laici il compito di tradurre tali valori nella realtà politica, sociale, economica e dunque temporale.

Diversamente se ciò non accade è la stessa Chiesa gerarchica a svuotare il laicato cattolico delle sue funzioni, in questo senso apprezziamo la dichiarazione del Capogruppo dell'Ulivo Franceschini che ieri dopo l'uscita della nota ha detto testualmente: che la laicità delle istituzioni e l'autonomia politica dei cattolici non sono materia disponibile per essere messa in discussione. Dovranno naturalmente seguire i fatti, ma la dichiarazione è condivisibile. L'Italia diciamo non può ricadere nella deprecata condizione di conflitto tra la condizione di credente e quella di cittadino, è indispensabile distinguere ciò che è obbligo, non solo di coscienza ma anche canonico, e quanto invece deve essere regolato dallo Stato laico per tutti i cittadini, anche di quelli che non sono cattolici. I credenti dal canto... tranquillamente continuare a sposarsi con il matrimonio sacramentale, noi Socialisti invitiamo tutti i parlamentari e anche i parlamentari cattolici a restare fedeli al loro obbligo costituzionale di essere legislatori per tutti. Lavoreremo quindi per fare emergere le forze del cattolicesimo democratico che sono presenti storicamente nella vita politica italiana e che proprio dal Concilio Vaticano II sono stati chiamati – come si è espresso recentemente il Cardinale Carlo Maria Martini a muoversi con discernimento di fronte alle loro precise ed autonome responsabilità pubbliche.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Prima di tutto mi scuso con il Consiglio che ho dovuto alzare la voce rispetto all'intervento del Consigliere Martino, non era ma intenzione prevaricare le prerogative del Consigliere il martino ma ritengo che l'intervento così come si è svolto sia stato un atto di un sopruso che il Consigliere Martino ha commesso nei confronti dei Consiglieri. Ritengo che quella non era una comunicazione ma la lettera di un manifesto ideologico, e per questo Presidente io elevo formale protesta nei suoi confronti perché ha permesso questo atto, questo era un manifesto ideologico non era una comunicazione, ritengo che lei avrebbe dovuto fermare il Consigliere Martino riportandolo al campo, all'attinenza della comunicazione. Rispetto a queste questioni che sono gravi e serie se qualcuno vuole marcare il campo mettendo le bandierine io sono cattolico, io rispondo più o meno ai dettati di Santa Romana Chiesa come qua dentro ho sentito dire è un fatto personale, ma non deve essere coinvolto il Consiglio che è un'istituzione che riguarda tutti i cittadini di Cinisello. Uno può esprimere la propria anche condivisione di quel documento, ma non può imporre quel documento come unica verità e come unico terreno di confronto altrimenti chiedo che altrettanta reciprocità ci possa essere su altre questioni.

Ritengo che chi alza di là la voce mentre io sto esprimendo delle opinioni mie personali...

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa cerchiamo di chiudere...

CONS. MASSA:

Presidente qua nessuno è un pagliaccio, forse il Consigliere Sisler dovrebbe venire in Consiglio più spesso.

Presidente la invito a richiamare il Consigliere Sisler che mi sta dando del pagliaccio.

VICEPRESIDENTE:

Per cortesia Consiglieri rispetto tra di voi.

CONS. MASSA:

Altrimenti avrei anche io da dire qualcosa al Consigliere Sisler che arriva qua alle 23.30 per prendere il gettone.

VICEPRESIDENTE:

Ha terminato Consigliere Massa? Invito i Consiglieri a non interloquire con gli altri Consiglieri. Prego Consigliere Massa.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. MASSA:

Io ho espresso la mia opinione, penso di avere chiuso qua.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo di essere pienamente convinto e sostengo la comunicazione fatta dal Consigliere di Forza Italia Marco Martino. Credo che è diritto di ognuno fare comunicazioni ed è un non diritto di qualcuno dire se questa è valida o non valida perché se usiamo questo metro da questa sera in poi può darsi che nessuno più parli perché molte volte le mie orecchie hanno udito delle cose che non

stavano nelle comunicazioni, e soprattutto da chi questa sera si inalbera soltanto perché un cattolico legge un manifesto che i suoi vescovi gli hanno comunicato. La sua correttezza sarebbe quella di stare zitto ad ascoltare il silenzio, forse ci avrebbe guadagnato qualcosa, così come ha fatto non ha capito niente. Comunque le voglio ricordare Consigliere Massa che oggi c'è stato un dibattito, così come lo voglio ricordare anche al Consigliere Zucca perché alcune sue affermazioni sono un po' delle esagerazioni, stravolgono quelli che sono i concetti.

Il laicato cattolico, Consigliere Zucca che cosa è il laicato cattolico? Io sono un laico cattolico e come me sono tanti i laici cattolici, poi c'è qualcuno che forse è più laico di me o più adulto di me, sono problemi suoi, qual è il problema, io sono un laico cattolico. Ma ci sono anche i laici – caro Consigliere Zucca – alla Biondi, alla La Russa, posso fargli anche qualche nome di qualcuno del suo partito che sono laici, senza cattolico, che condividono questo documento, e l'ho sentito con le mie orecchie questo pomeriggio in un dibattito su SKY, quindi quando parliamo di laicato cattolico, di laico non cattolico credo che di fronte a un documento della Conferenza Episcopale della Chiesa ognuno si pone secondo la sua cultura, secondo la sua disposizione all'ascolto, sia che sia laico, sia che sia cattolico, sia che sia laico cattolico adulto. Credo che non c'è nessuna imposizione nel leggere un documento di questo genere, come non c'è nessun fatto personale perché ognuno di fronte ad una lettura di un documento sceglie quello che deve fare personalmente, nessuno impone niente, ci vuole solo la cortesia di ascoltare.

La seconda comunicazione è un sassolino che mi voglio togliere dalla scarpa perché io l'altra sera ho fatto una comunicazione e non pensavo di creare un dibattito, era solo una comunicazione su un avvenimento, che non è sicuramente eccezionale ma è importantissimo perché è un tema del momento, è un tema del giorno e riguardava la manifestazione fatta dal Sindaco Moratti a Milano. Da una comunicazione che mi sembrava una cosa normale dire che alcune persone, molte per la verità, hanno preso a cuore, erano persone di popolo, sicuramente non c'erano solo attivisti di partiti, era una manifestazione senza bandiere e quindi una manifestazione del popolo milanese, credo che di fronte a un gesto di questo genere bisogna solo ascoltare e bisogna solo fare dei commenti, ma non più di tanto. In quella serata invece sono intervenute numerose persone e credo che abbiano detto di tutto di più, perché poi con le parole sono bravi, però poi alla pratica si razzola un po' male perché qualcuno ha anche responsabilità di governo in questa città, ha avuto responsabilità di governo, le ha al di fuori di questa città, qualcun altro ha fatto anche il Sindaco mi risulta, da qualche altra parte, e però certe parole che sono venute non mi sono affatto piaciute. Però voglio leggervi due piccoli trafiletti, il rischio per la sicurezza a livello locale va tenuto in considerazione da chi governa il paese e da chi ha responsabilità dell'ordine pubblico anche a livello locale, dalle forze dell'ordine, dall'autorità di governo, dall'amministrazione centrale che operano sul territorio.

L'immigrazione e la clandestinità comportano un serio rischio di insicurezza che va affrontato seriamente e concretamente perché creano tensioni molto serie.

Firmato Giorgio Napolitano. Non faccio il commento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo comunicare, inerente sempre a quanto ha comunicato il mio Capogruppo rispetto al discorso della sicurezza continuando il discorso dell'altra sera. Oggetto lo strano caso del viaggio a Cuba del Signor Penati e compagni, è un comunicato stampa che ha fatto il Capogruppo di Forza Italia in Consiglio Provinciale. Contrordine, chi governa non può manifestare ma contromanifestare sì, lo strano caso del viaggio a Cuba del signor Penati e compagni.

Una delegazione della Giunta Provinciale sarà presente all'Amministrazione con il Gonfalone per sottolineare la giustezza delle richieste dei lavoratori e per chiedere al Parlamento di

modificare la legge finanziaria. Recita così un comunicato stampa di Palazzo Isimbardi, è il 24 novembre 2005. A quei tempi a Roma governava Berlusconi, in Provincia di Milano Penati, lo stesso che adesso dichiara di non aderire all'odierna manifestazione per la sicurezza, perché chi governa non partecipa alla manifestazione, bella coerenza, anche perché ci risulta che numerosi esponenti politici del Governo Provinciale sono presenti alla contromanifestazione che si tiene sempre oggi a Milano. Il Presidente Penati con numeroso seguito, rotta per Cuba, motivo del viaggio l'Expo 2005, se ogni voto per aggiungere alla maggioranza ci costerà come questo viaggio sarà comunque difficile non chiudere in perdita l'evento. Auguriamo comunque buon successo alla delegazione, stranamente non aperta a rappresentanti dell'opposizione e finora non presente a tutti i viaggi all'estero, ma quanto meno sempre invitata.

Curioso che sia presente a Cuba anche l'Assessore Irma Dioli, evidentemente il Presidente ha dimenticato che la delibera sull'Expo è stata approvata con immediata esecutività grazie al voto determinante del gruppo di Forza Italia e il gruppo contrario dei Comunisti Italiani Rifondatori, cioè il gruppo consiliare di cui è espressione la stessa Dioli. C'è da chiedersi se l'Assessore è più per convincere o per farsi convincere, tintarelle a parte.

Grazie, a voi le riflessioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Non avendo altri Consiglieri iscritti per le comunicazioni passerei al primo punto all'ordine del giorno che è la prosecuzione della discussione della delibera, approvazione del piano finanziario anno 2007 per l'applicazione della TIA, Tariffa Igiene Ambientale. C'erano iscritti alcuni Consiglieri a parlare, l'unica cosa è che non possiamo dare con esattezza la scaletta perché l'annotazione l'aveva presa il Segretario e purtroppo il Segretario è assente. Prima di dare la parola al Consigliere Sisler invito il Dottor Pioltini se si accomoda al banco di Presidenza.

Prego Assessore, doveva fare alcune comunicazioni.

ASS. RIBOLDI:

Una comunicazione molto semplice, dato che non era prevista questa serata una serie di componenti di Nord Milano Ambiente avevano degli impegni, doveva venire il VicePresidente Brusati che però ha avuto un inconveniente abbastanza spiacevole perché gli hanno rubato borsa con computer, chiavi, di tutto di più, c'è un altro rappresentante comunque della Nord Milano Ambiente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io a proposito di serietà e di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario proceda per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri pertanto la seduta è valida e può continuare. Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

A proposito di serietà, e a tal proposito invito il Capogruppo di Rifondazione Comunista a rimanere in aula in questo momento considerato che si parla di denaro dei cittadini, mi è parlo dal suo intervento precedente che ci teneva in modo particolare.

Ricordo tra l'altro che non è la semplice presenza in aula a far sì che si meriti l'indennità, ma anche la qualità degli interventi Consigliere Massa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Sì, faccio anche la morale, adesso se mi fate finire vi spiego anche il perché. Io ad esempio lei non so neanche come si chiama, non l'ho mai sentita parlare però mi accorgo che non ha mai fatto un intervento su questioni pregnanti per la città, evidentemente per lei va tutto bene, poi si presenti Consigliere. Adesso informo anche loro e vediamo cosa dicono, informo per esempio i Consiglieri di Rifondazione Comunista che l'unica informazione chiara pervenuta a questo Consiglio dall'Assessore di Rifondazione Comunista Riboldi sulle varie domande che gli sono state poste è quello sull'utilità della Multiservizi Nord Milano, mi ha risposto, peraltro perfettamente in linea con il suo Sindaco, che la Giunta sta meditando su cosa fare.

Io ricordo all'Assessore, al Sindaco e all'Assessore Viapiana in quanto interessato, che prima si pensa a cosa serve una società e poi la si costituisce Assessore. Guardate che questa non è una questione di poco conto, noi stiamo parlando di una scatola vuota che costa ai cittadini, Consiglieri di Rifondazione Comunista, una scatola vuota che è un Consiglio d'Amministrazione, anche questa sera non è presente peraltro, e ha delle spese assolutamente per... diretta, ammissioni inutili, l'unica cosa che doveva fare, e qui mi rifaccio di un intervento dei rappresentanti della Nord Milano Ambiente dello scorso Consiglio, era chiedere nei tempi dovuti l'autorizzazione alla Provincia per la piattaforma di Via Petrella e ciò non è avvenuto, quindi chiedo di sapere perché. Mi risulta che invece ciò sia stato fatto dagli amministratori di Nord Milano Ambiente nel mese di gennaio, così mi è stato risposto, quindi uno dei motivi per cui un bene pubblico è lì fermo inutilizzato è perché una società che null'altro deve fare se non occuparsi di quella piattaforma non ha risposto le autorizzazioni, questo è molto grave.

Assessore Viapiana io la invito a darmi risposta su cosa intendete fare, ho visto che mi indica l'Assessore Riboldi, ma io intendevo dire su che cosa intendete fare nei confronti di questo Consiglio d'Amministrazione che costa ai cittadini, e in modo particolare perché non ha adempiuto, peraltro avesse mille e cinquecento cose da fare io la capisco, avendo solo quella non ha adempiuto neanche a richiedere le autorizzazioni come mi conferma l'Amministratore qui presente di Nord Milano Ambiente. Non mi è stata data risposta ad altre questioni per me importanti, e cioè, appurato che con la ditta Sangalli noi abbiamo un contenzioso in essere mi interessa capire in base a quali norme siano stati affidati direttamente dei servizi per un totale di circa 400 mila euro alla Sangalli SpA da un'azienda pubblica qual è la Nord Milano Ambiente. Io ricordo che la Nord Milano Ambiente è un'azienda pubblica e per affidare servizi a terzi lo deve fare tramite procedure ad evidenza pubblica e non tramite affidamenti assolutamente diretti e immotivati, perché le motivazioni che mi sono state addotte l'altra volta, anche se si trattava di lavori più o meno specifici, almeno altre trenta aziende nel circondario potevano farlo. Per cui intendo sapere come sono stati affidati e perché sono stati affidati direttamente 400 mila euro di servizi alla Sangalli SpA. Non mi è stato detto poi perché si è reso necessario procedere ad ulteriore assunzione di personale nonostante ad esempio 400 mila euro di servizi esterni realizzati, a mio avviso in modo non corretto ma attendo le risposte, le leggerò dal verbale, e perché appunto si sia proceduto a nuove assunzioni. Peraltro non è stato chiarito in modo per me soddisfacente perché nel bilancio

presentato è stato applicato un tipo di contratto nazionale ben sapendo che come dalle stesse dichiarazioni, io non ricordo se era l'incarico che aveva non Lombi, Gotti, ha specificato che era stato previsto di applicare il contratto che si applica ai lavoratori delle aziende private mentre poi si è modificato e si intende applicare quello del pubblico impiego, del settore, probabilmente bisognava farlo prima, non è stato chiarito peraltro che cosa comporterà in termini economici questo.

Un'altra domanda riguarda i contratti i Full Service, 800 mila euro all'anno per le manutenzioni, allora che questi siano utili e necessari nessuno l'ha messo in dubbio, la mia interrogazione verteva sull'efficacia di questo contratto di Full Service considerato che mi risulta ci siano molti mezzi in magazzino inutilizzati con ritardi nelle riparazioni e che gravano chiaramente sulla qualità del servizio.

Per il momento mi fermo qui.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io oggi ho ricevuto in ufficio un e-mail da parte nel comitato Itaca che è veramente scandaloso, noi siamo preposti per multare i cittadini perché non fanno la raccolta differenziata, secondo me dovrebbero essere i cittadini a dover multare il Comune di Cinisello Balsamo perché proprio qui sotto all'entrata mi ha mandato la foto che c'era più di un sacco dove era tutto mischiato, questo è l'esempio che diamo noi ai cittadini e poi pretendiamo che il cittadino faccia la raccolta differenziata.

Chiedo all'Assessore di intervenire e di rispondere per quale motivo il Comune non fa la raccolta differenziata, mi sembra scandaloso. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Presidente intervengo se non c'erano altri Consiglieri prenotati dalla lista dell'altra sera, perché io ero prenotato...

VICEPRESIDENTE:

Non ha importanza, se ci sono dei Consiglieri che intendono intervenire lo possono essere tranquillamente.

CONS. MARTINO:

Sottolineo semplicemente che, la domanda del Consigliere Scaffidi è molto interessante perché lui semplicemente chiede: il Comune fa la raccolta differenziata sì o no? Chiediamo alla Giunta di rispondere in merito, perché se fosse no, allora le foto sono vere, altrimenti può dire che le foto sono false, ma siccome le foto non credo che siano modificate con JPEG vuol dire che allora il Comune non ha fatto la raccolta differenziata. Chiediamo uno che il Comune risponda su questo innanzitutto.

Poi io volevo entrare nel merito per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, mi dispiace che non ci sia il Presidente perché io mi ero prenotato l'altra volta semplicemente perché il Presidente aveva parlato del Quartiere Crocetta come un quartiere problematico, un quartiere che ha difficoltà a fare una raccolta differenziata di un certo tipo, tant'è che la maggior parte della raccolta dei sacchi che non sono di raccolta differenziata vengono trovati nel Quartiere Crocetta. Almeno dalle affermazioni – mi dispiace che non ci sia il Presidente – le affermazioni erano queste, e mi

interesserebbe capire a questo punto quali sono veramente i dati che arrivano a dire questo, ad affermare quello che il Presidente ha voluto dire.

Io credo di potere aggiungere che magari è perché essendoci tanti stranieri non tutti sanno l'italiano e quindi magari non conoscono, non hanno mai fatto, nessuno glielo ha mai spiegato, quindi potrebbe essere magari un invito che io faccio a Nord Milano Ambiente di informare traducendo, o magari è stato già fatto perché può essere che è già stato fatto come avviene per altre comunicazioni che il Comune fa. Anche se l'altra sera in Parlamento la Capogruppo dei DS ha voluto aggiungere nella Costituzione che l'unica lingua nella Costituzione italiana, la prima lingua è l'italiano, però noi a Cinisello vediamo di aiutarci in qualche modo. Mi piacerebbe capire quali sono i disagi che la Nord Milano Ambiente riscontra in quel quartiere in quella zona particolare perché come loro ben sanno c'è una densità di abitazione, di popolazione superiore ai normali quartieri di Cinisello, mi interessa approfondire questo dato poi per una riflessione che avevo già posto al Consiglio la volta scorsa di fare un discorso su serio sul Quartiere Crocetta, ma non è questa la sede appropriata. Mi interessa entrare nel merito dell'esperienza che fa la Nord Milano Ambiente nel Quartiere Crocetta, in particolare sulla raccolta dei rifiuti, sui problemi delle macchine parcheggiate che quindi non credo che i mezzi riescono a pulire e a lavare le strade, su quello che riguarda anche la questione del sottopassaggio, il sottopassaggio di Viale Romagna come tutti ben sanno, visto che mie numerose interrogazioni, in precedenza era quasi sempre sporco, cambiando gestione già io all'Assessore glielo avevo preannunciato una sera, avevo visto un miglioramento subito, all'inizio, mi sembra invece che nell'ultimo mese ci sia stato un rallentamento, mi sembra che, magari c'è calo di personale, non lo so, comunque quel luogo lì è rimasto pulito una volta alla settimana e non viene disinfettato da diverso tempo.

Mi interessa sapere i dati effettivi, vorrei che qualcuno mi rispondesse e mi dicesse Consigliere Martino il sottopassaggio di Viale Romagna lo puliamo il martedì, il giovedì, e lo disinfettiamo una volta al mese con l'acqua utilizzando questo tipo di disinfettante.

Quindi mi interesserebbe entrare in merito a questo, non so se sono stato chiaro però mi fermo qui perché credo che l'italiano si capisca.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Non per fare un intervento ma per ricordare che aspettavo un paio di risposte. Faccio un'osservazione, una considerazione, la prima questione, io penso, spero che la persona qui presente abbia un mandato per rappresentare ufficialmente la società in modo che quello che lei dirà sia a tutti gli effetti impegnativo per la società, perché la rappresentanza legale l'ha il Presidente quindi il Presidente ritengo avrà dato qualcosa.

Le due risposte che mi mancano una è quella che l'Assessore aveva rimpallato sull'Assessore Viapiana, questa sera l'Assessore Viapiana c'è, io non ho ancora ottenuto la risposta all'interrogazione che ho fatto, è solo il rispetto della legge finanziaria, cioè se abbiamo intenzione di continuare a non rispettarla oppure no.

Rispetto della finanziaria che comporta ovviamente una modifica nel piano finanziario... sono esposti i costi di sette membri del Consiglio d'Amministrazione mentre la Legge Finanziaria obbliga a tre, estensibili al massimo a cinque quando la Presidente del Consiglio dei Ministri in accordo con le regioni e quanti altri avrà emanato il decreto per stabilire quale sarà la soglia per potere estendere da tre a cinque.

Il fatto che noi continuiamo ad avere una società a sette membri è un fatto anomalo e non è giusto che questo fatto anomalo incida economicamente sul calcolo della tariffa, quindi il piano finanziario ancorché per poco ma comunque deve essere modificato.

La seconda mancata risposta, io accennai ieri sera quando il Presidente mi disse che gli affitti esposti si riferivano alla piattaforma di Via Modigliani e a quella che poteva essere l'altra

piattaforma, a quello che poteva essere l'affitto dei locali utilizzati dalla Nord Milano Ambiente. Al Segretario chiesi i contratti, non so se ci sono però certamente un affitto deve essere riconosciuto, e poi vedremo che il tutto era già stato puntualmente specificato in documenti che questo Consiglio ha già votato.

Il terzo ragionamento per una mancata risposta erano gli oneri finanziari derivanti dal leasing, il Dottor Gotti mi disse che erano di difficile quantificazione, allora voglio semplicemente dire, mi dispiace di non poterlo dire al Dottor Gotti, che su un documento elaborato da lui – non da me – votato da me in questo Consiglio, invece la quantificazione degli oneri finanziari per il leasing di acquisto di mezzi è quantificato nel 4%. Allora questo 4% deve essere inserito nel CK, credo si chiami così, poiché sono oneri finanziari che la società sostiene e che quindi devono essere riversati sulla tariffa che noi andiamo a chiedere ai cittadini, su queste due ovvie modifiche al piano finanziario che potrebbero anche compensarsi, non lo so chi è deputato ai conti lo farà, però non possono consentirci di votare un piano finanziario che da un lato non risponde ad una legge e dall'altro lato non espone un onere finanziario che in precedenza è già stato opportunamente quantificato.

Le altre osservazioni le farò durante il mio intervento successivo, credo che però su questi tre punti debba essere data una risposta puntuale e precisa perché da questa risposta ne deriva la modifica del piano finanziario in essere.

VICEPRESIDENTE:

Non avendo altri Consiglieri iscritti per domande iniziamo a fare un giro di risposte alle domande poste dai Consiglieri.

Inizia l'Assessore Riboldi. Prego.

ASS. RIBOLDI:

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Sisler, lei continua a chiedere notizie in questa fase di Multiservizi, io ricordo che Multiservizi aveva un compito – oltre ad altri comunque – quello di costituire la società, la società è stata fatta, per quanto riguarda il proseguo riaffermo quanto già detto l'altro ieri.

Il perché dell'assunzione delle nuove persone e la risposta era stata data per rafforzare il servizio di spazzamento, servizio che richiede, se si vuole fare in maniera più puntuale rispetto alla situazione precedente, richiede maggiore personale, gli effetti si cominciano a vedere anche se ci sono ulteriori miglioramenti che sicuramente devono essere apportati perché dalla situazione di adesso ad una situazione ottimale ci sono ancora dei percorsi da fare, detto questo il fatto che più persone sono sulle strade a spazzare si sta verificando.

Il perché del contratto pubblico, anche su questa cosa era stata data risposta, perché è una SpA totalmente pubblica, l'ha detto il signor Gotti l'altra sera, e questo contratto è leggermente, non di molto, migliore per i lavoratori rispetto all'altro, è quindi un riconoscimento a persone che fanno un lavoro sicuramente importante per la città e non semplice.

Il Consigliere Scaffidi chiede se in Comune si fa la raccolta differenziata, in Comune ci sono dei raccoglitori appositi per la carta, vengono raccolti i toner e vengono raccolti a parte, spesso si verifica che c'è commistione tra altri prodotti, è una cosa che richiede una maggiore attenzione – siamo d'accordo – è un intervento che avevamo intenzione di fare, ma la raccolta differenziata anche se non in maniera ottimale, perché questo non lo si può dire, viene fatta, ci sono anche raccolte di lattine e una serie di cose differenziate nei vari uffici.

Il Consigliere Martino pone una serie di cose per quanto riguarda la Crocetta, posto che in questo momento nessuno di noi ha i dati dettagliati della raccolta che viene fatta in Crocetta, non abbiamo difficoltà a chiedere a Nord Milano Ambiente di darci questi dati visto che i vari passaggi

sono tutti monitorati, quindi la possibilità di stralciare questi dati dal totale è una cosa fattibile, non in questo momento.

Il problema che ha sollevato della particolare densità abitativa di quella zona, e anche della particolare tipologia, un grosso turnover, situazioni molto diverse sono presenti, una delle cose che è stata fatta è stato quello di tradurre il libricino della raccolta differenziata in cinese, arabo, inglese, spagnolo e l'altro in italiano, è stato fatto in cinque lingue, ovviamente quelli di italiano e altri quattro che coprono una larga fetta della situazione, verrà rifatto.

Nord Milano Ambiente sta preparando una campagna nuova però ha dovuto avere il tempo di cominciare a funzionare ovviamente, una campagna nuova nella quale ripresenterà tenendo conto anche della presenza di cittadini che non leggono sufficientemente bene l'italiano, la comunicazione non solo per la Crocetta ovviamente ma per tutta la città.

Per quanto riguarda invece la particolare densità degli abitanti in quella zona di fatti la raccolta dei rifiuti avviene tutti i giorni, cosa che in altre zone meno dense di abitanti si fa due volte la settimana, quindi c'è un'attenzione che molto probabilmente non è sufficiente, questo non significa che l'attenzione non debba essere fatta.

È chiaro che la segnalazione per quanto riguarda il sottopassaggio di Viale Romagna mi rincresce, speravo che il problema fosse finalmente risolto, lo ripresentiamo perché sia ripreso all'attenzione.

Poi ci sono altre risposte che essendo di natura tecnica devono essere fornite dal Signor Pioltini, e un'altra che l'Assessore Viapiana mi ha chiesto di rispondere direttamente.

VICEPRESIDENTE:

Do la parola al Dottor Pioltini. Prego.

DOTT. PIOLTINI:

Una piccola sottolineatura di quanto diceva il Consigliere Valaguzza per quanto riguarda i mandati, io domani lo farò avere, l'Amministratore delegato mi ha già dato questa situazione perché è stata una cosa molto improvvisa di questa sera, domani arriverà l'ufficializzazione della mia presenza qua, e quindi giustamente io collaboro con l'Amministratore delegato, quindi per Amaga.

Parto dalle prime considerazioni che aveva fatto il Consigliere Sisler in particolare di Via Petrella, quindi l'autorizzazione.

Parlo di quello che noi stiamo facendo come Nord Milano Ambiente e quindi la fase autorizzativa, stiamo raccogliendo tutta la documentazione necessaria, è praticamente finita, stiamo già collaborando con la Provincia di Milano perché ha voluto alcune integrazioni, alcuni migliorativi disegni per quanto riguarda la planimetria, adesso li abbiamo già consegnati la settimana scorsa ai tecnici operativi della Nord Milano Ambiente, ci devono dare l'okay su alcuni posizionamenti dei contenitori, però penso che ormai siamo a buon punto e quindi penso che per una settimana, fra una settimana o due consegneremo tutta la documentazione ufficiale alla Provincia di Milano, sia per quella di Via Petrella e sia per quella di Via Modigliani.

Quindi noi contiamo a breve di avere finalmente l'autorizzazione per queste due piattaforme, quindi essere operative.

Per quanto riguarda alcuni contratti che sono stati stipulati a inizio della gestione con l'azienda Sangalli, siccome eravamo ancora in attesa per quanto riguardava la parte degli scarrabili, quindi servizio scarrabile e quindi non potevamo farlo con l'autorizzazione nel frattempo avevamo ottenuto semplificata, questi mezzi, questo servizio di smaltimento e quindi di svuotamento dei contenitori dagli ecocentri, in particolare quello di Via Modigliani è stato dovuto richiedere a terzi, quindi sono state fatte delle richieste di offerte a più aziende, alcune aziende non hanno risposto, adesso non mi ricordo tutti i nomi, mi viene in mente Colombo, comunque almeno tre, quattro aziende sono state richieste, alcune non hanno risposto e altre hanno risposto, abbiamo invitato anche la Sangalli ma anche per questione logistica perché aveva già i contenitori e conosceva bene il servizio quindi è stato chiesto un preventivo anche a loro.

Il preventivo della Sangalli è risultato il migliore rispetto alle altre aziende che avevano presentato anche loro delle offerte.

L'altra considerazione tecnica è la Full Service che mi chiedeva, oggi è usanza, e mi sembra una buona pratica utilizzare questo tipo di sistema per la manutenzione di mezzi che viene già inserita a livello contrattuale inizialmente perché si possono ottenere delle buone condizioni di costi e operativi.

Sicuramente per quanto riguarda la manutenzione è uno dei punti più importanti e quindi penso che a livello contrattuale si sono tenuti degli ottimi prezzi e costi di gestione, dei mezzi che rimangono fermi può essere perché sicuramente nel parco automezzi che di solito vengono acquistati è buona norma prendere dei mezzi in un numero superiore a quelli che necessitano, un numero minimo che comunque viene indicato da alcuni coefficienti e in modo tale che se dei mezzi devono essere fermi per manutenzione, o incidentati o altro il servizio comunque non si ferma e non si è costretti a utilizzare il noleggio da altre aziende con perdita di tempo di noleggio.

Per cui una piccola percentuale di mezzi di ogni categoria viene mantenuta o a bassi livelli di regime o comunque a disposizione in caso di necessità, quindi questa è una pratica norma, confermo comunque che il parco automezzi è perfettamente calibrato con le esigenze del Comune di Cinisello.

Una piccola nota per quanto riguarda il servizio di pulizia manuale dove ci sono anche ferme le macchine, si è adottato anche un sistema abbastanza efficace che è quello di utilizzare oltre alla spazzatrice meccanica altri due operatori, un operatore dotato di soffiatore e un operatore dotato di scopa.

L'operatore dotato di soffiatore si trova dal lato marciapiede e con il soffiatore, quindi soffiando sul lato marciapiede sotto le macchine riesce a portare via gran parte del materiale e portarlo oltre le macchine, di qua c'è un altro operatore che raggruppa il materiale che è stato raccolto e soffiato e poi passa la spazzatrice che lo porta via, quindi in questo caso si è riusciti a risolvere anche in modo molto positivo il fatto che comunque in molte situazioni è difficile anche togliere le macchine dalle strade.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, sicuramente sono comprese, probabilmente non si vedono dal conto ma sicuramente penso che siano comprese, io comunque mi riservo di fargliele avere in modo tale... perché questa sera io non ho qua la documentazione per poterle dimostrare quanto le sto dicendo, quindi le dico che posso farle avere questa documentazione, farle vedere dove sono entrati gli oneri finanziari in modo tale che lei può – a questo punto – verificare se ci sono o non ci sono, ma sono anche quantificabili gli oneri finanziari del leasing chiaramente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. PIOLTINI:

Io penso di sì però probabilmente non riusciva a farlo immediatamente perché non aveva la documentazione probabilmente non poterglielo dimostrare, per cui va bene.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Pioltini. La parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. Voglio rispondere in modo puntuale anche se in modo veloce dati i tempi di questa discussione.

Per quanto riguarda l'interrogazione posta dal Consigliere Valaguzza, che peraltro aveva già posto la stessa interrogazione in precedenti Consigli Comunali.

Dobbiamo fare molta attenzione rispetto al dispositivo della Legge finanziaria si parla di norme speciali però, questo intende il legislatore, da pareri ovviamente assunti ma anche da ricerche fatte dall'ufficio partecipate che si è appena costituito, quindi stiamo provvedendo a quanto da lei

sottolineato dobbiamo precisare alcune cose che devono essere molto chiare dal punto di vista della normativa al Consiglio Comunale.

L'articolo 729, noi stiamo parlando di questo, le norme speciali riguardano gli emolumenti degli amministratori e il numero degli amministratori in carica, se parliamo del numero e tralasciamo gli emolumenti che poi sono conseguenza se collegati al piano finanziario o al bilancio dell'azienda è chiaro che un'implicazione.

Le dico che prudenzialmente molte società hanno accantonato le cifre in attesa del Decreto Ministeriale, perché le dico questo, perché la legge, proprio l'articolo 729 dice chiaramente, glielo leggo:

Soltanto il comma 729 nel fissare il numero massimo di componenti del Consiglio d'Amministrazione a società a totale partecipazione pubblica locale – quindi le nostre – anche se vi è una diversità tra la Nord Ambiente Milano e la Multiservizi Nord Milano, sono due cose diverse e distinte seppure a partecipazione interamente pubblica, cioè una è partecipata totalmente al 100% dall'Amministrazione, l'altra è una società composta comunque con intero capitale pubblico ma da due amministrazioni, e anche lì vi è una diversità.

Restando però in entrambi i casi l'articolo dice che alle società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto con cui il Presidente del Consiglio fisserà l'importo di capitale sociale interamente versato oltre il quale il numero massimo dei Consiglieri sale da tre a cinque. Questa è la legge.

Le posso garantire che la stragrande maggioranza delle società di cui parliamo nell'interland di Milano o a Milano o in Italia sono composte quasi tutte non meno da sette, quindi il problema si pone per tutte, questo non vuol dire che noi non dobbiamo applicare la legge, noi vogliamo applicare la legge ma per quello che ci sarà consentito dal Decreto Ministeriale, fintanto che non esce il Decreto ministeriale la legge non impone la riduzione del numero ma chiede semplicemente l'orientamento.

L'orientamento di quest'Amministrazione in ordine alle società possedute da questo Comune sono esattamente quelle che dicevo prima, quindi la legge ci chiede di orientarci verso i tre, ovvero a cinque se ci sarà con il Decreto ministeriale l'aggiornamento dei cinque Consiglieri rispetto all'importo fissato dal Decreto ministeriale, non possiamo noi agire prima perché andremo a ledere quella che è l'autonomia del Consiglio d'Amministrazione.

È vero anche – e questo va detto – che essendo noi per esempio nel caso della Multiservizi Nord Milano unico socio, e quindi già in grado anche perché abbiamo la coincidenza con la decadenza del Consiglio d'Amministrazione proprio in questi giorni che andrà in prorogatio – immagino – fino all'approvazione del bilancio, quindi siamo già in ordine, e questo le dico è l'orientamento di questo Assessore nonché credo della Giunta, di ridurre sicuramente a tre il numero dei Consigli d'Amministrazione e poi in attesa del Decreto ministeriale eventualmente di portarlo a cinque, questo per quanto riguarda la Multiservizi Nord Milano. Per quanto riguarda Nord Ambiente chiaramente dobbiamo verificare con il Decreto Ministeriale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana. Ci sono altri Assessori che devono intervenire per quanto riguarda le risposte?

Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Scusate ma dimenticavo di aggiungere che quello che dicevo pocanzi è anche formalmente comprovato dal fatto che la norma finanziaria, la Legge finanziaria è in netta e palese contraddizione, questo con tutti i pareri assunti ma anche nel commento della legge, rispetto al codice civile che non è cosa di poco conto. Per esempio dove si definisce amministratori i membri del Consiglio d'Amministrazione la Legge, il codice civile definisce amministratori, nel definirli amministratori per esempio il codice civile, e nella riforma del Governo Berlusconi e della Vietti

definiva per esempio alcune possibilità al Codice Civile di applicazione rispetto ai Consigli d'Amministrazione. Si può scegliere per esempio il sistema monastico, dualistico etc. quindi dicendole questo voglio dirle che è in palese contraddizione quindi non risolve questo problema, ed è per questo che probabilmente nella stessa Legge finanziaria viene citata la possibilità di rifarsi al Decreto ministeriale che dovrà dare alcune indicazioni rispetto anche alle norme di Codice Civile.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana. Mi chiede ancora la parola l'Assessore Riboldi, prego.

ASS. RIBOLDI:

Volevo completare un attimo il discorso dei costi dei mezzi con gli oneri finanziari. Noi quando abbiamo approvato il planning industriale lo scorso anno avevamo il dettaglio, adesso le somme sono state raggruppate nella loro complessità, quindi nel costo totale nei titoli che sono indicati ai punti 2.3.1.2 cioè c'è il riparto dei costi dei mezzi nel loro costo generale.

Ovviamente gli oneri finanziari derivanti etc. sono dentro, bisogna stralciarli, questo elemento non è presente nel piano finanziario perché nel piano finanziario è importante che ci sia la complessità della somma.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi. Prego Dottor Pioltini.

DOTT. PIOLTINI:

Per quanto riguarda gli affitti confermo che sono previsti nel piano finanziario sia per le due piattaforme di Via Petrella che di Via Modigliani e anche per la serie di uffici per un totale di 234 mila euro che sono inseriti nei costi comuni e dove si trovano anche al punto 4.3.3.3 del dettaglio e quindi della relazione del piano finanziario sono evidenziati.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Pioltini. Se non ci sono altri Assessori per le risposte... Dottor Pioltini.

DOTT. PIOLTINI:

Il contratto c'è a partire dal primo di gennaio del 2007, sono stati fatti i contratti quindi penso che si possono vedere direttamente in sede Nord Milano Ambiente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Non essendoci altri Assessori per le risposte ci sono dei Consiglieri iscritti per ulteriori domande.

Ravviso soltanto il Consigliere Valaguzza che lei nella seduta precedente ha già usato il suo tempo massimo di venti minuti, questa sera sta andando oltre, le chiedo cortesemente di stare nei limiti dei tempi, almeno di questa seduta.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Considerando che sembra, almeno i giudizi che abbiamo su questo avvio della nuova società sono giudizi positivi perché lo si vede nella città, c'è una pulizia maggiore, una cura genere rispetto all'intervento nelle vie cittadine e in alcuni ambiti cittadini.

Volevo sottoporre all'attenzione dell'Assessore e del rappresentante di Nord Milano Ambiente una questione che era emersa anche in Commissione, erano emerse diverse modalità di conferimento degli ingombranti, per cui si pensava che a un servizio a chiamata potesse essere sostituito un servizio in parte remunerato, però io questo ragionamento lo volevo collegare a quello

che secondo me è uno dei mal costumi di tutte le città, e Cinisello non ne è esente, che è quello delle discariche abusive, o meglio dei nuclei di deposito di spazzatura temporanea che si verificano in vari ambiti della città, soprattutto negli ambiti periferici, negli ambiti di passaggio, negli ambiti in cui è più difficile colpire che compie quest'azione.

A volte queste discariche danno un'immagine chiaramente negativa della città, della pulizia della città vanificando così gli sforzi che invece sono notevoli, consideriamo che ad esempio io lavorando in Zona Crocetta addirittura alcuni miei colleghi mi hanno fatto notare che la spazzatrice passa diverse volte, passa due volte, dicono ma come, fate così tanto la pulizia a Cinisello, io dico sì è da quando abbiamo questa nuova azienda succede anche questo. Però ad esempio sui controviai della Provinciale capita spesso che camion lascino... l'ultima volta io ho segnalato questa cosa agli uffici e subito è stato pulito, però in quell'occasione vennero lasciate masserizie, tubi delle canaline di scolo e quant'altro, sembra più che un fatto occasionale proprio un fatto voluto di chi non sapeva come disfarsi o non ha voluto andare in discarica. Allora io mi chiedo se la questione di rendere per esempio a pagamento un servizio che è quello del conferimento degli ingombranti non possa in qualche modo intervenire o in qualche modo rischiare di amplificare questa situazione, o invece se dietro c'è tutto un ragionamento per cui vi è anche un premio, chiamiamolo così, una premialità dietro un'azione positiva che... al posto di prendere il televisore e lasciarlo sul marciapiede sottocasa vado in discarica e lo lascio in discarica.

A questo punto non solo perché sei stato un buon cittadino ma c'è un qualcosa, è possibile pensare anche ad una sorta di premialità per un'azione che comunque dovrebbe essere consuetudine per uno che ha il senso civico e ha il senso del decoro della città in cui abita, era semplicemente questa la domanda che avevo in mente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei chiarire innanzitutto che le istituzioni funzionano se a guidarci ci sono le norme e il buon senso. Allora caro Presidente un conto sono gli interventi ai quali i Consiglieri hanno diritto e un conto è trasformare gli interventi in domande, io ho fatto delle domande per le quali già da ieri sera aspettavo le risposte. Ad esempio questa sera non posso prendermela con il Dottor Pioltini, ma ieri sera io ho chiesto i contratti, e li ho chiesti al Segretario perché non mi tornano i conti, non mi tornano i conti rispetto a quello che io ho già votato in questo Consiglio, e poiché sono soldi che verranno chiesti ai cittadini io voglio sapere i 234 mila euro come sono composti, perché secondo i conti che ho fatto io sulla base di documenti votati da questo Consiglio, e non essendo ancora funzionante la Piattaforma di Via Petrella non tornano i conti, e allora ci sarà qualcosa, perché il quantum economico da riconoscere per la gestione era già prefissato, e infatti quando farò l'intervento lo dirò, però purtroppo non abbiamo i contratti e non posso verificare se il contratto ha la stessa quantità che era prevista in un piano che io ho qui votato, però non posso prendermela con lei, posso prendermela con chi, con chi doveva portarli e non li ha portati. C'è stato un inconveniente? Benissimo io prendo atto dell'inconveniente ma sto attendendo delle risposte.

Allo stesso modo, vede Assessore lei mi diceva che non è importante dove è messo l'onere finanziario, questo non è vero perché nel piano finanziario che sia messo da una parte o che sia messo dall'altra cambia, cambia la sostanza del problema perché il CK, vada a vedere il punto 2.3.4 e qua do anche una parziale risposta al Dottore, prevede 114 mila euro che sono quali che erano già previsti nell'anno precedente quando i mezzi non erano ancora acquistati, quindi non può restare la stessa cifra, se era 114 nel 2005, è rimasta 114 nel 2006, se resta 114 nel 2007 vuol dire che il 4% di oneri finanziari legati al leasing per l'acquisto delle macchine non è stato inserito, e se non è stato inserito nel CK vuol dire che tutto il calcolo matematico che la Legge ci impone qualche disguido lo ha. Lo stesso ragionamento, non ho chiesto per caso se il Consiglio d'Amministrazione restava a

sette, andava a cinque o andava a tre, perché i gettoni di presenza, i soldi dei cittadini che vanno a questi amministratori un conto è pagarne sette e un conto è pagarne tre.

Vede Assessore io credo che quando le leggi sono chiare basta applicarle, allora le leggo l'articolo, non il commento all'articolo. L'articolo dice, questa sera c'è tanta gente, vediamo che capiscono come l'ho capita io. Qua dice: Il numero complessivo dei componenti del Consiglio d'Amministrazione delle società partecipate totalmente anche in Via indiretta da enti locali – e quindi siamo in caso sia della Multiservizi che nella Nord Milano Ambiente – non può essere superiore a 3. Sette è superiore a tre? Cinque è superiore a tre? Va bene allora dobbiamo eliminarne come minimo due. Ma che cosa dice ancora la legge, non l'interpretazione, dice che: Ovvero a 5 – dice tu lo puoi portare a cinque – a 5 per le società con capitale interamente versato sulla base di un decreto che verrà preso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in accordo con le regioni e quant'altro.

Allora io non le ho chiesto di ridurre a tre il Consiglio d'Amministrazione della Multiservizi perché quando discuteremo della Multiservizi le chiederò di ridurlo a tre se il Decreto sarà avvenuto, io le sto semplicemente dicendo che in ogni caso qualsiasi cosa succeda, qualsiasi soglia economica stabilisca la Presidenza del Consiglio dei Ministri il massimo è 5. Allora mi chiedo, perché io devo calcolare i 111 mila euro che si prende il Consiglio d'Amministrazione della Nord Milano Ambiente su 7, o lei mi dice questa sera che è sua intenzione aumentare i gettoni di presenza ai 5 in modo che il quantum complessivo... che prendono è ancora uguale oppure lei mi deve dire okay noi prendiamo atto della legge finanziaria, riduciamo a 5 il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione e conseguentemente il costo dei due Consiglieri che lasciamo a casa va a ridurre la quantità di denaro che i cittadini devono tirare fuori.

Mi sembra una cosa talmente logica, dopo di che lei mi dice che da 111 andiamo a 109, va benissimo, sono sempre 2 mila euro che i cittadini di Cinisello non tirano fuori, e non capisco perché non volete farlo, è talmente chiara la legge che non ha bisogno di interpretazioni perché in ogni caso più di 5 non si può.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Invito il pubblico al rispetto dei lavori del Consiglio. Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Che il Consigliere Valaguzza era bravo lo sapevamo, è un po' di anni che ci si conosce e sappiamo che è molto bravo nell'intervenire e anche molto puntuale. Ribadisco il concetto, perché su questo intendo che ci si capisca bene, la Legge è chiara e questo Assessore e questa Amministrazione ha intenzione di ottemperare precisamente al dettato della Legge finanziaria. Quando dice contenimento della spesa pubblica, e noi su questo staremo fermi, non vi è ombra di dubbio, l'ombra di dubbio che non è dell'Assessore e neanche di questa Amministrazione è che è in capo a molti esperti della materia e degli stessi che hanno fatto la legge che poi è l'esame che è incongruente per esempio, e credo che sia la parte, guardo anche il Consigliere Bonalumi che forse riesce a capirmi da questo punto di vista, è in palese contraddizione con il Codice Civile, tant'è che rimanda tutta la parte civilistica, che peraltro, apro una parentesi e la richiudo – riforma Vieti, quindi in capo al Governo Berlusconi – grande riforma dal punto di vista della norma civilistica rispetto alla società è in netta e palese contraddizione con questa parte di legge speciale della Legge Finanziaria.

Detto questo, ripeto noi abbiamo ferma intenzione nel rispetto della legge e che è quello del contenimento della spesa pubblica, e per fare questo dobbiamo fare – come dice lei – scendere da 7 a tre ovvero forse 5 se ci sono i presupposti, però lei capisce che io non posso, non possiamo andare oltre quelli che sono i poteri, non del Consiglio d'Amministrazione, anche, ma ovvero dell'assemblea. Quindi quando si porrà la questione entro, non è che dobbiamo andare ad anni, perché ripeto il contenimento della spesa pubblica sta molto a cuore di questa Amministrazione,

questo vuol dire che noi dovremo andare attraverso l'assemblea a modificare lo statuto e quindi il Consiglio d'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. VIAPIANA:

Non è vero perché non è interpretazione, glielo voglio ripetere, non è interpretazione perché per esempio la legge... le faccio un esempio specifico poi lei se lo può andare a controllare. Nel comma 459 se lei se lo va a vedere dice esattamente: per alcuni Consigli d'Amministrazione che riguardano alcuni tipi di aziende, dice in modo specifico i Consigli d'Amministrazione cessano, usa la parola cessare, in quel momento, la Legge finanziaria nel contenimento della spesa pubblica rimanda al Decreto Ministeriale l'esplicazione di quanto detto in Legge, questo è il punto. Allora se l'intenzione è questa, e abbiamo già mandato alle società attraverso questa posizione dell'Amministrazione il fatto di dovere ridurre da 7 a 3, ovvero 5 se è del caso, ma aspettando il Decreto ministeriale perché non possiamo agire in differenza e senza avere questo Decreto ministeriale.

L'orientamento è inequivocabile che sia questo, non c'è ombra di dubbio, e procederemo – ripeto – per prima con la Multiservizi Nord Milano perché scade comunque, e quindi da un punto di vista assembleare siamo soci unici, scade in questi giorni il mandato dei Consigli d'Amministrazione, dobbiamo rinnovare e quindi anche attraverso la costituzione ufficio partecipate provvederemo alla riforma di quello statuto e anche di quel Consiglio d'Amministrazione. Successivamente, ma non stiamo parlando di anni e nemmeno di tanti mesi, di qualche mese, applicheremo la stessa questione anche alla Milano Nord Ambiente, è più complicato perché sono due soci pubblici.

Nel piano finanziario lei voterà un piano finanziario preventivo, non è un consolidato, questo cosa vuol dire, che quel Consiglio d'Amministrazione potrà mettere a riserva – qualora lo ritenesse opportuno – ma su anche invito di questa Amministrazione la parte risultante in eccedenza dal Decreto ministeriale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana. Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Rispondo al Consigliere Massa per quanto riguarda il punto relativo al conferimento degli ingombranti.

Il punto a seguito del dibattito tenutosi in Commissione è stato sistemato secondo quella modalità che era emersa in Commissione, ovviamente il mantenimento del conferimento degli ingombranti a seguito di chiamata, prenotazione etc. come avviene adesso prevedendo però che possano esserci forme autonome di remunerazione in situazioni o con interventi particolari. Questo perché il conferimento degli ingombranti da parte della famiglia sono una cosa, si verificano situazioni che sono altro, ed è chiaro che la Nord Milano Ambiente deve prendere in considerazione anche queste cose particolari che possono comunque essere fatte ma anche con una adeguata remunerazione.

Capisco che il problema delle discariche abusive è già adesso un problema drammatico, la cosa potrebbe aumentare però la modifica è stata fatta, purtroppo per quanto riguarda le discariche abusive nonostante la possibilità di portare in discarica il materiale sia gratuito, nonostante anche per le ditte di Cinisello ci siano delle modalità precise per potere effettuare queste cose ci sono comunque dei limiti di quantità, molti ritengono più comodo buttare tutto ovunque e dovunque, e non sempre sono di Cinisello perché sono di passaggio e li lasciano così è tutto più semplice. Questo è legato ad un livello di non rispetto di se stessi e degli altri perché è chiaro che chi si

importa così considera la cosa comune come una cosa altra rispetto alla propria cosa privata, mentre le strade e tutto il resto ha valore per tutti, è una cosa di tutti e quindi andrebbe rispettata.

Bisogna dire che molti cittadini la rispettano e c'è una parte di cittadini o di altre zone, spesso sono lavori di muratura quelli che danno luogo a discariche, cioè caricano e buttano in giro, comunque la nuova modalità che è stata messa in atto da Nord Milano Ambiente che vede l'intervento immediato prima che diventa particolarmente alta sembra dare abbastanza risultati.

Per quanto riguarda il Consigliere Valaguzza il Consiglio d'Amministrazione è tutto, sono totalmente d'accordo con quanto segnalato dall'Assessore Viapiana, tra l'altro ricordo che l'articolo non si ferma dove si è fermato lei, c'è un altro comma, il comma 729 ha un altro punto che dice: le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali – perché alcuni cambiamenti richiedono queste cose – entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Quest'annotazione non è commento, è parte del comma, però quello che volevo dire è un'altra cosa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Sì, i 111 restano 111 e la... la ringrazio di essere continuamente interrotta.

La cifra è quella, siamo a livello preventivo, ricordo che il totale del costo viene addebitato ai cittadini ma se c'è un conguaglio nel senso che l'azione che deve essere fatta può essere fatta in tempi particolarmente veloci, anzi deve essere fatta in tempi particolarmente veloci e c'è un risparmio, questo verrà considerato e non è che rimane nelle casse di qualcuno, assolutamente no, rientra nel conto finanziario.

Mi sembrava importante sottolineare questo, tenga conto che nel corso dell'anno possono anche verificarsi ulteriori modifiche, incrementi di prezzi etc. che non sono preventivabili prima e queste sono cose che vanno a consuntivo, l'obiettivo è quello di ridurre al massimo l'incidenza sui cittadini, nessuno pensa di prendere i soldi che sono stati lì stanziati se non versabili ai componenti del Consiglio d'Amministrazione perché è possibile effettuare questa riduzione – su cui peraltro io sono d'accordo – la somma che verrà risparmiata verrà inserita a conguaglio e quindi considerata negli anni successivi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi. Non essendoci altri Consiglieri iscritti a parlare, dopo una lunga discussione sull'argomento dichiaro chiusa la discussione generale e passerei a questo punto alle dichiarazioni di voto.

Invito i Capigruppo a prenotarsi per le dichiarazioni di voto, comunico che c'erano degli emendamenti presentati che sono stati ritirati da... prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Ci sono delle modifiche tecniche che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza lei nella prima seduta dove è stata aperta la discussione... il Presidente mi ha comunicato che il Consigliere Valaguzza ha già usato tutto il suo tempo a disposizione, venti minuti, questa sera gli è stata data la facoltà ancora di intervenire, c'è stata una mozione d'ordine del Consigliere Fiore che ha ritirato perché venisse chiuso il punto perché eravamo andati già oltre i tempi da regolamento, a questo punto io la discussione generale l'ho chiusa però mi comunica

l'Assessore Riboldi per quanto riguarda una comunicazione... prego Consigliere Fiore per mozione d'ordine.

CONS. FIORE:

Rispetto al regolamento, io devo dire che la mia mozione d'ordine precedente era rispetto al fatto che ormai sono già sei ore che facciamo domande, quindi si terminano domande, io non voglio dare torto alla Presidenza perché è molto difficile gestire questo tipo di problema e la serata in particolare quando ci si accavalla anche alla Presidenza.

È anche vero che eravamo d'accordo un po' tutti quanti anche in riunione di Capigruppo, ormai il tempo lo abbiamo preso anche fin troppo, che rimaneva, e io credo che questo deve essere anche... però qui chiedo la comprensione di tutti i Consiglieri Comunali all'interno del Consiglio Comunale, rimaneva da fare un altro intervento in termini generali dopo di che si passava immediatamente alla discussione dei due non emendamenti, perché l'Assessore non può presentare emendamenti, modifiche tecniche, dopo chi che si andava alla dichiarazione di voto con il voto.

Io credo però a questo punto di attenersi a quello che è il regolamento in termini di tempi, io chiedo solamente questa comprensione da parte di tutti quanti perché ormai questa discussione la stiamo facendo da sette ore.

VICEPRESIDENTE:

Scusi qual è la sua richiesta?

CONS. FIORE:

La mia richiesta è che voglio fare anche io un intervento Presidente, mi sembra che sia logico far fare un intervento...

VICEPRESIDENTE:

Un intervento generale prima della dichiarazione di voto, questa è la sua mozione. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io sono d'accordo con la proposta fatta dal Consigliere Fiore, però prima di passare alla discussione generale che comunque non c'è stata e secondo me se sono servite sette ore perché la delibera era complicata da capire e quindi non è colpa dei Consiglieri, io di dibattito non ne ho sentito e quindi credo che sia giusto dare il tempo per fare almeno un intervento ai Consiglieri che lo chiedono.

Prima di questo però chiedo una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

Sospensiva (Ore 21:40 – Ore 21:50)

Ripresa dei lavori

VICEPRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di entrare in aula. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente prima di iniziare l'intervento io credo che per rispetto anche ai cittadini che ci sono, ci sono i banchi dei Consiglieri vuoti, credo che non sia un bell'esempio di costume politico che un Consigliere parli ai banchi vuoti.

VICEPRESIDENTE:

Ha perfettamente ragione Consigliere. Invito i Consiglieri ad entrare in aula.

CONS. PETRUCCI:

Se la situazione rimane questa mi costringe a chiedere il numero legale dopo di che se questo è l'andazzo che dobbiamo utilizzare come minoranza per farci ascoltare lo mettiamo in pratica. Chiedo il numero legale e poi faccio l'intervento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Prego Segretario proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri per cui la seduta può continuare essendoci il numero legale. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Vorrei ricordare al Consiglio Comunale che nonostante il numero legale in quest'occasione la minoranza ha determinato il fatto che non si andasse a casa subito, perché se conta ventuno meno sei siamo a quindici, nonostante avere chiesto più volte con il campanello il Presidente, ma sembra che nessuno ascolti, questo tanto per inciso, del rispetto che si ha dell'aula. Credo che noi abbiamo fatto una riflessione su questa delibera che ormai non ha stancato solo l'Assessore a dare le risposte ma ha stancato anche noi a chiederle, glielo assicuro Assessore perché chiedere continuamente le cose e avere risposte che non sono quelle che ci si attende, ma non perché vogliamo chissà quale risposta, vogliamo le cose che siano un attimino un po' più chiare di quelle che fino ad adesso non è riuscito a chiarire. Quindi accettiamo il fatto di subire questa stanchezza di domande e passiamo alla discussione generale su cui possiamo fare un intervento.

Chiedo Presidente che finito questo punto dal momento che in quest'aula sono presenti moltissimi cittadini, e la cosa non è sempre così piacevole, ci piacerebbe averli tutte le sere ma siccome questa sera ci sono e altre sere no, e probabilmente questi cittadini hanno motivo, io so che dall'altra parte c'è un Sindaco che li sta ascoltando, sta ascoltando una delegazione, visto che sono stati correttamente seduti al loro posto senza disturbare l'aula e il Consiglio, chiedo che il Sindaco finita questa riunione, finito il nostro punto in discussione prima di iniziare il secondo punto all'ordine del giorno chiarisca a noi e a tutti i cittadini presenti che cosa sta combinando, che cosa sta dicendo in *camera caritatis*, perché credo che sia dovere di tutti i Consiglieri Comunali sapere cosa il Sindaco dice ai cittadini, e sia dovere i cittadini che cosa ha detto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Farò pervenire questa comunicazione al Sindaco e sicuramente il Sindaco sarà favorevole a dare una sua comunicazione.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie. Noi lo davamo per scontato Consigliere Petrucci che il Sindaco poi alla fine venisse, io sulle istituzioni non mi sono mai permesso di ridere, se voi vi permettete di ridere sulle istituzioni

date un segnale secondo me molto negativo nei confronti dei cittadini, non sono neanche abituato a interrompervi, figurati attimino.

Io credo che la discussione che noi in termini conclusivi stiamo per affrontare, per quanto riguarda questa delibera, lo dicevo anche l'altro ieri, martedì che l'obiettivo che si dà questa maggioranza, e abbiamo deciso di fare un unico intervento come Unione, l'obiettivo che noi ci diamo all'interno di questo capitolato d'appalto e all'interno di questo piano finanziario, anzi gli obiettivi e gli indirizzi che noi ci diamo sono tre.

1. Il buon servizio che questa società deve dare ai cittadini.
2. L'economicità interna della società che deve proporsi in futuro.
3. L'acquisizione dei nuovi servizi.

Parto dall'ultimo, dico l'acquisizione dei nuovi servizi perché noi abbiamo già discusso per quanto riguarda il contratto di servizio che deve essere applicato e all'interno del contratto di servizio noi davamo l'input, diamo l'input di fare un discorso di acquisizione dei nuovi servizi. Perché acquisizione dei nuovi servizi, perché il nostro intento, di questa Amministrazione Comunale – questo deve essere chiaro per tutti quanti – è che noi dobbiamo andare ad un contenimento delle spese per quanto riguarda anche il discorso dei cittadini, per quanto ci riguarda mente essenziale ecco perché io invitavo l'azienda già nel mio primo intervento ad attivarsi, al di là del primo impatto di come è nata l'azienda, noi non pretendiamo che nell'arco dei primi tre mesi l'azienda già si mette sul mercato ad acquisizione dei nuovi servizi, ma sicuramente abbiamo dato nel contratto di servizio degli input chiari su come si deve muovere per quanto riguarda il discorso di questi nuovi servizi.

È anche vero che il contratto di servizio sta per scadere, noi a novembre dobbiamo ridiscutere il nuovo contratto di servizio, a novembre già sono passati 11 mesi, noi metteremo, questo Comunale dovrà mettere alla prova la società affinché alcuni passi siano già fatti, e migliorare, laddove c'è da migliorare il contratto di servizio per quanto riguarda questo obiettivo. Non è un obiettivo da poco conto, noi sappiamo che è difficile in un momento di mercato così complesso, ma è anche vero che ci dobbiamo muovere in questo senso.

Dico di più, noi non ci fermiamo, almeno per quanto ci riguarda come unione, non ci fermiamo a dovere discutere solamente di una società che tiene in gestione solamente la città di Cinisello Balsamo, noi vogliamo aprirci al mercato, vogliamo aprirci a città limitrofe che ci danno la possibilità di potere svolgere con la nostra società questo tipo di servizio. Non so cosa accadrà, però sicuramente se questo avverrà significa che noi possiamo formare una buona società di servizio che tenga conto di questi tipi di problemi.

Secondo, economicità interna, noi vogliamo che l'azienda, partendo anche delle cose che chiedeva Valaguzza sul discorso per quanto riguarda il rispetto della Legge Finanziaria del Consiglio d'Amministrazione, mi sembra che l'Assessore sia stato chiaro, è una maniera come un'altra per poter risparmiare al nostro interno. Io credo che noi, così come diceva l'Assessore, dobbiamo nel momento in cui ci sono i decreti attuativi dobbiamo mettere mano a questo tipo di discorso e cercare in tutti i modi di poter risparmiare al meglio il servizio per quanto riguarda il nostro discorso. Tenevo anche a sottolineare che all'interno della città, e questo deve essere un impegno da parte di tutti quanti e il Presidente della società già ce lo ha dato anche martedì nell'altro Consiglio Comunale, era di aumentare all'interno della città di Cinisello Balsamo la raccolta differenziata, questo tipo di problema noi l'abbiamo posto, noi come Unione l'abbiamo posto anche all'interno della Commissione, abbiamo fatto rilevare che per quanto ci riguardava, fermo restando il fatto che la società è partita da quattro mesi, per quanto ci riguardava diceva nello scritto che per il 2007 non si può aumentare solo dell'1% la raccolta differenziata.

Effettivamente l'Assessore nel suo intervento all'interno dell'aula ha detto chiaramente che andava a modificare anche la parte per quanto riguardava il discorso della raccolta differenziata. Noi dobbiamo andare oltre, per andare oltre ci vuole la passione dell'azienda, ci vuole anche il concorso dei cittadini, è chiaro che il concorso dei cittadini è primario rispetto ad un discorso della raccolta differenziata, questo ci può comportare molte risorse e molto risparmio, come ritengo

anche che dovremo in questo caso, anche se i mezzi sono nuovi dobbiamo cominciare a capire che cosa noi vogliamo per quanto riguarda il discorso dei mezzi, anche di risparmio, io ponevo la questione che i mezzi, adesso ormai sono nuovi, sono stati comprati ma man mano che verranno cambiati si passerà tutto a metano.

È vero che c'è un problema anche logistico per quanto riguarda il discorso di come fare rifornimento, in che tempo e altro, ce lo spiegava il Dottor Gotti prima ma è anche vero che questo però deve essere il discorso di tipo ambientale per quanto riguarda la città Cinisello Balsamo. Sappiamo benissimo che già molte macchine sono a metano quelle che circolano all'interno della città ma noi chiediamo di andare oltre, quell'oltre significa anche risparmio per quanto ci riguarda.

L'ultima cosa è il discorso del buon servizio, è un riscontro che noi abbiamo perché non siamo solo Consiglieri Comunali che sediamo all'interno di questo Consiglio Comunale e non abbiamo occhi per girare all'interno della città, anche perché noi usufruiamo come Consiglieri Comunali di questo servizio. È incontestabile il fatto che rispetto al servizio che si dava degli anni passati seppure siamo a tre mesi, a quattro mesi dall'inizio con questo nuovo servizio la città è abbastanza pulita, noi lo vediamo, vediamo anche gli interventi che si fanno rispetto a questo servizio che si fa, l'indirizzo che viene dato è che questa città deve diventare ancora più pulita, ma anche qui per diventare più pulita ci deve essere anche il concorso dei cittadini, non è possibile, senza il concorso dei cittadini non può essere la città più pulita. Dobbiamo stare molto attenti a quello che facciamo, dobbiamo avere un raccordo con l'azienda, invece di fare discariche abusive metterci in linea con l'azienda, se abbiamo delle cose da buttare basta chiamare l'azienda che interviene, questo fa parte anche di un discorso di risparmio, non è una città solamente pulita ma è anche un discorso di risparmio perché le discariche abusive costano, costano alla società, costano a tutti i cittadini non costano all'azienda, perché l'azienda poi chiaramente riversa su di noi. Perché ho fatto questo discorso, perché tutti quanti dobbiamo capire che anche facendo una nuova società noi non abbiamo nel piano finanziario al di là di quelle questioni che poneva il Consigliere Valaguzza, non abbiamo fatto degli aumenti spropositati per quanto riguarda l'intervento che la società si accinge a fare, sappiamo benissimo che rispetto ad un piano finanziario preventivo e rispetto a quello che noi stiamo facendo, stiamo attuando e stasera votiamo c'è la differenza di molto, perché se prima il piano finanziario preventivo prevedeva 9 milioni e 500 mila euro per quanto riguarda la spesa complessiva, all'interno di questo piano finanziario noi abbiamo portato la spesa a 9 milioni e 20 mila, questo significa che c'è un risparmio effettivo rispetto a quello che si era preventivato.

Dobbiamo fare di più perché noi non siamo un'Amministrazione, questo lo dico e lo verificheremo anche nella discussione del bilancio, non siamo un'Amministrazione che vuole chiedere i soldi ai cittadini solamente perché li vogliamo chiedere. È chiaro che all'interno di questo ragionamento noi siamo un'Amministrazione Comunale – ripeto – dovremo andare alla discussione del bilancio dove sappiamo tutti quanti che questa Amministrazione Comunale anche per il bilancio 2007 non aumenterà l'ICI, non aumenterà l'IRPEF e non aumenterà le tasse ai cittadini, questo è l'obiettivo che ci siamo dati, questo obiettivo viene ripartito anche all'interno del piano finanziario per quanto riguarda questa società. Queste sono le questioni, per quanto ci riguarda questo piano finanziario dopo lo voteremo con quegli emendamenti tecnici che verranno proposti dall'Assessore, è la strada da seguire – per quanto ci riguarda – all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Farò un intervento molto breve anche perché voglio arrivare presto alla conclusione di questa delibera che francamente non mi soddisfa per niente, ma lo dirò poi nella dichiarazione di voto. Analizzo solo alcuni aspetti di questa delibera, di questa discussione, più che discussione le domande e le risposte ottenute. In queste serate, in queste ore abbiamo chiesto soprattutto una cosa a questa azienda Nord Milano Ambiente, che migliori il servizio, mi sembra la prima cosa che si possa chiedere alla nuova azienda perché francamente non è che poi in questi tre mesi sia migliorato

moltissimo, anzi è quasi impercettibile, quindi la prima cosa che si chiede è che si migliori questo servizio, ma alla svelta però. Per quale motivo chiediamo questo, chiediamo questo perché intanto c'è un parco vetture nuove, dei mezzi nuovi, e se prima qualcuno ci poteva dire ma i mezzi sono vecchi, si rompono, sono scassati, qualche camion si ferma perché sono della Prima Guerra Mondiale, obsoleti etc. questa scusa oggi Assessore non l'ha più, sono mezzi nuovi. Altro aspetto, è aumentato il personale di questa azienda, giusto? Mi sembra che abbiate fatto anche delle assunzioni nuove e quindi non potete dire che non sono sufficienti i lavoratori e quindi non potete lavare le strade e pulire le strade.

Terzo fattore, aumenta la tariffa, lo dite voi non lo dico io, aumenta la tariffa, quindi se aumenta la tariffa vuol dire che avete più soldi per pulire. Ci sono ombre in questo miglioramento, l'ho già detto nelle mie domande, lo ha ripetuto questa sera anche qualcun altro, ci sono zone dove ci sono ancora le discariche, non abbiamo capito se non si vedono queste discariche oppure si fa finta di non vederle perché se il servizio è nuovo dovrebbe quanto meno avere segnalato qualcuno queste discariche, ci sono ancora oggi. Quindi per questi aspetti io mi aspetto che migliori questo servizio, e me lo auguro anche rapidamente, non sono in condizioni di aspettare molto perché altrimenti ricominceremo a fare interrogazioni, perché vuol dire che qualcosa di queste non funziona.

Piano finanziario, questo piano finanziario ha delle lacune, lacune sui costi che non abbiamo capito bene, lacune su alcune postazioni di alcuni servizi, non abbiamo capito se ci sono i 50 mila che entrano oppure non entrano più, non abbiamo capito se i 293 mila sono soldi che deve tirare fuori la Multiservizi o li dobbiamo tirare fuori noi come Comune, perché mi pare che c'è una partita a scacchi, qualcuno deve tirarli fuori questi soldi, o li deve tirare fuori l'azienda nuova Nord Milano Ambiente, non si è capito bene chi deve fare queste robe qui. Noi abbiamo analizzato questa cifra e abbiamo visto che c'è nella sua scomposizione alcune voci che qualcuno dice non spetta a me e qualcun altro dice non spetta neanche a me, forse spetta al Padre Eterno? E quindi vogliamo capire chi deve tirare fuori questi soldi. Poi l'ultima me l'ha tirata fuori il Capogruppo dei DS, il piano finanziario, dice che ci vogliono per pulire bene questa città 9 milioni e 500 mila, noi per fare vedere ai cittadini che non aumentiamo più di tanto la tassa, la tariffa, gli diciamo questa sera che pagheranno 9 milioni e 20 mila, io spero che siamo talmente coerenti verso i cittadini che alla fine dell'anno gli diremo che non aumentiamo ancora perché c'è il conguaglio da fare perché non siamo stati dentro nella cifra che abbiamo appostato.

Io voglio che lei stasera lo dica, ma non perché ci sono i cittadini qui, lo dica perché resti a verbale, perché io poi il 31/12 di quest'anno possa dirgli caro Assessore lei mi aveva detto che stava dentro nei 9 milioni e 20 e non mi può chiedere il conguaglio perché vuol dire che non ha saputo gestire questa azienda, oppure lo chiederò sicuramente anche ai Consiglieri di Amministrazione, al suo Presidente e quanti altri. Quindi delle due l'una, o ci vogliono veramente 9 milioni e mezzo oppure siete così bravi che state dentro nei 9 milioni e 20 nonostante l'aumento già effettuato.

Terzo problema, annoso problema, le piattaforme sono anni che aspettano di essere messe in opera questa sera ci avete detto che qualcuno forse ha già fatto la documentazione, mi pare di avere capito il Consigliere d'Amministrazione abbia detto qualcosa all'inizio, quindi i documenti questa volta ci sono, abbiamo chiesto i permessi, verranno messi in funzione, perché c'è una cattedrale al confine della nostra città che sono anni che è inutilizzata, sono anni che questo Comune ha speso i soldi per farla, ed è vuota, non c'è neanche un sacchetto, è vuota, con i cancelli chiusi, mentre ne abbiamo una, che è in Via Modigliani, ci vorrebbe Gabibbo ogni tanto a Cinisello ma non riusciamo a portare neanche quello. Ce ne è invece una che normalmente anche il sottoscritto si porta i suoi cancelli, che veramente lasciatemelo dire, fa schifo ad entrarci, io non so se andare sa quelle postazioni, girare in quella roba lì con quella pavimentazione sia una cosa molto sicura, io credo che ci voglia anche nel rispetto verso i lavoratori ma anche nel rispetto verso i cittadini che si recano in questi posti per giustamente portare a rottamare gli scarti dei consumi ci voglia un aspetto anche decoroso, decente e soprattutto sicuro. Perché se io freno su quel terreno, su quella piazzola la mia macchina diventa uno scivolo non una piazzola, uno scivolo diventa per come è conciata, quindi

credo che su queste piattaforme, mi auguro che i mesi che avete detto che ci vogliono siano rispettati e che non si inventa qualche altro documento che manca.

L'ultima cosa, anche questa qualcuno nella Giunta, ma l'ha ripetuto anche il Capogruppo dei DS Fiore vuole portare quest'azienda fuori dai confini di Cinisello, io intanto devo dire non so, noi abbiamo fatto una società insieme ad un altro Comune, insieme ad un'altra Azienda che si chiama Amaga, io non sono in Consiglio d'Amministrazione ma non so se vengono tutti i Consiglieri o se comunque qualcuno dell'Amaga è mai venuto a Cinisello, dei dirigenti dell'Amaga perché mi sembra che siamo un po' dimenticati da quest'azienda, o sbaglio, è una sensazione, mi sembra che negli uffici non arrivi molto da questa ditta, questa è un'impressione, magari non corrisponde al vero ma io lo dico perché non vorrei che facciamo le aziende con un partner che poi non c'è.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

A lei lo hanno spedito qui questa sera di tutta urgenza perché è successo qualche incidente mi pare al Presidente o chi per esso, l'ha detto lui all'inizio Sindaco, tanto è vero che non ha nemmeno il permesso questa sera, ha un permesso per parlare, l'autorizzazione gli arriva domani mattina, noi stasera ufficialmente... io non voglio fare polemica, ufficialmente lei stasera sta parlando a nome dell'azienda ma non ha un accredito da quest'azienda per parlare, glielo dà domani mattina all'ufficio competente, lo ha detto lei quindi non è che sto inventando le cose, lo ha detto lei prima e io lo sto ritenendo. Quindi siamo in una situazione non normale se permettete, ma è proprio per il discorso che facevo prima, non riesco a capire se questa Amaga che ha un po' dell'amalgama e quindi bisognerebbe essere più facilitati, ma credo che prima di andare a fare accordi con altre città fuori, con altre aziende bisognerebbe dimostrare quanto meno che siamo dei bravi amministratori noi.

Sono tre mesi che esiste quest'azienda più o meno, adesso non ricordo bene il termine, però vorrei capire, non ha ancora fatto un bilancio, non ha ancora fatto niente, si sta muovendo perché giustamente sono i primi mesi e come i bambini iniziano ad alzarsi in piedi, però vorrei che prima di andare a fare accordi con altre società, altre cose, impegnarci, tanto per essere chiari, in altre avventure dove dobbiamo mettere soldi ma non ne portiamo a casa nemmeno uno, come abbiamo fatto con la Multiservi e i comuni di Sesto, Cologno etc. etc. è una cosa vecchia però abbiamo dovuto pagare come diceva qualche Consigliere poi le azioni per riprenderci in mano il controllo di questa società, suggerirei alla Giunta e all'amico Fiore prima di fare un'avventura di questo genere di pensarci su, di darci almeno qualche anno di tempo per capire se funziona l'Amministrazione di quest'azienda, se funziona anche poi dal punto di vista non solo come Consiglio d'Amministrazione ma soprattutto se funziona bene nella città perché pulisce meglio la città con meno soldi da pagare ai cittadini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io accolgo la sua provocazione perché sono ansioso e curioso anche di ascoltare le parole del Sindaco, e quindi io ridurrò all'essenziale il mio intervento. Tra l'altro attenendomi esclusivamente agli atti, perché vedete un vecchio maestro che siede ancora al Senato ci insegnò a tenere i documenti perché è con i documenti che si riesce a coprire la verità. Allora io uso solo parole non mie per cercare di capire che cosa è successo da un po' di anni a questa parte, perché dal 2002 ad oggi il costo di questo servizio è passato da 7 milioni e 500 mila euro a 9 milioni e 500 mila del 2006, quindi ci sono 2 milioni di euro in cinque anni, Assessore non scuota la testa perché le leggo tutti i numeri e glieli faccio vedere. Comunque in un documento ufficiale si dice: "Si è chiusa la prima fase con un bilancio negativo, bisogna infatti ammettere che in oltre un anno e mezzo

nessuno degli obiettivi originari è stato raggiunto e che nessun tipo di attività è stata definitivamente avviata". Questo è scritto nelle prime pagine.

Nelle ultime pagine invece c'è una lettera dell'allora Sindaco Gasparini in data 19/3/2003 che dice: "Il lavoro che stiamo facendo ha senso solo se riusciamo a riflettere su gas ed energia, rifiuti, trasporti, gestione calore, illuminazione pubblica e catasto". Di tutte queste cose ne è partita in modo un po' claudicante – dico io – solo una, la gestione dei rifiuti, allora lei Assessore Provinciale poneva delle date e diceva: entro l'ottobre del 2003, entro il dicembre del 2003, entro il primo gennaio del 2004 tutta questa bella cosa deve funzionare, siamo nel 2007 e finalmente dico io discutiamo in modo compiuto di un qualche cosa con dei passaggi che gli Assessori stessi hanno riconosciuto l'opportunità di modificarli, e quindi noi prendiamo atto di questa, tra virgolette disponibilità un po' strappata a modificare quanto contenuto nel piano finanziario. E come non essere d'accordo con l'intervento di Fiore che ci propone come obiettivo della società un buon servizio e una riduzione dei costi, io però aggiungerei un terzo punto per essere completamente d'accordo, e spero che Fiore lo sarà anche lui con me, e conoscendolo so che lo sarà, buon servizio, economicità, chiarezza nei conti esposti, non possiamo fare i conti a spanne, e le sette, otto ore di dibattito in questo Consiglio lo hanno in sparte dimostrato.

Adesso ve lo dimostro con i documenti non con i miei ragionamenti, vede Assessore noi stasera votiamo un piano finanziario per l'anno 2007, ma non è il primo documento che noi votiamo, ne abbiamo già votati altri due, uno il piano finanziario del 2006 e l'altro il planning industriale sempre del 2006, e purtroppo io che ho il vizio di andare a fare i paragoni, di vedere che cosa è successo ho trovato che ci sono dei grossi scostamenti tra il piano finanziario del 2006 e il piano finanziario del 2007. Allora mi sono detto ma avremo cambiato il management, e invece mi sono accorto che dal 2002 ad oggi la costante nel ragionamento dei rifiuti si chiama Gotti, e allora dico come è possibile che nel 2006 Gotti mi dice nel piano che lui ha fatto che lo spazzamento delle strade che lei ha detto che è stato rafforzato, Gotti nel documento uno ci dice che lo spazzamento delle strade del 2006, planning, 2 milioni e 117 mila euro, noi miglioriamo il tutto e per il 2007 lo spazzamento delle strade ci costerà 1 milione e 607 mila euro io ci credo, però sono 500 mila euro in meno, o Gotti ha sbagliato i conti prima o Gotti ha sbagliato i conti dopo oppure abbiamo messo dentro dei numeri che non sono veri.

Assessore io ieri sera ho chiesto con precisione numeri, costi, che cosa mi hanno risposto? Mi hanno risposto descrizione dei servizi, filosofia per il futuro, ma io volevo capire che cosa voto questa sera e quindi mi serviva sapere i numeri dai quali poi dedurremo i soldini che faremo spendere ai nostri cittadini. Allora vede la stessa cosa, ci sono sostanzialmente dieci voci, alcune di queste voci rimangono più o meno inalterate, e quindi penso che la valutazione e le considerazioni di Gotti per queste voci, il trattamento dello smaltimento dei rifiuti ha sostanzialmente la stessa e identica cifra, 1 milione e 980 euro nel 2006, 1 milione e 980 euro nel 2007, ma se mi hanno detto che noi moltiplichiamo o aumentiamo la raccolta come fa a restare identico il costo del trattamento e dello smaltimento? Qualcosa che non funziona c'è perché raccolgo di più, smaltisco di più, mi sembrava logico, visto che non abbiamo cambiato i contratti, che non sono andati indietro, che ci fosse un aumento anche su questa voce, no questa voce è rimasta inalterata, alcune voci sono diminuite e io spero che vedremo confermate queste diminuzioni, però ci sono ad esempio delle voci, la voce dei diversi, cioè il calderone, quello che si chiama il calderone, il cassetto è aumentato del 450% rispetto ai 163 mila euro i costi diversi codificati CCD è passato a 905 mila euro.

Il trattamento e il riciclo è passato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Te l'ho detto prima, ho detto prima che ci sono 130 mila euro in meno per gli altri costi, però non mi torna il conto perché da 163 se aggiungo a quei 163 i 130 mila che ho diminuito vado a 320

non vado a 900, quindi vuol dire che da qualche altra parte c'è un altro meno, ci sono altri 170 mila euro di costi di gestione che possono andare lì.

Ma quello che io volevo fare rilevare non è tanto queste differenze del più 90%, più 60%, più 80%, volevo semplicemente fare rilevare che la stessa persona nel giro di qualche mese mi studia, a me piacerebbe dire inventa, mi studia cifre completamente diverse, e io non mi ci trovo in questo modo di lavorare. Perché se nel settembre o nel novembre del 2006 ho detto che una cosa costava 100 come posso dire che dopo tre mesi me ne costa 60 o 140? Questa è la cosa che non funziona, che dobbiamo capire, il perché, un piano fatto votare ancora a questo Consiglio viene di fatto stravolto con il piano finanziario che noi votiamo questa sera. Allora io credo che non debba essere solo un esercizio mio quello di dare continuità ai ragionamenti nei servizi valutare dove è possibile avere efficienza, efficacia, qualità come diceva il Presidente Lombi, e io condivido quest'impostazione, ma oggi la posso condividere solo sul piano filosofico non posso e non riesco a condividerla sul piano dei numeri perché i numeri non stanno in piedi, questo è il problema, non stanno ancora in piedi. Chi mi dà atto della veridicità delle mie affermazioni? Non me le danno altri se non le stesse persone che hanno predisposto il piano finanziario perché chi ha predisposto questo piano finanziario dice testualmente, perché è scritto nel documento, alla data odierna non è possibile definire puntualmente l'andamento del 2007, e poi lo ridice in modo ancora più preciso, in modo più puntuale, queste ipotesi dipenderanno sensibilmente dalle scelte che il Comune effettuerà in sede di determinazione della tariffa.

Allora diamo per buono quello che è scritto, consideriamolo un momento di partenza, diamo fiducia però da quello che abbiamo scoperto in queste otto ore di discussione penso che sarà ben difficile poter dare un consenso al piano stesso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Chiedo scusa al pubblico, dobbiamo votare questa delibera dopo di che il Sindaco farà la sua comunicazione, vi chiedo dieci minuti di tempo, purtroppo non possiamo sospendere i lavori, dieci minuti di tempo e il Sindaco comunicherà al Consiglio e a voi il contenuto...

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Scusate un attimo c'era un accordo tra il Consigliere Fiore e il Consigliere Valaguzza per quanto riguarda... tra tutti quanti che si votava la delibera perché non era possibile sospendere per poi passare alla comunicazione.

Se siamo celeri nella votazione ci impieghiamo dieci minuti.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Emendamenti non ce ne sono, sono stati tutti ritirati, ci sono solo quelli tecnici dell'Assessore Riboldi.

Se il Consiglio è d'accordo a sospendere il punto per... mi dispiace c'è qualcuno che non è d'accordo, io non posso sospendere il punto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Io purtroppo sono costretto a rispettare il regolamento, cercate di capire, se in Consiglio non c'è nessuno contrario io do la parola a questo punto al Sindaco che fa la comunicazione.

Sindaco prego ha la parola per la comunicazione.

SINDACO:

Io non ho poteri di interruzione sul Consiglio, i miei poteri sul Consiglio sono praticamente nulli, ritengo sempre prezioso il tempo che dedichiamo alle cose, forse bisognerebbe utilizzarlo in maniera diversa ma questo attiene ad una grande aspirazione che si verificherà. Io cerco di riportare qua in aula – spero correttamente – quello che ho detto ai cittadini quando li ho ricevuti, e una vicenda che seguo ormai dal lontano 2004 quando ero Assessore che ha consentito di arrivare fino ai giorni scorsi tenendo in piedi la possibilità di trovare qualche soluzione che potesse venire incontro alle richieste dei cittadini.

Con tutti gli scrupoli del caso su una questione come questa avevamo sentito a suo tempo un legale che riconosceva fondati i motivi di protesta dei cittadini, abbiamo chiesto ripetutamente al CIMEP di rivedere la propria posizione ottenendo all'inizio una sospensiva dei pagamenti e quindi utilizzare il tempo per cercare appunto questa soluzione

Il CIMEP non ha inteso e non intende recedere dalla propria posizione, ritiene che la propria interpretazione sulla ripartizione dei costi sia corretta, è disposto ad andare in giudizio per dimostrare la correttezza dei propri conti, abbiamo cercato un'altra strada, molto difficile, molto impervia ma comunque importante che in qualche modo ridava luogo all'Amministrazione Comunale. La strada è quella di riandare a rideterminare i costi del passaggio fra il diritto di superficie e il diritto di proprietà per introdurre possibili vantaggi per i cittadini, questa è un'operazione che prevede il saldo nei confronti del CIMEP e due giorni dopo quando qualcuno desidera di fare l'operazione di potere accedere al diritto di proprietà con le cose rideterminate. C'è stato in questi giorni una lettera del CIMEP che ritengo non corretta, anzi domani stesso invierò una nota al CIMEP perché aveva fatto delle cifre su questa lettera nei confronti dei cittadini che non era autorizzato a fare e che non hanno allo stato dell'arte nessun fondamento, e che giustamente sono lette da parte di alcuni cittadini come un tentativo di prendere all'amo il pesce e cercare di risolvere il problema.

Ho detto ai cittadini che farò questa lettera al CIMEP e preciserò da parte dell'Amministrazione nei loro confronti che c'è stato un errore, che l'errore non è dipeso da noi e che in qualche modo non possiamo e non era giusto, non era corretto mettere su quella lettera da parte del CIMEP una cifra.

Ho detto ai cittadini che chiedere al CIMEP di soprassedere ancora una volta, in attesa della sentenza o della causa di rendere non esigibile la quota dei soldi che il CIMEP ha chiesto ai cittadini di saldare, per vedere se nell'arco di questo – correggetemi se sbaglio i tempi – quaranta giorni abbiamo a disposizione grosso modo, il mese di aprile fino al dieci di maggio, di vedere in questi quaranta giorni se è possibile completare il quadro con l'ipotesi di lavoro che prima accennavo e con soddisfazione di tutti se questa soluzione dovesse trovare l'approvazione di tutti di rinunciare alla causa e di chiudere tutta la partita.

Questo farò nelle prossime ore, è un impegno che ho preso, e lavorerò in questi quaranta giorni per tentare di dare questa soluzione, mi pare che il comitato che ho incontrato sia stato soddisfatto dalle cose che ho detto, delle correzioni rispetto all'intervento che il CIMEP ha fatto delle formali scuse da parte mia per questa interpretazione che il CIMEP non era autorizzato a compiere, ripeto nelle more di questa soluzione di portare comunque prima in Giunta e poi in Consiglio Comunale la rideterminazione del sistema di calcolo del passaggio fra il diritto di superficie e il diritto di proprietà.

Questo è un percorso che mi pare corretto, possibile fare che può trovare i giusti riscontri all'interno del Consiglio Comunale e quindi di arrivare con i tempi necessari a rideterminare questo percorso.

Credo di aver riportato fedelmente – fatemi segno con la testa se per caso non è così – le cose che ci siamo detti, che pare abbiano trovato soddisfazione da parte dei cittadini presenti, un comitato super abbondante, e lavorerò da domani mattina per queste cose.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

L'ho detto prima, invierò al comitato per iscritto la correzione e manderò al CIMEP l'altra nota che prima ricordavo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Ho detto che chiederò al CIMEP di sospendere un'altra volta la richiesta perentoria del pagamento... a partire da domani fino al giorno 9, perché il giorno 10 è il giorno della prima udienza – mi sembra – in Tribunale, se in questi giorni riusciamo a trovare quello che sembrava essere un possibile accordo che rendeva tutti soddisfatti e in quel caso sì di completare con l'iter che prima dicevo della delibera il percorso per assicurare ai cittadini che tutto quello che era possibile fare abbiamo fatto. Questo è quanto vi dovevo, vi prego nessun applauso, fa parte dei doveri di un Sindaco ascoltare i cittadini e cercare con essi soluzioni quando queste soluzioni appaiono essere possibili. Mi scuso se l'ho fatta un po' lunga però mi pare di avere risposto in maniera esaustiva. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Riprendiamo i lavori per quanto riguarda la delibera sul piano finanziario, aspettiamo qualche minuto che il pubblico fuoriesce dall'aula.

Invito i Consiglieri a riprendere posto ai banchi. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io farò quest'intervento che varrà anche come dichiarazione di voto, quindi tenga presente che la mia è anche dichiarazione di voto, però se un passaggio su quanto è avvenuto questa sera me lo permetta, all'interno di un sacrosanto comitato di cittadini stasera abbiamo potuto osservare come vi si muovano strane persone che tutto fanno fuorché aiutare la comprensione del problema, sono persone che conosciamo bene, conosciamo di faccia, di nome, sappiamo che il loro compito è provocare i Consiglieri Comunali e il Consiglio intero.

Invitiamo queste persone a non utilizzare dei comitati che sorgono per delle questioni vere, per trovarsi cinque minuti di ribalta.

Detto questo faccio il mio intervento sulla questione che stavamo affrontando, credo che sia chiaro al Consiglio che noi siamo passati da un sistema che era quello della tassa a un altro sistema che era quello della tariffa, un sistema che c'è stato imposto, o comunque noi abbiamo adottato, forse non tra i primi ma lo abbiamo adottato dallo scorso anno e che proprio per la diversa modalità di calcolo aveva in sé un pericolo di inasprimento o comunque di innalzamento di quello che era il costo finale del servizio recato ai cittadini. Ma già nel primo anno nella dichiarazione di intenti dell'Amministrazione e dell'azienda vi era la dichiarazione di gradualità di applicazione degli incrementi e di mantenimento delle tariffe il più vicino possibile a quello che era poi il dato della tassa, e questo è quanto io credo sia avvenuto, considerando che nella città di Cinisello Balsamo c'è stato negli anni scorsi un forte impegno al recupero di quote evase per quanto attiene al servizio dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e un impegno a recuperare forme di evasione varia.

Il problema dei rifiuti non è un problema piccolo, direi che è un problema enorme che hanno diverse città, non solo Cinisello Balsamo, è un problema che riguarda le modalità, che riguarda le finalità, che riguarda anche questioni di carattere sociale e anche di carattere pubblico, pensiamo a tutte le questioni delle discariche, pensiamo a tutte le questioni delle emergenze rifiuti, pensiamo alle difficoltà che varie amministrazioni hanno nell'affrontare questo tipo di problema. Quindi non è un problema di facilissima risoluzione, nella scelta di quest'azienda ad esempio c'è un'idea, forse una filosofia, qualcuno la riterrà, che noi condividiamo in pieno, che è quella di trasformare il rifiuto da scarto inutile a risorsa, e la strada che si è percorsa è la strada della differenziazione o del

riciclo della raccolta differenziata, e faccio notare che questa città, Cinisello Balsamo ancora prima di avere un'azienda propria insieme alla società di Abbiategrasso era già una città che prendeva premi nazionali rispetto a queste questioni, quindi non è una città che è arrivata sprovvista all'impegno e all'incontro con la nuova azienda. Credo che questa questione del riciclo e della raccolta differenziata sia ad esempio uno dei punti da valorizzare e che noi riteniamo interessanti nello sviluppo futuro dell'azienda.

Io non condivido ciò che ho sentito, a me sembra che in questi pochi mesi di attività la prova di se che sta dando l'azienda sia una prova egregia, anche dal piano finanziario si desume, si desume dalle modalità in cui la gestione viene impiantata, nella scelta dei nuclei di personale adibiti ai vari servizi, dell'utilizzo dei mezzi e quant'altro. Chi dice che non è visto un cambiamento secondo me non dice... o meglio lo fa forse per amore di contraddizione perché a me sembra che invece questo miglioramento sia nelle cose, sia nella città più pulita che possiamo vedere, sia nei cestini svuotati un maggior numero di volte, sia nella visibilità ad esempio del personale che si occupa delle pulizie della strada, sia proprio anche all'interno del documento su quelle che sono le previsioni o comunque gli intenti dell'azienda.

Per questo riteniamo che il nostro voto non possa altro che essere favorevole, credo che questa dichiarazione possa essere fatta a nome della maggioranza, però una parola vorrei spenderla in questo al Presidente della Commissione che si è occupato ad esempio della questione della tariffa nella Commissione Bilancio a favore di quelle persone che sono intervenute da tecnici nella Commissione, lo hanno fatto con competenza, puntualità, capacità, e io credo che queste persone vadano in realtà non solo ringraziate, io mi ritengo fortunato che il nostro Comune possa collaborare con persone così competenti a differenza di altri, ritengo che questo sia un passo avanti rispetto, non solo alla qualità del servizio ma se andiamo a vedere inizialmente noi avevamo anche altre scelte, è vero, avremo potuto continuare a dare il servizio in appalto. Ma qua, in questo Consiglio Comunale questa sera si è discusso nel merito di un servizio che è della città, è patrimonio della città e sul quale noi come rappresentanti dei cittadini possiamo intervenire anche in una maniera minuta e specifica, come così è stato fatto questa sera e nelle commissioni varie. Io credo che questo sia un passo avanti, non correremo più il pericolo che abbiamo vissuto nell'ultimo anno, anno e mezzo di scadenza dell'appalto di avere una città abbandonata a se stessa, una città che era per certi versi inguardabile. Io credo che ad esempio il fatto di essere noi a determinare come vogliamo il servizio, lo so che anche prima attraverso il capitolato d'appalto in qualche modo si determinavano delle scelte, ma in questo caso sembra che questo sia un notevole passo avanti.

Ripeto, il nostro voto non può che essere favorevole e ringrazio tutti i componenti della Commissione per il contributo che hanno dato, ringrazio anche, e lo faccio in maniera non superficiale, le minoranze che più volte nella Commissione Bilancio hanno garantito il numero legale, più volte, e di questo va dato atto alle minoranze di avere assunto un atteggiamento che per molti versi ha permesso anche alla Commissione di lavorare, di funzionare e di giungere con l'atto in deliberazione questa sera in Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Io non ho altri Consiglieri per quanto riguarda la discussione generale, a quanto pare il Consigliere Massa l'ha posta come dichiarazione di voto, invito se ci sono dei Consiglieri a questo punto a fare dichiarazioni di voto di prenotarsi. Ci sono degli emendamenti della Giunta, a questo punto vanno presentati gli emendamenti e votati.

ASS. RIBOLDI:

Non sono emendamenti, sono proposte di modifiche tecniche.

VICEPRESIDENTE:

Lei li chiama proposte di modifiche tecniche ma sono emendamenti, gli emendamenti vanno votati per lui lei li propone.

ASS. RIBOLDI:

A pagina 15 il punto 1.5 viene tolto l'ultimo comma da "va in fine ricordato" a "TIA"; a pagina 23 il capoverso "costo dei servizi" viene modificato nel seguente modo: "i costi dei servizi di raccolta e trasporto sono riportati nel dettaglio nei successivi capitoli".

VICEPRESIDENTE:

Ci sono dei Consiglieri che vogliono l'emendamento in forma scritta? Sono già stati consegnati, va bene.

Proposta di emendamento da parte della Giunta alla delibera sul piano finanziario 2007, emendamento numero uno. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 22 presenti, 20 a favore, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Emendamento numero due sempre proposto dalla Giunta in riferimento alla delibera del piano finanziario. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi asterrò anche su questo emendamento perché ancorché abbia recepito lo spirito con il quale era stata affrontata la questione della mancanza di documentazione, quindi non consentiva un supporto reale a chi aveva predisposto il piano finanziario, di fatto non risolviamo il problema. Si risolve solo l'aspetto formale di documentazione che deve essere messa a disposizione dei Consiglieri, però non si risolve il problema di fondo. Allora se esiste un accordo tra l'Amministrazione e la Nord Milano Ambiente per il riconoscimento di 50 mila euro questo deve essere formalizzato con un accordo sottoscritto tra le parti così come si è sottoscritto l'accordo tra Multiservizi Nord Milano rispetto ai famosi 293 mila euro iscritti in bilancio. Questo perché, perché dovendo poi discutere il bilancio ci sarà la logica relativa all'iscrizione o meno nel bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda invece il secondo problema l'aver tolto il bilancio preventivo 2007 toucour però non essere stati in grado di inserire il documento dal quale si sono estrapolati i numeri è un fatto delicato e negativo. Perché non è stato possibile inserire il documento dal quale si sono presi i numeri, perché i numeri esposti nel piano finanziario dell'anno precedente sono diversi, questo è il dato che la società obtorto collo è stata obbligata a prendere, è una decisione del tutto... cioè che si basa su sabbie mobili e non su atti e documenti, come invece le SpA devono avere, documenti a supporto dei numeri che vengono iscritti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare allora a questo punto mettiamo in votazione l'emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione, 24 presenti, 18 favorevoli, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto chiusa la fase della presentazione degli emendamenti passiamo alla dichiarazione di voto, dopo di che passeremo subito alla votazione della delibera.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io prima di dire cosa voterò su questa delibera e cosa voterà il gruppo di Forza Italia voglio sensibilizzare il Consiglio perché forse non sono stati attenti ma nell'intervento del Consigliere Massa ha denunciato, ha accusato che in questo Consiglio ci sono degli agitatori, questo è il termine che lui ha usato.

Ora gli agitatori che erano là con il Sindaco si chiamano Berlino e Poletti ho capito male? Il pubblico non è il Consiglio Massa, la prossima volta cerca di essere un po' più... tu hai detto che ci sono degli agitatori, nel pubblico agitatori non ce ne possono essere perché comunque è un pubblico e risponde alle domande del Consiglio, gli agitatori se ci sono – e mi pare di avere intuito – sono quelli che si sono recati dal Sindaco a fare... chiedo venia, se non è così chiedo venia.

Credo che però un altro passaggio mi tocca ricordare al Consigliere Massa, io sono cattolico e di solito prego i santi, li santifico, santifico le feste, normalmente sono meno portato a santificare i tecnici che mi preparano una delibera perché proprio penso che i tecnici con la santificazione non c'entrano proprio niente, di quelli che maneggiano i soldi di uomini pii ce ne sono pochi. Quindi dire che i tecnici hanno la verità è secondo me un errore, anche perché l'errore è umano, quindi possono avere detto anche delle cose e magari involontariamente e possono avere scritto delle cose che non rispondono sicuramente alla verità, poi se saranno vere che cose che hanno scritto lo vedremo in consuntivo, ma normalmente in un preventivo credo che si facciano soprattutto delle strategie, di progetti e si mette nero su bianco alcune cifre che si pensa possano venire fuori, non è detto che vengano fuori. Tanto è vero che alcune di queste cifre, mi pare ormai assodato sia l'Assessore e sia il Presidente, l'azienda, chi per esso abbiano confermato o con le parole o con il silenzio che alcune cifre giustamente come diceva anche il Consigliere si riferiscono a qualche altro piano e non a quello che ci avete presentato questa sera. Quindi credo che dal momento che quest'azienda è neonata si è cercato di fare una previsione il più possibile ancorata alla realtà, ma credo che si tratti proprio di una previsione, non vorrei dire una palla di vetro altrimenti diventa troppo pesante, ma è una previsione dettata da alcune indicazioni suggerite dalla Giunta all'azienda e su cui l'azienda secondo me ha dovuto pensare alcune cose etc. etc. perché altrimenti non si capiscono certi programmi, la stilatura di certe affermazioni e dei conti che sono in un certo modo. Quindi è chiaro che, ed è anche comprensibile forse, dico per essere buono, forse è anche comprensibile non avendo una storia dietro, essendo una cosa nuova si va un po' come dicevo prima, i bambini piccoli quando cominciano a camminare vanno a tentoni, io non dico che qui siete andati a tentoni ma sicuramente l'immagine può essere chiara, e quindi non avendo una situazione pregressa avete sicuramente avuto qualche problema a mettere giù questo piano finanziario.

Io non so quale è stato l'aiuto degli esperti amici dell'Amaga in questa situazione, è per quello che nel precedente intervento mi sembrava il loro contributo non un contributo determinante, l'Assessore mi ha fatto cenno con la testa che anche il rappresentante qui dell'Amaga che dice che non è così, ne prendo atto e nel evolversi della situazione, la prossima volta che si presenterà il prossimo anno o meglio a novembre quando andremo a rifare tutto quanto l'elaborato del nuovo... credo che non solo le cose negative che abbiamo riscontrato nella storia recente, ma anche le cose nuove che dovrete proporci siano delle cose un po' più, per usare un gergo comune, terra terna insomma, e quindi non pensate con una certa fantasia, diamo un termine un po' generico così ci intendiamo. Quindi per tutti questi aspetti io credo che il gruppo di Forza Italia non possa dare un parere favorevole, anzi dal momento che non abbiamo ricevuto molte garanzie su questa delibera, e dal momento che la discussione non ha neanche risolto i dubbi che avevamo su questa bozza di delibera, su questa bozza di piano finanziario il nostro voto sarà negativo, quindi voteremo no a questa delibera.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Valaguzza, nei tempi del regolamento diversamente il Presidente le toglie la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Dico semplicemente perché non potrò votare a favore di questo documento. Questo documento noi lo votiamo nel momento in cui il Governo pone la fiducia sulle liberalizzazioni del Decreto Bersani e noi in questo comune facciamo l'esatto opposto, ci chiudiamo in casa, è una scelta politica che voi fate in contrasto con il vostro Governo.

Ma non è il solo motivo, il motivo è perché io non riesco ad accettare le cose fatte a spanne, nel piano finanziario che votiamo questa sera c'è scritta la stessa cosa che c'è scritta nel piano finanziario nell'anno precedente con una piccola differenza, in quello dell'anno scorso si dice: il Comune di Cinisello doveva quindi applicare la tariffa a partire dal primo gennaio del 2005, nel nostro documento abbiamo scritto che dovevamo applicare la tariffa del 2003, spero sia un errore tecnico. Delle due l'una, o è giusto quello che avete detto l'anno scorso o è giusto quello che avete detto quest'anno.

Seconda cosa, la scelta dell'Amministrazione Comunale è stata quella di provvedere all'applicazione della tariffa a partire dal 1 gennaio del 2006, anche qui c'è l'esatto contrario, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di applicare la tariffa dal primo gennaio del 2007.

Arriviamo invece a tre questioni di sostanza, mi si è detto che non c'era ancora la determinazione di quanto la Nord Milano Ambiente doveva per l'uso delle piattaforme, allora vi leggo quello che c'è scritto nel documento dell'anno scorso, non nel documento di quest'anno.

Dice: la piattaforma di Via Modigliani verrà conferita e il valore complessivo secondo la relazione giurata è di 1 milione e 708 mila e 270 euro ai quali aggiungerci degli investimenti di 500 mila euro, e poi c'è scritta una cosa che dice: l'ammortamento è calcolato con l'aliquota del 5% che viene rifatturato semestralmente alla società di scopo nel cui conto economico è coperto da tariffa.

Delle due l'una, o i 234 mila sono una cosa diversa da questo costo o sennò se noi facciamo 1 milione e 708 più 500 più il 5% arriviamo solo a 110, 115 mila euro, non arriviamo a 234, allora come facciamo ad arrivare a 234?

Andiamo a vedere Via Petrella, anche lì si dice che il costo di Via Petrella è 2 miliardi 082 più un investimento aggiuntivo di 200, ma la Via Petrella non è ancora nella disponibilità della Nord Milano Ambiente, mica gli paghiamo l'affitto quando non lo abbiamo in carico, sarebbe una cosa... per bene che vada per affermazioni fatte non da me ma da altri la piattaforma di Via Petrella andrà in funzione nel mese di giugno più o meno, quindi dovremo pagare la metà del totale dovuto, oppure dovremo rifondere tutto, in ogni caso anche qui non è vero che siamo in una fase di indeterminatezza ma ci sono delle cifre precise che non sono state recepite puntualmente, come secondo me avrebbe dovuto, il piano finanziario.

Bisogna che me si dia una spiegazione anche al punto 13, qua si dice che gli oneri finanziari sul finanziamento F.R.I.S.L che è quello che ci ha consentito di fare le piattaforme per capirci, rimangono in carico al Comune, e questo è sbagliato perché se noi abbiamo trasferito il bene nella disponibilità, e di fatto nella proprietà della Multiservizi Nord Milano dobbiamo trasferirgli anche gli oneri, non capisco perché il Comune debba continuare a pagare lui gli oneri finanziari del finanziamento F.R.I.S.L, quindi c'è un discorso che non sta in piedi.

Le ultime due cose, perché a me piace essere chiaro, ieri sera mi è stato detto dei leasing, quindi c'è scritto: nell'ipotesi attuale è previsto il leasing con contratto di durata quinquennale e tasso di interesse del 4%, quindi questo 4% è facilmente calcolabile e va imputato al CK previsto nei costi finanziari.

L'ultima cosa che non vorrei venisse dimenticata, perché è delicata è che qui si dice che alla società di scopo, cioè alla Nord Milano Ambiente oltre al riaddebito per affitto delle piattaforme va anche, e non l'ho trovato, il riaddebito del 50% dei costi generali della Multiservizi, quindi se la Multiservizi ci costa 800 mila euro 400 mila euro vanno a ricadere sulla tassa rifiuti, esattamente il punto 19 al quarto capoverso.

Si dice: la società di scopo copre i riaddebiti con la tariffa, quindi è bene che i nostri cittadini sappiano che il 50% dei costi di una società ormai da tutti ritenuta inutile ricadano sulla tariffa per

dichiarazione formulata al punto 19, esattamente alla pagina 72 del documento che si chiama planning industriale.

Ecco i motivi, almeno quattro, sintetici, ma che mi impediscono di votare un piano finanziario che non prevede nel contenuto quanto invece esplicitato nelle dichiarazioni fornite.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, sarò breve e sintetico. Ci sono diversi motivi che mi portano a votare no a questo documento, non vi nascondo che sicuramente non il più importante e non il decisivo ma un motivo che è di comportamento, riguarda la presenza di alcuni vertici della società, nel senso che non più tardi di due giorni fa quando si è interrotto il Consiglio per rispettare i termini del nostro regolamento si è riunito l'ufficio di Presidenza insieme alla Conferenza dei Capigruppo, quando siamo usciti ancora in fase delle interrogazioni uno dei due rappresentanti non era più presente.

Io personalmente non voglio tirare la croce addosso a nessuno, ma siccome la fase delle risposte era ancora in corso, e siccome personalmente avevo dei chiarimenti da chiedere a questa persona mi sarei aspettato di trovarlo questa sera, anche perché all'Assessore stesso avevo detto dovrebbe rispondermi lui, poi ci sono motivi che ci portano, più che giustificati sicuramente a non essere presenti, però obiettivamente mi sarei aspettato il Presidente.

Non c'è il Presidente, non voglio mettere in dubbio che il VicePresidente non sia in grado di rispondermi, non era questo che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Chiedo scusa, ma era stato detto che era il VicePresidente che oggi sarebbe stato presente. Comunque al di là di questo quello che dico io è che mi sembra irrispettoso del Consiglio Comunale stesso presentarsi, dare delle risposte, e io vi dico obiettivamente delle risposte che ho avuto e mi portano anche a votare no perché sottolineano quello che io dico, cioè che stiamo votando un qualcosa che non è assolutamente chiaro.

Alla mia domanda se era vero che c'era stato un errore di valutazione per cui erano stati comprati dei mezzi sbagliati, quanto ci sarebbe costato rimettere a posto i mezzi per alzare i cassonetti e chi avrebbe pagato tutto questo mi è stato detto sì, perfetto, mi è stato anche detto spese 890 euro. Siccome io non sono nato ieri posso immaginare posso che sia 890 euro l'uno, vorrei capire chi ha pagato questi 890 euro, vorrei anche capire se questi 890 euro poi finiscono sulla collettività per cui l'errore di un singolo va poi ad aumentare la tariffa, perché qualcuno avrà sbagliato a decidere di comprare del mezzo invece che un altro, è stato giustificato l'errore dicendo volevamo cambiare cassonetti e ci siamo accorti che erano di più di quelli che pensavamo essere.

Io mi chiedo, è mai possibile sedere in un CDA, pensare di cambiare dei cassonetti e non andare a verificare quanti sono? E che non mi si dica che lo avete fatto perché altrimenti evidentemente non siete in grado di distinguere un cassonetto da un altro, e questo non lo voglio credere altrimenti obiettivamente sarebbe meglio cambiare CDA se non distinguate un cassonetto da un altro. Mi è stato detto addirittura che siccome tutto funziona bene si è provveduto a mandare due operatori ecologici davanti alla spazzatrice automatica per pulire i marciapiedi, voglio dire non mi sembra una cosa di Einstein per questo, se qualcuno si aspetta il Nobel perché pensa che la spazzatrice non sale sui marciapiedi non credo che se lo meriti obiettivamente, è un traguardo questo? Non lo so, non è il mio settore ma non penso, ci arrivo da solo pur non essendo un tecnico specializzato che la spazzatrice non sale.

Si è detto che si è pensato di non fare spostare le auto in sosta perché, è stata un'altra brillante idea, si è dimenticato di dire che buona parte dei parcheggi sono a strisce blu e quindi la macchina

sulla striscia blu porta dei soldi al Comune, è una verità o non è una verità, se volete usciamo e andiamo a contare gli spazi di sosta blu, sono tutti blu, per cui evidentemente è anche stato detto lasciate le macchine così i due davanti raccolgono, si è detto, ed è stato anche puntualizzato, abbiamo pensato di fare precedere, anzi anticipare alla macchina, va bene, ora spiegatemi tecnicamente che cosa si intende precedere ed anticipare la macchina, è la stessa identica cosa, non prendiamoci in giro. Precedere una macchina o anticiparla è la stessa e identica cosa, l'effetto è sempre quello, c'è davanti uno che sposta, per cui tutta la risposta è stato su questo, poi un'altra cosa, si è detto, e queste sono le domande che io avrei voluto porre perché vorrei capire, ma non le pongo a nessuno, non solo perché non sono più in fase di interrogazioni ma anche perché tanto non c'è chi mi risponde, non voglio farle.

Abbiamo voluto sperimentare per cui siamo in fase di sperimentazione, forse vi siete dimenticati che per circa un anno siete stati affiancati, che cosa si aspetta a sperimentare, ce lo direte anche l'anno prossimo che volete sperimentare? Avete avuto del tempo per farlo e invece evidentemente non lo avete fatto, obiettivamente ricordo che buona parte delle cose che sono saltate fuori in questa discussione erano già state affrontate in Commissione e devo ricordare che in Commissione buona parte delle risposte non erano proprio come ci sono state date in quest'aula perché in Commissione era tutto perfettamente a posto, tutto quadrava, tutto era bello, tutto era giusto, siamo arrivati in aula e ci siamo accorti che forse qualcosa non funziona. Allora, obiettivamente, mi chiedo, qualcuno diceva le sette ore di quest'aula sono servite a fare capire che, sì e le quattro commissioni, correggetemi se sbaglio, a che cosa sono servite? A farci fare sette ore in aula? Anche qui, e su questo io sollecito il Sindaco, non potete tutte le volte dire che non ci sono soldi e che bisogna tagliare e tagliare su spese che sono importanti perché tagli alla cultura, tagli ai servizi sociali, poi ne parleremo, e fare quattro commissioni per poi avere le risposte dopo due mesi in aula, non serve a niente, non facciamo quattro commissioni, troviamoci direttamente in aula, se le risposte le davate prima ci costava di meno sia prima che dopo, invece sacrifici ai cittadini perché siamo belli? Io penso che siamo brutti e anche stupidi se i soldi li facciamo buttare via così. Comunque sia per quello che ho detto, per le risposte che non sono arrivate o perché sono convinto, anche se sono l'unico, che le strade sono più sporche di prima, voto contro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Non ci sono più Consiglieri per quanto riguarda le dichiarazioni di voto, a questo punto dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e passo alla fase delle votazioni. Invito i Consiglieri a prendere posto alle loro postazioni perché procederemo all'approvazione della delibera, oggetto approvazione del piano finanziario anno 2007 per l'applicazione della TIA Tariffi Igiene Ambientale.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. 19 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva. È richiesta anche la votazione per immediata esecutività della delibera.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 19 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto passiamo al punto successivo in discussione che è la delibera inerente l'indennità di funzione per l'anno 2007 per il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, determinazione del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, compensi dei Presidenti e dei componenti dell'azienda Multiservizi e Farmacie, nonché determinazione indennità di funzione del Difensore Civico. Su questa delibera voleva introdurre rapidamente il punto il Sindaco, gli do la parola. Grazie.

SINDACO:

Credo che la delibera è molto semplice, viene determinata l'indennità del Presidente del Consiglio e del Difensore Civico che sono 2.342,65 euro mensili lordi, che sono il 60% dell'indennità del Sindaco, tradotto in mensile è 907,37. Vengono mantenuti invariati i compensi del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'azienda Multiservice e Farmacie, si conferma nell'anno 2007 il gettone ad euro 71,58 ovviamente lordi.

Per i Consiglieri che intendono passare dal gettone all'indennità l'indennità rimane fissata in 626,33 lordi mensili con eventuali conguagli e che i soldi qua previsti sono regolarmente coperti dentro al bilancio.

PRESIDENTE:

È aperta la discussione, ricordo che sono stati presentati in merito a questa delibera un emendamento, un ordine del giorno in alternativa perché nella sostanza sono del contenuto simile, da parte del gruppo Cinsello Balsamo nel Cuore. Se poi il Consigliere proponente vorrà illustrare il suo emendamento, Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Chiedo una sospensiva per il mio gruppo.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

Sospensiva (Ore 23:35 – Ore 23:45)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, i Consiglieri in aula. Prego Consigliere Zucca ha la parola. Ne approfitto per dirvi che presumendo di chiudere il punto ragionevolmente nell'arco della prossima ora l'ufficio di Presidenza ha deciso di proseguire nella discussione.

Grazie. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Per prima cosa vorrei fare le congratulazioni al mio amico Ravagnani che ho visto dalla Città essere stato eletto Presidente dell'Auser, una volta quando ti ho conosciuto eri, non dico passibile per essere il Segretario della FIGC, ma insomma... ora Presidente dell'Auser è un bel passaggio. Gli altri anni noi avevamo in questa delibera – come è noto – anche la determinazione del gettone di presenza dei Presidenti delle circoscrizioni e dei Consiglieri di circoscrizione, ora naturalmente non c'è perché la finanziaria con una decisione mi pare errata da parte del Governo, una decisione generalizzante, ha stabilito che solo i Presidenti e i Consiglieri di circoscrizione dei capoluoghi di Provincia sono anche essi compresi nella tabella ministeriale relativo alle indennità e ai gettoni, questo ha determinato naturalmente per tutti quei comuni che sono grandi ma che non sono capoluoghi di Provincia una situazione di ingiustizia e comunque di incertezza. Pensate che per la sola Lombardia, come è noto Cinisello è la settima città per numero di abitanti della Lombardia, ci

sono più di metà dei capoluoghi di Provincia che hanno meno abitanti di Cinisello, che hanno i consigli di circoscrizione e quindi hanno la vecchia retribuzione, la vecchia indennità stabilita dalla tabella ministeriale per coloro che svolgono questa attività di partecipazione. Il nostro Comune come quello di Sesto, come altri comuni non capoluoghi di Provincia quando è uno di quelli che pure avendo una storia, una tradizione, un'entità, una quantità, una dimensione politica e amministrativa tale da richiedere una vita relativamente intensa dei consigli di circoscrizione si trova ad essere ributtata in una dimensione esclusivamente volontaria per quello che riguarda la partecipazione.

Questo fatto mi sembra deve essere valutato in un certo modo, quindi io penso di presentare un ordine del giorno del Consiglio Comunale in cui, rivolto al Parlamento e al Governo in cui il Consiglio di Cinisello Balsamo se lo ritiene porrà problemi, del tipo di quelli che accadono a Cinisello, accadono a Sesto etc. rispetto all'attività dei consigli di circoscrizione sotto il profilo delle loro indennità, perché mi sembra una cosa particolarmente ingiusta. È una cosa che incide, io penso, in modo strumentale e indiretto in senso negativo anche rispetto alla valutazione che si deve dare invece, mi pare solo su questioni del merito dell'attività di decentramento... mi sembra parziale, strumentale, superficiale e inadeguato il ragionamento per cui siccome nella finanziaria c'è questa disposizione sostanzialmente bisognerebbe forse pensare a chiudere il decentramento, no, non è questo il ragionamento, il ragionamento che va fatto è se e dove eventualmente l'attività va migliorata, corretta, approfondita, dotata di maggiori poteri e dopo di che vedere se le risorse che devono aspettare a questa attività sono risorse che devono essere date o no dagli enti preposti.

Io vedo tanti sorrisini, io faccio questo ragionamento facendo parte di un partito che non ha nessun Consigliere di circoscrizione a Cinisello come è noto, quindi vorrei capire però rispetto a questo problema se c'è un'intenzione di prenderlo sottogamba e di chiudersi in un ragionamento così ristretto oppure se il ragionamento deve essere portato a delle conseguenze diverse. Qui nel nostro Consiglio Comunale abbiamo molti e diversi Consiglieri che hanno fatto le loro prime, autorevoli prove amministrative nel decentramento, cominciando dal decentramento e poi hanno svolto ruoli anche nel Consiglio Comunale e così via, quindi sono in grado di valutare in tutta la loro effettività quello che è il contributo che può essere dato a questa attività. Io per ora mi limito a dire queste cose, ringrazio della sospensiva e questo è un argomento però che non voglio lasciare cadere.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Volevo qualche conferma, questa delibera – penso – almeno dai dati è stata costruita un po' come quella dell'anno scorso tenendo conto delle famose 105 sedute medie dei Consiglieri Comunali, quindi è stata appostata in bilancio una cifra che è identica a quella dell'anno scorso mi risulta. Sono convinto dal momento che quasi tutti i Consiglieri tranne uno che è rimasto in indennità, sono convinto che quel 105 non sia più un numero di riferimento valido, e quindi ritengo da questa convinzione che alla fine bisognerà fare una variazione di bilancio perché i soldi appostati sicuramente non sono quelli che poi il Sindaco che vuole risparmiare, e tenendo conto della situazione di questo Consiglio Comunale alla fine non si potranno risparmiare. Nonostante le belle cose del mio Sindaco io penso che il Consiglio si prende le ore che deve prendersi per discutere i provvedimenti, dal momento che sono convintissimo che quel 105 non funziona perché dalle tabelline viste c'è almeno un terzo di questo Consiglio Comunale che è già al di sopra delle 105 credo che un po' di matematica e qualche piccola... è facile prevedere che le cifre che ha appostato sul bilancio il nostro Sindaco non saranno – a questo punto – rispettate.

Domanda, perché non si pensa ad una situazione in cui, però qua c'è un problema anche di legge perché ci tolgono l'istituto dell'indennità come qualche Ministro dice il discorso non regge più, però se dovesse restare... magari sulla via di Damasco anche i ministri qualche volta ci

ripensano, se dovesse restare in indennità trovando un escamotage che altri comuni hanno già fatto si potrebbe tenere quella cifra e comunque dare a tutti un'indennità dignitosa ma senza dare le cifre che invece prendono con il gettone, questo è il mio suggerimento.

Di questo ne sono convinto, leggi permettendo, secondo me bisognerebbe fare una riflessione, se la vocazione della delibera è quella di andare verso il risparmio credo che bisognerebbe cambiarla del tutto, se la vocazione invece è spendiamo quello che c'è da spendere va bene, allora sono il primo ad accettarlo perché sicuramente la cifra sarà di più.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei semplicemente segnalare al Consiglio quella che io riscontro essere un'incongruenza della delibera stessa, e dove sta l'incongruenza, la legge impone un limite massimo, un limite che non può essere superato e sta nel terzo, un terzo rispetto agli emolumenti percepiti dal Sindaco.

Noi abbiamo due modalità, una è relativa al gettone e l'altra è relativa all'indennità, ma come è calcolata l'indennità, l'indennità è calcolata facendo il gettone di presenza per 105 diviso 12, che cosa succede però nei fatti? Che se un Consigliere a gettone va oltre il 105, cioè 107, 110 e quant'altro continua a percepire il suo gettone, se un Consigliere invece che ha scelto l'indennità supera il 105 non si capisce perché non debba prenderseli.

Per quale motivo uno dovrebbe restare in indennità, o il calcolo dell'indennità viene fatto sul terzo oppure deve essere fatto con una logica leggermente diversa, perché altrimenti restare a indennità, e io sono uno di quelli che comunque non la cambierà, però c'è questa differenza di trattamento rispetto a chi rimane a gettone, perché o il 105 è il limite massimo per tutti, sia che uno sia ad indennità sia che uno sia a gettone, salvo le decurtazioni per le assenze giuste e doverose, o altrimenti non ha senso mantenere un'indennità così formulata.

Perché è solo una penalizzazione rispetto a chi ha scelto di stare in indennità, questa è la prima osservazione rispetto al contenuto della delibera che io ritengo possa essere studiato e opportunamente messo a posto perché così come è non sta in piedi la questione.

La seconda questione io l'ho sollevata così come richiesto dagli altri Capigruppo presentando un emendamento alla proposta di delibera stessa, proprio sottoprima di emendamento o in alternativa sottoforma di deliberazione vera e propria che potrebbe essere presa in un momento successivo, ed è relativa a chi non in qualità di Consigliere ma in qualità di delegato e di ufficiale di stato civile celebra i matrimoni, è evidente che la funzione di stato civile celebrante il matrimonio non è una funzione strettamente connessa al mandato elettorale ricevuto, in buona sostanza la persona che si reca a celebrare i matrimoni fa sì che un dipendente comunale non sia lui ad andare a celebrarli e quindi a percepire giustamente e doverosamente le ore di straordinario che ivi dedicherebbe.

Poiché credo che svolgere la funzione di ufficiale civile non sia una cosa priva di oneri, perché non credo sia simpatico andare a celebrare un matrimonio vestiti male oppure andare all'ultimo minuto e fare le cose in fretta, ci vuole anche un certo *savoir faire* che consenta all'Amministrazione di fare bella figura nell'utilizzo della Sala degli Specchi che viene messa a disposizione.

Quest'anno c'è una novità, mentre in passato l'uso della Sala degli Specchi veniva dato gratuitamente per i residenti in Cinisello, da quest'anno l'uso della Sala degli Specchi per i residenti di Cinisello ha un costo, e io dico giusto, è doveroso che chi usa un bene di tutti paghi il dovuto, 150 euro sono la cifra che il Comune introita quando cede la Sala degli Specchi per un matrimonio per i residenti in Cinisello almeno uno dei due, oppure credo 350 o 400 per chi viene dall'esterno.

A me sembra un atto dovuto quello di riconoscere non a matrimonio, perché non sarebbe giusto, ma a periodo una indennità che si potrebbe commisurare allo stesso modo come l'indennità del Consiglio Comunale, è evidente che il Consigliere che viene delegato ad espletare questa

funzione ha diritto ad avere sottoforma di rimborso spese, perché la forma è quella di rifondere le spese che lui sostiene, e questo non porterebbe danno all'Amministrazione perché avendo messo 150 euro riconoscere anche, magari per tre matrimoni 70 euro mi sembra un'utile particolarmente vantaggioso per l'Amministrazione, perché 150 per tre fa 450, 71 per uno, perché anche se fa tre matrimoni sempre uno è, alla fine l'Amministrazione guadagnerebbe la differenza fra 450 e 70.

Se invece si vuole restare in una situazione di non riconoscere nulla io credo che prima o poi non ci sarà più nessuno che andrà a celebrare i matrimoni, ma soprattutto si creerà una disparità e a mio giudizio anche un illecito arricchimento da parte dell'Amministrazione, perché di fatto sfrutta la disponibilità umana di chi va a celebrare i matrimoni senza di contro riconoscergli quel minimo che giustamente gli andrebbe dovuto.

È con questo spirito che ho presentato l'emendamento, ma se la maggioranza ritiene che non sia il momento per accogliere questo emendamento io non ho nessun problema a fronte di un impegno certamente politico e certamente tra galantuomini di adottare una delibera successiva che possa farsi carico del contenuto che io ho cercato di esplicitare con questo mio intervento.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Intervengo anche io perché vorrei porre all'attenzione del Consiglio una mia semplice riflessione che ho fatto, credo che quest'anno ci siano stati dei grossi cambiamenti, nel senso che almeno da parte mia, e credo un po' anche dalla maggioranza, dell'opposizione, anche qualcuno in maggioranza sia passato da indennità a gettone perché sono stati – quasi tutti come ricorda Petrucci – perché c'era un certo numero di Consigli che bisognava raggiungere mentre in teoria a quei tempi lì non si sapeva se si raggiungevano o no e allora giustamente, perché poi ognuno fa anche dei conti è inutile vergognarsi, si è passati a gettone perché c'era la questione del famoso conguaglio e via dicendo.

Io non discuto sul conguaglio perché non è quello il punto, la mia riflessione verte al ruolo del Consigliere e il ruolo del Capogruppo, è chiaro che tutti quelli che sono arrivati a superare le 105 sedute sono quelli che fanno più commissioni come Capigruppo, e viene stanziato lo stesso numero di soldi che vengono stanziati per il Consigliere, che però non arriverà mai a raggiungere le 105 sedute, tant'è che se voi guardate il bollettino delle mie presenze, io non è che arrivo, quello che è uscito era sbagliato perché segnava 32 presenze e credo che già il Presidente l'abbia fatto correggere, ma ne segnerà la correzione 75, credo di aver mancato tre sedute, quattro, però da 79, 80 arrivare a 105 è chiaro che c'è una grossa differenza.

La riflessione che vorrei porre io è il fatto che secondo me ogni Consigliere se viene stanziato quel numero di soldi gli deve essere data la possibilità di arrivarci, altrimenti non stanziarli, perché devono rimanere in cassa, o perché se il Capogruppo supera i 105 non gli devono essere dati? O la funzione è quella di riconoscere il lavoro fatto, e io sono d'accordissimo, o altrimenti così credo che sia sbagliato. Perché noi mettiamo un tot di soldi, chi li raggiunge li usa tutti altrimenti rimangono, ma il problema non è che dipende dalla volontà del Consigliere, è perché non è invitato per 105 volte in Consiglio, quello è il punto che volevo farvi riflettere, anzi per giunta non sa nemmeno quando ci sono le altre commissioni, a meno che non chieda ai suoi compagni di gruppo. Quello che volevo porre io è un'attenzione particolare a questo aspetto, credo che secondo me ragionare su questo potrebbe portare anche alla modifica, cioè che ogni Consigliere ha la possibilità di andare a tutte le commissioni, se vuole, se ha tempo, se gli interessa l'argomento, e in particolare magari riuscire anche a togliere il problema del numero legale che molte volte è mancato anche in Commissione perché in questo modo semplicemente ci sono più persone che possono partecipare alla Commissione. Ma non tanto per la questione dei soldi ma anche per la questione degli argomenti, credo che avere fatto 19 o 21 commissioni, adesso non ricordo, sul regolamento cimiteriale abbia portato a fare approvare un regolamento da 110 articoli in neanche due sere, credo

che questo qui è un lavoro interessante, il dover entrare di più nel merito delle questioni per poi agevolare il punto.

Se ci fossero state tutte le persone in Commissione, non dico che ci sarebbe voluto meno tempo altrimenti tutte le commissioni sarebbero dei consigli però tutti quelli che ci sono stati gli emendamenti non è che ne hanno presentati duemila come gente che magari era in Commissione ha messo una firma e poi non si è presentato, perché anche quello c'è da discutere perché poi questo aspetto qua tocca tutti come tocca il fatto che io sono dentro e magari arriva uno, sta un minuto e se ne va.

È toccato anche a me, è successo una volta che avevo un altro impegno, l'ho fatto anche io, però secondo me il gettone deve essere erogato su un lavoro e su una presenza sia in Commissione che in Consiglio, in Consiglio già c'è, in Commissione non c'è.

Li vogliamo eliminare? Possiamo anche eliminarli ovunque, o li vogliamo mettere, vogliamo aggiungere, vogliamo dargli più importanza? Discutiamone, però vanno discussi una serie di aspetti, come il fatto che ogni Consigliere deve almeno sapere tutte le commissioni che vengono fatte e deve essere data la possibilità di partecipare perché altrimenti non stanziatemi 105 gettoni se tanto sapete che io e Brioschi che siamo i due Consiglieri che abbiamo le stesse commissioni non ci andremo mai, dateli alla cultura visto che fate i tagli al bilancio e il problema è risolto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie signor Presidente. Questo è un tema particolare perché ogni volta che si discute in quest'aula di questo argomento vengono fuori cose che, normalmente, quest'anno non è ancora capitato ma sono sicuro che prima o poi capiterà nel corso di questa discussione che mi auguro comunque sia breve.

Punti di vista che a volte secondo me nascondono concetti sbagliati e convinzioni sbagliate sulla natura della nostra attività come Consiglieri.

Io ho una convinzione, che sia del tutto sbagliato considerare l'attività del Consigliere legata ad un gettone, io credo che è un'attività che ha un'intrinseca nobiltà legata al servizio che si fa ad una comunità, e come tale a me pare che legare, come stiamo facendo formalmente dall'anno scorso, il compenso, anche quello indennitario, raccolgo la sollecitazione concettuale di Valaguzza, ad un certo numero di sedute sia un po' come stabilire che un boscaiolo deve stagliare un certo numero di alberi per potersi guadagnare la sua paga.

Io credo che, con tutto il rispetto che ho, il massimo rispetto che ho per le attività di altro tipo io credo che un concetto di questo genere sia in realtà svincente con l'attività, la presa di responsabilità e con il legittimo orgoglio che ciascuno di noi deve avere nel momento in cui fa quello che fa per una comunità, e quindi secondo me dovremo fare a meno di certe ipocrisie o timidezze rispetto a questo argomento. Io non solo sono convinto che sia sbagliato, sono convinto che l'indennità sia troppo esigua, se poi per questo, su questo c'è per caso la preoccupazione di qualcuno che a volte le norme che presidiano la nostra attività siano tali per cui siano consentiti anche dei guadagni surrettizi alle persone possono essere d'accordo, ma surrettizie mi spiego, l'arrivare in una Commissione starci pochi minuti e poi andarsene, stesso discorso in Consiglio, si possono introdurre dei correttivi senza arrivare però – io dico – lo dico veramente con grande apertura e senza nessuna timidezza, sempre però arrivare al concetto per cui un'attività che è un'attività di presa di responsabilità, di amministrazione e quindi come tale non può essere misurata con il cronometro. A me dispiace, voterò questa delibera ma mi dispiace di vedere una delibera fatta in questa maniera, per colpa della legge, per colpa dei vincoli della finanziaria, però dico guardate che considerare e autoconsiderare gli organi istituzionali in questa maniera poi produce il risultato che se il Sindaco dovesse cercare per caso qualcuno all'interno di una categoria professionale per venire a fare un'assessore, un tecnico all'interno della sua Giunta non lo trova, non lo trova perché i

compensi legati all'attività di amministrazione sono ridicoli, sono tali per cui in realtà chi si impegna in questa attività è una persona che di fatto non è impegnata nel mondo reale delle attività, dell'economia o si trova in una fase finale della propria vita professionale o si trova nella fase iniziale. Io vorrei che si riflettesse con coraggio su questi temi, se fosse possibile, e fermi i vincoli che si evitasse – se è possibile – di fare ragionamenti che a me paiono fondamentalmente abbastanza ipocriti. Quanto al tema della possibilità di migliorare una delibera se fosse possibile, se c'è un parere tecnico positivo a me pare che nulla osti anche eventualmente a considerare l'attività fatta come ufficiale di governo o come ufficiale anagrafica della celebrazione dei matrimoni da parte dei Consiglieri come attività tale da dovere essere in qualche modo compensata, magari conteggiandola alla stregua di una delle mitiche 105 sedute. Così come si potrebbe discutere di tante altre cose perché gli organi istituzionali così come funziona nel nostro Comune consentono ad alcuni Consiglieri di totalizzare una quantità di presenze a cui non può realmente corrispondere un impegno su tutti i fronti, io non credo ai tuttologi e non credo alle persone che certamente con grande impegno presidiano tutte le attività istituzionali, tutte le commissioni, tutti i Consigli e però a tutti riescono a dare ugualmente un contributo di qualità, questa sarebbe un'altra cosa sulla quale varrebbe la pena di riflettere, forse non stasera perché non è certamente questa la sede, stiamo solo stabilendo l'indennità dei compensi. Però ripeto, mi aspetto che se c'è un emendamento depositato da parte del Consiglio, se ce ne fossero altri migliorativi a fronte naturalmente di pareri che supportino adeguatamente la possibilità di riconoscere quest'attività come un'attività parte della presa di responsabilità di un'amministrazione io non ci trovo niente di drammatico. Mi augurerei se fosse possibile che si trovasse invece la possibilità da parte dei nostri uffici di riverificare attentamente le norme e se è veramente ancora, perché l'anno scorso lo avevamo fatto ricordo che lo avevamo fatto con il Consigliere Zucca quello di vedere, ma a me pareva impossibile che un meccanismo dell'indennità al Consigliere fosse legato al numero di presenze, mi pare una cosa folle sotto il profilo concettuale, ma tant'è verificammo che così era, se lo ricorda il Consigliere, chiederei se fosse possibile di fare altrettanta verifica e possibilmente l'anno prossimo se le condizioni normative lo consentono arrivare ad una delibera che non ci faccia diventare come una specie di persone che arrivano qui per timbrare un biglietto ma che ci riconoscano la dignità di amministrazioni come in tante altre istituzioni che non funzionano né a tempo, né a cronometro e neanche a biglietti obliterati, scusate la metafora. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Mi sembra che siano usciti diversi temi da questa discussione, il principale è la constatazione che i Consiglieri, salvo uno sono oramai tutti a gettone di presenza, e che quindi il loro limite a questo punto è solo di un terzo degli emolumenti presi dal Sindaco, complessivo ammontare mensile dell'importo gettone corrisposto ai singoli Consiglieri Comunali non può superare un terzo dell'indennità mensile del Sindaco. Quindi si verificherà – come ha già detto Petrucci – quello che invano era stato spiegato l'anno scorso che tutti i capigruppo senz'altro, ma anche tutti i Consiglieri sarebbero passati da indennità a gettone e alla fine l'ammontare degli emolumenti versati dall'Amministrazione Comunale sarà senz'altro superiore a quello degli anni precedenti, senza nessuna possibilità di conti diversi. Perché quando si è a gettone si è fuori dalla dimensione del conguaglio, il gettone è il gettone, se un Consigliere fa 135 sedute ha diritto a 135 gettoni, qualunque sia la loro posizione. Però siccome non si è voluto capire adesso si hanno queste conseguenze, però volevo intervenire in questo secondo intervento sulla proposta di emendamento che è stato presentato dal Consigliere Valaguzza che propone di aggiungere un punto 5 bis al dispositivo della delibera, di determinare per l'anno 2007 nella misura di euro 71,58 pari all'importo per la partecipazione dei Consiglieri dei Consigli Comunali il compenso per rimborso spese per ogni turno giornaliero da corrispondere ai Consiglieri che in qualità di ufficiali stato civile sono delegati alla celebrazione dei matrimoni.

Come forse i Consiglieri ricorderanno in inizio di legislatura, esattamente il 21/10 del 2004 avevo presentato un ordine del giorno che riguardava questo stesso problema che si muoveva in un'ottica diversa, perché faceva riferimento da un lato a un parere ANCI, che è riportato nella cartelletta e che faceva riferimento alla situazione particolare in cui erano la grandissima parte dei Consiglieri che era quella di essere ad indennità, noi avevamo allora nell'ottobre del 2004 un'indennità scaglionata in tre settori, se vi ricordate, i Capigruppo, i Presidenti di Commissione e i Consiglieri semplici.

Si proponeva che quel Consigliere che in modo regolare, continuavo, noi avevamo nella fattispecie proprio un caso di questo tipo, mi sembra che lo abbiamo ancora adesso, fosse assimilato dal punto di vista dell'indennità a quella dei Presidenti di Commissione.

Ora noi ci troviamo, non è poi più stata discusso questo ordine del giorno che non mai stia interessando molto il Consiglio, però adesso abbiamo un emendamento, prima avevamo un ordine del giorno e abbiamo adesso abbiamo un emendamento, perché la nostra fattispecie è proprio questa che come se niente fosse si fa finta di non vedere, che il servizio di celebrazione dei matrimoni civili si regge sulle spalle di una persona, in questo caso di una Consigliera Comunale, uno soprattutto, assolutamente benemerita la quale gode di ottima salute ma se dovesse entrare, alla lunga da ogni pensiero, in una situazione di difficoltà renderebbe questo servizio importante della nostra Amministrazione Comunale un peso che non so se sarebbe sopportabile da altri.

Il Consigliere Valaguzza ha già spiegato mi sembra la situazione e come si potrebbe risolvere questo problema, la sua proposta è una proposta che è rapportata alla nuova situazione e che è una proposta che dice in pratica, siccome ogni sabato, ogni settimana c'è un giorno, ci sono forse più di un giorno, ma comunque in generale c'è un giorno in cui c'è un numero consistente di matrimoni civili nella nostra città che sono celebrati – nel nostro caso specifico – da un Consigliere Comunale, Valaguzza dice: ci consideri che questo servizio sia parificato all'impegno del Consigliere Comunale nella seduta di Consiglio Comunale.

Seduta di Consiglio Comunale che come sapete secondo il nostro regolamento mediamente dura quattro ore, io so per certo che ad esempio nei sabati festivi l'impegno dura almeno altrettanto per quanto riguarda i matrimoni civili, ci sono state situazioni di mattinate e anche tardi pomeriggi di sabato, perché gli orari sono questi, mattinata e tardo pomeriggio, e quindi si vada a una soluzione che per questo impegno nelle vesti di ufficiale di stato civile ai Consiglieri, al Consigliere, si veda se deve essere un singolare o un plurale, rendono questo servizio alla pubblica amministrazione, alla cittadinanza, venga riconosciuto un gettone di presenza come se fossero in Consiglio Comunale. È una via diversa rapportata alla nuova situazione, però è – mi sembra – una soluzione che renderebbe giustizia alla situazione.

Fino a quando non si mette a posto questo problema mi sembra che la nostra Amministrazione possa restare in uno stato di incertezza, perché la persona che si impegna a rendere questo servizio in questo modo così continuativo, in modo così costante non se ne rende poi più disponibili si entra in una situazione in cui è facile rimediare una volta, due volte, ma poi per sempre, per tutte le settimane e per tutto il periodo etc. diventa un problema.

Anche perché non risulta – a me perlomeno – che sia così facile trovare personale dipendente disponibile ad esercitare questa stessa funzione, quindi io penso che questa sia una questione ha non guardare neanche questa in modo superficiale e che invece bisogna prendere una decisione magari dando una doppia delega a due Consiglieri in modo tale che possano anche alternarsi con questo criterio del gettone per ogni giornata che noi riteniamo equivalente appunto a queste quattro, cinque ore in cui rendono questo servizio nelle vesti di ufficiale di stato civile.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Brevemente perché mi sono venute in mente due cose, prima cosa devo dire che la nobiltà dell'intervento fatta dal Consigliere Risio mi trova completamente d'accordo perché la sua visione da Capogruppo della Margherita stasera corrisponde anche alla mia visione della funzione di Consigliere Comunale, a discapito di qualcun altro che invece questo pensiero non l'ha. In Commissione istituzionale sono state fatte delle modifiche al regolamento delle commissioni, non so quando arriveranno in Consiglio per essere poi... perché la Commissione lavora ma poi in qualche meandro di questa istituzione le cose non vanno più avanti, ma comunque la modifica al regolamento delle commissioni è stata fatta e prevede il voto ponderato. Questo con il voto ponderato è un sistema completamente diverso dal sistema che abbiamo oggi, per il discorso che facevo prima credo che con questo sistema, se dovesse andare in vigore, a breve tempo, è un ulteriore elemento che dice che le cifre che abbiamo appostato sono proprio campate per aria perché con quel sistema non reggerebbe di sicuro.

La terza cosa che volevo ricordare è che l'emendamento proposto dal Consigliere Valaguzza così come spiegato io credo che, e così come sostenuto anche da altri, credo che abbia qualche merito e stia comunque in piedi visto come una delega a funzionario di stato civile, forse non ha la stessa situazione se visto come delegato del Consiglio Comunale o Consigliere in funzione.

Però credo che la delega di funzionario sia una cosa che in questo momento il Consigliere che lo fa, se poi Sindaco vuole farli tutti lui va bene, facciamolo lavorare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Certo che la fai tu la delega, lo sappiamo che la fai tu però non vai mai il sabato, c'è sempre qualcuno che se ne fa quattro, qualche amico che si vuole fare sposare dal Sindaco ci sarà sicuramente, ma credo che nel numero dei matrimoni che vengono fatti in un anno nell'attività io se che ne fa il 90% una persona, poi ci sarà qualche Consigliere, uno l'ho fatto anche io nella mia carriera di Consigliere Comunale, non è che piaccia farlo comunque ma comunque se dovesse capitare... ma questo è un altro discorso.

Il discorso è il modo di vedere questa funzione che secondo me se visto in quell'ottica in cui era stato proposto l'emendamento può stare in piedi, ha una ragione per stare in piedi.

PRESIDENTE:

Consigliere Brioschi prego.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie. Io devo dire che semmai dovessi sposarmi chiederò al Consigliere Petrucci di celebrare la cerimonia così almeno distribuiamo le cariche, lo trovo simpatico, per cui il mio rispetto. Io intervengo solo per poche brevi considerazioni, probabilmente anche confuse, e parto da un presupposto. Questa questione a me provoca un grosso imbarazzo, e da che cosa nasce questo imbarazzo, io lo dico senza finzioni, questa sera più volte abbiamo avuto durante la presenza del pubblico alcune intemperanze nei nostri confronti del tipo: "fateci andare a casa, andate a casa, dobbiamo andare a lavorare", queste cose qui.

Da che cosa nasce questa incomprensione che spesso i cittadini hanno nei nostri confronti, dalla considerazione – io credo infondata – del fatto che noi siamo qui a curare a nostri interessi e a riempirci le tasche di, non si capisce bene che cosa, riempirci la testa spesso di parole che non ci servono, però è così. Io credo che è vero che noi impediamo tanto del nostro tempo libero per svolgere una funzione al servizio di questa città, ho un po' di imbarazzo quando sento qualcuno di noi definirsi politici, io non mi sento per niente un politico, mi sento semplicemente un cittadino che ha una passione politica e che cerca di attuarla dentro le istituzioni, e quando questa sera mi sentivo dire: "noi cittadini, noi cittadini, noi cittadini" mi veniva da dire, tra me e me, ma anche io sono un cittadino, sono qua a perdere tempo, a impiegare il mio tempo libero e credo che questo

mio tempo e questa mia passione in qualche modo – credo giustamente – debba essere soggetto a una sorta di rimborso, una sorta di riconoscimento anche economico.

Ve lo dico sinceramente, io penso che quello che prendiamo, i tre quarti, forse più, i quattro quinti di noi è fin troppo per quello che facciamo, lo dico davvero perché lo penso, e riguardo al fatto che il tetto sia stato posto a un numero di sedute così elevate, 105, in qualche modo giustifica solamente il grande lavoro che i Capigruppo fanno dentro a questo Consiglio Comunale, gli altri quattro quinti dei Consiglieri devo dire la verità che non svolgono un impegno così assiduo e così importante, non certo per loro mancanza di volontà ma perché così è l'organizzazione del nostro Consiglio. Trovo giusto quindi che chi più lavora dentro questo Consiglio meglio venga riconosciuto economicamente, per questo Consigliere Martino io non credo che tutti i Consiglieri debbano frequentare tutte le commissioni, per il semplice fatto che come diceva il Consigliere Risio poi si va, si firma e si va via, il contributo è nullo però la spesa sulla collettività c'è, rimane. In questo senso, io sarei dell'idea piuttosto di porre un limite non solo per l'indennità ma anche per i gettoni, per non sforare un tetto già così alto neanche in capo alla funzione dei Capigruppo, forse basterebbe organizzare meglio i lavori delle commissioni, del Consiglio, delle riunioni di Capigruppo e dell'ufficio di Presidenza per ridurre il numero, renderle più produttive e ottimizzare anche il budget che abbiamo a nostra disposizione.

È vero che la politica ha un costo, in questo senso non possiamo fare finta di niente, noi però nell'approvare questa delibera abbiamo comunque dei paletti che ci vengono posti dalla legge, e non possiamo eluderli in qualche modo, abbiamo già un gettone che è quello, credo il massimo elevato dalla legge credo ed è quello più elevato del circondario però guardiamo in casa nostra e guardiamo quanto è produttivo questo Consiglio, quanto sono produttive le commissioni, non cerchiamo i paragoni in giro e cerchiamo al contrario di essere più produttivi in modo da poter guardare in faccia ai cittadini e dire anche io sono un cittadino, sono qui a lavorare per tutti ed è giusto che abbia un riconoscimento di questo, spero di superare prima o poi questo imbarazzo che provo nei confronti di chi spesso mi accusa di essere qui a scapito degli interessi della collettività, mi accusa ovviamente non in quanto persona ma in quanto funzione di Consigliere Comunale.

Riguardo alle proposte del Consigliere Zucca, è vero la finanziaria impone dei tagli che purtroppo non ci soddisfano, riteniamo che la funzione dei Presidenti di circoscrizione sia importante e in qualche modo anche questa dovrebbe trovare un riconoscimento per cui valutiamo positivamente l'ipotesi di un ordine del giorno da condividere tutti quanti, a firma mi auguro di tutto il Consiglio per sottolineare agli organi competenti questo nostro pensiero riguardo alle circoscrizioni.

Sull'emendamento del Consigliere Valaguzza sinceramente siamo un po' perplessi, sappiamo bene che ci sono alcuni Consiglieri, in particolare il Consigliere De Zorzi che fa un grandissimo e pregiatissimo lavoro per quanto riguarda i matrimoni, ci risulta che comunque a norma di legge non possa esigere nessun gettone di presenza, e quindi non possiamo orientarci in questo senso, però probabilmente possiamo trovare un modo per trovare una forma di rimborso, che sia equa e che vada incontro – anche in questo caso – al giusto riconoscimento della sua funzione.

Però credo che sia opportuno rimandare la discussione, prenderci il tempo adatto per trovare le modalità e i termini per condividere questa cosa, perché comunque ora riposa tutto sulle spalle della Consigliera De Zorzi ma io mi auguro che lei continui a fare il Consigliere per lunghi anni ancora, ma prima o poi il prima potrebbe riprodursi e non trovare una soluzione così semplice e così efficiente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie. Io non volevo intervenire vista l'ora, visto dopo l'intervento del Consigliere Brioschi mi sento di intervenire. Sono uno di quelli che i matrimoni li ha fatti, ne ha fatti circa tre, quattro,

quindi non mi meraviglio se la proposta del Consigliere Valaguzza andasse in porto perché comunque chi va a celebrare il matrimonio ha un costo, lasciamo stare che la collega va a titolo gratuito, però ha dei costi, vestiti, parrucchieri. Visto che lei è molto preoccupato perché il pubblico... io le vorrei dire sinceramente che noi qui la sera stiamo sei, sette ore per 70 euro, lorde, che poi fanno cumulo sul nostro stipendio, noi rubiamo tempo alla nostra famiglia e a noi stessi, pensi in casa di altri enti nostri colleghi, Parlamento, questo è il discorso, Consiglio d'Amministrazione e noi ci dobbiamo vergognare delle settanta euro che prendiamo di gettone stando sei, sette ore, e anche notturno? Poi il discorso delle commissioni io le abolirei perché in Commissione la delibera è quella se non si cambia, neanche una virgola molte volte fanno cambiare, poi come ha detto qualche collega si firma e si va via, e non mi sembra corretto nei confronti prima dei cittadini che ci hanno votato, che hanno dato una delega, e nei confronti dei colleghi Consiglieri, questo a livello istituzionale deve essere cambiato, prima si fa e meglio è. Questo è il discorso, allora visto che lei dice che si preoccupa allora li facciamo a turno i matrimoni, vuole vedere lei che quando saranno gettonati saranno tutti pronti a fare i matrimoni? Questa è la realtà, fino ad oggi nessuno li vuole fare, io mi sono prestato con la collega, quando ha bisogno sono a disposizione, anche perché mi piacciono, mi sembra di tornare a vent'anni fa quando mi sono sposato, quindi non ci meravigliamo Consigliere Brioschi. Io sono d'accordo con il Consigliere Valaguzza, oltretutto il Comune prendendo 150 euro a matrimonio in un giorno ne fa tre, nel voglio essere ripetitivo, quindi non ha nessuna perdita, anzi, 70 euro per tre matrimoni, quattro, cinque, quanti ce ne sono in un giorno, quindi io non mi meraviglio e farei la proposta, sono d'accordo con l'emendamento del Consigliere Valaguzza, se non si può discutere questa sera si discute in un'altra sede, mi trova pienamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il signor Sindaco, grazie.

SINDACO:

Presidente le ricordo, se lei va a vedere i verbali, quello che parla meno in questo Consiglio sono io e quando parlo poi dopo mi accusa di fare i vulnus, quindi vede che da quella volta sto molto sott'acqua.

Io per precisare due cose, la delibera ha i vincoli imposti dalla legge e dalla finanziaria, il gettone il tetto massimo quello è e a quelli ci dobbiamo attenere, fra l'altro se c'è qualcuno che vede le sue indennità decise, nemmeno in quest'aula ma da altre parti a seconda di come gli gira chi sta al governo e se li vede ridurre anche di botta in una volta sola è proprio la Giunta che in qualche modo fa i conti con questa roba.

La questione del matrimonio, voi sapete tranquillamente che abbiamo chiesto parere anche questa volta all'ANCI, non c'entra nulla, sappiamo fra l'altro che la delibera del Comune di Milano con cui si è istituito il bilancio nell'anno '77 è sottotiro dalla Corte dei Conti perché è ritenuta illegittima, io non sono per chiudere la porta, sono perché si vada a un approfondimento ancora della questione, delle possibili soluzioni che si possono trovare ma che non possono rientrare in questa delibera altrimenti il rischio è che questa delibera sia poi considerata di per sé illegittima, questo è stato dell'arte, non è altro.

L'unica considerazione che posso fare è semplicemente questa, se io lavorassi in un'impresa privata e mi dà 70 euro cerco di stare lì il meno possibile perché così è meno remunerativo, perché se ci sto lì sei giorni per 70 euro non è molto numerativo, se dovessi mettere piastrelle ai ritmi di 70 euro e voglio che i 70 euro siano redditizi è di sicuro che di piastrelle ne metto su tante almeno il lavoro orario per cui il lavoro ha un significato importante.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Sto solo dicendo che se stiamo qui otto ore 70 euro sono poche, se ci stiamo tre ore 70 euro hanno un significato, dipenderà anche dal modo con cui in qualche modo si produce dentro il Consiglio Comunale, senza il giudizio di merito, tutti interventi profondi, importanti, educativi, io esco da questo Consiglio avendo portato a casa molte cose che ho imparato che mi servono per la seduta dopo.

PRESIDENTE:

Sottoponiamo, non avendo altri iscritti, da prima l'emendamento presentato dal gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore, emendamento dopo il punto 5 aggiuntivo di un punto 5 bis presentato dal gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.

Il Consigliere Risio ha chiesto la parola, prego.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente.

Desideravo avere su quest'emendamento il parere del Segretario. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

L'emendamento che prevede l'introduzione di una nuova forma di indennità o di gettone, corrispondente al gettone per la partecipazione al Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Il rimborso spese previsto nell'articolo 84 del testo unico ed è un istituto regolamentato in maniera abbastanza rigorosa, nel senso che deve corrispondere ad un effettivo esborso fatto da un cittadino, riconosciuto dall'Amministrazione e come tale è rimborsato.

PRESIDENTE:

Procediamo con le operazioni di voto sull'emendamento in oggetto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 contrari, 5 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

Chiedo al Consigliere Valaguzza di dichiarare il suo voto e chiedo anche la strisciata della votazione, grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Avendolo presentato mi sembra ovvio il voto a favore.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Valaguzza mancava. 17 contrari, favorevoli 5 più 1, quindi 6, 1 astenuto.

Il Consiglio respinge.

A questo punto poniamo in votazione la delibera 56 del nostro ordine del giorno che reca determinazione e indennità di funzione per l'anno 2007 per il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, determinazione del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, compensi di Presidente e componente dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, determinazione dell'indennità di funzione al Difensore Civico.

Ci sono prima le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia è una dichiarazione brevissima, questa delibera prende le mosse dalla delibera della scorsa legislatura dove però c'era stato un accordo che raccordava la delibera per le indennità al fondo per i gruppi consiliari, delibera che quindi fu votata sulla base di un impegno preciso poi disatteso da parte del Sindaco come tutti i Capigruppo sanno.

Io voto a favore di questa delibera non dimenticando che avviene in continuità con il discorso dell'anno precedente e che comunque di questo problema se ne parlerà ancora in sede di discussione di bilancio perché gli impegni quando si prendono devono essere mantenuti, questo tra galantuomini.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Sì, in parte è vero che questa delibera subisce i vincoli di legge etc. però credo che di fronte ad osservazioni molto positive che sono venute da alcuni Consiglieri credo che l'atteggiamento della Giunta che la propone dovrebbe essere anche un po' diverso piuttosto che essere chiuso, tutto sommato le proposte avanzate da alcuni interventi credo che andavano nella soluzione di gestire meglio questo tipo di istituzione, questo tipo di indennità.

Così come è fatta, l'ha detto il Consigliere Risio che è di maggioranza figuratevi se non lo dico io che questa delibera è brutta, sembra veramente un pezzo di ghiaccio perché quattro cifre lì senza la possibilità di poter avere un minimo di elasticità.

Io credo che di fronte ad osservazioni e ad un emendamento che non era del tutto negativo non c'è stata la necessaria apertura ad una discussione, ad una presa di coraggio, per cui il voto del mio gruppo è negativo.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui procediamo alla votazione, il punto è il 56 all'ordine del giorno.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 20 favorevoli, 3 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.
Non abbiamo altro da discutere e deliberare per questa sera quindi la seduta è chiusa. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 2 APRILE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

Sono presenti 26 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alle comunicazioni.
Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente la questione della legislativa relativa alla famiglia è diventata oramai, nel nostro Paese, questione centrale e che dà luogo a momenti, io penso, di eccezionale importanza nella vita politica e culturale del nostro Paese.

Ci sono interventi ripetuti, insistiti, e sempre più grave a mio parere dell'autorità ecclesiastica in questo senso, ci sono prevedibilmente mobilitazioni da più parti della società sull'argomento, la nostra vita politica e culturale sarà chiamata a misurarsi con questo problema. In questo senso vorrei portare a conoscenza e comunicare una dichiarazione appello sull'interpretazione dell'articolo 29 della Costituzione come viene avanti da parte della CEI, che è stato redatto da – per ora – ventitre autorevolissimi giuristi italiani.

Tra i primi firmatari c'è il Professore Gustavo Zagrebelsky, che è stato Presidente della Corte Costituzionale fino a poco tempo fa, il Professore Stefano Rodotà, un altro Presidente della Corte Costituzionale Enzo Cheli, il Professore Piero Bellini, accademico dei Lincei e Professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Roma, Sapienza, il Professore Fausto Pocar che è il Presidente del Tribunale Penale dell'Aia, il Professore Alessandro Pizzorusso anche egli accademico dei Lincei e professore di diritto pubblico alla Normale di Pisa, che contestano l'interpretazione dell'articolo 29 della Costituzione che sta alla base della recente nota della CEI.

Questo appello dice: senza entrare nel merito della discussione delle attuali proposte di riforme volte a riconoscere o tutelare in diversa forma e misura unioni familiari di tipo diverso da quello tradizionale.

Si preme però chiarire che è infondata l'affermazione secondo cui l'articolo 29 primo comma della vigente Costituzione porrebbe dei limiti costituzionali al riconoscimento giuridico delle famiglie non tradizionali o non fondate sul matrimonio come è ormai del resto avvenuto in tutti gli altri paesi dell'Europa Occidentale.

L'articolo 29 primo comma non impone affatto alla Repubblica di riconoscere come famiglia solo quella definita quale – virgolette – “società naturale fondata sul matrimonio”.

Impone invece alla Repubblica di riconoscere i suoi diritti in quanto espressione dell'autonomia sociale.

Testualmente: la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, ad essa viene quindi garantita una sfera di autonomia rispetto al potere dello Stato, per tale motivo sarebbe contraria alla Costituzione una legge ordinaria che mirasse a disconoscere i diritti di tali famiglie.

Circoscrivere i poteri del futuro legislatore in ordine alla sua – cioè nella famiglia – regolamentazione, questa è la funzione della disposizione secondo quanto ebbe a dichiarare nell'assemblea costituente il deputato della Democrazia Cristiana Costantino Mortati, non è una definizione, è una determinazione di limiti ribaditi nella stessa sede Aldo Moro.

Il costituente del '46 - '47 non poteva immaginare che nei decenni successivi sarebbe stata avanzata in Italia o altrove la richiesta di riconoscimento di famiglie di tipo diverso dal modello tradizionale, mentre vivo era invece il ricordo del tentativo fascista di monopolizzare l'educazione dei giovani, tentativo analogo a quello in corso proprio in quei mesi con l'instaurazione...
Presidente ho diritto di parlare come tutti gli altri.

PRESIDENTE:

Per cortesia se qualcuno vuole parlare può uscire.

CONS. ZUCCA:

Mi è stato detto dal Consigliere Napoli che nella saletta di maggioranza sulla bacheca è stato scritto, non so da chi, penso non da Consiglieri, l'espressione “al voto”.

Io penso che se noi non siamo un Consiglio Comunale minimamente serio è giusto che ci siano dei cittadini o dei dipendenti comunali, non so chi l'ha scritto, che abbiano scritto "al voto".

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Allora Massa ha ragione se non siamo un Consiglio Comunale serio, poi se la spiegherà con il Sindaco Massa.

Il costituente del '46 - '47 non poteva immaginare che nei decenni successivi sarebbe stata avanzata in Italia o altrove la richiesta del riconoscimento di famiglie di tipo diverso dal modello tradizionale, mentre vivo era invece il ricordo del tentativo fascista di monopolizzare l'educazione dei giovani, tentativo analogo a quello in corso proprio in quei mesi con l'instaurazione di regimi stalinisti in molti paesi dell'Europa Centrale, e tale era appunto il pericolo che con le formulazioni dell'articolo 29 si intendeva scongiurare.

Inoltre secondo l'articolo 9 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea la disciplina nazionale può modulare variamente le modalità di esercizio dei distinti diritti di sposarsi e di costituire una famiglia, ma non in forme tali che possano portare alla vanificazione dell'uno o dell'altro.

Il riconoscimento giuridico di altra tipologia di famiglia non comporterebbe alcun disconoscimento dei diritti delle famiglie fondate sul matrimonio e non potrebbe quindi violare in nessun modo il disposto all'articolo 29 primo comma della Costituzione.

Il fatto che la Costituzione garantisca in modo particolare i diritti della famiglia fondata sul matrimonio non può in alcun modo avere come effetto il mancato riconoscimento dei diritti delle altre formazioni familiari a proposito delle quali vanno invece ben tenuti presenti il fondamentale divieto di discriminare sulla base anche di condizioni personali di cui all'articolo 3 primo comma della Costituzione e il dovere della Repubblica di riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo e sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, di cui l'articolo 2 già richiamato in questa materia dalla giurisprudenza costituzionale.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buongiorno. Io volevo comunicare al Consigliere Zucca che se vuole discutere l'articolo 29 della Costituzione Italiana io sono molto più che contento, anzi straccontento, soprattutto perché possiamo dire al Consiglio come sta l'articolo 29 che non è sicuramente nella forma che lui pensa di attuarla, pensa di proporre e pensa di utilizzare ogni volta su questo discorso un fatto costituzionale che è stato fatto cinquant'anni fa e che, seppure la famiglia è cambiata in questi anni però non ha stravolto ancora quelle che sono le radici profonde della famiglia in Italia.

Quindi io sono contentissimo, proponga pure un ordine del giorno da discutere, io sono per la famiglia che manifesterà il 12 maggio al "family day" in piazza a Roma con tutte le persone che ritengono di potere partecipare, di potere concepire nella loro testa quella che è la cellula vera, fondamentale della società, così come è stata pensata nella Costituzione, che non è sicuramente quello che riporta il Consigliere Zucca.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Forse il Consigliere Petrucci era distratto, questo non è quello che penso io, questo è un appello dichiarazione che diversi Presidenti della Corte Costituzionale italiana, oltre che professori

emeriti di diritto costituzionale nelle maggiori università italiane, nell'interpretazione che danno dell'articolo 29 della Costituzione.

Comunque faccia ribattere su questo terreno, ma non è una mia dichiarazione che vale come la sua, la sposo, su questo non c'è dubbio, e mi onoro di sposarla.

Io non sono di quelli che discriminano i diritti degli altri e sono in una condizione politica di guida magari dei loro partiti che non dovrebbe neanche aprire la bocca.

PRESIDENTE:

Ho iscritto il Consigliere Bongiovanni ma vedo che è a telefono. È rientrato dalla telefonata il Consigliere Bongiovanni, gli do la parola.

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente intanto io non sono uscito dall'aula, non posso sapere quante prenotazioni ci sono prima che possa intervenire io, per cui mi sembra illogico la sua presa di posizione di fare lo spiritoso stamattina.

PRESIDENTE:

Succede in tutte le aule del mondo, uno si prenota, non è nelle condizioni di fare l'intervento e salta l'intervento, mica l'ho inventato io.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei mi ha dato la parola? Mi ha dato la parola e quindi sto intervenendo, viene completamente smentita dai fatti la sua teoria.

La giornata secondo me comincia molto, molto male, va bene ne prenderà le sue conseguenze, non ci sono problemi.

La comunicazione che volevo fare era telegrafica, volevo ringraziare l'Assessore Russomando per la rapidità con cui dopo l'interrogazione che ho fatto si è attivato per risolvere alcuni problemi di carattere urbanistico, per cui volevo ringraziare l'Assessore per l'intervento rapido che ha fatto.

Però nello stesso tempo non mi ritrovo a dovere ringraziare il neo nominato Assessore alla pubblica istruzione perché altrettanto ho fatto con lei, per un fatto accaduto nella Scuola Zandonai ma devo dire che non solo non ho avuto riscontro ma ancora peggio ho avuto le persone che hanno chiesto quello che ho chiesto nell'interrogazione di risollecitare la cosa.

Mi auspico che sia solamente un problema di inserimento dell'Assessore all'interno della struttura per potere capire come sono i cavilli della macchina comunale, volevo solamente suggerire all'Assessore che abbiamo anche un direttore generale che potrebbe attivarsi in merito, o darle dei consigli per attivarsi con maggiore rapidità.

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre comunicazioni, diamo inizio alla discussione punto di oggi che avvia la fase relativa all'approvazione del bilancio preventivo 2007.

Io darei il via concedendo la parola al Sindaco per una rapida introduzione di questa discussione come mi pare anche sia consueto, ricordo che la presentazione del Bilancio si è già tenuta quindi la nostra fase della discussione in questo momento è diversa, è la discussione generale proprio perché che precede l'approvazione del bilancio.

Ricordo altresì che sono state presentate una serie di mozioni collegate al bilancio che andranno in discussione nel corso di questa fase di discussione generale, cioè l'inizio della nostra discussione prima di passare alla discussione particolareggiata inerente gli emendamenti.

La struttura dei nostri lavori prevede due sedute oggi, quella che abbiamo iniziato e quella di stasera che dovrebbero permettere l'esaurimento della discussione generale e della discussione sugli ordini del giorno e gli emendamenti quanto meno, e domani sera la discussione relativa alle dichiarazioni di voto e all'approvazione del bilancio.

È vero che non ho fatto riferimento, nel mezzo ci sarà anche la discussione particolareggiata relativa agli emendamenti, però come capite bene questo andrà a definirsi nel corso di queste tre sedute rispetto alla tempistica su quando avverrà la discussione particolareggiata.

Volevo approfittarne per comunicare rapidamente una cosa che mi aveva detto prima il Sindaco, che lui intorno alle 11.00 dovrà assentarsi temporaneamente dall'aula per una visita medica, quindi ritornerà in aula quando avrà terminato questo suo impegno.

La parola al signor Sindaco. Grazie.

SINDACO:

A dire la verità non l'aveva chiesta, nel senso che la presentazione del bilancio, i suoi contenuti politici erano stati – credo – molto bene illustrati dall'Assessore al Bilancio Mauri, forse gravame abituati agli anni in cui il bilancio veniva presentato dal Sindaco che aveva la delega al bilancio, adesso c'è un Assessore delegato e a lui toccava il compito di... per cui io non posso fare altro che rapidissimamente ripercorrere i contenuti essenziali delle scelte che abbiamo fatto, delle difficoltà che queste scelte hanno posto, di questioni ancora non chiarite nel rapporto con il Governo e della insoddisfazione che in qualche modo era stata annunciata anche dall'Assessore, delle aspettative che noi avevamo rispetto alla Legge Finanziaria.

Le cose sono molto semplici, siamo partiti dal presupposto di non toccare le tasse locali, e quando parliamo di tasse locali, per essere molto espliciti, parliamo delle ultime due tasse rimaste nella nostra città, parliamo dell'Imposta Comunale sugli Immobili che rimane ferma ormai dall'anno 2001 che vede riconfermate le detrazioni della prima casa a livelli fra i più alti oggi presenti nel nostro Paese, e non è stata toccata l'addizionale IRPEF che è anche questa ferma dall'anno 2001 con quell'operazione che consentì di intervenire sull'ICI e quindi contenere gli effetti dell'introduzione dell'IRPEF sulle famiglie a basso reddito.

In conseguenza di questa scelta abbiamo dovuto con molta attenzione guardare la spesa, e come ben sapete, anche per interventi fatti, per mozioni che vengono presentate abbiamo messo in sofferenza due settori in modo particolare che sono il settore della cultura e dello sport e dei servizi.

Con questo, per quanto riguarda i servizi non andiamo a toccare nulla, la massa dei servizi, la quantità dei servizi che abbiamo erogato nell'anno 2006 saranno erogati anche nell'anno 2007 e dobbiamo andare a vedere che cosa sarà possibile fare durante il corso dell'anno per la questione relativa alla cultura e allo sport.

So che circolano molti ordini del giorno, circolano mozioni collegate al bilancio che fanno riferimento a queste cose, facciamo riferimento in questi ordini del giorno a possibili maggiori entrate, ricordo che oggi malgrado la Commissione finanze della Camera abbia in qualche modo accolto la posizione dell'ANCI per il riconoscimento dell'applicazione dell'avanzo di bilancio dell'anno 2006 ad oggi non abbiamo ancora una risposta positiva.

Quindi le possibili maggiori entrate, le risorse disponibili che potrebbero arrivare dall'applicazione dell'avanzo d'Amministrazione oggi non sono ancora in nessun modo disponibili, ci auguriamo che nei prossimi giorni il Governo accettando un'impostazione della Commissione Bilancio della Camera accolga le proposte dell'ANCI e sblocchi questa questione.

Infine, noi manteniamo nell'ambito del bilancio ancora per l'anno 2007 la questione del riscatto delle reti del gas, una sorta di obbligo che in qualche modo tiene impallato il nostro bilancio, una sorta di obbligo perché è in corso un arbitrato e nel corso dell'arbitrato era chiaro, era per noi sostanzialmente importante comprendere come era possibile liberare dai vincoli di bilancio questi soldi affidando ad altri il riscatto delle reti che rimarrebbero comunque di proprietà del Comune senza interferire sull'andamento dell'arbitrato che oggi è in corso.

Credo che avremo anche qui in corso d'anno qualche chiarimento in più rispetto al percorso dell'arbitrato e all'incidenza di questa possibile operazione, ma appena essa sarà possibile la porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale.

So che è una causa già persa in partenza, noi stiamo operando come sapete a dodicesimi e abbiamo atteso per presentare il bilancio che fosse definita la legge finanziaria, non abbiamo voluto correre un rischio che altri comuni hanno corso di avere approvato il bilancio prima del 31/12 ed essere costretti oggi con una grande variazione di bilancio in pratica a rifarlo, e quindi ritornare a riportare l'attenzione del Consiglio Comunale quello che è il bilancio vero e non quello che è stato il bilancio approvato prima del 31/12/2006.

È un'esortazione a stringere i tempi della discussione avendo avuto la possibilità in più riunioni di Commissione di valutare le questioni del bilancio, che ripeto partono dai due presupposti che prima ricordavo, cioè che le tasse locali non sono state per nulla toccate, e che questa scelta che riteniamo essere una scelta importante in qualche modo abbia di per sé vincolato il bilancio.

Quindi a rendere stringente per consentire non una approvazione per il gusto dell'approvazione, una discussione che sia conseguente e che trovi rispondenza laddove sarà possibile negli ordini del giorno e delle mozioni ma per consentire nei prossimi giorni agli uffici di operare con piena titolarità del bilancio e quindi rendere meno farraginoso e difficoltoso l'attività della macchina comunale.

Sono in tenuta sportiva non perché snobbo il Consiglio Comunale, sono chiamato a fare quest'esame, mi si invita ad andare in tenuta sportiva per facilitare l'esame stesso, non so se in mattinata rientro perché pare che l'esame debba durare un paio di ore e quindi sarò presente sicuramente alla riunione di questa sera, con tutti gli scongiuri del caso Consigliera Casaroli, ritornerò in piena forma e avendo appurato la bontà di funzionamento che pompa il sangue che si chiama cuore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Iniziamo la discussione, io ho già iscritti diversi Consiglieri. Consigliere Valaguzza ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io avrei una questione preliminare perché come avrete visto questa mattina io ho presentato una mozione che ha un unico obiettivo, il primo è quello di salvaguardare i diritti dei Consiglieri così come previsto dai regolamenti vigenti, e contemporaneamente al secondo capoverso si fa vedere come la scansione temporale delle questioni che stiamo affrontando relativamente al bilancio non permetta un regolare svolgimento dei nostri lavori.

Mi spiego, il regolamento consente ai Consiglieri di presentare entro la fine della discussione generale mozioni, ordini del giorno e quant'altro, si è fatta una riunione dei Capigruppo etc. nel quale c'è stata – sembra – un'incomprensione.

Io avevo capito che la possibilità di presentare le mozioni e gli ordini del giorno era legato all'inizio del dibattito e queste mozioni dovevano essere presentate entro la prima ora del dibattito, poiché mi è stato detto che ho interpretato male, benissimo io ho consegnato le mozioni il giorno che... però sorge una questione che è la questione che io sollevo stamattina con la presentazione della mia mozione.

Noi abbiamo finito giovedì sera la discussione sulla TIA, mi sembra giusto che io questa mattina possa presentare una o più mozioni su un documento che è stato approvato giovedì sera.

Non ci sono dubbi su questo, io non presenterò altre mozioni sul documento votato giovedì sera, però io voglio salvaguardare il diritto che tutti i Consiglieri hanno e non voglio fare passare il principio che con una decisione al di fuori delle regole si possano scippare diritti ai Consiglieri.

Quindi invito l'ufficio di Presidenza a prendere atto di quanto io ho voluto sottolineare con la presentazione della mozione, ha questi due obiettivi: primo, la salvaguardia di un diritto, il

secondo di dimostrare come la scansione temporale dei lavori sia in contrasto con tutto quello che stiamo facendo.

Una seconda osservazione al di fuori del documento che un presentato, una riguardo una delibera di Giunta che doveva essere presa in conseguenza dell'approvazione del piano finanziario, io non so se questa delibera è già stata presa oppure no, credo che essendo un documento di fatto propedeutico rispetto alla stessa discussione del bilancio doveva essere già disponibile.

Ho invece letto il contenuto, perché mi è stato inviato a casa insieme al piano finanziario, e ho altresì visto che è stata convocata una Commissione per esaminare questa delibera di Giunta, credo che la convocazione della Commissione sia la conseguenza di quelle osservazioni che feci in Commissione Bilancio quando dissi ma guardate che qua c'è scritto dall'esame delle commissioni e non della Commissione, e mi si ricordò che in passato vennero fatte delle riunioni di commissioni congiunte.

Però che senso ha – chiedo io – analizzare una delibera di Giunta che ovviamente non può essere osservata perché se è una delibera di Giunta benissimo la responsabilità è totale in capo alla Giunta, ma delle due l'una, o lo facciamo perché è giusto farlo oppure perché lo facciamo, soprattutto lo facciamo dopo avere approvato il bilancio? Noi ad esempio stamattina potremmo rinunciare alla discussione e votare il bilancio così come è, e dopo di che mi spiegate a che cosa serve la riunione della Commissione che esamina un documento della Giunta? Non serve a nulla.

Allora in una discussione su un argomento delicato e difficile quale può essere il bilancio la scansione temporale è fondamentale, ma la scansione temporale non può essere ribattuta sulle spalle del Consiglio, i tempi della Giunta sono i tempi della Giunta, e di conseguenza nascono i tempi del Consiglio, non è certamente... se la Giunta non ha ancora preso questa decisione, avrebbe dovuto prenderla, giovedì sera abbiamo votato il piano finanziario, venerdì mattina facevano la Giunta straordinaria e si votavano il loro documento.

Oppure dobbiamo qui metterci a discutere, a litigare perché il documento non è pronto, non c'è, che effetti ha sul bilancio e quant'altro? Io dico di no, ormai mi sono anche abbastanza stufato di queste cose, i tempi sono importanti, le regole altrettanto.

L'ultima cosa, e questo lo dico al Segretario, a noi è stato consegnato però ho visto che è identico quello a disposizione negli atti e quindi non c'è stato nessun disguido, un documento che ritengo essere importante e delicato, è il parere dell'organo di revisione che tutti avete.

Al di là di una vicenda che io dico che l'organo di revisione non è regolarmente costituito, ma quello è un discorso che facciamo da un'altra parte, chiedo al Segretario che valore ha un documento che non porta nessuna data, nessuno di noi è in grado di sapere e di conoscere quando il collegio dei revisori si è riunito, non c'è data, dice siamo stati nominati all'ultimo momento, non c'è nella prima pagina quando di solito si dice che il collegio dei revisori dei conti si è in data 23 febbraio 1912, si è riunito ed ha predisposto il, non c'è nemmeno nell'ultima pagina dove di solito si mette Cinisello Balsamo 20/12/43.

Quindi al di là di alcuni richiami, quando loro dicono che hanno visto il bilancio di previsione 2007 io vorrei sapere quando e quante volte si sono riunite per stendere un documento così delicato e importante, quindi a mio giudizio, ma posso anche sbagliare, questo documento senza data è un documento che non vale nulla, e non è purtroppo colpa mia se me ne sono accorto, casomai sarà colpa dei revisori prima che non se ne sono accorti, degli uffici dopo che non se ne sono accorti, della Giunta poi che lo ha votato e che ce lo propone, un documento senza data è un documento che non ha validità dal punto di vista giuridico formale.

Poi potete dirmi che tutto quello che c'è scritto è perfetto, però credo che anche noi quando prendiamo una deliberazione caro Segretario la prima pagina ci dice: alle ore tali del giorno tale, nel posto tale si sono riuniti, e poi dice presente e assente, presente e assente.

Il fatto che abbiamo firmato tutti e tre non vuole mica dire che erano presenti tutti e tre, allora io dico questo documento è come se fosse carta, non ha la benché minima validità, in ogni caso vorrei sapere quando si sono riuniti, che valutazioni hanno fatto, che cosa c'è d'altro oltre alle firme qua sottoposte?

Tra l'altro mi risulta che in una seduta di questo Consiglio lo stesso Consigliere Bongiovanni abbia sollevato dei problemi riguardo alla non regolarità formale, alla regolarità sostanziale di questo documento, anche lui chiedendo di sapere quando e come i revisori avevano elaborato il documento che noi dovremmo qui in qualche modo approvare.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la mozione collegata al bilancio e quest'aspetto rispondo un attimo io, noi abbiamo dato un tempo di scadenza che era vincolato a giovedì non all'inizio della discussione del bilancio generale, per un motivo molto semplice, perché per poter permettere tutti i Consiglieri di avere tra le mani il pacchetto, il plico delle mozioni presentate in connessione al bilancio e perché queste mozioni, quindi potessero avere un percorso agevolato che peraltro non è previsto strettamente ai nostri regolamenti ma è stato destinato nell'ambito della Commissione Capigruppo per fare delle mozioni al bilancio un elemento della discussione del bilancio che magari preceda anche una discussione degli emendamenti.

Allora si è fissata la conclusione dei tempi per la presentazione delle mozioni stesse a giovedì sera, questo perché altrimenti materialmente non era possibile spedirla venerdì mattina e farla avere a tutti i Consiglieri.

Questo non vuol dire che questa mozione non viene accolta e ritenuta collegata al bilancio, il punto è che questa a questo punto andrà in discussione in subordine e molto probabilmente andrà in discussione dopo l'approvazione del bilancio, sempre collegata al bilancio.

Questo è stato abbiamo deciso nella Capigruppo, dopo di che se voi venite nella Capigruppo, fate i pareri che volete voi, decidete secondo quello che più vi conviene e rivedete le vostre decisioni in corso d'opera è un altro discorso, però il ragionamento sulle mozioni collegate al bilancio era un ragionamento temporalmente vincolato in ragione del fatto di garantire oggi la disponibilità di queste mozioni, e poterla garantire oggi voleva dire chiudere i tempi di consegna giovedì sera affinché venerdì sera i messi potessero consegnare tutto il plico delle mozioni collegate al bilancio.

Per cui da questo punto di vista siccome si tratta di un percorso costruito dalla Presidenza e dalla Capigruppo è chiaro io non posso escludere la discussione di un'altra mozione, però mantenendo fede a quel percorso questa mozione verrà sempre discussa nell'ambito del bilancio e verrà discussa successivamente, nel senso che nulla vieta di potere procedere all'approvazione di mozioni collegate al bilancio anche dopo, quelle che erano già nella disponibilità nei tempi di scadenza previsti dalla Commissione Capigruppo verranno discusse prima.

Adesso darei invece la parola al Segretario per gli altri aspetti. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Credo di dover precisare soltanto la parte che riguarda il verbale dei revisori. Esiste e adesso Polenghi ce lo esibirà, esiste la raccolta dei verbali, questo è uno stralcio, c'è una raccolta dei verbali sottoscritto da tutti i revisori dove si dice quando si sono riuniti, aspetto Polenghi, di solito la raccolta dei verbali non si deposita, anche perché devo dire che comunque di solito si mette la data anche sul verbale che viene depositato, in questo caso non c'è la data però la legittimità viene garantita dall'atto che vi esibiremo, cioè la raccolta dei verbali che sono tenuti – essendo costituiti solo da originali – sono conservati dal Ragioniere capo.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza ha qualcosa da replicare rispetto alla sua questione? Conclusa questa questione preliminare diamo il via alla discussione, ci sono altre questioni preliminari? Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi ero prenotato, aveva dato pronto accenno all'elenco dei Consiglieri che si erano presentati nonché Capigruppo, e devo ribadire che questo regolamento, così come ha evidenziato il Consigliere Valaguzza non ha svolto le sue considerazioni e comunque i suoi passaggi, così come previsto dall'articolo 16 comma 2 del regolamento di contabilità.

Precisamente ci sono tre aspetti che io volevo evidenziare al Presidente e prima di iniziare la discussione cercare di chiarire le questioni.

Il fatto che si sia data una data presunta allo svolgimento degli emendamenti non è così tassativo così come ha evidenziato il Presidente perché all'articolo 7 comma 4 di norma entro il 10 ottobre, e noi abbiamo ben superato la data del 10 ottobre si proceda alla presentazione del bilancio e dei suoi allegati e dalla relazione dei revisori contabili al Consiglio Comunale, e i singoli Consiglieri possono proporre emendamenti di norma entro dieci giorni. Può essere inferiore, ma può essere sicuramente maggiore.

Altro aspetto rispetto al quale ritengo di soffermarmi è anche all'articolo 5 dello stesso regolamento, stesso articolo, dove io ho avuto delle risposte agli emendamenti ma non sono state risposte date come previsto dal regolamento e al comma 5 dell'articolo 7 gli emendamenti comunque devono rispettare gli equilibri di bilancio, li discuteremo gli equilibri di bilancio, e la relativa copertura finanziaria.

Le proposte di modifica devono acquistare preventivamente i pareri di legge e dell'organo dei revisori contabili, a me è stata data solamente, e io l'ho chiesto per iscritto di darmi la risposta dei revisori contabili, per 600 e rotti emendamenti solamente dal Ragioniere Polenghi, che se mi permette è in forte contrasto con quello che accenna il regolamento.

Non oltre, per ribadire quanto ha detto il collega Valaguzza, all'articolo 16 comma 2 le determinazioni sono registrate con data e con numero di protocollo del servizio competente in apposito registro, a me non risulta che questo apposito registro abbia le determinazioni che aveva evidenziato il Consigliere Valaguzza.

Gradirei cortesemente, non voglio andare oltre, ci entreremo ovviamente, ai passaggi che non sono stati eseguiti in modo corretto dai vari responsabili e dalla Giunta stessa, per cui gradirei Presidente prima di aprire il dibattito così come ha evidenziato lei, chiedo una sospensiva dei Capigruppo per valutare attentamente se è il caso di proseguire senza accogliere all'interno del deliberato e all'interno della discussione l'emendamento presentato dal Consigliere Valaguzza che rientra nell'articolo 7 comma 5 così come previsto.

Per cui mi sembra un po' fuori luogo, anche se sicuramente colto dal buon senso e dalla buona volontà nell'andare a cogliere determinate richieste, ma fuori luogo perché il documento può sicuramente essere discusso prima, votato, bocciato così come il Consiglio Comunale essendo sovrano deciderà di fare, e non ha senso, oltretutto il buon senso dice che non ha senso votarlo sicuramente dopo aver votato il bilancio, anche perché non andrebbe a modificare nulla e invece l'intento del Consigliere Valaguzza ma di qualsiasi altro Consigliere è quello di valutare che gli emendamenti abbiano una valenza all'interno del Bilancio ed un obiettivo durante l'anno 2007, per cui ribadisco la sospensiva dei Capigruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci anche lei ha delle obiezioni preliminari? Prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente è un'ora che siamo quasi riuniti e al banco della Presidenza normalmente siede il collegio dei revisori dei conti, cosa che questa mattina...

PRESIDENTE:

Se siamo alle questioni preliminari non li faccio sedere, adesso chiudiamo con ordine la discussione.

CONS. PETRUCCI:

Mi dica dove sono, devono ancora arrivare?

PRESIDENTE:

Chiudiamo la discussione preliminare e poi invitiamo... finché sono sollevate questioni preliminari risolviamo le questioni preliminari.

CONS. PETRUCCI:

È inutile che cominci con questo atteggiamento perché poi diventa difficile andare avanti. Presidente, non prendiamoci in giro, alle 9.00 c'erano soltanto due dirigenti e non c'erano i revisori dei conti, primo.

Secondo, in merito al documento dei revisori io farò le mie osservazioni che sono per la verità quasi identiche, ma non del tutto a quelle che ha fatto il Consigliere Valaguzza, ma preferirei che ci fossero i diretti interessati perché parlare con qualcuno che non è presente non è mio costume e non mi interessa.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la richiesta di sospensiva possiamo procedere, quello che stavo pensando è che rispetto ad un'obiezione avanzata dal Consigliere Bongiovanni la mozione urgente presentata dal Consigliere Valaguzza impegna la Giunta ad appostare in sede di approvazione delle somme, e questo impegno chiaramente se deve corrispondere a quello che dice lei questo andava presentato come emendamento, quindi doveva acquisire il parere...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Ho capito, però io lo sto rispondendo sul piano di come ripristinare un criterio d'ordine, ho capito che la scansione temporale conta, lo so non sto assumendomi un problema, sto cercando semplicemente di dire che c'è quell'elemento di scansione temporale che dice lei, mi sembra che però il modo più corretto di risolverlo è che questo vada comunque in discussione tra le mozioni, ci va dopo per una questione di equità di trattamento di tutti i Consiglieri, abbiamo fissato un termine di scadenza per tutti e non vedo per quale motivo permettere a qualcuno di consegnarla prima, dopo rispetto quel tempo di scadenza.

Se qualcuno sostiene che questo va approvato prima del bilancio vuol dire che questo è un emendamento, se è una mozione si può approvare contestualmente anche dopo l'approvazione del bilancio, impegna la Giunta ad un appostamento di una cifra e va tranquillamente a realizzarsi, a diventare efficace, a diventare implementato nel bilancio nel momento in cui si fa la prima variazione, non è un problema questo, è questo che intendo dire.

Mi sembra il criterio più corretto perché ci consente di mantenere una regola che abbiamo stabilito per avere tutti i Consiglieri nella possibilità di discutere di mozioni e ordini del giorno già in loro possesso, tiene conto di quella che è la richiesta del Consigliere che ovviamente ha posto delle cifre in conseguenza dell'approvazione di un atto, non ne invalida l'efficacia perché se il Consiglio lo dovesse approvare la Giunta è comunque impegnata a fare quello, se ne invalidasse l'efficacia vuol dire che questo avrebbe dovuto seguire l'iter degli emendamenti, cosa peraltro impossibile proprio perché la TIA è arrivata con i tempi che ha detto il Consigliere Valaguzza.

Non vedo nulla che contrasta, fatto salvo che c'è un criterio d'ordine che abbiamo stabilito per cui si discutono prima tutti quelli che sono arrivati entro il termine di scadenza e dopo quelli che dovrebbero arrivare successivamente, solo questo.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io faccio riferimento a quello che ha detto lei, cercando di convincere il Consiglio a non proseguire il diritto di un Consigliere a presentare un documento per la quale la delibera di quel documento lì e la delibera è stata votata non più tardi di giovedì, per cui non si poteva sicuramente fare.

Però siccome lei rimanda alla Giunta e io voglio ricordarle che all'articolo 7 del comma 3 la Giunta prende visione prima di arrivare in Consiglio Comunale altrimenti sarebbe sovrana la Giunta e non il Consiglio Comunale al bilancio.

Per cui la questione preliminare riguarda proprio il documento che deve essere discusso perché a mio parere l'ha presentato come ordine del giorno o mozione urgente, ma a tutti gli effetti è un emendamento che non può non essere discusso prima della discussione che stiamo approvando, per cui entra un documento all'interno di un bilancio che terminato il suo iter avrà sicuramente, in positivo o in negativo, modificato alcuni suoi sostanziali capitoli all'interno del bilancio, per cui non può essere discusso dopo.

Altrimenti tutti gli ordini del giorno presentati dopo il bilancio mi spiega come li fa rientrare? Cioè con le variazioni di che cosa?

PRESIDENTE:

Lei sta confondendo emendazioni e mozioni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente intanto ho chiesto la sospensiva, gli ho fatto presente che l'articolo 7 comma 3 va in quel senso ed è in contrasto con quello che ha dichiarato lei, se possiamo fare questa sospensiva perché secondo il mio punto di vista il documento ha una valenza molto importante rispetto al motivo e alla ragione per la quale è stata presentata.

PRESIDENTE:

Io mi permetto di continuare a dissentire dal suo parere in quanto appunto vi è una distinzione tra emendamenti e mozioni, dopo di che non ci sono problemi.

Le sto dicendo che sono due atti diversi, solo questo, gli emendamenti sono una cosa e le mozioni sono un'altra.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusi ma lei considera il fatto che in una società democratica si possano avere orientamenti e opinioni diverse stante che il nostro regolamento di Consiglio non disciplina in maniera specifica il tema delle mozioni collegate al bilancio?

Le sto dicendo che il mio orientamento è diverso. Io ho iscritti due Consiglieri se non vi sono problemi procederei dapprima con la sospensiva, quindi teniamo le iscrizioni... procediamo con questi due ultimi interventi, poi facciamo la sospensiva e prima della sospensiva enunciamo l'invito ai dirigenti e ai revisori di recarsi in aula e prendere posto in aula al banco loro riservato, anche per evitare di dover fare ulteriori passaggi alla ripresa dei lavori in aula.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Il mio è un intervento molto breve, vede Presidente il problema che io ho sollevato non è un problema capzioso, è un problema di sostanza perché fondamentalmente io non voglio che ricadano

sul Consiglio, che ricadano su di lei mi riguarda un po' meno, e su di lei o sull'ufficio di Presidenza responsabilità che non sono né del Consiglio e né vostre.

Il problema è di sostanza, ogni volta che si chiede qualche cosa il documento è sempre da un'altra parte, allora vogliamo organizzarci in modo che quando tutto è pronto tutto è regolarmente e formalmente a disposizione cominciamo a discutere?

Non è certamente colpa del Consiglio se noi stiamo lavorando in dodicesimi, io sono anche disposto a votarlo questa mattina il bilancio, però bisogna che ci diamo una regolata, le cose così come stanno andando avanti non funzionano, non funzionano per il Consiglio, non funzionano per la Giunta, non funzionano per gli uffici, non lo so ma ci stiamo muovendo in un sistema che non dà il benché minimo senso di trasparenza e il benché minimo di democraticità.

Poi è giusto, maggioranza e minoranza che facciano il loro gioco, ma nel rispetto delle regole, se c'è sempre una regola in più, una regola diversa è chiaro che non riusciamo più a gestire niente, questo io volevo dire.

Se noi giovedì sera abbiamo saputo della certezza dell'ingresso nelle casse comunali di 50 mila euro e quindi posso dire come vanno spesi questi 50 mila euro secondo una mia interpretazione che può essere l'esatto opposto della Giunta. Allora non le sembrava molto più corretto che la TIA quello che doveva fare il Consiglio e quello che doveva fare la Giunta doveva essere fatto nei tempi utili per consentire al Consiglio di discutere in modo compiuto di questo problema oppure no?

Sono soldi che andiamo a chiedere alla gente, questo è il punto. Io ho sollevato non un problema per, è un problema generale, è un problema di fondo questo, ne va a scapito il rapporto tra di noi, il modo con cui questo Consiglio procede, poi decidete a maggioranza, è più che legittimo, però diteci quali sono le regole, vogliamo cambiarle? Cambiamole però prima le cambiamo e poi le rispettiamo e non ce le inventiamo di volta in volta a seconda delle esigenze della Giunta.

Volete un esempio, più concreto non si può, i tempi della città, qui in quest'aula c'è stato chiesto di farlo di corsa un documento importante con tanti contenuti, ci avete chiesto di farlo di corsa perché altrimenti rischiavamo di perdere il contributo o la domanda che doveva essere fatta, ma l'abbiamo scoperto una settimana prima o lo sapevamo forse da qualche anno che i tempi fissati erano quelli che erano?

Allora è colpa del Consiglio se poi dice io voglio approfondire un argomento? Mi sembra interessante, discutiamolo, oppure è colpa di chi mi ha mandato due giorni prima il documento cento e rotti pagine che uno riesce a leggerne ventitre, e poi è chiaro che fa gli interventi su quelle ventitre, ma che cosa altro ci sarà scritto dentro lì?

È proprio un modo di procedere se la Giunta non fa avere i documenti Presidente non iscriviamo le cose, punto, questo è il nodo, io capisco che lei si trova in maggioranza e quindi deve assecondare le questioni, ma io non voglio che sia responsabilità mia, come membro di questo Consiglio il fatto che dice ma stiamo lavorando in dodicesimi, è colpa nostra? C'è stato il Consiglio che non ha approvato qualcosa che doveva essere approvato in tempo?

Abbiamo fatto sempre tutto di corsa, la Giunta ritiene che il Consiglio sia un orpello, un ostacolo benissimo facciamo una delibera di Giunta a Cinisello Balsamo e dice: il Consiglio Comunale non serve a nulla, e quindi lo convochiamo solo per il bilancio e sia finita lì, ma non possiamo continuare così se crediamo nella democrazia, poi se non ci crediamo è un altro ragionamento. Io semplicemente con quella mozione è chiaro che presenta il contenuto degli emendamenti, ma io non potevo fare questo emendamento prima di giovedì, questo è il nodo, allora se la TIA fosse stata votata prima della presentazione del bilancio allora avremmo potuto rispettare i dieci giorni, i tre giorni, i quattro giorni, ma se io la TIA l'ho fatta giovedì mi consente oggi che è lunedì di fare una proposta di come utilizzare dei soldi che dalle tasche dei cittadini entrano nel bilancio del Comune? Ancorché non iscritti, non sono nemmeno iscritti al bilancio, però quando abbiamo discusso di questo argomento in Commissione c'erano già, e anche lì abbiamo chiesto i documenti e i documenti non ci sono.

Ma se i documenti non ci sono allora togliamo quei 50 mila, e dove è in problema? Non possiamo avere sempre i numeri in contrasto con i documenti, i documenti che non corrispondono

ai numeri, quante volte mi sono sentito dire che i 50 mila erano dentro nei 293 mila, oggi ho ricevuto ufficialmente la lettera a firma Stefano Polenghi che mi esplicita, così come avevo già avuto prima, che i 293 sono divisi in un certo modo, quindi in quei 293 i 50 mila non ci sono mica dentro, allora vanno aggiunti Assessore, o non dobbiamo aggiungerli?

È scritto qui, non l'ho scritto io, i 293 sono soldi che la Multiservizi Nord Milano deve al Comune, poiché io giovedì ho saputo che la Nord Milano Ambiente deve darci 50 mila allora quei 50 mila li vogliamo mettere dentro o no?

Vuoi che votiamo? Io sono pronto a votartelo il bilancio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino, poi si va in sospensiva.

CONS. MARTINO:

Presidente volevo avere conferma che allora è possibile presentare mozioni collegate al bilancio anche dopo la presentazione del bilancio e dopo la preparazione del bilancio e dopo la votazione del bilancio.

Soprattutto dopo l'approvazione del bilancio, allora io fra due mesi chiedo la modifica ancora presentando un ordine del giorno, secondo me non è possibile, invece condivido pienamente il discorso fatto dal Consigliere Valaguzza dove entra in merito ad un problema di tempistica errata da parte vostra.

PRESIDENTE:

Poi andiamo in sospensiva perché questa cosa si può risolvere e appianare più facilmente di quello che sembra.

C'è il problema di una regola e c'è un problema di sequenza temporale che pone il Consigliere Valaguzza, io ritengo legittima l'obiezione del Consigliere Valaguzza sotto il profilo della sequenza temporale, noi abbiamo stabilito una regola che desse certezza alla discussione degli ordini del giorno e mozioni collegate al bilancio.

Siccome c'è una regola e c'è un'obiezione che sul piano della sequenza temporale ha il suo fondamento la regola è la regola, anche perché io non posso ammettere, parliamoci chiaro, che a seguito di questa eccezione arrivino altre venti mozioni collegate al bilancio altrimenti vado in seduta con l'ufficio di Presidenza e ridefinisco tutto il calendario del bilancio.

È quello lì il nodo, è tutto lì, nel senso che la regola dice abbiamo stabilito quei tempi per dare certezza alla nostra discussione, c'è una mozione che sconta il fatto che l'atto a cui si riferisce collegato al bilancio è andato in approvazione solo alla fine della seduta di giovedì mentre i tempi di presentazione delle mozioni collegate al bilancio riguardano la prima ora della seduta di giovedì, e qui si pone un problema.

La regola però è la regola che abbiamo stabilito e la regola non si cambia, vediamo come risolvere il passaggio.

Io personalmente ritengo che questo impegno, siccome non è così vincolante rispetto all'appostamento da subito qui ed ora in bilancio delle cifre indicate, anche perché non è un emendamento ed una mozione collegata al bilancio, è tale da permettere comunque la sua discussione nell'ambito della fase dell'approvazione del bilancio, quindi anche immediatamente dopo, chiaramente non vuol dire sei mesi dopo, un minuto dopo.

Questo è un modo di contemperare la regola al problema e l'obiezione sul piano della scansione dei tempi che ha posto il Consigliere Valaguzza, ve ne sono anche altri però sia chiaro che gli altri riguardano il terreno delle eccezioni e la regola resta valida, altrimenti io devo ridefinire il criterio di ordine di questa sessione, quindi è qui dentro che ci si muove, è questo lo spazio, non c'è altro.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Io programma 20 sedute di mozioni collegate al bilancio dopo, ma cerchiamo di ragionare scusate, non è vero che non ha senso, ci sono situazioni, se lei va a vedere in comuni diversi in cui vengono presentate mozioni presentate al bilancio ci sono situazioni in cui le mozioni vengono sottoposte al voto prima, e ci sono situazioni in cui le mozioni vengono sottoposte al voto dopo.

La Capigruppo con l'ufficio di Presidenza ha disposto che vengano sottoposte alla discussione prima per dare un piano di lavori a questa discussione di un certo tipo, quindi se il giorno dopo l'approvazione del bilancio vengono presentate 60 mozioni collegate al bilancio voleva dire che noi prevedremo la convocazione di due sedute che dovremo dedicare alla discussione e approvazione delle nuove mozioni collegate al bilancio.

È chiaro che trattandosi di mozioni vincolano nei termini di un impegno e non di un emendamento e quindi che tutto quanto dovesse essere approvato in conseguenza dell'approvazione di quelle mozioni andrà ad incidere sul bilancio in rapporto agli atti successivi di variazione al bilancio.

I regolamenti cerchiamo di interpretarli ed usarli seconda una logica, ma una logica dotata di senso non la logica soltanto formale che ci consente per sillogismo aristotelico di chiudere un argomento perché il sillogismo aristotelico fallisce ogni tanto.

Andiamo in sospensiva. Ne approfitto per comunicare che i dirigenti e i revisori dei conti alla ripresa della discussione sono già invitati a potersi recare al tavolo di lavoro loro dedicato al centro dell'aula, questo per consentire nel momento in cui riprenderà la discussione di averli già in aula. Grazie.

Sospensiva (Ore 11:12 – Ore 12:18)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. L'esito della Capigruppo è che sostanzialmente la mozione malgrado pervenuta in tempi che andavano oltre quelli previsti per la scadenza della presentazione delle mozioni urgenti collegate al bilancio è in via eccezionale ammessa alla discussione in quanto è collegata ad un punto che è stato approvato soltanto giovedì sera verso la fine della seduta.

Questo comporta in buona sostanza che il criterio di eccezionalità impedisca la possibilità di presentare altre mozioni collegate al bilancio, quindi il pacchetto resta composto da quelle di cui i Consiglieri dispongono già perché gli sono state inoltrate dai messi e da questa mozione. Ovviamente adesso procederemo a farne le fotocopie oltre che per i Capigruppo anche per i Consiglieri in modo che tutti la possono accludere al plico delle mozioni collegate al bilancio già in loro possesso.

A questo punto io avevo delle persone, dei Consiglieri già iscritti prima, procederei con il dargli la parola.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Rinuncio.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Direi che la classe operaia qui reclama un attimo, una frase detta in Consiglio da qualche Consigliere, non faccio il nome Consigliere Longo, sulla classe operaia non ho bisogno di avere insegnamenti da parte di nessuno perché sapete che le mie origini sono nel movimento sociale, e più sociale di noi... gradirei che su queste cose qua non ci si scherzi.

PRESIDENTE:

Entriamo nel merito di un dibattito che ci porterebbe lontani Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma è un dibattito sempre piacevole da discutere e da mettere sul tavolo delle concretezze sociali che si fanno quando poi si è al governo, oltretutto questo Governo non ha fatto proprio niente di sociale, dichiarato oltretutto dal Segretario di Rifondazione Comunista che mi sembra sia anche al Governo. Comunque sono soddisfatto del fatto che l'ufficio di Presidenza e la riunione dei Capigruppo abbia indirizzato questa favorevole presa di posizione nel discutere questa mozione d'urgenza, non posso che essere ben contento che sono state valutate positivamente le richieste che abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Io per il momento non ho altri iscritti, la proposta è quella di aggiornare la discussione con la seduta che avrà inizio questa sera.

Se ci sono altri interventi rispetto ai chiarimenti e alle questioni preliminari che sono state poste prima le svolgiamo subito, altrimenti aggiorniamo la seduta alla seduta prevista per questa sera.

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

La riunione dei Capigruppo ha posto due problemi però nella sua riunione, uno è stato evidenziato e risolto, l'altro credo che ci debba essere una risposta prima dell'inizio dei lavori, se non si dà adesso almeno prima dell'inizio dei lavori della seduta di questa sera.

PRESIDENTE:

Sta facendo riferimento alla questione sollevata dal Consigliere Valaguzza in merito alla firma della relazione dei revisori?

Mi diceva il Segretario che comunque c'è a disposizione il verbale dei revisori. Do la parola un attimo al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

È stata depositata la raccolta di verbali che è sul tavolo rotondo, effettivamente sul verbale e sul parere che è stato distribuito la data non c'era, però qui c'è tutto, ci sono i giorni in cui i revisori si sono incontrati, comunque è lì, se volete facciamo anche le fotocopie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per fare presente che i documenti sono stati presentati soltanto in questo momento, non sul tavolo rotondo perché in questo Consiglio non ci sono tavoli rotondi, ma su un tavolo ovale, questo perché siamo molto attenti a quello che si dichiara in Consiglio e non per altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, comunque il Segretario mi precisava, e lo ripeto, che i pareri sono stati presentati sin dalla presentazione, tra l'altro adesso in disponibilità dovrebbero esserci anche i verbali – come dicevamo prima – delle riunioni del collegio dei revisori dei conti.

Io non ho altri iscritti, quindi la seduta si aggiorna a questa sera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 3 APRILE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio con le comunicazioni, Consigliere Dongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente buonasera, cari colleghi buonasera a tutti.

Io ho una comunicazione da fare, mi sembra abbastanza urgente volevo, poi oltretutto stasera mi han dato il libro presenze, l'elenco delle presenze di febbraio, non so cosa voglia dire U.D.P. ma presumo Ufficio di Presidenza, presumo, e ho notato, senza nessuna preoccupazione a riguardo, che l'Ufficio di Presidenza viene gettonato. Io ieri sera, a Consiglio Comunale chiuso, il Presidente ha convocato una riunione dei capigruppo ed è stato fatto il verbale dal Segretario, tutti i capigruppo hanno firmato, ma sembrerebbe, però qui chiedo al segretario, che la riunione dei capigruppo non è gettonata. Nessun problema signor Presidente, ci mancherebbe, non è questo il quesito, però mi è stato risposto da parte del Segretario o dall'Ufficio di Presidenza, adesso non ricordo, che vengono gettonate solamente le Commissioni di Capigruppo che vengono convocate tre giorni prima. Nessun problema, però faccio presente che io non parteciperò a nessuna riunione di capigruppo che non sia convocata tre giorni prima. Perché se il Segretario si è presa questa briga di non, oltretutto ci piglia anche in giro perché ho sentito che ci fa firmare un verbale, una presenza a consiglio chiuso e poi si dice "non viene gettonata".

Io gradirei, non voglio dare colpe a nessuno ma, ripeto, sia molto chiaro il fatto che una regola deve valere per tutti, non può solamente essere una regola a spizzichi e bocconi.

Io finché son qui, è quasi diciott'anni di consiglio, tutte le riunioni dei capigruppo son state sempre gettonate. Oltretutto, ripeto, non mi meraviglio, l'Ufficio di Presidenza è gettonata; va benissimo. Ben venga perché è un'attività amministrativa, un'attività istituzionale. Ben vengano. Ma non vorrei che il Segretario si prendesse la briga di prevaricare sul Consiglio Comunale, o prevaricare sull'Ufficio di Presidenza.

Io, conoscendolo, mi auspico di no, però andrò a controllare, e qui siccome ho controllato, non ci sono le precedenti riunioni dei capigruppo che son state convocate e verbalizzate con la firma di tutti i presenti alla riunione, ma non pagate, è questo ritengo che dovrà essere fatto un conguaglio, non lo so. Probabilmente io attendo risposta, però, Signor Presidente, la regola non può andar bene una volta ed andar male la seconda perché a quel punto ci diamo tutti quanti delle regole, e se qualcuno ritiene, l'Ufficio di Presidenza ritiene di fare delle riunioni di capigruppo urgenti non riconvoca; mi fa la convocazione a casa e dopo, ovviamente, lo facciamo perché se il Segretario si prende questa briga qui così non va mica bene. Gradirei cortesemente una smentita e soprattutto dall'Ufficio di Presidenza, cortesemente, se ciò che è accaduto è un caso, mi auspico, così di arrabbiatura da parte di qualcuno, non so chi sia, ma ancora peggio se ciò avvenisse all'interno delle istituzioni. Ripeto: Consiglio Comunale chiuso, riunione di Presidenza urgente per una Riunione dei Capigruppo e qualcuno si permette di dire che la riunione dei capigruppo non era regolamentata e, come d'altro canto l'Ufficio di Presidenza e tutto il resto, gettonata

PRESIDENTE:

Chiedeva la parola il Segretario poi aggiungo qualcosa io, Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

La prima cosa che chiedo al Consigliere Dongiovanni è da dove trae questa notizia che io ho bloccato il pagamento delle commissioni. Di tre giorni io non ho mai parlato. Allora le commissioni vengono liquidate se formalmente convocate, questo dice la legge. Comunque io non ho preso nessuna posizione perché voi sapete che la consuetudine è una fonte di diritto quindi se qui si è sempre pagati, si pagherà. Io non ho mai detto tre giorni, anche perché non ha senso i tre giorni. Formalmente convocate vuol dire che anche possono essere convocate il giorno prima quindi tre

giorni proprio non ci stanno. Comunque farò subito una verifica e vedremo. A me risulta che son sempre state pagate, se non è così, al prossimo consiglio vi relazionerò in merito. Cosa devo dire.

PRESIDENTE:

Bene per quanto riguarda poi il punto che credo sia interesse sia dell'Ufficio di Presidenza che dei capigruppo, come diceva il Segretario vale la convocazione formale. Io credo che rispetto ai precedenti noi si abbia in più occasioni trattato commissioni come quella di ieri sera in modo simile remunerandone il gettone. Preciso una cosa: che credo che formulando la convocazione nel corso di seduta al microfono, restando agli atti, da questo punto di vista questa sia un elemento di convocazione formale dei capigruppo nel senso che non è che ci troviamo dieci persone al bar insomma. Quindi penso che adesso il Segretario farà le verifiche del caso, credo che noi si abbia una consuetudine che resta rispettata, per quanto riguarda l'elemento normativo credo che la condizione fondamentale sia quello della " commissione formalmente convocata" , e questa cosa credo valga anche per intendersi una convocazione formale anche la comunicazione a microfono in aula. Primo perché resta agli atti, secondo perché no si potrebbe fare altrimenti dato che in sostanza la convocazione avviene in maniera estemporanea alla conclusione della seduta in corso in aula.

Ci sono altre comunicazioni, Consigliere Bongiovanni, in merito a questa o per altre?
Consigliere Dongiovanni, grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

No in effetti poi avrei chiesto la risposta al Segretario, ma devo dire che mi ha risposto brillantemente lei, se la convocazione dell'Ufficio di Presidenza seduta stante di una riunione dei capigruppo può definirsi una formale convocazione. Siccome lo è a tutti gli effetti, mi è stata sufficiente la sua risposta per cui sono tranquillo. Il problema mi sembrava, però devo dire, sa io sono molto epidermico e molte volte le cose le dico per come le sento, mi sembrava che ci fosse una forma di eccedenza di autorità da parte di qualcuno che ovviamente questa sera è stato chiarito. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza

CONS. VALAGUZZA:

Sì, io volevo comunicare quella che ritengo una buona notizia, e volevo comunicarla al Consiglio perché abbiamo trovato i soldi per la mozione di Fiore e ripristinare le risorse eliminando i tagli alla cultura.

Interventi fuori microfono.

È una comunicazione che faccio. È il tesoretto di Valaguzza.

Comunque abbiamo trovato i fondi ed adesso mi spiego. Affisso all'Albo Pretorio, quindi ciascuno di voi può andare a riscontrarlo, c'è la delibera di Giunta Municipale numero 69 che porta la data de 14 Marzo 2007. E cosa dice questa delibera; ce l'ho qui quindi per chi volesse prenderne atto sono pronto a fargliela vedere. Con questa delibera si dice una cosa molto semplice: che è stata accolta la proposta formulata da MetroWeb, in data 12 Febbraio 2007, nella quale MetroWeb, al fine di eliminare un contenzioso in essere con l'amministrazione, ci da duecentocinquantamila euro.

E quando ce li danno questi soldi? A babbomorto? No! Nella delibera c'è scritto che questi soldi vengono dati contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo attraverso un bonifico bancario da mettersi sul conto corrente del comune. Ecco quindi che io comunico ufficialmente al consiglio che ci sono duecentocinquantamila euro da aggiungere alle cifre appostate in bilancio, perché sono duecentocinquantamila euro che entrano. Dopodiché le possibilità sono due: viste le date potreste anche inserirle già in questo bilancio, ma nulla osta che questi duecentocinquantamila euro vadano comunque nella prima variazione di bilancio che può avvenire il primo di Maggio. Allora io ho correlato le due questioni; poiché i tagli, qui mi è stato spiegato che erano la conseguenza di una

mancanza di quattrini, oggi ci sono duecentocinquantamila euro, mettiamo i duecentocinquantamila euro sulla mozione di Fiore e ripristiniamo i capitoli della cultura. Se volete farlo subito fatelo subito, se volete farlo i primi di Maggio fatelo i primi di Maggio, ma non venite più a dirci che i tagli alla cultura sono quasi un atto dovuto. Se vogliamo, se volete duecentocinquantamila euro possono essere messi io dico già da questa sera sui capitoli dai quali sono stati tolti. Qui c'è la delibera, la proposta viene da MetroWeb, è stata accolta dall'amministrazione quindi sono duecentocinquantamila euro che o sono già entrati o comunque entreranno a breve, perché contestualmente alla sottoscrizione, tra le disponibilità vere del nostro bilancio. Vedete voi se continuare a piangere oppure, io dico, incominciamo a respirare e a ridere. In questo modo credo che duecentocinquantamila euro alla cultura possano consentire di lenire quelle che erano le sofferenze che erano state qua previste.

PRESIDENTE:

Bene io non ho qua altre comunicazioni quindi riprendiamo al punto rimasto in sospeso che è l'approvazione del bilancio preventivo 2007. Invito i dirigenti presenti in Consiglio a recarsi o al tavolo della Presidenza o al tavolo ovale a loro disposizione, invito altresì anche i revisori dei conti a prendere posto in aula nelle stesse postazioni, grazie. Iniziando la discussione sul bilancio io direi che potremmo riservare, come di consueto, un primo intervallo di tempo a domande, richieste di chiarimento. Tuttavia limiterei, questa è la mia proposta, alle domande e richieste di chiarimento alla prima ora di questa sera in modo da poter poi procedere con la discussione generale, quindi con gli interventi che i consiglieri di maggioranza e di minoranza faranno in merito al bilancio. Quindi una prima parte di richieste di chiarimento-quesiti, ed una seconda parte di discussione generale dove ovviamente i tempi sono quelli stabiliti dal regolamento quindi. Questa è la proposta.

Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente, buonasera. Io credo che non sia il modo migliore di iniziare la serata perché quando si mettono limiti ben precisi a discussioni ed interventi le cose non vanno bene; le domande possono essere di un quarto d'ora, possono essere di due ore.

PRESIDENTE:

Mi consenta di precisare, è una proposta a tutela de dibattito.

CONS. PETRUCCI:

Ma non le faccia queste proposte, delimitano la libertà dei consiglieri comunali.

PRESIDENTE:

Sono proposte. Se ne avete di alternative, fate proposte alternative.

CONS. PETRUCCI:

No, alternative non ce ne sono. C'è il momento delle domande, c'è il momento delle discussioni, c'è il momento delle votazioni. Ogni momento richiede un tempo che è quello che richiede, nessuno può prevederlo, penso che non abbia la palla di vetro, o c'è qualche mago Silvan anche in questo consiglio.

PRESIDENTE:

Essendovi quattro ore di discussione penso che la cosa migliore sia dedicare un'ora alle domande poi tre ore alla discussione.

CONS. PETRUCCI:

Io non so quante ore ci sono di discussione, Presidente, però che lei mi dica “sono le otto, alle nove chiudiamo la discussione sulle domande” non è assolutamente una cosa che io posso accettare.

PRESIDENTE:

Ripeto: le domande non la discussione.

Bene iniziamo con questa fase di domande, chi ha da formulare quesiti è pregato di prenotarsi, grazie.

Consigliere Petrucci, prego la parola.

CONS. PETRUCCI:

Preavviso che le mie domande saranno tante, quindi in base anche alle domande che faccio voglio le risposte, e quindi non so al momento limitare il mio intervento che è solo di domande, quindi la prego di tenerne conto.

Io uso per fare le domande il PEG di Spesa, quindi se i dirigenti vogliono seguirmi nell'esposizione, il metodo è quello del PEG di Capitolo di Spesa.

La prima domanda è: abbiamo un aumento delle comunicazioni istituzionali, sulle pubblicazioni, le dico anche il codice che così almeno facciamo prima, 911178006. Naturalmente di tutte queste domande che farò voglio sapere le motivazioni per cui è aumentato perché in un bilancio dove tutti dimagriscono qualcuno aumenta a me suscita qualche dubbio, e comunque se aumenta ci deve essere una ragione ben precisa, visto che in questo capitolo c'è la cosiddetta “cura dimagrante”. La prossima, codice 911208003, riguardano gli incarichi professionali, passiamo da zero a quarantamila. Capitolo 911214000, se vado troppo veloce me lo dica, siccome io le ho contate sono tante le domande voglio tante risposte.

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere Petrucci, c'è una richiesta, da parte della Giunta, di procedere all'illustrazione dei suoi quesiti prendendo a riferimento il Bilancio non il PEG.

CONS. PETRUCCI:

Guardi questi sono codici di PEG che si riferiscono al Bilancio quindi siccome sul bilancio è molto generico, e non vedo la voce a che cosa si riferisce, il tecnico mi dovrebbe dire, che sa quella voce che ha postato a cosa si riferisce, quindi meglio del PEG non c'è. Quindi io, anche se provvisorio questo, credo che sia più facile per il Dirigente o per l'assessore rispondere sulla domanda del codice di PEG che rispondere sul Capitolo di Bilancio perché lo stesso codice di bilancio comprende più voci e quindi potrebbe essere quella sbagliata, e quindi io le faccio una domanda ben precisa, un codice ben preciso a cui corrisponde solo una domanda, e solo una spesa.

PRESIDENTE:

Mi da un attimo di tempo, due secondi, così verificiamo....

CONS. PETRUCCI:

Se vuole facciamo la prima sospensiva dopo la terza domanda.

PRESIDENTE:

No, no non c'è bisogno di sospensiva.

CONS. PETRUCCI:

Se vuole per aiutarla le dico anche la pagina del foglio che sto leggendo, così nonostante le imposizioni io sono gentile, vi vengo incontro, vi voglio far lavorare il meno possibile, anche perché prevedo che la serata sarà lunga.

PRESIDENTE:

Allora un attimo Consigliere Petrucci che le facciamo fornire una spiegazione dal Dirigente di settore rispetto alla difficile conciliabilità tra PEG e Bilancio, rispetto al modo di interrogare sulle questioni che lei intende porre.

Prego Polenghi a lei la parola.

POLENGHI

Buonasera, purtroppo la difficoltà della risposta è dovuta al fatto che il PEG che il consigliere esamina è un PEG che è un brogliaccio; è stato fornito su richiesta espressa ed esplicita dei consiglieri dicendo che quello era un PEG in preparazione. Il PEG viene approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del Bilancio, quindi rispondere se i capitoli diminuiscono o aumentano è del tutto aleatorio perché in questo momento non è detto che quel PEG sia tramutato nei capitoli in quel modo. Per esempio l'intervento cui lei faceva riferimento al primo capitolo, l'intervento diminuisce in bilancio, non aumenta. Probabilmente intendimento del Dirigente che si occupa di quel capitolo, in quel caso provvedere a un aumento, in un altro provvedere ad altre diminuzioni, però in questo momento quel PEG non è approvato da nessuno, da nessun organo.

PRESIDENTE:

Se ho ben capito, poiché il PEG è comunque approvato dopo l'approvazione del bilancio, si tratta di un documento provvisorio in bozza. Peraltro, come dire, il PEG frammenta il Bilancio in una serie di codici la cui ricomposizione è quella che va a saldo sul bilancio, mentre i singoli codici possono anche fornire delle indicazioni erranee, apparentemente, perché poi si sommano codici PEG diversi da comporre una voce di bilancio che è quella che poi riguarda essenzialmente di più la nostra discussione sull'indirizzo dell'attività amministrativa.

Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

La risposta molto tecnica, naturalmente fatta dal tecnico non poteva essere diversamente, però io le ricordo una cosa, questo sarà anche un PEG non approvato, ma sarà il PEG che userà e quindi se queste voci le ha postate, è vero che possono essere oggetto di modifica, ma anche il bilancio può essere oggetto di modifica con le variazioni, e quindi lei ha già previsto delle spese, dove andranno le spese. Perché altrimenti che cosa lo fa a fare il bilancio, e che cosa lo fa a fare il PEG, che dopo quindici giorni che abbiamo approvato il bilancio me lo approva così com'è. Quindi se è un problema di numeri che non riusciamo a capirci dove andare a prendere nel bilancio, prendiamoci il tempo, verifica con calma, io le faccio cento domande poi lui verifica con calma le risposte secondo il codice di bilancio, ma non mi inventate storie però, altrimenti ve le faccio sui codici di bilancio, ma vi faccio tutte le voci una per una, perché io dal codice di bilancio le spese istituzionali c'ho una voce sola, è quella che ho accennato invece è una voce particolare delle istituzioni, che si riferisce ad un'istituzione. Siccome le istituzioni sono tante io vorrei sapere quale: se è lo staff del Sindaco, se è lo staff del dirigente, del Direttore Generale, il Presidente del Consiglio, se è il Consiglio Comunale, non lo so. Io voglio sapere in particolare dove vanno quei soldi perché aumentano quei soldi. Spieghiamoci, datemi una risposta sennò io comincio a leggervi la parte delle spese del bilancio, però ve lo dico subito, leggo i numeri e ad ogni numero voglio la risposta.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri, prego.

ASS: MAURI:

Il problema credo sia capirsi. Noi abbiamo sempre etto in maniera esplicita in commissione che il PEG fornito era un documento di supporto, un documento per capire nella discussione di

commissione. Mi spiace, credo che la domanda la fece il consigliere Cesarano, e dissi esplicitamente a lui che il PEG non era utilizzabile nella discussione del bilancio, quindi riferirsi ai codici di PEG, che è stato fornito perché evidentemente serve e è servito per approfondire la discussione, ma riferirsi ora ai codici di PEG, è evidente che non può riuscire a far gestire una discussione in quest'aula. Altrettanto, Consigliere, dire che o si fa così oppure leggiamo uno per uno tutti i numeri del bilancio, mi sembra un'alternativa non accettabile, possiamo, se concordiamo su un ragionamento di gestione dei lavori corretto, tentare di dare delle risposte sulle domande, sui termini delle domande che vengono fatte, sul merito al di là del capitolo, però se ci chiede è cambiato di 3 mila euro di qua e di là, sarà un po' difficile poterlo fare, ma sul merito di una serie di cose possiamo provarci, fermo restando che in una discussione di questo tipo le domande a cui si può rispondere si risponde, le domande a cui non si può rispondere o che non hanno termini di paragone immediati, proprio perché nascono da un documento la cui natura è stata chiarita, avranno un trattamento diverso, quindi non con questa assolutezza con cui sono stati presentati. Questo per poter proseguire nei lavori, altrimenti le due alternative sono entrambe impraticabili, questo.

PRESIDENTE:

Siccome ci aspetta una lunga discussione, credo che il punto fondamentale sia quello di intenderci sui contenuti delle domande. Per tanto facendo lo sforzo reciproco di capire laddove si intende ottenere un chiarimento, credo che reciprocamente i Consiglieri che interrogano la Giunta e i tecnici che rispondono, possono trovare un terreno di intesa su cui arrivare a chiarire meglio le cose su cui ci si sta interrogando, penso che sia la soluzione migliore sia cercare di trovare il modo migliore di intendersi nel merito delle questioni che si intendono porre in essere in corso della discussione e dei chiarimenti.

Consigliere Petrucci

CONS. PETRUCCI:

Io francamente non ho capito cosa devo seguire, ma cercherò di aiutarvi un pochino a capire la domanda, io però a questo punto non so quale bilancio leggere, non so di che cosa parlare. Leggiamo il bilancio. La prima domanda, Assessore, riguardava l'intervento 1010103, mi sembra che risulti nel bilancio questo capitolo, vero? Io le ho detto la voce: comunicazioni istituzionali, prestazioni di servizi, paragrafo pubblicazioni.

Non è molto difficile, però se poi debbo dirvi qualcosa di più ditemelo, ci mettiamo più tempo, ma ve lo dico, io l'ho fatto per abbreviare i tempi, in modo che si capissero le cose. Però se volete vi do altri elementi per cercare, non lo so, però ditemi come dobbiamo proseguire questo lavoro, perché altrimenti non ci si spiega.

Questa era la prima domanda. Quindi parliamo di pubblicazioni.

La seconda è riferita al capitolo medesimo, cambia solo il numero di PEG, ma il capitolo è sempre identico, è una voce che si riferisce a incarichi professionali più 40 mila.

Sempre sullo stesso capitolo, quindi non vi dico più il numero di PEG, perché sennò non lo troviamo: gestione amministrativa, staff, comunicazioni, non so di quale staff stiamo parlando, penso che sia quello del Sindaco. C'è solo quello? Grazie Assessore, pensavo lo avessero anche gli altri, c'è solo quello, va bene. Staff del Sindaco allora, 12 mila 500.

Andiamo avanti, intervento 1010104, 13 mila per trasferimenti, non so cosa posso indicare di più, forniture, non so cosa siano. A me sembrava più comodo dirvi il numero di PEG, perché forse andavate subito a cercarlo.

Intervento 1010201 più 80 mila, sempre sullo stesso capitolo, staff del direttore, sta volta, quindi ci sono due staff, non c'è solo quello del Sindaco. Staff del direttore generale più 5 mila, più 1250.

Capitolo 1010303, centro stampa, più 83 mila. Gestione del bilancio, consulenze, più 21 mila. Programmazione bilancio, più 18 mila 600.

Capitolo 1010403, più 70 mila, penso che siano prestazioni di servizi. Più 15 mila, più 12

mila e 400, più 7 mila, parliamo di pubblicità, 7428, per la precisione.

Intervento 1010408, più 65 mila, più 70 mila.

Intervento 1010507, patrimonio, più 70 mila. Sempre patrimonio più 25 mila.

Intervento 1010506, più 21 mila 750.

Intervento 1010801, più 57 mila 100, più 15 mila 600.

Intervento 1010803, più 50 mila.

Siccome non interessa ai Consiglieri, quasi, quasi sono tentato di chiedere il numero legale. Vediamo un attimino, stiamo parlando del bilancio. Siccome non interessa nessuno... siamo noi, tu sei da solo, Napoli, non siamo noi, sei da solo.

PRESIDENTE:

Consigliere, intervalliamo con brani di Prust, così...

CONS. PETRUCCI:

Possiamo far la sospensiva per dar da mangiare il panino? Quali sono le esigenze? Avete mangiato? Allora chiedo il numero legale, se avete mangiato chiedo il numero legale.

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, grazie.

CONS. PETRUCCI:

Eh, Sindaco, è ora di finirla, guarda. Mi fate arrabbiare, allora andiamo avanti così. No, non è ostruzionismo questo.

PRESIDENTE:

Tranquilli, tranquilli. Signor Sindaco tranquillo.

Allora numero legale, Consiglieri in aula, grazie.

Do la parola al Segretario per l'appello nominale, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, per tanto la seduta è valida, prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Siccome qualcuno mi ha suggerito che sono noioso e vorrei essere simpatico, io sono arrivato a pagina 15, le pagine sono 52, siccome voglio arrivare alla fine, se volete possiamo sospendere la prima parte, rispondete alle prime 15 pagine, poi ne faccio alle 15, così non sono noioso, o no? Sennò vado avanti, non è che mi dispiaccia più di tanto... mi dispiace tediare, magari, quelli che purtroppo non c'entrano nel nostro meccanismo istituzionale, ma... vado avanti? Mi fermo? Date le risposte? Cosa faccio? Vado avanti. Grazie Assessore.

Capitolo 1030103, o intervento, chiamatelo come volete. C'è un più 319 mila 200

Capitolo 1040505, più 24 mila, utenze telefoniche.

Capitolo 1090103, più 50 mila. Sempre sullo stesso capitolo più 100 mila. Sempre sullo stesso capitolo, di seguito, a 50 mila.

Capitolo 1090605, 15 mila 540.

Capitolo 11003, più 102 mila 300. Più 99 mila.

Capitolo 1100205, più 25 mila.

Capitolo 1100405, più 100 mila, più 130 mila. Tutti e due, 100 e 130. Come dove lo vedo?

Vi dico i due numeri diversi di PEG, 101344000, 101344002, vede che sono due cose diverse? In totale fanno 230 mila, sono due cose diverse. Parlavo con l'Assessore al Bilancio che non lo trova. Ci siamo arrivati, bene, vado avanti.

Capitolo 1100405, più 30 mila, 1043488008.

Capitolo 110503, 27 mila 500.

Come vedete ci sono voci che aumentano. Adesso aspetto le risposte, io le ho segnane una per una.

ASS. MAURI:

Bene, visto che il Consigliere se li è segnati, noi andiamo in ordine sparso e lui spunta, e alla fine dovremmo avere un risultato sicuramente accettabile.

Io comincerei con un punto che spiega i ragionamenti che sono stati fatti prima, poi, per carità, tutto va bene, ma il merito delle cose va anche chiarito, visto che i Consiglieri sono tutti in aula, così capiscono tutti.

Intervento 1010105 si chiede perché c'è un aumento di 13 mila e 200 euro, perché c'è una diminuzione corrispondente di 13 mila 200 euro, ergo le voci pareggiano, perché c'è la diminuzione? Perché se fosse stato usato il bilancio, la cosa sarebbe stata all'interno degli interventi, guardando il PEG bisogna, ma credo che sia stato fatto, vedere che sul capitolo precedente di contributi associativi diversi era prevista una cifra, la stessa cifra è stata portata in meno e messa al contributo associativo dell'Anci. Quindi sostanzialmente c'è un cambio di capitolo che non incide assolutamente.

Questo per spiegare i termini della questione. Quindi questa è una.

1010201, aumento contrattuale del Segretario Generale, sono gli 80 mila evidenziati in aumento. Il Segretario Generale, ahilui è in ritardo nei contratti, di 6 anni, 2001, e si aspetta una congrua somma a copertura di questa vacanza contrattuale, somma che è stata calcolata dagli uffici in termini previsionali per coprire questi arretrati in 80 mila euro.

Stipendi staff, che non c'è lo staff del direttore generale, c'è la segreteria, al di là di come è scritto, sono 5 mila, ha ragione, però provvedevo a illustrare la situazione corretta, sono 5 mila e 1250, che sono esattamente la previsione di aumento contrattuale che spetta anche al direttore generale in relazione all'aumento contrattuale dei dirigenti, e 1250 sono la quota di oneri corrispondente.

1010403, tutte le voci di cui si è parlato, 70 mila, 15 mila, poi ce ne sono delle altre, sono riferite al trasloco e alle attività necessarie per il catasto. 12 mila 400 è l'aumento al concessionario della TOSAP perché corrispondente alla rata.

L'architetto Papi poi risponderà sulle sue, però alcune prestazioni servizi sono manutenzione ordinaria del patrimonio. Al 1010503, nello specifico sono aumenti dovuti a inserimento di nuove attrezzature, a esempio i 25 mila che venivano evidenziati manutenzione assistenza e i nuovi condizionatori che sono entrati in funzione da poco tempo e dovrebbero aver finito la garanzia, non voglio togliere il lavoro alla dirigente, ma credo che sia facilmente individuabile così.

Interessi passivi al 1010506, è un aumento dovuto al calcolo sugli oneri finanziari sugli investimenti.

Poi 1010801, personale, abbiamo due voci che sono comunque riconducibili alla stessa ragione, 57 mila e 100 e 15 e 600 sono l'aumento dovuto per contratto del fondo per le politiche di sviluppo e il risorse umane per la produttività, cosiddetto fondo di produttività per i dipendenti in applicazione dell'ultimo contratto sottoscritto a livello nazionale.

1030103, aumento di 319 mila 200 euro, l'abbiamo detto anche in Commissione, sono i fondi per far partire il sistema di telecontrollo e delle telecamere ai semafori.

1040505, trasferimenti. Sono i trasferimenti alle scuole per le utenze telefoniche che corrispondono a un altro capitolo, nello stesso intervento, è lo stesso discorso di prima, che va in meno di 30 mila per un diverso accordo che è stato fatto con le direzioni scolastiche sui costi delle scuole stesse per le utenze telefoniche. Quindi in realtà è in diminuzione questa voce.

1090605: qui abbiamo una cifra che è l'aumento richiesto dal Parco Nord per i trasferimenti correnti. Poi se la dottoressa Motta vorrà reintervenire nel merito, ma i capitoli, le cifre indicate all'1100103, sono le entrate che prima erano a zero, su una serie di forniture, prestazioni che vengono dal Piano di Zona, tutte quelle voci si riferiscono al Piano di Zona, quindi sono entrate riferite a quel tipo di accordo e ovviamente tutti gli anni vengono reinserite ad hoc, quindi non sono paragonabili. Si tratta, per l'esattezza il 102300, forniture di libri di testo alle famiglie, 99 sono contributo regionale, quindi c'è una corrispondenza in entrata, sulle strutture protette per minori, d'altronde c'è scritto su.

Credo che il primo giro, mio, lo possiamo dichiarare concluso.

PRESIDENTE:

Assessore Rossomando, prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Il codice 208003, gestione del patrimonio, sono cariche a alta specializzazione per la gestione del patrimonio immobiliare, abitativo e non abitativo.

Mentre invece, gli interventi abitativi, e cento mila che lei chiedeva, sono gli interventi che si fanno nei confronti degli utenti per l'avviamento del contratto di affitto per un massimo di 2 mila 800 euro così come si è stabilito, mentre invece i 130 mila euro sono il contributo del 30% che l'amministrazione dà a fronte della partecipazione dello Sportello Affitto, con il quale contribuiamo anche con la Regione.

Scusi, Consigliere, lei voleva sapere cosa erano i 130 mila? Io le rispondo per i 130 mila e le ho dato la motivazione, così come le ho dato la motivazione per i cento mila, ora non entro nel merito se sono stati appostati in questo codice o meno.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Io avevo solo una nostra, riguarda l'aumento dei controlli in campo ambientale, sono previsti perché c'è il problema del forno crematorio, del secondo forno crematorio, quindi aumentando le situazioni da controllare aumentano i costi dei controlli.

PRESIDENTE:

Possiamo dare un attimo la parola all'Architetto Faraci, nel frattempo predisponiamo il microfono volante per metterlo a disposizione del Tavolo Ovale.

Architetto, prego.

ARCH. FARACI:

L'aumento da 90 mila euro a 140 mila euro di maggior costo, legato al condono edilizio, 1090103, è un aumento di costo che da 90 mila è previsto a 140 mila, è il costo che sosteniamo per le strutture del reparto edilizio, legato al condono, dove è previsto che c'è un corso pari al 10% di introito, che verranno dati ai lavoratori che svolgono quest'attività di (inc.) fuori l'orario di lavoro. Questi soldi sono soldi che vengono recati ai singoli cittadini in base alla legge del condono. Quindi noi incasseremo più soldi rispetto al condono, rispetto alla previsione iniziale, che era 90mila euro.

Il secondo capitolo, di circa 100 mila euro in più, è l'incarico che il Comune ha dato all'Ente Fiera di Milano, che sta svolgendo la consulenza per la nuova sede comunale che ci accompagnerà dall'inizio della procedura fino alla fase di gara per mettere a gara le aree di centro città. Quindi questo è un costo legato alla consulenza l'Ente Fiera svolgerà.

PRESIDENTE:

Bene Partiamo con il secondo giro.
Conigliere Valaguzza, prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io sono meno preciso di Petrucci perché non ho il PEG, essendo lo stesso a disposizione in modo informatico, io ne sono fisicamente impedito. Però alcune cose le ho lette, allora io voglio solo delle spiegazioni. La prima credo mi sia dovuta riguardo al ritrovamento dei 250 mila euro della delibera 69, che fine gli facciamo fare? Io so che la Commissione è stata fatta il 5 e il 6 marzo, se la lettera di MetroWeb è arrivata il 12 febbraio, la delibera è stata fatta il 14 marzo, quindi possiamo giocare sopra, però i soldi ci sono e secondo me da qualche parte devono essere messi, io ho proposto di metterli sulla mozione di Fiore, e quindi se non si vuole appostare questi 250 mila euro adesso, si può benissimo cogliere l'impegno di fare in tempi brevissimi la variazione che recupera questi 250 mila euro, mentre invece le altre sono, se volete in qualche misura in minimo di curiosità. Noi abbiamo discusso a lungo in questo consiglio, dei parcheggi e negli altri anni credo che i parcheggi ci siano costati, ci abbiamo rimesso nella gestione dei parcheggi. Se andiamo a vedere i bilanci ci abbiamo rimesso, poco, qualche migliaia di euro, comunque ci abbiamo rimesso. Quindi una cosa che doveva portarci dei soldi, non ce li ha portati.

Questa volta, io in termini positivi, accolgo l'appostazione di 130 mila euro, quindi i parcheggi ci renderanno 130 mila euro, però non capisco come mai nel 2008 e nel 2009, questi 130 mila si riducono a 100 mila, quindi vuol dire che noi abbiamo fatto un conto che un 25% ce li distruggeranno, oppure gli toglieremo la tariffa, perché se nel 2007, pensiamo di prendere 130 mila euro, nel 2008 cento mila, vuol dire che qualcosa succede. Non ho visto la stessa cosa sulla pubblicità, ho visto che era mille 170, mille 170, mille 170. Si capisce che mentre sulla cartellonistica pubblicitaria facciamo un ragionamento di costanza, invece nei parcheggi facciamo un ragionamento radicalmente diverso.

Però poi la cosa che mi incuriosisce di più è che se vado a vedere che cosa mi costa la manutenzione, e probabilmente è la manutenzione solo dei parcheggi, e lì trovo un'apposta di altrettanti 130 mila, proprio precisi. La cosa mi insospettisce un po', e vorrei capire, quindi, come sono stati calcolati i cento mila appostati per la gestione dei parcheggi, i 130 mila appostati per la gestione dei parcheggi, che diventano poi cento mila, e la manutenzione, i 130 mila euro messi per la manutenzione, se sono solo manutenzione di parcheggi o altre cose.

Questo è il primo punto. Il secondo punto, invece, riguarda la vigilanza, le multe.

Le multe sono una roba un po' più legata alla vigilanza. Io noto questi numeri: 850 mila nel 2007, che diventano mille nel 2008, per scendere a 675 nel 2009, ma la cosa che mi pare ancora più strana è un'altra, che mentre noi passiamo da 850 a mille, e nel 2007 abbiamo 175 mila euro di arretrati, nel 2008 invece di andare a recuperare e quindi fare un'azione per far pagare chi ha commesso delle violazioni, noi portiamo gli arretrati da 175 a 250, quindi vuol dire che mettiamo nel conto sì un aumento delle multe, però mettiamo nel conto che queste multe non saremo in grado di riscuoterle, perché se io aumento le multe e aumento anche l'arretrato, vuol dire che non c'è uno strumento che mi consenta di gestire, di controllare il pagamento delle multe stesse.

Allora anche qui, io chiedo qual è il ragionamento che ci ha portato a fare i 175 di arretrati, lo capisco, e quali un ragioni sono state messe in essere e perché si pensa che questi soldi che dobbiamo riscuotere e non riscuotiamo devono aumentare.

Un terzo punto dove davvero ho trovato dei dati particolarmente strani, e sono i canoni di locazione che noi riscuotiamo per gli alloggi che abbiamo.

Io ritenevo ci fosse un criterio, ancorché legato alle necessità e alle esigenze delle famiglie, ma comunque sui grandi numeri le questioni di solito trovano tra loro un equilibrio. Invece so mi sono accorto di una cosa, che le 250 famiglie che abitano in Via Martiri Palestinesi, e nella via adiacente, che è il corpo degli alloggi, perché sono 227, la media di affitti che queste famiglie pagano è mille e cento euro. Se però andiamo a vedere le 14 villette a schiera di Via Fratelli Cervi,

ci accorgiamo che la media non è più di mille 101, come in Via Martiri Palestinesi, dove credo che la quantità dell'alloggio sia almeno in parte diversa rispetto alla qualità di via Fratelli Cervi, però vorrei capire come mai la gente di Via Martiri Palestinesi paga mediamente mille 101 euro, mentre in via Fratelli Cervi ne pagano solo 811, per poi arrivare ai 32 alloggi sparsi nella città di Cinisello, via Libertà, viale Rinascita, via Monte Sabatine etc., dove in questi 32 alloggi, dove io vedrei quanto meno essere allo stesso livello di Martiri Palestinesi, perché credo che chi vive in Via Libertà abbia qualche opportunità in più che non in via Martiri Palestinesi, lì non si capisce bene il perché, le famiglie pagano mediamente 674 euro. Trovo invece giusto, anche se troppo basso, che i 13 alloggi che abbiamo in Milano città, a Meda e a Desio, la Media delle famiglie per questi 13 alloggi è di 2 mila e 2 euro, e questo è l'affitto annuo medio, medio. Io non ho avuto il tempo, ma farò un paragone, e poi ne discuteremo, cercherò il modo perché questo Consiglio ne discuta: ma voi siete proprio convinti che questo sono affitti congrui? Ancorché con il sistema cooperativistico di questa città? Oppure noi stiamo regalando forse dei soldi a chi magari oggi non ne ha più bisogno, perché io sono per aiutare quelli che hanno effettivamente bisogno, ma quando il bisogno è trascorso, quando il bisogno non c'è più, o si mette nella casa a questi canoni, qualcuno che ne ha effettivamente bisogno, oppure stiamo rapinando i poveri per regalare qualcosa a chi bisogno non ha. Allora credo che questo Consiglio debba fare un minimo di riflessione su questi dati, perché guardate, 674 euro in Via Libertà, 801 euro in Via Cervi, mille 101 in via Martiri Palestinesi, è uno scandalo.

Io ho fatto un'operazione semplice, ho preso il totale dei soldi che il Comune incassa, e li ho divisi per il numero di alloggi, per il numero di alloggi. E non entro nel ragionamento che abbiamo fatto in Commissione relativamente alla vendita degli alloggi che abbiamo fuori città, anche se mi verrebbe da dire: ma andiamo a vendere dove riscuotiamo di più, perché è l'unico posto dove prendiamo 2 mila euro l'anno di affitto, ma diamoli tutti all'università, che così riusciremo a raccogliere 300 euro a stanza se vogliamo fare, tra virgolette del bene. Quindi qui sopra dobbiamo metterci la testa, cari colleghi Consiglieri, perché non è possibile continuare così. Questo vuol dire davvero sprecare le opportunità che il nostro Comune effettivamente ha per dare una mano a chi ne ha bisogno, e questo mi sembra un passaggio delicato ma importante, soprattutto per chi vuol governare una città. E questo era il segnale più importante che io volevo dare all'interno del ragionamento da farsi sul bilancio, perché se gestiamo così il nostro patrimonio, non vedo come possiamo dire che c'è una sana e buona amministrazione. E voglio dire una cosa in più, se poi andiamo a vedere cosa ci costa la manutenzione, la manutenzione che ci rende in totale 317 mila euro, la manutenzione ci costa 300 mila euro, ma se fosse casa vostra, vi comportereste così? Questa è la domanda che io faccio. E tra l'altro, questi affitti, di solito gli affitti hanno l'aggiornamento ISTAT, qua no, non prevediamo neanche l'aggiornamento ISTAT, perché il 2007, 2008, 2009, danno scostamenti dello zero virgola qualcosa. E almeno l'incremento, ISTAT, il tasso è previsto al 2%, benissimo, mettiamo almeno questo 2%, insomma.

Io ho un'altra teoria, io sarei per far pagare gli affitti come si devono pagare, e poi aiutare le famiglie in modo da abbattere il costo, ma allora in questo modo io sono in grado di scegliere, di verificare se uno ha effettivamente bisogno. Oggi invece se andiamo, io andrò a fare i riscontri, ci accorgeremo che godono di questi privilegi persone che non hanno bisogno di aiuti. Però è un lavoro che deve fare la Maggioranza.

Altro punto, questa è solo una curiosità. Io ho visto che i lavori dell'Auchan hanno ripreso, stanno andando avanti. Ho visto altresì che buona parte di questa costruzione è fatta con prefabbricati, prefabbricati che vengono trasportati, non vengono fatti sul posto, proprio perché sono prefabbricati, vengono trasportati da mezzi speciali, da trasporti speciali, e poiché ho visto che c'è una voce, mi è caduto l'occhio lì, e dice: diritti di transito per carichi eccezionali, o ci portano tutti questi carichi eccezionali con gli elicotteri, oppure mi spiegate a cosa servono cento euro per la manutenzione delle strade che vengono rotte o vengono danneggiate da questi carichi speciali. Io non so se noi abbiamo diritto a riscuotere una lira ogni carico speciale che passa nel nostro territorio, può anche darsi che non sia così, ma aver visto cento euro, avere scritto cento euro, mi ha

effettivamente incuriosito, e allora volevo proprio capirlo, perché avete messo cento euro? Perché, non lo so, perché cento euro e non 250? Perché cento euro e non 250? Ci sarà un motivo, o non ci danno niente, oppure cento euro possiamo regalarli noi, vero Foracci? Viene da lei che è ricco, e siamo pari, insomma.

Un'altra cosa: i servizi pubblici cimiteriali. Abbiamo accertato un'entrata di un milione e 682 mila euro, abbiamo una previsione definitiva di 885, e prevediamo nel 2007, 965. Volevo capire qual è la ratio che vi ha portato a mettere queste cifre. Le ultime tre curiosità per quanto riguarda le entrate, poi prendo un attimo respiro. C'è una voce che prevede di introitare da parte della nostra Amministrazione, utili da partecipate, che non sono i famosi 293 mila, questi sono utili da partecipate, e sono 250 mila euro.

Se non sono male informato, la multiservizi Nord Milano non avrà utili, ma avrà perdite che dovremo ripianare, perché... Ah, non è partecipata? Quali sono le altre, scusi Assessore?

(Intervento fuori microfono un udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Le altre società dove siamo dentro guadagnano, e le nostre perdono. Allora la mia domanda è: i 285 mila euro appostati, sono in realtà 500 mila euro che ci arrivano dal CAB, meno i 250 mila del ripiano della multiservizi. Ditemi questo: i 285 mila come sono composti? Da dove arrivano? Chi ci dà questi bei soldini? Che così capisco, perché se abbiamo 285 mila che ci arrivano dagli altri, non possiamo più scrivere 285 mila, dobbiamo scrivere 285 mila meno 250 mila, ma io dico 250 mila per dire una cifra, magari sono 300 e rotti, ma al massimo possiamo scrivere 35 mila euro, non 285 mila euro. Comunque spiegatemi come sono fatti.

Poi un'altra cosa curiosa, l'altra sera, non ricordo se il Sindaco o chi per lui, ci ha detto che ci sono ancora problemi per il discorso della rete del gas, che non sappiamo se riusciremo a risolvere la questione nel 2007, così è stato detto in quest'aula, non ricordo purtroppo più di chi. Noi in bilancio abbiamo messo per la gestione e la distribuzione, gestione e distribuzione, quindi vuol dire che gestiremo noi, avremo una società che compera, o faremo degli accordi, che gestirà il gas, e poi avremo la distribuzione, quindi lo manderemo in giro per le case, avremo qualcuno che va a leggere i contatori, che fa tutte queste robe eccetera, però noi abbiamo appostato 2 milioni e 300 mila euro - io faccio solo delle domande, non faccio commenti particolari -, allora io dico se nel 2007 noi non riusciremo a essere proprietari della rete del gas, perché ce l'avete detto voi, mica perché lo dico io, se nel 2007 non faremo la distribuzione, come faremo a incassare questi 2 milioni e 300 mila euro? Questa è la domanda che pongo.

L'ultima, però questa, scusate, ma è una curiosità.

Ho visto tra le varie voci, secondo me alcune anche simpatiche divertenti, che questo Comune dovrà introitare per la prima volta 5 mila euro. Ma per che cosa? Per recupero degli albergandi, cioè vuol dire che noi manderemo qualcuno in albergo, pagheremo per lui, e poi gli chiederemo indietro i soldi che per lui abbiamo speso. Ho capito bene, è così? Oppure recupero albergandi vuol dire n'altra cosa? Io capisco... albergandi o albergamenti, non è che cambia più di tutto, il dato politico è: ci sono delle persone che io mando in albergo, pago per lui e poi mi faccio ridare indietro i soldi, credo che non sia mai avvenuto della storia, se avviene io ne sono felice, anche se fossero cento euro, perché vuol dire far passare un principio. Però vorrei capire invece proprio qual è il ragionamento che voi avete fatto e se collima con l'ipotesi che io nella mia testa mi sono fatto.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Del Soldato

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Io mi ero dimenticato una, avevo saltato per la velocità, riguarda il capitolo 2010501, 86 mila, stiamo parlando di accordi bonari.

Poi volevo fare una domanda, siccome non riesco a trovare il punto dove sono allocate alcune cifre, vorrei che il tecnico o l'Assessore mi aiuti a trovare alcuni appostamenti.

Uno riguarda acquisizioni di immobili, perché credo che nell'anno 2007, quest'Amministrazione qualche immobile lo andrà a acquisire, credo.

L'altro riguarda l'appostazione di accantonamenti per fondi a rischi. Sappiamo tutti che l'Amministrazione ha qualche contenzioso, di solito i contenziosi si possono vincere e si possono perdere, così come le cause si possono vincere e si possono perdere. Non trovo l'accantonamento di prevenzione a questi eventuali rischi, che penso anche nel 2007, possono avere qualche incidenza.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi abbiamo presentato una serie di emendamenti su questo bilancio, e direi che il numero degli emendamenti è abbastanza corposo, ma non altrettanto corposa e significativa è stata la risposta, chiesta da parte di quest'Amministrazione, che per quanto ci riguarda avevamo chiesto che fosse firmata e controfirmata, firmata e verificata a tutti gli emendamenti con il Revisore dei Conti, la risposta è stata data solamente dal dirigente Polenghi, va bene, ha poca importanza, perché valuteremo poi con il revisore dei conti tutta una serie di dati e tutta una serie di considerazioni.

La considerazione che viene ovviamente più all'occhio di questo bilancio, è come è possibile, e penso che sarà già stata fatta anche da parte degli altri colleghi, questa domanda, l'azienda Multiservizi possa avere un passivo di 250 mila e rotti Euro. Noi chiediamo di capire come sia possibile, come si sia arrivati a questa passività? Il Consiglio di Amministrazione quanto costa della Multiservizi? La gestione del personale quanto costa, della Multiservizi? La gestione degli immobili, perché a Cinisello Balsamo, che piaccia o non piaccia, noi andiamo a acquistare, anzi a locare locali quando abbiamo locali vuoti da anni. Non voglio fare nome, caro direttore generale, che mi guarda con quegli occhioni da orsacchiotto, Via Lombardia abbiamo 400 metri quadrati vuoti da otto anni, e noi mettiamo la multiservizi, probabilmente, a pagamento. Qualcuno mi deve spiegare come mai non riusciamo a ridurre il passivo della Multiservizi, solamente l'affitto, se mi consentito, è sicuramente una riduzione di almeno 100 mila euro. Poi entrerà maggiormente nel dettaglio nel momento in cui il dirigente Polenghi ci darà una risposta, se non l'Assessore, ma non voglio una risposta politica dall'Assessore, voglio una risposta tecnica dai tecnici. Mi auspico che anche questa risposta così venga controfirmata dai Revisori dei Conti che avranno sicuramente verificato come degli immobili liberi, lasciati all'abbandono dei topi, venga utilizzato rispetto alla necessità da parte di aziende che possono, dovrebbero dare dell'attivo, utilizzare quanto meno la riduzione dei costi fissi. Qui i Revisori dei Conti cosa ci dicono quando hanno firmato questo bilancio qua, avranno verificato sicuramente.

Mi soffermo solamente a questo piccolo particolare, che servirebbe di buon auspicio la riduzione dei costi di quest'azienda, per non voler entrare nel merito poi, dei costi fissi di quest'azienda, che a nostro parere, l'abbiamo sempre denunciato, essere esorbitanti.

La nostra battaglia, io ben ricordo il Consigliere Sisler ben, ormai, 12 anni fa, chiese situazioni patrimoniali degli affitti degli immobili dell'Amministrazione, e penso che ancora oggi la risposta non sia stata ancora data. Però, ribadiamo la necessità di sapere a che punto sono il recupero crediti degli affitti, e a che punto sono le iniziative per recuperare queste somme che a bilancio sono state ben camuffate, per cui ci diventa difficile andarle a verificare.

Abbiamo visto una fattissima riduzione dei servizi sociali.

Assessore lei è un disturbatore e non dovrebbe stare lì, dovrebbe stare lì con la Giunta, ci sono due posti liberi... un posto libero, mica occupa tre posti perché è Vice Sindaco Assessore con diciotto deleghe...

Quest'Amministrazione ha ridotto notevolmente i costi dei servizi sociali, i finanziamenti ai

servizi sociali e il Consigliere Massa su questo discorso, così, non abbiamo sentito nessun lamento sui servizi sociali, sa benissimo che questo tema qui è molto caro a Alleanza Nazionale, è molto caro a tutti noi, devo dire, con molta franchezza, perché poi questa fase che vede ridurre veramente i finanziamenti ai servizi sociali ci ha un po' colpito. Noi abbiamo tentato un attimo di riaggiustare, con alcuni emendamenti che abbiamo presentato...

Consigliere Sonno... ci state aiutando veramente, complimenti! Non so cosa dire... ti tengo qui fino a maggio, non ho problemi, ti ricordo sempre che ci sono 700 emendamenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere, continui.

CONS. BONGIOVANNI:

Abbiamo visto anche una forte deduzione dei servizi sociali, abbiamo visto anche una forte deduzione allo sport, al punto tale che addirittura la Maggioranza chiede a questo Consiglio Comunale di votare un ordine del giorno che impegna la Giunta a riequilibrare un po' questo squilibrio che si è verificato nel bilancio. Bilancio che da parte nostra è stato verificato attentamente in una grossa defaillance che riguarda il personale. Noi siamo convinti, e devo dire che la convinzione è ancora venuta con più insistenza nel momento in cui abbiamo avuto la risposta, sempre parziale ovviamente, perché i Revisori dei Conti hanno fatto un qualcosa, il dirigente ha fatto tutto il resto, io sono sempre convinto che questi Revisori dei Conti il bilancio non l'hanno visto, se non firmato, ma non l'hanno visto, perché altrimenti la risposta che ci è stata data non avrebbe quel carattere evasivo che abbiamo avuto, e che auspico poi la Corte dei Conti verifichi nel dettaglio. Verifichi del dettaglio perché noi non è che ci fermiamo solo a quella risposta che ci avete dato, andiamo avanti, cerchiamo di capire chi meglio di noi riesce a entrare nel particolare di questo bilancio. Voglio ricordare a tutti quanti un piccolo dato, che secondo il nostro punto di vista non era menzionato all'interno del bilancio stesso. Noi abbiamo verificato che all'interno di questo bilancio c'è, nella voce del personale, circa 800 mila euro in più. Lo abbiamo stimato per maggior garanzia, siamo scesi a 600 mila euro, dove poi abbiamo fatto gli emendamenti, perché ci sono dei dati incontrovertibili. Sapete, e immagino che anche i Revisori dei Conti sappiano, che i pensionati all'interno dell'Amministrazione pubblica hanno un certo peso. Piaccia o non piaccia quando uno va in pensione abbiamo 30 - 40 mila euro che non ci sono più a bilancio. Non sono stati calcolati sicuramente nel bilancio tutte le richieste di pensionamento, che sicuramente fino a ottobre saranno, come abbiamo citato degli emendamenti, essere 24. Sei sono sicuri, a gennaio sono andati via, a febbraio ce n'è stato un altro, a marzo ce ne sono altri due, visto che siamo a aprile possiamo anche dichiarare che a marzo ce ne sono altri due, e così via fino a ottobre. Faccio presente che da qui a ottobre ce ne saranno degli altri, e ci sarà un considerevole numero di personale che andrà in pensione, che non può essere sostituito dal personale a tempo determinato, la legge non lo prevede, e che non può essere uno stanziamento che vede appianare questi conteggi che secondo il nostro punto di vista non sono stati fatti. Noi ci auspichiamo, per non proseguire con la linea che abbiamo indirizzato a questo Consiglio comunale, ai colleghi, e ce ne scusiamo anticipatamente, che certe risposte abbiano una valenza diciamo di carattere che vada in direzione a beneficio della città. Noi riteniamo che ci sono 600 mila euro che da qualche parte sono stati messi, lì nel personale, che da qualche parte, in qualche modo, utilizziamo un termine un po' blando, ma spariscono nel momento in cui vengono poi utilizzati durante il corso dell'anno, spariscono nel senso che vanno magari ai lavori pubblici piuttosto che a altre attività per non, non so, per fare un esempio, proprio perché mi viene tirato un po' dalla cravatta, posso pensare alla palazzina di case popolari che si vuole fare in Via Petrella, dove non ho visto lo stanziamento particolare di questa palazzina, e che non mi sembra che su quell'area e su quel progetto non siano stati spesi, solamente per l'Architetto 75 mila euro, se volete andiamo avanti anche su quella strada lì. Però, voglio dire, se il Presidente è d'accordo, mi soffermerei solamente su queste quattro domande alle quali attendo delle risposte serie e concrete. Poi possiamo, ovviamente, e è doveroso proseguire su altre domande che riguardano altri colleghi,

altri dirigenti qui presenti.

A proposito di dirigenti, signor Presidente, non so se al direttore generale è stato evidenziato che il Comandante della Polizia Municipale è un dirigente anche lui, e che è la seconda volta assente nel bilancio. Non so se ha dei privilegi, se è un dirigente di categoria A, per cui si può esimere dal venire all'interno di questo Consiglio Comunale. Io auspico che da qui alla fine del dibattito riusciamo a vedere un po' tutti i dirigenti, perché ritengo che i dirigenti qui presenti non siano di Categoria C. Lassini, ritiene corretto che sono di categoria anche loro, A, e che anche gli altri sarebbe auspicabile, Veronesi ci sia, e gli altri che ci siano? O altrimenti non siamo così decorosamente dignitosi dall'averne la loro presenza qua in Consiglio Comunale. Non lo so, questo snobbare Consiglio, la Giunta e tutto il resto, siccome non è la prima volta, volevo solamente evidenziarlo, e mi auguro che il rispetto per le istituzioni e per le attività che si svolge, avvenga anche una volta all'anno all'interno di quest'aula di Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.
Assessore Mauri, prego.

ASS. MAURI:

Vediamo di riprendere dalle osservazioni alle domande del Consigliere Valaguzza, e poi venire via via alle altre, fermo restando che su alcune intervengono dirigenti e Assessori.

Il ritrovamento, è piacevole vedere che qualche capogruppo legge le delibere della Giunta, dei 250 mila dell'accordo Fastweb non è una grande scoperta, MetroWeb, quella roba lì... Della delibera dei 250 mila euro...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

No, no, i tesoretti ce li ha Padoa Schioppa, e speriamo che pensi pure a noi. De gustibus, il Consigliere sa che noi non abbiamo...

Sia questa somma determinata da un accordo deliberato, sia tutte le altre somme che intervengono a variazione delle previsioni del bilancio, della bozza di bilancio chiuso nei termini che hanno proceduto l'approvazione dalla Giunta, saranno oggetto delle variazioni di bilancio, come previsto dalla normativa. Non si tratta né di una scoperta dell'America, né di occultamento di alcunché, si tratta della normale procedura che viene utilizzata. Ringraziamo il Consigliere Valaguzza che ci ha suggerito di farlo con la prima variazione di bilancio, e con la prima variazione di bilancio lo faremo, l'appostamento verrà proposto rispetto alle uscite, dalla Giunta, verrà discusso in tutte le sedi in cui vorremmo confrontarci, e poi determinato probabilmente in termini diversi da quelli che sono stati annunciati perché poi la natura delle entrate e delle spese devono avere una serie di regole che non erano riscontrabili nelle proposte fatte.

L'altra domanda, poi credo che una grossa parte risponderà l'Assessore Imberti e i dirigenti. Rispetto agli utili delle aziende, ma credo che sia evidente che la domanda era una provocazione se nella posta di entrata c'era già la differenza tra entrata e uscite, perché non esiste, non può essere.

Si riferisce, l'abbiamo detto in Commissione, ai proventi del CAP, Consorzio Acqua Potabile, che sono quelli per i quali abbiamo in essere una convenzione pluriennale. Altri non ci sono, quindi quella somma ha un provento preciso e una sua motivazione.

Il canone del gas, i 2 milioni e quello che è, sono il canone del gas derivante dalla gara che è stata fatta l'anno scorso, quindi non si tratta né di gestione, né di vendita, né alcunché, sono la somma dovuta al Comune perché la Tugalghi ha vinto la gara per la gestione della rete, e come tale anche questo è un contratto che viene rispettato per l'erogazione del gas.

Il recupero degli alloggiamenti, per carità, accettiamo il complimento, poi l'Assessore è uscito un attimo per l'impegno, è una delle previsioni che sono state fatte all'interno

dell'organizzazione del sistema degli albagamenti che tra l'altro, ha avuto un governo molto importante sia nella qualità che nelle spese che vengono riportate al bilancio, come si può riscontrare facilmente.

Il Consigliere Petrucci chiedeva gli 86 mila euro degli accordi bonari sono un cantonamento messo a bilancio, poi l'Architetto Papi può intervenire nel merito, non c'è voce per acquisizione di immobili, perché non intendiamo, in questo bilancio, acquisire immobili.

I fondi a rischio sono previsti per legge e sono accantonati all'intervento 1010810 per 50 e 25 mila euro, nonché come credo i Consiglieri ricordino riportiamo in ogni conto consuntivo una quota dell'avanzo di Amministrazione degli anni precedenti è accantonata, di 500 mila euro, è stata accantonata per sopravvenienze che potrebbero essere a ricaduta sull'Amministrazione.

L'ultimo intervento del Consigliere Bongiovanni, credo che su alcune questioni, recupero affitti, le risposte saranno sempre dei tecnici o Assessori. Ma per quanto riguarda il personale...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mi tolga una curiosità, ma l'Assessore al bilancio raggruppa un po' tutta la politica cinisellese nell'ambito della Giunta, non penso che si possa... scusi sugli affitti potrebbe anche dare una risposta... Non è che possiamo andare avanti con queste risposte a spanne, o ci date dei dati che sono dati incontrovertibili all'interno del bilancio, non si può dire "i circa 2 milioni", così si sta cercando di evadere delle risposte certe, ce sono certe.

È una mozione d'ordine, è un richiamo al suo modo di rispondere, che è evasivo, mentre per un Assessore al Bilancio mi aspetterei delle risposte chiare e precise su dati certi e sicuri. Siccome sono incerti, insicuri e a spanne, e io penso che un bilancio così non si può discutere.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie, ma penso che la mozione d'ordine sulla sfiducia all'Assessore al Bilancio non è prevista, Consigliere, quindi andiamo avanti con le risposte.

La questione del personale.

PRESIDENTE:

Scusi Assessore Mauri, un attimino solo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

No, lei non può dire cose che io non ho detto, io non ho fatto nessuna mozione di sfiducia all'Assessore, per cui... giustamente Imberti aveva detto, una volta che passava poteva ottenerla! Per cui non c'è nessuna sfiducia, la invito solo e esclusivamente a dare delle risposte concrete e pesate come pesa un bilancio.

In un bilancio ci sono delle entrate, delle uscite, gradirei che utilizzasse le risposte come si utilizzano le prime note all'interno di un bilancio aziendale, dove ci sono tutte le spese la gestione, tutte le spese riguardanti il patrimonio, tutte le spese riguardanti AD. Per cui sarebbe opportuno, magari, avere delle risposte certe su quello che si dice, perché sennò... Voglio dire: mi è sfuggita la prima nota e mi viene in mente che mi piacerebbe vedere una prima nota della multiservizi per capire un attimo come si arriva a un passivo di 250 mila euro.

Mi piacerebbe proprio comprendere nel dettaglio, e immagino che il dirigente Polenghi,

ovviamente, ci darà ragguaglio su questo, grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Torniamo alla questione del personale.

Si dice ci sono 600- 800 mila euro in più. I pensionamenti non dovrebbero essere previsti, si dice che verranno utilizzati nel corso dell'anno, credo che affermazione più semplice da riscontrare non ce ne sarà, quindi lo vedremo senza problemi, che verranno utilizzati tutti.

PRESIDENTE:

Prego Vitali.

PRESIDENTE VITALI:

Sono state fatte delle affermazioni, secondo me, poco gratificanti per il Collegio dei Revisori che, preso atto dell'approvazione del bilancio, si è dato da fare con equidistanza da qualsiasi parte, cercando di entrare nel merito nella maniera più precisa, chiedendo, laddove lo ha ritenuto necessario, informazioni, e redigendo la sua relazione al bilancio. Successivamente ha preso atto del congruo numero di emendamenti che sono stati presentati sul bilancio, e altrettanto responsabilmente è intervenuto per cercare di interpretare, in qualche caso, questi emendamenti che non sempre sono stati chiarissimi. Comunque con scrupolo ha lavorato con una molta attenzione cercando di dare le risposte più la maggior precisione possibile per quanto gli potesse competere, per quanto non competeva al Collegio dei Revisori, si è limitato a valutare le risposte che il funzionario del Comune o i funzionari hanno dato, rilevando, non per colpa ovviamente del Collegio dei Revisori, rilevando la fondatezza delle risposte date.

Quindi le risposte non sono state date tanto per liquidare in qualche modo i gruppi che hanno presentato gli emendamenti, ma sono state valutate attentamente e poi le risposte sono anche arrivate. In particolare il Collegio è stato chiamato a dare una risposta specifica su una domanda di sospensione del bilancio, e per quanto riguarda gli emendamenti il Collegio ha preso atto delle risposte date, ha controfirmato le risposte dei funzionari, quindi non si è disinteressato, mi è parso di capire invece che si sostenesse il contrario. Vorrei che fosse chiaro che il Collegio dei revisori non assume posizioni di parte e cerca di rappresentare in maniera assolutamente equidistante tutti coloro che presentano le loro osservazioni, facendo del suo meglio per fare chiarezza e rispondendo con la maggior precisione possibile a tutto quello che gli verrà chiesto anche in futuro. Ma l'affermazione che il Collegio dei Revisori non ha visto il bilancio, non l'ha neanche esaminato, mi sembra che contrasti un po' con quella risposta di rispetto delle istituzioni, perché tra le istituzioni credo che anche il collegio dei Revisori ci sia, vi faccia parte a pieno titolo, e credo che questo rispetto gli vada riconosciuto prima di tutto dai consiglieri, dal Consiglio comunale che l'ha nominato. Affermare che il Collegio dei Revisori ha firmato un bilancio, ha redatto la sua relazione, e non ha neanche visto questo bilancio, mi sembra una partenza poco simpatica. Io mi aspetto una maggior collaborazione nel rapporto.

Per cui nel ribadire che comunque noi abbiamo fatto una relazione, abbiamo visionato il bilancio, ovviamente nei tempi che avevamo, perché non bisogna dimenticare che il Collegio dei Revisori si è insediato il 22 gennaio 2007, e il bilancio che gli è stato sottoposto lo avrete valutato bene anche voi, è abbastanza corposo. Quindi non mi si può chiedere certamente di aver visionato tutta la documentazione che fa parte di questo bilancio, ma io ritengo che nel nostro piccolo abbiamo fatto un lavoro abbastanza approfondito, chiedendo le informazioni necessarie e soprattutto in merito alla domanda di sospensione, quindi la richiesta esplicita che è stata fatta al

collegio dei Revisori di dare una risposta, l'unica, perché sugli emendamenti non ci è stato chiesto di rispondere specificamente, su quella risposta noi abbiamo cercato di essere più chiari possibile, e abbiamo fornito delle risposte spiegando anche quale era il criterio che avevamo seguito per fare la nostra valutazione. Se poi questo criterio non ha coinciso con il ragionamento portato avanti dal Gruppo di Alleanza Nazionale, noi non ci permettiamo di entrare nel merito delle scelte politiche di bilancio che non competono al Collegio Dei Revisori. A noi è stato detto, per quanto riguarda il costo del personale, che ci sono potenziali pensionati che nel corso dell'anno 2007 potranno andare via, che intanto non è detto che questi pensionati si dimetteranno tutti e... va beh, però ammesso pure che questo avvenga, e non compete al Collegio dei Revisori sindacare su quello che succederà dopo, a noi è stato comunque risposto che le scelte di linea della Giunta saranno di ripristinare l'organico esistente, quindi di non ridurre il personale, in quanto quello esistente nel caso dovesse avere delle uscite di pensionati, verrebbe reintegrato, in quanto necessario alle esigenze attuali dell'organico. È chiaro che se poi qualcuno vuole valutare più attentamente, o ritiene che ci siano le condizioni perché il personale venga ridotto, credo che questo sia un compito che non spetta al Collegio dei Revisori. A meno che non si voglia sostenere che invece qualcuno dei dipendenti o più dipendenti abbiano retribuzioni non giustificate, in tal caso si faccia in maniera specifica e circostanziata nostra al Collegio dei Revisori di verificare e approfondire la correttezza o meno di certe decisioni. Il Collegio dei Revisori non si tirerà certo indietro nell'approfondire, per quanto gli compete, la correttezza dell'operare di chiunque di questa Giunta.

Io credo di non dover aggiungere altro, e spero che per il futuro Collegio venga tenuto in considerazione in maniera più rispondente al modo con cui si è mosso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto volevo ringraziare il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per la pacatezza con cui ha dato risposta e penso nel dare la risposta anche una forte professionalità, e se mi è consentito, anche un certo imbarazzo nella risposta. Un certo imbarazzo l'ho percepito, io sono uno che percepisce le cose, sono un epidermico del percepire le cose, quando lei dice: "Ovviamente nei termini che ci è stato permesso di verificare", per cui noi abbiamo verificato il bilancio i primi di gennaio, un bilancio così corposo ci è permesso di verificare solo... certamente solo il bilancio, non del dettaglio per il quale il bilancio poi fa parte del...

Direi che questo qui non fa che confermare un po' la nostra preoccupazione quando diciamo... Sa, quando noi diciamo: il bilancio non è stato visto, non è stato osservato, non è stato verificato, è ovvio non intendo questo bilancio, che anche per noi Consiglieri Comunali è un bilancio un po' blando della verifica e nel dettaglio, perché se noi andiamo al capitolo 900, 921, 400 mila euro in entrata, e 450 in uscita, e altri 50 messi in previsione, non ci dà ovviamente il dettaglio di ciò che in quel capitolo di spesa viene verificato, non per nulla, quando parlo di prima nota, per chi ha una certa dimestichezza di bilanci aziendali, capisce che il mettere in costume chiunque per verificarne il modo in cui si veste è la qualità del vestito che utilizza. Il ragionamento di base è che la nostra preoccupazione con la quale questo bilancio ovviamente da noi è stato emendato, e mi dispiace quando lei, signor Presidente, dice che gli emendamenti non sono stati chiesti il Parere del Revisore dei Conti. Noi abbiamo chiesto il parere del Revisore dei Conti su tutti gli emendamenti, 694 emendamenti più altri 6 emendamenti presentati specificatamente sulla riduzione del personale e sugli equilibri di bilancio che abbiamo messo su quello che abbiamo tolto per rimpinguare quella parte mancante all'interno dei Servizi sociali e all'interno di altre strutture, che secondo il nostro punto di vista sono state penalizzate da questa Giunta. E non è vero che non abbiamo chiesto il parere su tutti gli emendamenti, è anche ovvio che tutti gli emendamenti sono emendamenti, e sugli

emendamenti non è che ci si può fare ovviamente un chissà che colpevolezza sul fatto che vengono presentati. Immagino che lei immagini anche le difficoltà da parte nostra nel valutare, nello studiare, nel realizzare 700 emendamenti. Poi se lei, mi consenta... gli equilibri di bilancio venivano tutti rispettati, non ce n'è uno che non abbia questo Rispetto. E è il rispetto essenziale, fondamentale per un qualsiasi emendamento venga presentato all'interno di un bilancio, e era la critica che facevo nei confronti dell'Assessore Mauri, quando davanti a un bilancio, essendo di fronte anche a domande specifiche, si danno delle risposte evasive.

In un bilancio non si possono dare risposte evasive, o quel capitolo di spesa viene diminuito per aumentare da un'altra parte, o quelle spese che sono state da noi evidenziate vengono giustificate. Quando però si dice: noi non possiamo sapere quanti sono il personale che va in pensione, e non siamo sicuri che vadano in pensione, questo è un grosso errore, perché chi fa domanda di andare in pensione, perché è certo di voler andare in pensione, e non ci sono motivazioni velate perché uno fa la domanda per andare in pensione, perché gli sono arrivati i termini. Quest'azienda, fortunatamente, ha solamente un Moretti che ha 46 anni e lavora ancora in azienda qui, e direi che lavora anche molto bene, in azienda Polizia Municipale, però ha anche 46 anni, dovrebbe andare anche in pensione, Imberti, dovrebbe! Però è un caso patologico, nel senso che in Italia non ci sono altri casi simili, ma non tutti sono... Oltretutto Moretti non ha ancora fatto domanda per andare in pensione, per cui è lì che lavora. È arrivato! Bene! L'ha fatta e è stata ritirata, c'è stato il tentativo, per cui non c'è stato... Fortunatamente di questi casi, Veronesi, quanti ne abbiamo? Uno, che è l'unico in Italia. Dopo mi rispondi, Veronesi, non è che possiamo fare... arriva per ultimo e subito mi risponde, non è neanche giusto.

Per cui se su 24 dipendenti che hanno fatto domanda di pensione, infatti noi non abbiamo detto che vanno in pensione tutti quanti, ma almeno conteggiamo sicuramente quelli che sono andati in pensione. Lei dice ma il bilancio è iniziato a gennaio, ma chi ha stilato questo bilancio sapeva che ci sono delle domande di pensione, perché la pensione viene chiesta un anno prima, non viene chiesta due giorni prima, non c'è possibilità di andare in pensione se non si fa la richiesta in modo anticipato. Perciò l'azienda, come tutte le aziende, è al corrente del personale che va in pensione, sennò le aziende non potrebbero funzionare. Se all'interno di un'azienda ci sono quattro dipendenti che hanno la possibilità di andare in pensione, qualsiasi imprenditore che abbia il proprio interesse, la capacità di far funzionare la proprietà azienda, ci pensa! Valuta se sostituirli o non sostituirli, ma parliamo di un'azienda privata. Nel pubblico c'è una legge che le norma queste cose, e noi abbiamo citato la legge. Abbiamo citato quali sono stati i vari passaggi, nel 2005 con l'1,5, nel 2006 con il 2%, con l'1,7 e 2%, e con un totale per il 2007 previsto dalla Finanziaria al 3,70. Per cui i dati che abbiamo dato non sono stati aleggianti in aria e buttati... o scritti sul ghiaccio e messi fuori al sole, sono scritti su granito, perché è una legge. Per cui su questo chiediamo delle risposte.

Le risposte non possono essere quelle un po'... Mi consenta, per il grande rispetto che ho per i Revisori dei Conti, e mi scuso se l'affermazione "non avete visto il bilancio", vi ha colpito, ma in realtà una parte di risposte mi è stata data, e cioè: sì, abbiamo visto il bilancio, non abbiamo visto tutto quello che ci sta dietro il bilancio, per cui parzialmente le chiedo scusa, e parzialmente gradirei una scusa anche da parte nostra per il lavoro laborioso che abbiamo fatto cercando di correggere ciò che questa Giunta potrebbe in qualche modo essere chiamata di un organo superiore per un errore che secondo il nostro punto di vista oggi è correggibile e viceversa quando lo si vota a oltranza senza tenerne conto, diventa un documento un po' pesante per tutti, ecco perché noi operiamo e lavoriamo e responsabilmente abbiamo questo grande rispetto per le istituzioni. È lo stesso rispetto che chiediamo noi per aver lavorato in brevissimo tempo, voi avete avute tre mesi per verificarlo, a noi ci danno dieci giorni per verificarlo, analizzarlo e emendarlo. Lei capisce che per noi è un sistema che ci permette di valutare a compartimenti il bilancio, perché se dovessimo entrare nel PEG e nella verifica di tutte le spese di capitolo, questo qua sarebbe sicuramente il più laborioso. Ecco perché a volte ci si può anche sbagliare, però vedo che il buon senso prevarica e sorge sempre quando si parla con persone di buon senso.

Ripeto, ci scusiamo se diciamo che il bilancio non è stato visto, però in parte è una verità, e

ci dispiace che purtroppo qualcuno continui sempre a negare l'evidenza di questi fatti, si parla di affitti, qualcuno risponde, si parla di perdite e qualcuno risponde. Io penso che a casa mia, quando comincio a perdere già due mesi rispetto a quelle che sono le entrate, incomincio a capire dove sono gli sprechi, e questo vale, come si dice in giurisprudenza il buon senso del padre di famiglia, però mi dispiace che purtroppo all'interno di quest'Amministrazione il buon padre di famiglia e sempre Pantalone. Oggi Pantalone non è più con i pantaloni, è in mutande.

Noi dieci anni fa avevamo lanciato una grossissima provocazione sul taglio di alcune spese di bilancio fatte dal Sindaco Gasparini, che secondo il nostro parere metteva sempre più in mutande i ceti sociali più deboli, e in rappresentanza di tutti questi ceti sociali più deboli, noi ci siamo messi in mutande in Consiglio comunale - ovviamente avevamo i pantaloncini da calcio... porto sempre qualunque, non li ho mai cambiati Imberti. Imberti se ne accorge tutte le volte che li porto o non li porto, in effetti, fa un controllo analitico tutte le volte che entro in Consiglio -. Per cui noi da Opposizione dobbiamo ovviamente porci nelle condizioni di cercare di trovare qualche cosa da poter migliorare. A volte ce la facciamo a volte non ce la facciamo.

Io mi auguro però che le risposte non siano evasive, lo dico proprio con il buon senso di chi dovrebbe dare delle risposte certe, sicure e che spero il bilancio lo abbia in qualche modo visto. Ovviamente in questo momento non faccio riferimenti ai Revisori dei Conti perché so benissimo, come è successo ai precedenti Revisori dei Conti che hanno preso in mano il bilancio due giorni prima che sono stati nominati, lo stesso problema sicuramente avete avuto voi, ma sicuramente c'è qualcuno che all'interno di questo bilancio ci marcia e ci marcia abbondantemente, e questo secondo noi non è corretto, grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Velocemente per quanto riguarda le tre richieste di puntualizzazione del Consigliere Valaguzza. Per quanto riguarda i dritti di transito sui carichi speciali, risale a una voce capitolo di bilancio, che è previsionale, inserita da sempre nel bilancio come Cinisello, allorché la (inc.) dell'Ansaldo... L'Ansaldo attraversava il nostro territorio più volte attraverso la Strada Provinciale 5 e le strade Territorio - Città. Partendo da questo punto di vista, non più tardi di qualche mese fa vi è stato uno degli ultimi transiti speciali provenienti dall'Ansaldo, che è stato citato anche dai mass-media (inc.). È una voce previsionale perché essendo noi attraversati da tangenziale nord, autostrada 4 e Strada Provinciale 5 e Statale 36, siamo spesso, rispetto a un'entità di trasporti di carichi speciali in diminuzione costante rispetto a qualche anno fa, soggetti a eventuali passaggi. Laddove questi passaggi ci fossero, ovviamente vi è una previsione di voce di bilancio che è apposta simbolicamente... Il famoso (inc.) memoria è diventato: creazione di voci di capitolo di bilancio perché possa essere utilizzata in caso di fabbisogno.

Dal punto di vista funzionale, per quanto riguarda invece l'Auchan, siamo in una situazione diversa, perché al di là contrariamente possa essere legato al trasporto di carichi speciali, non siamo in una fase di dritti di transito, siamo invece in un arrivo per svolgere una funzione, per cui vi è già un pagamento legato alla cantierizzazione, quindi siamo in una casistica completamente diversa. I titoli di transito è proprio un passaggio da - a, attraverso, quindi per. Quindi è una situazione diversa.

Per quanto riguarda la sosta, invece, la situazione è più legata alla programmazione funzionale. Mi pare che siano 130 mila 2007, poi cento e cento, quindi c'è questo prosieguo. Perché questa diminuzione? Perché in base la Sentenza della Corte Costituzionale, che ha anche bloccato il Comune di Milano, si sta rivedendo il piano di attivazione della sosta nella nostra città, che predisponeva anche da noi la sosta blu a pagamento e la sosta gialla per i residenti. L'estensione a tutti della sosta blu porterà automaticamente un ricalcolo per il non pagamento per i residenti nell'ambito della sosta blu, e quindi un abbattimento delle entrate. Ricordo che questo si parla di

lordo dal punto di vista economico - funzionale, il netto poi, purtroppo, è molto più basso, anche perché, e è giusto ribadire, non è stata fatta per calcolare un'entrata in aumento delle finanze né del Comune, ma la (inc.) della sosta a pagamento è fatta per garantire la rotazione sistematica e funzionale delle attività commerciali che transitano del centro città, e quindi non solo per un dato economico, anzi non prevalentemente per un dato economico. Tanto è che il carico fiscale, se vogliamo così chiamarlo, comunque il carico dei costi sul cittadino, è di 10 centesimi alla volta, per un mi pare, 60 centesimi orari, contro i 2 euro e 50 orari di Monza, l'euro e 50 orario di Sesto, che hanno invece un abbattimento di 30 minuti e non di 10 minuti come i nostri. Noi siamo passati da 52 a 60, l'ultimo aumento, quindi non è raddoppiata, ha avuto un aumento inferiore al 20%, era 52 centesimi è diventato 60.

Per quanto riguarda questo calcolo... Oggi arriviamo a 130 mila, sono le previsioni, sono date le previsioni della gara d'appalto che è stata fatta l'anno scorso, rispetto a l'utilizzo medio dei parcheggi, e sono circa 400... c'è stata una gara, la gara ha assegnato un vincitore, il vincitore ha vinto, c'è un calcolo di occupazione media su fascia oraria per il numero di stalli, questo moltiplicatore che è stato utilizzato per (inc.) la gara, dà il calcolo.

Per quanto riguarda invece le multe, che mi pare siano 850 mila per un milione e poi si ritorna a ribasso.

Anche qui due discorsi diversi. Uno è dato sull'aumento, l'aumento anche questo è legato a una gara di appalto che è appena stata realizzata, il 5 marzo di quest'anno, che prevede l'inserimento dell'autovelox sulla SP5, (inc.) testi, e di 10 semafori intelligenti per il controllo delle infrazioni in città. Questa previsione porterà nel... nella previsione di un milione di euro, un aumento forte delle entrate nei primi 6- 8 mesi, per poi avere un calo dello stesso, perché la gente poi si abitua, anche qui l'obiettivo non è quello della cassa, ma è quello della sicurezza dei cittadini. Quindi l'autovelox, il controllo al semaforo e i semafori che si muoveranno in città su almeno dieci postazioni, prevediamo che ci sia una forte entrata iniziale e poi un ritorno alla normalità delle entrate su questa parte, perché prevediamo che l'obiettivo sia quello della sicurezza e rallentare la velocità (inc.).

Conseguenzialmente una parte di queste entrate è stata calcolata nel 2007, perché la gara d'appalto prevede adesso, una parte invece, più forte, nel 2008, perché i pagamenti, comunque, una volta che vengono, verificate le inflazioni, emessi i bollettini, i tempi di pagamento, calcoliamo che circa il 50% delle entrate 2007 ricadrà nel 2008, per questo quell'aumento maggiore. Proporzionalmente a questo, siccome Cinisello non ha arretrati rispetto alle multe non pagate, e ha un indice bassissimo, rispetto a, se voi andate a verificare le entrate degli anni precedenti, sul recupero dei crediti per il non pagamento delle multe, siamo scesi in modo molto forte rispetto alla grande mole di recupero fatta negli ai tre anni, che sono stati dal 2002 al 2005. Quindi ci è stata fatta una grande... recupero, sono stati recuperate tutte le evasioni e elusioni e non pagamenti, oggi viene emessa sempre una lettera di cortesia che avvisa il cittadino della necessità di dover pagare la multa senza Incrementare i costi, questa ha ridotto circa il 20% le previsioni di non pagamento delle multe, che è un dato, ahimè fisiologico, se poi si va tramite (inc.) al recupero crediti. Tenete conto che il Comune è sopra il 50% delle multe non pagate.

Questo comporta il passaggio da 175 a 250 sull'aumento delle entrate per i recuperi, perché è proporzionale, più multe si fanno, la percentuale rimane la stessa, da 175 si passa a 250, se fate la proporzione tra 850 e mille, tra 175 e 250 è la stessa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Tra 675 e mille, tra 675 e 250 viene la stessa proporzione, stiamo parlando di un dato che aumentano le multe e aumenta l'elusione, da questo punto di vista.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

No, perché l'evasione è più alta, il recupero viene fatto nel biennio, perché un cittadino ha, per poter pagare la multa, ha un periodo molto più lungo, perché ci sono... Sono due capitoli diversi, ma hanno un legame proporzionale, nel senso che è basso, 250 nel 2008, e poi avranno un 250 che si trascina nel 2009, e quindi ci sarà comunque una quota, perché il minimo e l'anno successivo se non due anni per il recupero della multa.

Comunque l'aumento da 165 a 250 è legato all'aumento delle multe, da 850 a un milione, è legato a questo. Avviene con uno sbalzo dell'anno successivo, perché non è l'anno in cui aumentano le multe e il recupero di crediti, e l'anno successivo, chiaro? Se io aumento, poniamo, 2007, 850, 2008, un milione, io nel 2009 avrò 250 anziché 175, perché è ovvio che il recupero lo farò nell'anno successivo all'aumento delle entrate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

No, quelli sono standard.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Certo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Chiaro il meccanismo? Benissimo.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Papi.

ARCH. PAPI:

Volevo rispondere alla domanda del Consigliere Petrucci per quanto riguarda gli 80 mila euro per gli accordi bonari. Gli accordi bonari sono una modalità introdotta dalla Legge Merloni a suo tempo, per redimere dei contenziosi che si vengono a creare durante l'esecuzione dell'appalto dei lavori pubblici. Quindi nel bilancio vengono ogni anno introdotte delle cifre per evitare un contenzioso all'Amministrazione, un contenzioso che a fine dei lavori puoi andare al collegio arbitrale eccetera. Quindi il responsabile del procedimento e l'Amministrazione, l'accordo bonario sarebbe un accordo che il responsabile del procedimento di Amministrazione fanno delle proposte alle imprese sulla base del contenzioso, poi l'impresa può accettare, può non accettare, e quindi questo permette di chiudere il contenzioso e di non andare avanti nel tempo.

Poi volevo rispondere al Consigliere Valaguzza per quanto riguarda gli alloggi ERP, i nostri alloggi. Noi siamo proprietari di 316 alloggi, è vero che il canone di locazione non è uniforme tra uno stabile e l'altro, varia da mille a 2000 euro, deriva da vari fattori. In un primo momento il canone, siccome sono case ERP, costruite con il finanziamento statale dove ci sono delle famiglie con dei problemi, quindi che vengono collocate in base a una graduatoria ERP, che facciamo ogni anno, il canone viene determinato in base a una fascia di reddito, in base alle problematiche di quella famiglia, ci sono otto fasce, quindi queste otto fasce vengono collocate in base al reddito, alle problematiche, ogni fascia poi ha un canone al metro quadro che viene moltiplicato per i metri quadri, per l'età dell'edificio, però siccome il canone è un canone vincolato regionale, non è un canone di libero mercato, è un canone per l'edilizia residenziale pubblica, quindi molto

probabilmente in alcuni alloggi, in alcuni stabili ci sono alcune famiglie che magari hanno problemi, magari sono di una fascia minore e in altri sono alcune famiglie che hanno altre cose, non sono uniformemente distribuiti.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi scuso se interrompo, ma ho capito bene? Lei vuol dirmi che le 24 famiglie che abitano in Via Cervi hanno uno status, come dire, meno abbienti dello status delle 227 di Via Petrella o di via Martiri Palestinesi? È questo che lei vuol dirmi? Io le chiedo proprio in modo esplicito. Poiché in Via Fratelli Cervi ci sono 24 famiglie che pagano 811 euro all'anno di affitto, in media, mentre ce ne sono 227 in Via Palestinesi e in via Petrella, credo, che ne pagano mille 101, questo vuol dire che mediamente le famiglie che abitano in Via Fratelli Cervi sono molto meno abbienti di quelle che abitano in via Martiri Palestinesi? È così?

ARCH. PAPI:

Sì, anche per il fatto che le case di Via Martiri Palestinesi e di via Mozart, sono state edificate in epoca, negli anni Ottanta - Novanta, quelli di via Fratelli Cervi sono anche più vecchie, sono del 1960, e molto probabilmente nel 1960 ci sono anche delle persone più anziane che hanno una fascia di reddito inferiore. Poi ogni due anni c'è una verifica di legge per la permanenza dei requisiti, quindi verifichiamo costantemente anche questo.

Poi per quanto riguarda gli alloggiamenti, la domanda che faceva, i 5 mila euro. Sì, in effetti, noi abbiamo lasciato un importo a bilancio di 5 mila euro, per fare in modo che chi viene collocato in albergo deve pagare una certa cifra anche lui, cioè gli viene richiesta una certa cifra per l'alloggiamento, però c'è da dire che noi abbiamo cercato di, negli ultimi anni, in particolare l'anno scorso, di evitare il più possibile l'alloggiamento. Cioè se voi vedete anche a bilancio, c'è una spesa notevolmente inferiore agli anni precedenti. In effetti, nell'anno 2006 abbiamo fatto anche un grosso sforzo, l'Ufficio Case, per quanto riguarda il recupero crediti, per gli affitti, la domanda del Consigliere Bongiovanni. Abbiamo recuperato una grossa cifra, di circa cento mila euro, solo nel 2006, per i recuperi dei crediti degli anni passati, e abbiamo sottoscritto 52 piani di rientro per il recupero di alcune somme.

Via Petrella, la palazzina non è nel bilancio, il Consigliere Bongiovanni Chiedeva della palazzina di via Petrella, non è nel bilancio del 2007, perché è stata finanziata nel 2005, 2004, nell'ambito del contratto di quartiere due. Quindi non è nel bilancio, è una cifra già impegnata e a breve dovremmo iniziare i lavori.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Martino, il Consigliere Boiocchi e il Consigliere Bongiovanni e il Consigliere Petrucci. Ricordo che questa sera dobbiamo esaurire la discussione generale, per cui i tempi... prima ho dato un'ora, siamo ben oltre un'ora delle domande, siccome nella Capigruppo abbiamo deciso che la discussione generale si risolveva nell'arco di una serata, io non ho problemi, però vi ricordo che il tempo delle domande mangia il tempo della discussione, generale, soltanto questo. Quindi con stasera si chiuderà la discussione generale. Non è una regola nuova, l'abbiamo stabilita nei Capigruppo, non me la sono inventata io. La discussione generale una sera, la discussione delle mozioni, degli ordini del giorno e degli emendamenti l'altra, e la discussione, l'approvazione, dichiarazioni di voto la terza.

Quindi questa sera è quella riservata alla discussione generale, sennò all'inizio non vi dicevo un'ora, dopodiché per me è uguale, nel senso che si possono mangiare tre ore di domande e fare un'ora di discussione generale, però tutta la discussione generale, a parte ordini del giorno, mozioni collegate al bilancio, si esaurisce questa sera, come abbiamo deciso nei Capigruppo, a parte mozioni e ordini del giorno.

Abbiamo deciso, non è che me lo sono inventato io.
Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io non volevo far perdere tempo a chi vorrà fare altre domande, quindi io mi limiterò soltanto a due. In particolare, leggendo la sezione 3 programmi e progetti - così do anche i punti di riferimento - si parla che è stato predisposto lo schema di programmazione triennale, l'elenco dei lavori da avviare nel 2007, e si citano delle cifre pari, parlando nel 2007, a dieci milioni 860 mila 407,94 euro e in particolare si elenca l'avvio dei seguenti interventi pubblici che verranno fatti sulla città e in particolare dice: "Rifacimento e potenziamento illuminazione pubblica di alcune vie; manutenzione straordinaria presso diversi edifici scolastici; eliminazione barriere architettoniche su edifici scolastici; interventi di manutenzione straordinaria presso impianti sportivi; interventi di manutenzione straordinaria nelle case comunali; interventi di manutenzione straordinaria nei tre cimiteri comunali, realizzazione di nuove fognature in alcune vie del territorio e per finire interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico cittadino".

La mia domanda è molto semplice: mi piacerebbe sapere quanti di questi 10 mila e 860 mila sono destinati per il quartiere Crocetta e quali sono gli interventi che verranno fatti, in particolare sui punti che ho elencato, quindi: rifacimento e potenziamento dell'illuminazione pubblica, manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici e via dicendo, come da riferimento alla sezione 3 programmi e progetti.

Voglio proprio entrare nel merito, non mi interessa in generale "faremo dei lavori", volevo sapere che cosa verrà fatto e quanti soldi di questi 10 milioni 860 mila e 407 mila euro, verranno utilizzati e spesi nel quartiere Crocetta.

La seconda riguarda invece una precisazione che volevo chiedere all'Assessore Imberti, ma forse è andato via, ma credo che i tecnici siano capaci di entrare in merito. Quando parliamo dell'inserimento delle telecamere di controllo semaforico e su viale Filo Testi di controllo della velocità, sempre nella sezione 3, programmi e progetti, al punto 9, quando si fa riferimento al fatto che... quando voi fate riferimento al programma 9, in cui si dice che resta fermo il progetto di monitoraggio e di controllo sistematico nella zona centrale della città, Piazza Granusi, Via Frova, Via 25 Aprile, poi continuate e dite: "Si darà corso alla realizzazione progettuale e alla relativa acquisizione di un sistema di telecontrollo degli accessi della zona a traffico limitato". Ciò significa che non sono solo delle telecamere per segnalare il passaggio con il rosso degli inadempienti che non rispettano il codice stradale, ma che ci sarà una zona a traffico limitato con il posizionamento di telecamere. Siccome l'Assessore non ne parlava, volevo avere maggiori delucidazioni su quest'argomento, grazie. Per ora mi fermo qui.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Del Soldato

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Alcune domande così, giusto, diciamo preliminari, per affrontare bene poi la discussione sul bilancio. La prima la rivolgerei, se è possibile, o al Sindaco o al direttore generale, nel senso che quello che non riesco a capire è per quale motivo non c'è anno che passi e non c'è anno che nel bilancio ci siano le consulenze. Allora mi è stato risposto, mi è stato detto, mi riferisco all'anno scorso, che certe consulenze sono fondamentali perché sono incarichi a alta, non mi ricordo adesso la risposta esatta, come diceva a alta professionalità, a alta qualità, un po' come il latte, e senza questo tutto non può funzionare. Però guardando il bilancio mi accorgo anche che buona parte dei tagli, se non vogliamo chiamarli tagli, chiamiamole riduzioni o decrementi o trovate la parola che più vi piace, sono fatti sulla formazione del personale. Allora mi chiedo: se il nostro personale non è formato, partendo da un personale a livello basso avremo sempre bisogno di una consulenza a livello alto, perché non formiamo un personale che da basso diventi medio, medio alto

e poi alto. Obiettivamente vorrei capire per quale motivo il personale rimane a un livello di standard evidentemente, secondo la Giunta, troppo basso per ricoprire incarichi di alta professionalità, e quindi si ricorre agli esterni, perché mi sembra obiettivamente scorretto come modo di amministrazione, non è sicuramente questo il modo che spesso viene citato, del buon padre di famiglia che probabilmente non continuerebbe a spendere soldi per cose che possono essere gestite in casa semplicemente imparando a farlo. Per cui la prima domanda era questa.

La seconda, siccome vedo che ci sono delle spese fatte per viabilità eccetera, mi chiedo se qualcuno può rispondermi a quale capitolo corrispondono, presumo, gli stalli di sosta per moto e motorini che il Consiglio Comunale un anno e mezzo fa ha chiesto con una delibera, anzi, scusatemi, con un ordine del giorno approvato all'unanimità, ha impegnato la Giunta a farsi promotrice presso gli uffici per realizzarli, per cui vorrei sapere a quale capitolo e a quanto ammonta lo stanziamento previsto, o meglio richiesto dal Consiglio e dalla Giunta circa un anno e mezzo fa, se c'è, se non c'è chiedo invece alla Giunta di sapere perché è stata disattesa una precisa indicazione del Consiglio.

Due domande specifiche con codici di capitolo, giusto perché vorrei capire anche qua come ci si sta muovendo. Una presumo che sia da fare direttamente all'Assessore Mauri, poi, se sbaglio mi correggerà, mi riferisco al codice 1010803, delle spese, che è quello che anche quest'anno vede un incremento, adesso vi posso dire anche esattamente la cifra... no, non ce l'ho, comunque al Codice 1010803 che ha come denominazione di capitolo PEG, che invece è un codice 9181611002, manutenzione hardware, software, rete etc. etc., prestazioni di servizi. Io obiettivamente vorrei capire per quale motivo ogni anno ci troviamo a pagare cifre sempre crescenti per una manutenzione e un acquisto di software, quando obiettivamente penso, anche qui, che una volta comperato un computer, se non c'è qualcuno che lo prende a martellate, il computer dovrebbe continuare a funzionare anche l'anno dopo, se invece ogni anno aumentiamo la cifra per mettere apposto i computer, o è perché alla cosa pubblica non ci teniamo e quindi ci piace distruggerli, o è perché ci siamo imbarcati evidentemente in spese discutibili, nel senso che buona parte dei software oggi, e questo mi rivolgo anche ai consiglieri di Rifondazione, dei Verdi, che hanno presentato il documento sull'utilizzo di quello che è chiamato il software libero o gratuito, mi farebbe anche piacere che anche altri seguissero questa strada, perché forse utilizzando un software libero si spenderebbero meno soldi poi per la manutenzione e per l'acquisto di licenze che sono troppo costose. Invece ogni volta nel bilancio troviamo anche questo, per cui chiedo anche qui: non è possibile prevedere l'acquisto? Anzi in questo caso neanche l'acquisto, semplicemente l'utilizzo di materiale disponibile gratuitamente per chiunque ne faccia semplice richiesta, risparmiando poi alle spese.

So che sicuramente mi risponderete.

Ultima cosa, invece, riguarda la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare comunale, e anche qui io vorrei che obiettivamente qualcuno mi spigasse, non mi interessa la risposta tecnica, perché posso immaginarmela da solo perché manutenzione del patrimonio perché evidentemente è da fare, ma che qualcuno politicamente mi spiegasse perché noi continuiamo a spendere soldi per riqualificare, sistemare patrimonio comunale, mi riferisco a esempio agli immobili, citati anche in questo bilancio, e non c'è estate che i nostri immobili, specialmente agli ultimi piani, alcuni si allaghino, costantemente. Via Martiri Palestinesi, se non sbaglio, con la via, ne è un esempio, potrei sbagliare con la via, però sappiamo benissimo quali sono gli appartamenti che tutte le volte, basta che piove un attimo e si allagano. Noi ogni anno stanziamo dei soldi per sistemarli, ma l'anno dopo si allagano. E se invece fa caldo ci si muore di caldo, per cui evidentemente anche qui delle due l'una, o questi soldi li spendiamo per fare dei giardini invece che sistemare i tetti, e quindi spiegatemi poiché, o evidentemente chi va a sistemarli non è in grado di sistemarli, allora anche qua spiegatemi perché continuiamo a pagare noi per errori altrui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente.

Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

No, io mi ero prenotato, ma le domande non le faccio più, volevo fare un intervento nella discussione, siccome siamo ancora nella fase di domande, mi prenoto successivamente.

PRESIDENTE:

Non ha avuto una risposta. Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

I servizi cimiteriali, in realtà, è soltanto uno spostamento del capitolo, dal 3010441 al 3020598 del milione di euro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

È una necessità dovuta alla codificazione del sistema informativo collegato al SIOPE. Per cui il milione di euro che troviamo al 3020598, teoricamente sarebbe da aggiungere a quello che c'è al 3010441. Siccome sono manutenzioni di manufatti tombali, interventi sul discorso dei servizi cimiteriali, abbiamo dovuto estrapolare i due capitoli e mettere il milione al 3020598 e lasciare le altre aree nell'altro intervento.

CONS. VALAGUZZA:

Le spiego il perché delle mie domande rispetto al sistema servizio cimiteriale. Noi abbiamo appena approvato il regolamento. Abbiamo trovato una formula che ci consentirà, nei primi di settembre, di codificare tutto quanto necessario a codificare per andare nel 2008 con le tariffe. Quindi il nostro servizio cimiteriale passerà dallo stato attuale alla riscossione della tariffa per il servizio cimiteriale. Allora è fondamentale che in questo bilancio si possano individuare con precisione tutte quelle voci che sono imputabili a quel servizio, a esempio, io mi ero appuntato: gli stipendi per il servizio dei (inc.), gli oneri e compagnia, c'è tutto il servizio 5. Questo però, queste cifre che passavano da 1682 a 965 non mi tornavano, allora io dico che cosa metteremo noi nel calcolo della tariffa nel 2008, metteremo 965 oppure metteremo 965 più il milione di euro che lei dice? Allora bisogna che noi da questo bilancio ne usciamo con dei pallini neri, appostati sui capitoli, che sommati daranno la cifra che dovremmo poi trasferire nelle tariffe. Questa è la richiesta.

Allora dico: devo capire, è 1682 oppure 965? Lei mi dice che devo considerare un milione e 965, quindi ho un aumento deciso di questo servizio. Sappiamo che poi questo dovrà ricadere nelle tasche dei cittadini, perché questo è il passaggio fondamentale. Quindi noi passiamo da una situazione a un aumento consistente, che si ripercuoterà sulla tariffa che dovremo andare a chiedere. Questo è il ragionamento, perché il servizio 5, benissimo, sappiamo quanti sono gli stipendi, gli stipendi sono da 276 mila euro passano a 290 mila euro. Qui oneri che sono 78 mila euro, restano 78 mila euro. Allora io dico: un conto è se io ho una situazione abbastanza stabile, abbastanza tranquilla dei costi dei servizi cimiteriali, ma se io vado a implementare oggi il costo del servizio cimiteriale, qua ci sono almeno 300 mila euro in più, sono 300 mila euro che dovrò conteggiare allorquando determinerò le tariffe. L'importante è che ci sia contezza di quest'operazione, quindi 300 mila euro in più, devono essere ben giustificati, perché se non ben giustificati non riusciremo poi a spiegare alla gente il perché c'è un aumento così consistente nella tariffa che dovranno poi riconoscerci, insomma.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io avevo fatto anche una domanda riguardo la Multiservizi, in particolare modo volevo sapere anche, da questa Giunta, che intenzioni aveva sulle ormai annose problematiche che abbiamo posto sulla nord Milano Ambiente, cioè Via Modigliani, via Petrella, se sono state inserite all'interno del bilancio per quanto riguarda tutta l'attività dei lavori pubblici e la risistemazione dei vani, la risistemazione delle auto dalla via Modigliani, la sistemazione della cancellata, la sistemazione di una serie di lavori che all'interno di via Modigliani sono assolutamente necessari. E chiedevo se altrettanto avesse fatto la dottoressa (Duchina) con la relativa questione della sistemazione di Via Petrella e le attività riguardanti appunto la società della Nord Milano Ambiente, anche perché avendo un disavanzo, un passivo di 250 mila euro, mi domandavo a questo punto che fine potessero fare questi immobili che sono ormai allo sfascio all'interno del nostro territorio. E gradirei una risposta urgentissima.

Un'altra domanda che volevo fare era, Dottor Veronesi: a quanto ammonta la somma per quanto riguarda l'occupazione dei suoli pubblici sul territorio di Cinisello Balsamo? Quanti metri quadrati noi occupiamo di suolo pubblico e riusciamo a incassare da questa attività? È Polenghi? Va bene, allora faccio la domanda a Polenghi.

Per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico commerciali, Veronesi, a quanto assommano le somme per l'occupazione di suolo pubblico di aree commerciali all'interno del territorio?

Anche perché lei sa benissimo che questo Consiglio Comunale, in particolar modo noi, abbiamo fatto più volte interrogazioni a riguardo senza mai avere risposte sulle interrogazioni che abbiamo fatto. Ma ancora più mi interessava capire a quanto ammontavano le somme per contravvenzioni e autovelox sul territorio di Cinisello Balsamo, a questo punto però la domanda la faccio al direttore generale, visto che nessuno si rivolge a lui, ma solo perché è assente il responsabile che dovrebbe in qualche modo rispondere, anche perché questi dati qua sono fondamentali per una verifica del bilancio. Ribadisco che non ho ancora avuto risposta sulla Multiservizi, il passivo della Multiservizi, e come si intende appianare questo passivo qua.

Io, Presidente, mi auspico che alle domande venga data risposta, perché se rimangono inevase, rimane inevaso l'appello di voler chiudere stasera il Consiglio per quanto riguarda la questione delle domande.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano, grazie.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Due brevi domande: volevo dei chiarimenti inerenti al capitolo entrate per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Nel bilancio 2007 sono stati previsti un'entrata di 6 milioni 147 mila e 500, nel 2007 sono stati spesi un milione e 895 mila 856, 38,91% proventi destinati alle spese correnti, contro quest'anno, inerente alla previsione di entrata di 6 milioni, si prevedono di destinare alle spese correnti 2 milioni 907 e 620.

Io trovo eccessivo che l'entrata degli oneri di urbanizzazione, anche se legge Finanziaria prevede che il 50% possa essere destinato per spese correnti, in un bilancio di previsione credo che sia un po' esagerato prevedere che quasi un 50%, anche se lo prevede la legge, venga destinato spese correnti, quando queste dovrebbero essere destinate a spese di conti capitale diversamente da come viene previsto nel bilancio.

Questa è la domanda che faccio.

Intanto i 6 milioni e 147 mila euro che sono stati previsti a qualunque progetti, perché io vedo nel bilancio, sono riferiti alcuni progetti speciali, chiedevo a quali progetti si riferivano queste eventuali entrate. E se non ritenete eccessiva la somma così consistente nel rispetto come dovrebbe essere di legge, che gli oneri di urbanizzazione dovrebbero essere destinate a spese di conto capitale, diversamente che una parte di consistenza viene destinata a spese in conto corrente. Ritengo troppo elevata la differenza.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Del Soldato

PRESIDENTE DEL SOLDATO:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Vediamo come al solito a parte di risposte, integreranno poi i colleghi dirigenti.

Il Consigliere Boiocchi faceva un ragionamento, più che una domanda, quindi al ragionamento si risponde in questi termini. Su formazione personale a fronte delle consulenze, beh, credo che non sia una cosa che può essere collegata in termini automatici, perché comunque lo sforzo richiesto, poi si tratta di vedere un'analisi puntuale, ma lo sforzo richiesto ai settori in adesione precisa alla normativa e che effettivamente le consulenze riguardino condizioni e situazioni al di fuori delle possibilità e capacità professionali, che vuol dire che una serie di casi, soprattutto, sono a fronte di interventi specifici, a fronte di particolari obiettivi o in specifico a questione, a esempio, della progettazione. La questione della formazione, che secondo me, non è collegabile in questa maniera, perché non è stata questa la scelta fatta e va verificata con il tipo di consulenze acquisite, certamente ha una diminuzione di stanziamento. Comunque in parte è riflesso nel blocco che c'è stato l'anno scorso da parte della Finanziaria, e in parte di una riorganizzazione per la quale all'interno dei servizi il tipo di formazione che viene esplicitata non è soltanto quella con costi esterni ma con coinvolgimento di gruppi di lavoratori interni.

Credo che le cifre siano poco rispondenti a un ragionamento più articolato.

Come il ragionamento è più articolato sulla questione dell'informatica, dopo l'ingegner Conzi credo possa integrare perché ci sono aumenti delle spese per le manutenzioni, questo nonostante il fatto che questo Comune si sta impegnando, l'abbiamo visto con i due Linus day dell'anno scorso e del 2005, per introdurre il software libero, e di andare nella direzione, credo, auspicata dal Consigliere. Il problema è che non c'è così né semplice né diretto. Abbiamo esempi come Monza, che ha tentato di fare cose più strong, più obbligate, ha dovuto fare passi dietro. Noi ci siamo attrezzando su alcuni settori, su alcuni programmi con un intervento che ha avuto un primo importante momento con il programma che gestisce il sito e adesso avrà poi il passaggio del Siscotel, poi credo che Conzi sia un po' più competente di me, ovviamente, su questa questione e può intervenire.

Il Consigliere Cesarano faceva una richiesta sugli oneri, una parte anche qui la lascio al dirigente Architetto Faraci. Un'altra parte di valutazione vera. Noi abbiamo usato una percentuale importante degli oneri per la parte corrente, però vanno chiarite una serie di questioni che stanno al centro della struttura di questo bilancio. Le abbiamo usate innanzitutto perché la norma lo consentiva addirittura fino a una percentuale del 75%, quindi diciamo che 50 più 25 l'altra voce, nel totale quest'anno arrivava a tanto, ma soprattutto l'abbiamo usato per una scelta di equilibrio di bilancio, cioè a fronte di una serie di spese che erano compatibili con il tipo di entrata, abbiamo ritenuto che questa previsione ci consentisse di garantire l'equilibrio di bilancio anziché andare a aumentare le tasse o a diminuire ulteriormente le spese, entrambe queste possibilità credo che siano state stigmatizzate, o sarebbero state ampiamente stigmatizzate se fossero state messe in campo, sia la diminuzione di spesa, su cui un dibattito mi pare che sia già aperto in Consiglio Comunale, sia evidentemente un aumento dell'ICI o dell'addizionale.

Abbiamo fatto quella che credo sia la scelta più opportuna dal punto di vista politico per non mettere mano al portafogli dei cittadini in questa situazione. È evidente che è una scelta parziale, una scelta su cui le critiche fatte dal Consigliere non sono per niente campate per aria, anzi evidenzia un limite della struttura del bilancio che comunque riteniamo di poter andare a rimediare con gli interventi sul pluriennale.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Ingegnere Conzi, prego la parola.

ING. CONZI:

Il Consigliere Baiocchi chiedeva due aspetti riguardo la spesa, l'aumento della voce di spesa per manutenzione e perché appunto il discorso dell'Open Surs non prende piede generando risparmi. In generale si può dire che negli ultimi anni il patrimonio dei sistemi informativi dell'ente è aumentato considerevolmente, facciamo conto che negli ultimi 5 anni la postazione utente dalle 300 e passa macchine che avevamo, sono diventate oltre 500, in proporzione tutto al centro, quindi in sala macchine non trovate più qualche server, ma trovate qualche decina di server complessivamente, quindi la spesa necessariamente doveva aumentare, ma negli ultimissimi tempi per le riduzioni di bilancio, questa spesa complessivamente non tende a aumentare. Se guardiamo tutti i capitoli di manutenzione c'è, in effetti, un risparmio, e è dovuto al fatto che gli interventi straordinari, che erano una voce cospicua di questa spesa, si è ridotta considerevolmente, dai 35 mila euro ai 15 mila euro. Quindi quello che si vede nell'aumento di alcuni capitoli viene più che compensato da altri. Quindi complessivamente la spesa non tende a aumentare.

Questo è un problema che ovviamente si può contenere nel tempo fino a un certo grado, e qui arriviamo al discorso dell'Open Surs. L'impegno di quest'Amministrazione verso l'Open Surs c'è stato da qualche anno e sta aumentando, per cui al di là dell'organizzazione di eventi come Linus Day, si sta facendo al qualcosa a livello capillare, cosa a cui accennava prima l'Assessore Mauri, in modo graduale, cioè fare un qualcosa di improvviso, un cambio di rotta a livello di sistemi, vorrebbe dire generare un impatto organizzativo molto elevato. Vorrebbe dire cambiare modo di lavorare a tutti gli addetti comunali, e quindi generare un problema di impatto molto forte anche a livello lavorativo.

Quindi quello che si è preferito fare e che si sta facendo, è di cambiare i sistemi informatici al centro, quindi in sala server, in sala macchine si sta cambiando molti sistemi operativi verso Linus, la stessa cosa si farà progressivamente verso la periferia, e questo porterà dei risparmi considerevoli, però consideriamo anche che il passaggio all'Open Surs non è così indolore, al di là della formazione, come si può immaginare, cioè i costi indiretti ci sono e sono anche nella riconversione del software. Pensiamo che certe procedure gestionali richiamano dei pacchetti di Office, tipo Word, Excel eccetera. È chiaro che questi pacchetti non si possono abbandonare dall'oggi al domani, bisogna riconvertirli gradualmente. Questo significa che nell'arco di tre anni, noi abbiamo un progetto PEG pluriennale che prevede quindi di fare questa migrazione graduale. Questo è un impegno che abbiamo sia a livello dell'Amministrazione che del settore.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Sarò Velocissima.

Gli interventi di sistemazione degli immobili di Via Petrella sono a carico della Multiservizi Nord Milano, che ha passato alla Nord Milano Ambiente queste piattaforme per le quali la Nord Milano Ambiente paga un affitto. È chiaro che in questa fase assolutamente non è di competenza diretta del bilancio.

PRESIDENTE:

La parola all'architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Io rispondo al Consigliere Martino per quanto posso, in assenza del collega (Bortunati), il quale aveva chiesto questi impianti tecnologici installati sugli impianti semaforici, che oltre a prevedere la segnalazione di multe perché si passa con il rosso, che cosa vuol dire traffico limitato. Come diceva prima l'Assessore, verranno installati su alcuni impianti semaforici dieci postazioni di queste macchine che prevedono, qualora il conducente passi con il rosso, la multa. La voce traffico limitato, al momento il nostro piano urbano del traffico non prevede zone a traffico limitato, sono in studio alcune zone chiamate isole ambientali, ma quella voce traffico limitato vuol dire che è possibile, all'interno del territorio, limitare il transito a alcune autovetture o camion, in questo caso, di una certa portata, ovverosia in alcuni casi si può limitare il transito di autocarri di una certa pesatura. Quindi questo concetto con la telecamera, con il cartello verticale, prevede l'impossibilità che i camion possano entrare al centro da alcune arterie, con la telecamera può anche essere multato il camion che entra in città in alcune arterie.

Per quanto riguarda il Consigliere Baiocchi, io ricordo che il Consigliere Baiocchi più volte ha sollevato il problema di poter inserire all'interno di alcune zone sosta, anche la zona sosta moto, motociclette. Noi abbiamo dato disposizione agli uffici di poter installare quanto richiesto dal Consigliere Baiocchi, so che in alcune zone sono stati fatti, domani faccio una verifica, eventualmente procediamo laddove è possibile di installare la segnaletica orizzontale e verticale per moto e motorini.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Cesarano, dove chiede come mai questo aumento delle entrate per circa 6 milioni, le entrate di quest'anno sono date, c'è un dato maggiore rispetto all'anno passato, da due elementi, anzi quattro elementi. Il primo elemento è stato la delibera di Consiglio Comunale che ha aumentato gli oneri di urbanizzazione, come ricordate, mediamente dal 30- 35%. Ci sono in corso tre piani di lottizzazione che verranno stipulate le convenzioni del giro di due mesi, tre mesi, uno riguarda l'intervento di Via Paesiello, un intervento edilizio residenziale, un altro riguarda via Guicciardini, l'ex scuola elementare, per il quale è stato approvato in via definitiva il piano di lottizzazione, un altro riguarda un albergo in via Cornaggia. Questi tre interventi sono tre piani di lottizzazione, faranno entrare nelle casse comunali una cospicua somma che rispetto agli anni passati non era prevista.

Quindi questi 6 milioni e 140 euro di entrate scaturiscono da questi elementi: maggior aumento degli oneri di urbanizzazione dovuti all'aumento, tre piani di lottizzazione in corso di stipula.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io credo che quello che è stato decisione della discussione fatta nei capigruppo, debba essere attuata, anche perché il nostro regolamento è molto chiaro, molto chiaro in merito. Innanzitutto non prevede la fase delle domande, questo mi sembra che è ovvio per tutti quanti, nella formazione dell'ordine del giorno non lo prevede. Prevede invece all'articolo 11, la trattazione degli argomenti come devono essere disciplinati. Quindi nella disciplina degli argomenti pone anche dei tempi. Io non sono uno di quelli che voglio stringere tempi, nel senso che non mi interessa, tutta la discussione può essere valida, però deve essere chiaro che quello che noi abbiamo stabilito indipendentemente da quello che dice il regolamento, deve essere applicato. Noi abbiamo deciso per quanto riguarda la discussione per quanto riguarda il bilancio, la seduta del 2, la seduta del 3 la seduta del 4. Nella seduta del 2 noi abbiamo previsto 8 ore di discussione, nella seduta del 3 abbiamo previsto 4 ore di

discussione, perché la seduta del 4 non c'era. È saltata la seduta del 2 sera, quindi noi dovremmo recuperare, questo è il recupero della seduta del 4, la seduta di ieri sera, manca all'appello ancora qualche ora. Nella fase di discussione, se noi vogliamo portare a termine la discussione, così come abbiamo deciso all'interno dei Capigruppo. In merito a questo tipo di discorso, e forte di questo ragionamento, io credo che noi stasera dobbiamo terminare la discussione generale entro l'orario, anzi già da subito chiedo l'allungamento di un'ora, quindi l'una meno un quarto, noi dobbiamo terminare entro quell'ora la discussione generale, se poi vogliamo andare oltre non ho problemi, e a questo proposito se non verrà accettata noi la metteremo in discussione e la voteremo, questa mozione d'ordine, quindi chiedo questo, che chiedo che da subito, proprio perché deve essere lasciato anche il tempo ai Consiglieri di intervenire, anche Altri Consiglieri, non solo quelli della Minoranza, perché nella discussione generale io voglio intervenire, come è mio diritto, chiedo da subito che il Presidente chieda quali sono i Consiglieri che vogliono intervenire, e distribuire il tempo che manca sui consiglieri che vogliono intervenire. Dico questo perché mi faccio anche forte di una sentenza del TAR Lombardia, a tutti quanti arriva il giornalino delle strategie amministrative, l'ultimo numero che è arrivato, numera giurisprudenza, quindi le risposte che sono state date, c'è un articolo che parla proprio di questo discorso, cioè di porre alla discussione un tempo massimo. Io non l'ho mai fatto questo, però credo che forte di quella discussione che noi abbiamo fatto All'interno dei Capigruppo, ciò deve avvenire.

Chiedo al Presidente che se non ci sono problemi non c'è bisogno di metterla ai voti, però se questo non venga accettato di parlo ai voti per la definizione di questa Serata, non per il prosieguo, il prosieguo poi lo verifichiamo, sapendo già da subito, e lo torno a ripetere, per cercare di essere chiaro a tutti i Consiglieri Comunali, comunque alla fase della fine di discussione mancano delle ore, mancano delle ore, quindi questo deve essere il discorso di dibattito per cercare di finire. Bongiovanni mi è alle spalle, quando lui mi è alle spalle non sono tanto sicuro, però va bene lo stesso. Quindi questo è, per quanto mi riguarda, il discorso della mozione d'ordine. Dopodiché, ripeto, mi faccio, se questo non vuole essere accettato del discorso del regolamento nostro, ma mi faccio forte di questa sentenza che è una sentenza del 17 gennaio 2007. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ricordo che sono le 23 passate, quindi abbiamo, a norma di regolamento, ancora 40 - 50 minuti, non volendo valicare la mezzanotte. Per quanto riguarda l'eventuale prolungamento abbiamo degli elementi di criticità dal punto di vista interpretativo, perché avremmo non la presunzione di chiudere appunto in discussione, potremmo però avere la buona presunzione di chiudere la fase della discussione che riguarda la discussione generale, però questo è un aspetto interpretativamente delicato.

Io credo che sia ormai giunto tempo che si vada a programmare i nostri interventi della discussione generale, anche perché questo era un impegno, ricordo, preso in capigruppo il 27 marzo e dobbiamo cercare di tenere fede a quest'impegno. Quindi l'invito che rivolgo ai Consiglieri, in una discussione che so comunque essere difficile, è quello di non procedere alla votazione di una mozione d'ordine che dovrebbe ribadire un impegno già preso, ma quello di organizzare i nostri tempi rimanenti di discussione di questa sera in modo tale da tener fede a quell'impegno.

Io ho dei consiglieri iscritti, però vorrei capire se c'è qualcuno che intende adesso intervenire su questo punto che è stato posto dal Consigliere Fiore.

Consigliere Valaguzza, prego.

CONS. VALAGUZZA:

Intervento brevissimo sull'ordine dei lavori.

Io credo che la matematica non sia un'opinione, e quindi poiché gli accordi che sono stati presi nella riunione dei Capigruppo devono essere onorati, ma devono essere onorati con la matematica. Allora noi abbiamo un calendario, in questo calendario erano previste delle sedute con delle ore, facciamo la somma delle ore e vediamo quanto ci resta in termini di ore rispetto

all'accordo che avevamo sottoscritto. Sulla base di quello io mi atterrò scrupolosamente a quello che si è deciso.

Sul discorso relativo a quella che è la fine della discussione o meno, possiamo trovare un accordo anche lì rapidamente, ma tenendo un punto fermo: non è possibile prorogare, prolungare di un'ora, perché il regolamento è molto chiaro. L'Ufficio di Presidenza, il Presidente e i Capigruppo, possono trasformare le 11 e 45 nelle 12 e 45 solo a una condizione, e la condizione che è posta del regolamento è: se si prevede di concludere l'argomento nell'ora. C'è qualcuno in questo Consiglio che è convinto di concludere l'argomento bilancio entro l'una meno un quarto di questa sera, avendo 600 emendamenti, 50 mozioni o quanto altro? Penso proprio di no. Quindi sulla prima parte possiamo ragionarci, sulla seconda parte, quella di prolungare faremmo una cosa totalmente al di fuori del regolamento, e io non sono d'accordo. Quindi alle 11 e 45, Presidente, se lei vuole rispettare il regolamento, lei deve chiudere la serata. Poi il resto è demandato al buon senso di ciascuno di noi, però il rispetto della regola è obbligato.

PRESIDENTE:

Diciamo che nella prassi invalsa in questo Consiglio, 23 e 45, comunque prima della mezzanotte si equivalgono, anche perché, vi dico, vorrei permettervi di fare gli interventi di discussione generale limitatamente al tempo a disposizione, quindi vorrei comunque salvaguardare quest'aspetto.

La proposta che faccio 23 è 12, entro la mezzanotte comunque tenendo saldo quello che è il principio stabilito del regolamento, di concludere la discussione generale, quindi l'invito è a che i Consiglieri che intendono svolgere degli interventi in termini di discussione generale, si iscrivano e ovviamente di riflesso coloro che volessero fare ulteriori domande oppure ulteriori quesiti, a questo punto rinuncino, ripeto, in ragione di un accordo preso nei capigruppo, nel senso che il nostro calendario si è spostato, si è modificato nel corso di queste giornate, però resta valido il fatto che si era deciso di dedicare una serata integralmente alla discussione generale, e una serata di una seduta con inizio alle 19 e 45, quindi quello che sta avvenendo questa sera.

Se non ci sono condizioni ostative, intendo, accolta la proposta, di procedere a questo punto con la fase degli interventi che riguardano più in generale gli interventi politici di discussione generale sul bilancio.

Consigliere Cesarano, Grazie.

CONS. CESARANO:

Io sono d'accordo con lei per quanto riguarda sulla programmazione dei lavori, a patto che le chiedo una riunione dell'Ufficio di Presidenza, una riunione con i Capigruppo per decidere e stabilire eventualmente la prosecuzione dei lavori per quanto riguarda poi la definizione dell'atto. Intendo dire: noi arriviamo da una seduta dove è venuto a mancare il numero legale, ovviamente non per colpa della Minoranza, ma le chiedo, giustamente lei diceva c'era un foglio di lavoro dove era stabilito che una seduta era dedicata alla discussione generale, ma c'erano due sedute dedicate poi agli emendamenti e mozioni, dichiarazioni di voto e quanto altro. Ovviamente a questo punto chiedo una riunione della Commissione Capigruppo per la definizione del punto in discussione.

PRESIDENTE:

Ovviamente credo che sia opportuno accogliere la proposta di questa Capigruppo, adesso si tratta di definire dove la collochiamo. Abbiamo diverse ipotesi, però non le giocherei adesso qui, intesi che si procede con la Capigruppo che ridefinisce, a questo punto, i tempi della nostra discussione, andiamo avanti con la discussione fino alle 23 e 45, mezzanotte, nel frattempo come ufficio di Presidenza cerchiamo di capire qual è l'orario più opportuno in cui convocare la Capigruppo.

Se ci sono interventi, io ho prenotati il Consigliere Martino, Petrucci, Bongiovanni, il Consigliere Cesarano.

Procediamo con quest'ordine entrando nella fase della discussione politica, quindi interventi politici. Quanti volessero eventualmente rinunciare all'intervento, chiaramente possono farlo uscendo dalla prenotazione schiacciando il pulsante.

Consigliere Fiore, prego.

CONS. FIORE:

Mi scusi, Presidente, io rinuncio al mio intervento, facendo il mio intervento nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Presidente lei ha chiuso la prima fase, ma alle mie domande, a parte Faraci, non ha risposto nessuno, alla prima, più corposa dei lavori che vengono fatti nel Quartiere Crocetta. Mi dica un po' se una domanda generale, politica, è una domanda specifica e quindi che entra nel particolare, mi risponda.

PRESIDENTE:

Per tenere fede a quest'impegno, credo che...

CONS. MARTINO:

Però se nessuno mi ha risposto, lei chiude una parte senza avermi dato ancora neanche l'accenno al problema, qui si parla di stanziare 10 milioni 800 mila euro, io voglio sapere quanti ne vengono stanziati in Crocette e quali lavori vengono fatti secondo il punto 9 del programma 3 che voi avete allegato al bilancio, rifacimento e potenziamento di illuminazione pubblica di alcune vie, quali sono quale del Quartiere Crocetta? Manutenzione straordinaria presso diversi edifici scolastici, quali sono del Quartiere Crocetta? E via dicendo, come ho detto poc'anzi e non voglio ripetere la domanda, se non ce n'è necessità, quindi prima di chiudere la parte, almeno datemi la possibilità di capire se intendete rispondere, oppure non mi rispondete, non è un problema, prenderemo atto.

PRESIDENTE:

Se c'è modo di dare una risposta puntuale in pochi minuti in modo da poter procedere poi con la discussione... La parola all'Architetto Papi.

ARCH. PAPI:

Per quanto riguarda la realizzazione di fognature di nuove vie del territorio, è previsto il rifacimento della fognatura in Via Martinelli, quindi non è nel Quartiere Crocette. Per quanto riguarda la realizzazione di nuova illuminazione pubblica, è prevista la realizzazione di illuminazione nella Via Cilea, via Monte Gregna, via Monte Ortigara, Via Parini, Via Perbresso e basta. Invece per quanto riguarda la manutenzione straordinaria dei tre cimiteri, sono alcuni interventi di manutenzione straordinaria su tutti e tre i cimiteri, piccoli interventi di manutenzione straordinaria, così come la manutenzione degli edifici comunali. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, per un importo di un milione di euro circa, sono interventi che vengono fatti sulla totalità delle scuole, su 30 edifici scolastici, quindi ci saranno anche le scuole relativamente al quartiere Crocetta, adesso l'importo, siccome sono 30 scuole, sono adeguamenti alle normative di legge, può anche darsi che siano importi che vanno dai 10 ai 20 mila ai 50 mila euro, a memoria tutti e 30 non li conosco. Comunque ci sono 30 edifici scolastici all'interno di questo progetto.

Poi eliminazione barriere architettoniche edifici comunali, edifici scolastici, non riguarda il

quartiere Crocetta, perché riguarda gli edifici a Larnesano e altri due edifici. In poche parole tra tutto nel quartiere Crocetta è prevista la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici per quanto riguarda gli edifici, invece per quanto riguarda il verde...

SIG. FURCHINI:

Brevemente per quanto riguarda il verde, il progetto che è inserito è quello della manutenzione straordinaria, quindi che riguarda le potature, gli interventi che si fanno nel periodo autunno invernale. Dato che vengono fatti e calcolati su tutto il territorio in proporzione, ovviamente, alla presenza di alberate, siepi e quanto altro. Quindi anche in questo caso sul quartiere Crocetta, come sugli altri quartieri del territorio, una quota parte ovviamente è destinata anche per questo quartiere, in proporzione alle presenze della zona, e vengono anche potenziati gli interventi ove non siano stati fatti negli anni precedenti perché non sempre vengono fatti, soprattutto le potature sugli alberati tutti gli anni, perché non sono indispensabili, ovviamente nelle vie in cui non sono stati fatti nell'anno precedente, verranno effettuate.

PRESIDENTE:

Iscritti ho Petrucci, Bongiovanni e Cesarano.
Procediamo con gli interventi.
Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Prima di fare l'intervento volevo ricordare, perché su una domanda o non ho capito bene o non mi è stato risposto, quella dell'acquisizione degli immobili dove si trova la voce, perché se leggo la relazione nell'anno 2007 c'è scritto a pagina 111, è prevista l'acquisizione dell'area di Via Copernico, costerà qualcosa? Non lo so, costerà qualcosa. Vorrei capire dove viene messa. Siccome so per certo che se ne acquisteranno anche altre, perché altrimenti un programma che ha predisposto la Giunta non si potrà attuare, in quanto c'è bisogno di acquisire un area, più di una io vorrei capire dove le mettiamo, tenendo conto che per quanto riguarda il Piano Triennale delle Opere pubbliche 2007- 2009, penso che sia quello vigente, con la Finanziaria di quest'anno, questo programma è sceso di alcune migliaia di euro, se volete me la date più avanti, adesso vediamo di fare l'intervento.

Io con tutto il rispetto che porto al Collegio dei Revisori dei Conti, con cui ho avuto un buon rapporto negli ultimi anni, con i predecessori di questo Collegio, e senza voler suscitare in loro sentimenti di alcun genere, credo che però avendo letto la vostra relazione, su una cosa posso concordare, e nell'intervento del Presidente diceva che siccome l'elezione del collegio è avvenuta quando è avvenuta, sappiamo tutti quando è avvenuta, e il tempo a disposizione non era granché, il loro intervento è risultato un controllo, non uso aggettivi, però sicuramente io leggo il prodotto, le prodotto rispetto a quello degli anni precedenti Del Collegio dei Revisori dei Conti, è insufficiente. Questo è il mio giudizio, l'attenuato è che il tempo a disposizione effettivamente non è stato quello che hanno avuto i predecessori, quello che hanno avuto negli anni passati i vostri colleghi che vi hanno preceduto. Perché dico questo? Perché sarà un vizio, ma io sono abituato a leggere dai Revisori dei Conti, per ogni punto un commento. Ora se noi sfogliamo insieme questa vostra relazione, di commenti ce ne sono molto pochi, addirittura ho notato che ci sono delle tabelline che sono identiche all'anno scorso, la cosa mi sembra un po' non garbata, oppure vuol dire che non è cambiato veramente niente, però credo che l'oggetto che ci è stato presentato sicuramente, ripeto, per mancanza di tempo e non sicuramente per capacità e volontà, è sicuramente inferiore rispetto a quello precedente.

Detto questo credo che discutere di questo bilancio diventa, dal punto di vista politico, questa volta, perché ormai per i dirigenti e i tecnici abbiamo esaurito con le domande i nostri dubbi, le nostre perplessità, credo che dal punto di vista politico bisogna fare alcune riflessioni. Io, mentre i colleghi facevano le domande...

C'è il comizio o il Consiglio Comunale, qua?

PRESIDENTE:

È una consultazione in atto sulla capigruppo che abbiamo...

CONS. PETRUCCI:

No, guardo dall'altra parte, io.

PRESIDENTE:

Dall'altra parte è al altro discorso.

CONS. PETRUCCI:

Se l'Assessore ha bisogno di fare una riunione, ci sono delle magnifiche salette adiacenti questo salone. Andate a ragionare fuori, non capisco perché dovete stare a ragionare dentro, non lo so io.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con l'intervento, Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Stavo dicendo che mentre i colleghi facevano le domande, io mi sono riletto l'intervento politico dell'Assessore Mauri, della presentazione del bilancio. Non ci ho trovato molto di politico in questa relazione, c'è un rendiconto di quattro numeri, che chiaramente ci ha spiegato, però se ne guarda bene dal citare qualche passaggio politico, allora glielo suggerisco io. Una grande condizione a questo bilancio, caro Assessore Mauri e caro Sindaco, è dato dal fatto che è una legge finanziaria, fatta dall'Onorevole Prodi, non più Berlusconi, quindi quest'anno non avete più l'alibi, fatta dall'Onorevole Prodi, che praticamente ci stronca le gambe. Questo lei nella relazione non lo dice, lo dico io. C'è un patto di stabilità da rispettare, e io credo che sia la cosa più difficile, perché questa volta il patto di stabilità non lo facciamo successivamente, come succedeva per gli anni passati, siamo stati obbligati a farlo preventivamente, e farlo preventivamente, non lo dico io, lo dicono degli esperti che non votano sicuramente per Forza Italia, è una regola molto negativa, perché richiede il rispetto dei parametri già in sede di bilancio preventivo. Questo vuol dire che noi abbiamo fatto dei calcoli per star dentro al patto di stabilità, che dobbiamo rispettare sicuramente alla lettera, perché per fortuna poi non siamo un Comune che negli anni 2003, 2004, 2005 ci siamo indebitati, perché altrimenti dovremmo chiudere la saracinesca di questo Comune e andare a casa, per fortuna non ci siamo indebitati, perché altrimenti questo bilancio sarebbe illegittimo, sarebbe, per fortuna non siamo indebitati e quindi riusciamo a stare a galla, possiamo forse fare ancora qualche respiro. Ma quale respiro possiamo fare?

Abbiamo i lavori pubblici che sono stati dimezzati quasi, l'Assessore ha pochi soldi per fare tutte le cose che voleva fare, quello previsto, non quello che vuole, quello previsto, non fa neanche quello.

Abbiamo gli investimenti che sono a zero, e speriamo che la Befana, o qualche altra cosa, suggerisca all'amico dell'Assessore e del nostro Sindaco, l'amico Prodi, di modificare la legge per vedere di dare fiato a questi Comuni, facendogli spendere almeno l'avanzo di bilancio, perché se non possono fare ben poco.

Allora molti Comuni, soprattutto coi dati del Centrosinistra, dal momento che non si tenere gli stessi servizi che si danno e fare anche gli investimenti, e fare pure i lavori pubblici, molti Comuni si sono naturalmente inventati dure cose essenziali, l'aumento dell'ICI e l'aumento dell'IRPEF. Noi a Cinisello siamo geni, perché non vogliamo modificare queste due cose, e allora io mi sono chiesto o Bassolino, Veltroni, Cacciari, Chiamparino, che hanno aumentato tutti quanti l'ICI, tutti quanti l'IRPEF che l'amico Prodi, amico suo in questo caso, gli ha permesso fino allo 0,8 due sono le cose, o sono più scemi... Io mi chiedo, non lo so, se hanno aumentato così sono scemi e

hanno fatto una scelta scellerata, oppure non capisco, non facendo questa scelta, come si possano avere tutte le cose che i cittadini desiderano, cioè migliori servizi, investimenti, lavori pubblici, etc. etc..

La nostra cifra più essenziale, che viene agli occhi, di entrata nel bilancio rispetto all'anno scorso, sapete qual è? La cifra più grossa appostata nel bilancio delle entrate, sono 640 mila di multe, cioè noi preghiamo di multare i nostri cittadini per far qualcosa. Lo so che qualcuno dice: eh, i soliti. È così, è la cifra in bilancio appostata. Vuoi che ti dica la pagina, è la pagina 10, 640 mila euro. Ora mettiamo pure le telecamere per controllare il traffico, per controllare i cittadini, per controllare i semafori intelligenti, tutto quello che volete, ma questi non debbono essere sicuramente un metodo di persecuzione dei cittadini.

Presidente adesso se mi dà anche il tempo nell'intervento io credo che non ci siamo, perché ho rinunciato già a fare altre domande, almeno dell'intervento mi lasci dire quello che voglio.

PRESIDENTE:

Non ci sono problemi se concedete al limite di sfiorare...

CONS. PETRUCCI:

I problemi di tempo sono problemi suoi, non sono problemi miei.

PRESIDENTE:

Non ci sono problemi se siamo tutti d'accordo che possiamo anche sfiorare qualche minuto su mezzanotte, sennò purtroppo le devo dare il tempo. È solo questo.

CONS. PETRUCCI:

Ma per correre dietro un attimino alle situazioni, il nostro Comune e la nostra Amministrazione ha deciso: non aumentiamo l'IRPEF, non aumentiamo l'ICI, così non siamo impopolari, però aumentiamo tutto il resto, perché tutto il resto è aumentato, o no, Assessore? Sono aumentate le tariffe, rifiuti, acqua, sono aumentati gli oneri di urbanizzazione, ogni cosa che in questo Comune si paga è aumentata, tranne l'IRPEF e l'ICI. Credo che l'aggiramento per stare in piedi da una parte, credo sia quello di essere meno impopolari, ma dall'altra parte, nelle cose che non si vedono, invece siamo imputato popolari, perché rastrelliamo ovunque possiamo rastrellare. Questo ci dice l'analisi di questo bilancio.

Credo che ci siano dei problemi per fare qualche progetto che questa città si è dato, perché non abbiamo la possibilità di accedere a mutui, credo che ci siano dei problemi anche per star dentro a certe cifre che sono state appostate in questo bilancio, ma se nei bilanci degli anni passati, nelle difficoltà, perché i Comuni hanno sempre avuto delle difficoltà, comunque riuscivano a trovare delle risorse, delle cose, oggi con questo sistema, con questa finanziaria, non riusciamo più a star dentro a niente. Quindi giustamente qualche Sindaco dice: io però devo farle le cose, e quindi purtroppo, cari cittadini, pagate, aumentiamo le tasse. Noi abbiamo fatto una scelta diversa, una scelta molto popolare, perché il Sindaco potrà andare fiero e dire alla città che non ha aumentato l'ICI e non ha aumentato l'IRPEF, ma credo che alla fine di questo anno il Sindaco potrà anche andare in giro a dire: cari cittadini ci stiamo indebitando, cari cittadini non vi facciamo più la strada e la fognatura. Questo è quello che in questo Bilancio si riesce a leggere, questo è quello che questo Governo con la sua finanziaria ha ridotto gli Enti Locali. Credo che alla fine dell'anno, quando si potrà andare verso il consuntivo, le cose che sono state dette anche, guardate non dal sottoscritto o dal mio partito, ma sono state dette dall'ANCI, credo che dovranno far riflettere, penso, qualche consigliere qui dentro, ma anche i cittadini di questa città, ma non solo di questa città.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come primo appello faccio al Presidente l'appello di restituire la foto mentre leggo il Manifesto, minaccio tre giorni di Consiglio in più se non me la torna indietro.

Il secondo appello lo faccio al Capogruppo dei DS, Fiore, perché ha citato la sentenza 52 del 17 gennaio 2007, riguardante i tempi di discussione del Consiglio Comunale di Monza, articolo 18, comma 2, gli ricordo semplicemente che prevedeva nella mozione di riduzione dei tempi, 45 minuti, le ricordo che nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, gli interventi sono di 10 minuti, ma gli ricordo sempre, qualora volesse mantenere questi termini, va benissimo, che è sufficiente tenere solo due minuti per la discussione di ogni emendamento, e siamo già a 20 ore di... poi siccome ho il Consigliere Baiocchi che vuole intervenire anche lui, le 20 ore diventano 40, per cui... gradirei magari di evitare di andare vicino casa per vedere di contingentare i tempi della discussione.

Io penso che i Consigli Comunali funzionano se funziona il buon senso delle cose, poi i tempi sono relativi, non hanno senso, non hanno valenza, secondo il mio punto di vista, anche perché se io fossi stato in lei, non mi sarei mai stato permesso di tirare fuori questa sentenza, la sentenza 52, perché dopo quattro Consigli Comunali di cui tre che sono andati a vuoto per mancanza di numero legale, e il numero legale non lo fa la Minoranza, il numero legale lo fa la Maggioranza, avrei evitato di citare la sentenza, anche perché perdere tre Consigli su 4, il Consigliere Massa mi insegna che è meglio leggere il Manifesto che stare in Consiglio.

Io invece, devo dire con tutta franchezza che ho sentito poco le risposte dei miei interventi, anche perché devo dire che un po' annoiato sono uscito anche fuori dall'aula, però c'è sicuramente una cosa che mi lascia molto perplesso nell'ambito del bilancio di quest'anno, e vorrei ricordare a tutti, non ultimo il mio Sindaco, che non meno di due anni fa, precisamente, in questo Consiglio Comunale, lei dichiarò che mai e poi mai metterò telecamere nella città come è successo a Milano, per una questione di privacy. Beh, devo dire che è stato smentito dai fatti. Guardi signor Sindaco io non mi chiamo Sircana, per cui le posso garantire che al limite sul marciapiede ci troverà una bella donna, non sicuramente un trans.

PRESIDENTE:

Eviterei di trascendere, grazie, non solo lei.

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome ha citato: non so cosa fa lei con la macchina, mi è venuto, così, un flash, equivalente allo stesso flash che ha fatto lei nel momento in cui leggero il Manifesto, e ho detto guarda, mi viene sempre in mente quel soggetto lì, perché ha legalizzato in Italia la prostituzione, pensiamo un po', perché tutti quanti sono legittimati a andarci, legittimati a farlo, se lo fa un portavoce di Governo, figuriamoci tutti gli altri. A parte questo particolare qui, io ricordo che la privacy per il Sindaco era una cosa molto importante, adesso si limita alla privacy del semaforo, va beh, speriamo che sia solamente del semaforo, se mentre ci fanno la foto e attraversiamo la strada veniamo colti con una mano da un'altra parte, va beh, ovviamente valuteremo poi se la privacy viene rispettata o meno. Però devo dire che in tutte le discussioni che abbiamo fatto, e io ho ben colto l'attenzione anche Dei Revisori dei Conti sulla questione del bilancio, e sempre nella mia richiesta di sospensiva, io non avevo chiesto la sospensiva solo esclusivamente per le persone che andavano in pensione, ma soprattutto e in particolar modo per circa 60 mila euro che venivano risparmiati dalla Finanziaria che toglie i gettoni di presenza ai Consiglieri di Circoscrizione, in particolar modo ai Presidenti di Circoscrizione, quelli lì però non sono stati mica tolti, sono rimasti. Un minimo di attenzione la chiedo io su queste cose qua. C'è una finanziaria, va rispettata! Se va rispettata rispettiamo anche il fatto che non ci sono più uscite su quel fronte lì, se non ci sono uscite dobbiamo valutare, ovviamente, dove andare a rimpinguare all'interno del nostro bilancio.

Io mi auspico, sono sempre in attesa di risposte concrete, certe per quanto riguarda questo bilancio, e dirò con tutta franchezza, visto e considerato che si vuole chiudere questo Consiglio

entro le dodici meno un quarto, non voglio prolungarmi più di tanto, però dico che bisogna un attimo valutare se è il caso o meno di proseguire su questa strada dei tempi, perché non porta beneficio a nessuno. Devo dire che ci sono rimasto male dopo ciò che è accaduto ieri sera e ciò che è accaduto stasera con questa dichiarazione della sentenza 52, perché chi veramente ha perso tempo in questo Consiglio Comunale non è di certo la Minoranza, se non avendo fatto interventi precisi, chiari sul bilancio e aver in qualche modo fatto svanire alcune nubi che ogni Consigliere Comunale ha ovviamente lecitamente sui bilanci. Io sono sempre dell'idea che non c'è una Maggioranza assoluta quando si va a realizzare un marciapiede in una qualsiasi strada, perché c'è un cittadino che dice che un metro e 10 è poco, c'è l'altro che lo vorrebbe di 2 e 50, c'è l'altro che vorrebbe un'autostrada al posto del marciapiede, per cui il buon senso poi porta a alcune soluzioni.

Sulle soluzioni che abbiamo chiesto, sulle domande che abbiamo posto sarebbe bello sentirsi anche delle risposte con crete, sulla questione delle circoscrizioni non so se e chi dovrà dare risposta, signor Presidente, però qualcuno deve dare una risposta, perché ripeto, sono soldi che noi non tiriamo più fuori, quest'anno, anche perché, ricordo a tutti quanti, quando questa finanziaria fu presentata agli Enti Locali, ci fu una sollevazione popolare dei Sindaci di tutta Italia, e di quella finanziaria iniziale, come tante altre cose del Centrosinistra, sono state parole buttate al vento e basta, non c'è stato altro.

Riteniamo che questo bilancio colpisce, purtroppo sempre i ceti sociali più deboli, per cui mi auspico che gli emendamenti fatti vadano un po' a raddrizzare il bilancio. Poi ovviamente, come ho ricordato al Consigliere Fiore, quando si lamenta dei tempi, la Maggioranza sono loro, il numero legale è loro, e anche la decisione di votare un emendamento o meno è loro, e ognuno si piglia la propria responsabilità, per cui auspico... Poi non ho capito, signor Presidente, ma la Riunione di Capigruppo intende darla come sospensiva al Consigliere...

PRESIDENTE:

Ci siamo consultati, poi do l'orario.

CONS. BONGIOVANNI:

No, perché avevo sentito che era stata chiesta una sospensiva dei Capigruppo, non pensavo che la richiesta fosse del Vice Presidente.

PRESIDENTE:

Convochiamo proprio una Capigruppo, senza sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Termino qui, grazie.

PRESIDENTE:

Ho il Consigliere Cesarano, io ho ancora iscritti i Consiglieri Valaguzza Martino, credo di iscriversi quanti ancora vogliono interferire, perché chiudo gli interventi, chiaramente, così cerchiamo di rimanere nei tempi previsti, eventualmente sforando di qualche minuto, però dobbiamo cercare di programmarci un attimo in questa fase di conclusione della discussione generale.

Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

In merito alle domande che avevo posto prima, circa i progetti speciali che andavano a incidere sull'entrata dell'organizzazione, dove il dirigente aveva evidenziato i progetti che eventualmente erano oggetto di entrate di questi oneri, chiedevo se erano progetti che erano già stati approvati, mi parlava di progetti di Piani di Lottizzazione, chiedevo se erano progetti che erano già stati approvati da questo Consiglio Comunale o sono progetti ancora in fase di istruttoria, perché se sono in fase di istruttoria incomincia a essere già un po' più preoccupante la previsione all'interno

del bilancio, perché credo che siano progetti di grossi progetti, non parliamo di progetti privati di facile approvazione. Le chiederei dei chiarimenti inerenti a questa domanda che io avevo posto.

Ulteriore domanda, che poi tra l'altro sarà oggetto di mozioni che ho presentato all'interno collegate al bilancio di previsione, mi riferisco in particolare all'Ufficio Pace. L'Ufficio Pace, ho trovato all'interno del PEG, una serie di spese di circa 55 mila euro, le chiedevo, Assessore, che funzione sta svolgendo l'Ufficio Pace inerente a una posta in essere all'interno del bilancio di 55 mila euro quando noi andiamo a tagliare al settore cultura circa 250 mila euro! Noi andiamo a tagliare 250 mila euro al settore cultura e destiniamo all'Ufficio Pace 55 mila euro, a solidarietà nazionale oltre 40 mila euro... No, Assessore, sono oltre, esattamente sono 32 mila euro più 55 mila euro, questi sono i soldi tra Ufficio Pace e solidarietà internazionale, sono 32 più 55 mila, di cui 5 mila per spese di prestazione di servizio per l'andamento dell'ufficio.

Io non sono d'accordo, sono all'interno del bilancio, non sono d'accordo che si vada, e invito anche il Consigliere Fiore che ha presentato un ordine del giorno che ha fatto sottoscrivere da tutti i gruppi consiliari, e vorrei sottoscriverlo anche io, perché non ritengo giusto che un ordine del giorno io che io condivido pienamente, di tagli così consistenti al settore cultura perché fra un po' ci troveremo senza più una programmazione fatta con un certo tempo che serve per fare una programmazione, e ci ritroveremo poi a affrontare delle iniziative improvvisate che costeranno sicuramente il doppio e non avranno sicuramente lo stesso risultato di una programmazione fatta come deve essere fatta da un settore cultura. Io mi domando: è così necessario inserire spese che, voglio dire sicuramente non ho nulla a contrario che vengano destinate somme per chi ha bisogno, ma che prima che noi guardiamo a casa nostra, e poi guardiamo a casi di altri, io credo che sia più giusto. Come non ho trovato, chiedo scusa, per quanto riguarda il bilancio partecipativo, volevo capire un attimino la spesa dell'Amministrazione comunale che influisce all'interno del bilancio per quanto riguarda il bilancio partecipativo e se eventualmente era veramente necessario che quest'iniziativa si facesse e avesse un risultato positivo per l'Amministrazione e per i cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io rinuncerò al mio intervento sul bilancio, anche perché avendo presentate 17 mozioni, mi rimangono 510 minuti, garantiti dal regolamento, per intervenire, quindi in questi 510 minuti, anche se li riducessi a metà, arriverei a 255 e riuscirò a dire quello che penso su alcuni argomenti del bilancio. Però due cose devo comunque dire: la prima non ho capito che fine faranno i 50 mila euro che i cittadini pagheranno sulla tariffa, che secondo me essendo un'entrata certa dalla sera del voto, devono essere inserite in questo bilancio, ho capito invece che i 250 mila scoperti in bacheca andranno nella prima variazione, ma non è necessario aspettare la prima variazione, la prima variazione può essere una variazione ad hoc, fatta tra 10 giorni per quei 250 mila euro.

Però voglio mettere a disposizione di tutti una curiosità. Vedete, i bilanci si contraddistinguono nel nostro Comune quasi esclusivamente per i colori. Vedete nel 2005 il colore era blu, l'anno scorso era rosso, quest'anno è giallo. Però io speravo che ci fosse qualcosa di diverso, purtroppo però se avete la pazienza di andare, e io vi darò un minimo di informazioni, se voi andate a pagina 51 di quello azzurro del 2005, ci sono scritte le stesse cose, con gli stessi errori di battitura, della pagina 46 del libro giallo. Volete che andiamo avanti? E questi sono i programmi e i progetti. A pagina 59, è identica alla pagina 54, e non le ho guardate tutte. Vogliamo andare a pagina 145 dove il progetto è gestione del territorio etc. etc., la pagina 145 è identica alla pagina 125. Allora, scusate, se in tre anni non è cambiato niente rispetto a quello che avete scritto nei documenti che ci avete dato, ma perché dobbiamo ridiscuterlo un'altra volta? Diciamo che una volta votato quello del 2005, vale fino al 2009, vale per tutta la legislatura, tanto se andiamo a verificare non cambia niente nelle parole, ma il dramma è che non cambia niente neanche nei fatti, o cambia molto molto poco. Allora sono andato a vedere le ultime pagine, dove ci sono le considerazioni finali sulla coerenza

dei programmi rispetto... e guardate da pagina 227 a pagina 230 del libro giallo, a eccezione del programma 5, che hanno avuto la pazienza di cambiare quello che c'era scritto, e a eccezione del programma 7, dove cambia una riga, perché dice: "Il 2005 segnerà la nascita della fondazione Museo della Fotografia Contemporanea", mi sembrava ovvio che almeno quella riga venisse cambiata, però hanno cambiato solo quella riga. Quindi il Museo della fotografia, caro Presidente, dal 2005 a oggi non ha fatto niente. Io sono convinto del contrario, perché almeno il bar l'ha aperto, però secondo i documenti dell'Amministrazione tra il 2005 e il 2007, è cambiata una riga. Potremmo andare avanti, ma io credo che stante la situazione così come descritta, è del tutto inutile che noi ci prendiamo in giro. Allora o i documenti hanno senso, e quindi i nostri dirigenti, i nostri dirigenti riscrivono, riscrivono, e quindi gli errori che sono passati nel 2005, oppure ci dicano molto chiaramente che non fanno neanche la fatica di fare il taglia e incolla, o qualcuno se ne deve comunque accollare la responsabilità.

Allora, scusate, ma vogliamo continuare così, oppure vogliamo che i documenti abbiano una coerenza con la realtà? Questo è quello che ci state proponendo. Ci proponete oggi, nel 2007, di votare un documento che voi avete già votato del 2005, e ci fate pure fare fatica, perché ci fate passare ore in quest'aula. Allora delle due l'una, o la discussione sul bilancio diventa un momento vero di programmazione, di attività, di confronto su quello che deve e dovrà essere lo sviluppo della città, oppure se deve essere solo un'operazione di cambio di colori, credo che interessi poco a noi e tanto meno ai cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io non mi ritengo per nulla in sintonia con questo bilancio, non è una dichiarazione di voto, è una dichiarazione di intenti. Questo bilancio mi sembra un po' scarso, perché quando la maggior parte della Maggioranza, tra cui tutti i capigruppo fanno una mozione in cui chiedono che le spese sociali con particolare attenzione nei confronti della popolazione anziana, i disabili, i minori, che vengano ridestinati i soldi successivamente a questi settori che con questo bilancio vengono tagliati, è chiaro che mi viene da dire: ma il bilancio l'ha fatto Forza Italia o il centro sinistra, che di questi argomenti si fa baluardo? È chiaro che mi lascia sempre di più perplesso sul voler sostenere, voler aiutare queste problematiche sociali, e questo si palesa semplicemente con le risposte datemi alla mia domanda riguardante il quartiere Crocetta. C'è un quartiere in cui si dovrebbe, in teoria, investire ancora di più, cosa fa la Giunta? Non investe neanche un soldo. Non c'è un soldo che viene investito delle infrastrutture del Quartiere Crocetta, non c'è! È come dire: qualcuno ci chiede un aiuto, un sostegno, noi cosa facciamo? Non gli diamo nulla, zero, non lo consideriamo nemmeno, forse vuol dire che la maggioranza non ritiene quel quartiere degno di Cinisello oppure non lo ritiene pieno di problematiche, invece è il contrario. Perché quando si rifà l'illuminazione pubblica, io, se fossi io al posto di chi decide, userei anche dei criteri diversi, come a esempio: dov'è che c'è più delinquenza? Dov'è che la delinquenza si muove di più? Al buio, al buio. Allora perché? O sono d'accordo con la delinquenza, e quindi la vogliono mantenere al buio, o non mi interessa quel problema. Invece se ci fossi stato io, e magari anche qualche altro Consigliere di Minoranza, avrei cambiato totalmente i criteri con cui viene deciso dove viene rifatta l'illuminazione, perché non dimentichiamoci di un Viale Romagna completamente al buio dove ogni sera succede quello che succede, e non mi ripeto perché basta rivedere i verbali, o un Viale Piemonte completamente al buio, ma completamente, dove siamo danti a rifare quelli di fronte al retro della metro, e invece tutte le vie principali dove caspita c'è un punto fondamentale, che credo ci sia un'equazione che valga sempre, dove c'è buio c'è oscurità c'è delinquenza, questa è la storia. E nel quartiere Crocetta quest'aspetto prevale. Allora se lì si vuole intervenire, chiaramente, sicuramente bisognerà intervenire in modo diverso, qualcosa è già stato fatto, perché la sistemazione di Viale Romagna, di Viale Friuli, di Viale Sardegna ha aiutato un po', il pezzo giù che porta dalla Chiesa a Via Matteotti,

alla congiunzione di Via Matteotti ha aiutato un po', ma non basta, perché quelle lì sono vie di lunga percorrenza dove passano tantissime macchine. Il vero problema riguarda tutto Viale Piemonte, che sta dalla parte dove c'è il cimitero, da Viale Romagna dall'altra parte, dal parcheggio che c'è all'incrocio tra Viale Fulvio Testi a Viale Romagna, quelli sono luoghi dove la delinquenza si insidia e dove il buio permane. Mi spiace che questi ragionamenti non siano stati fatti, sicuramente, come ha detto il Presidente, hanno dato la possibilità di presentare una mozione successiva, collegata al bilancio, o no Presidente? Ho la possibilità di fare una mozione successiva collegata all'approvazione del bilancio di previsione 2007, in cui magari, discutendone meglio, si arriverà a rideterminare quali saranno le zone. Credo però di aver posto stasera un problema che secondo me molti non hanno pensato. Ma non mi riferisco solo al quartiere Crocetta, io mi riferisco a usare un criterio che riguarda le zone più problematiche della città. Voi non ci avete neanche pensato o non vi è neanche venuto in mente o avete altre priorità. Poi mi piacerebbe vedere quali sono le altre priorità, sta di fatto che in quel quartiere non si investe un soldo.

E io con questo mio intervento ho voluto rendere palese alla cittadinanza e al Consiglio quest'aspetto e questa vostra decisione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, vede, io vorrei fare qualche considerazione che mi sorge spontanea, nel senso che pochi mesi fa, non ricordo il mese per l'esattezza, insieme a alcuni colleghi della Maggioranza e della Minoranza, eravamo a Bastia Umbra per l'Assemblea annuale dell'ANCI, mi ricordo che quando siamo tornati c'era stata subito una differenza di vedute tra chi, come il sottoscritto, aveva detto che obiettivamente da destra e da sinistra all'Assemblea dell'Anci si era detto che le cose non funzionavano, che non potevano funzionare, che tutti avevano lamentato una scarsissima attenzione da Parte del Governo agli Enti Locali, e chi invece aveva detto: no, va beh, ma il problema è stato risolto, le cose stanno andando meglio, è stata scritta una lettera, Domenici si è preso l'impegno di risolvere i problemi, tutto funzionerà. Adesso vi chiedo perché in questo bilancio non funziona niente? Perché evidentemente a furia di guardare avanti e vedere tutto roseo perché il compagno Prodi ha detto che i problemi si risolvono. Il compagno Prodi, magari fosse compagno, dice lei, non sarà... Calma compagno non a me, a Prodi. Obiettivamente i problemi non li ha risolti, li ha creati.

Sarebbe facile però dire che i problemi li ha creati Prodi, perché forse non tutti sanno che il nostro Comune è uno dei pochi, e Milano guidato da quello che più volte è stato preso come un esempio di disonestà politica, nel senso guardate la Moratti, la Moratti che scende in piazza, la Moratti che vuole la polizia, la Moratti che chiede, la Moratti che dice, la Moratti che ha fatto una riforma della scuola orrenda, la Moratti che... La Moratti non ha chiesto ai cittadini di Milano l'anticipo sull'addizionale comunale, Cinisello l'ha chiesta. Cinisello l'ha chiesta! No, non è la finanziaria, perché c'è la possibilità di aderire o di non aderire, il Comune di Cinisello ha aderito. Evidentemente allora la Moratti avrà un potere che le deriva da qualche strano parametro che non l'ha messo, non c'è.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Sì, però al di là di questo chiediamo l'anticipo, e siccome ancora non ci basta, perché i cittadini alla fine sono una fonte inesauribile, ai quali basta chiedere, abbiamo trasformato le strisce bianche dei parcheggi in strisce blu, anche qui forse ignorando che ci sono dei parametri precisi. Parametri che normano non solo il numero dei stalli di sosta a pagamento, quelli blu che possono essere posizionati in una città regolati in base a quelli bianchi. Mi spiego meglio: ogni numero di posteggi bianchi dà possibilità di crearne uno blu, quello bianco e gratuito, quello blu è a

pagamento, ma non solo questo, sennò basterebbe mettere in periferia tutto bianco e in centro tutto blu, non è nemmeno questo così, perché nelle aree devono essere rapportati all'interno della stessa area, allora il nostro centro, se qualcuno di voi forse non ci passa di giorno e di sera non distinguere il bianco dal blu, vi assicuro che è tutto blu, tanto chi se ne frega? Chi parcheggia, e quindi chi ci abita, perché come ho già detto più volte abbiamo avuto anche la brillante idea di togliere la sosta libera nella pausa pranzo, pacherà, perché è un problema suo avere comprato la casa, dopotutto mi sembra che questa sia la filosofia del centro sinistra: chi compra una casa diventa un capitalista, un borghesone da colpire, per cui ha comprato la casa, ha comprato la macchina, può pagare anche il parcheggio della macchina, se invece ha comprato il parcheggio, pagherà l'ICI sul box, comunque pagherà uguale, non c'è problema, sempre paga. Non a caso è allo studio, visto che Cinisello non ha problemi di sicurezza, nonostante il Vice Sindaco Imberti dei giorni scorsi abbia scritto congiuntamente a altri Sindaci della Provincia una lettera al Prefetto per chiedere maggiore sicurezza, siccome noi non ne abbiamo bisogno, salvo quando ci tocca chiederla fuori, il Comune di Cinisello pensa di inserire in organico degli ausiliari del traffico, che hanno un compito solo, multare chi è in sosta. Allora io penso che obiettivamente su questa logica sia tutto molto discutibile. Allora non serve a nessuno, perché il Corpo della Polizia Locale così com'è, ci va benissimo, questo l'avete sempre detto voi, io l'ho sempre criticato dicendo che non va bene, che è sottorganico, non ce la fa, va benissimo. Poi vi accorgete che non va bene, perché evidentemente non porta abbastanza cash, non fa abbastanza multe, e da qui la brillante idea di introdurre gli ausiliari, che hanno un compito solo, fare le multe. Va bene, anche questa è una brillante idea che sicuramente sottolinea l'impatto altamente sociale del bilancio, e anche questo è fondamentale.

Ma ancora non è tutto!

Come qualcuno ha già detto, stranamente nel nostro bilancio, visto che prima mi veniva detto è la finanziaria, la Finanziaria scrive e dice chiaramente che nelle circoscrizioni, per lo meno nelle nostre, non c'è pagamento. Il Presidente di circoscrizione e Consiglieri non vengono pagati, e invece noi comunque lo stanziamento lo mettiamo. Non solo, non solo. La cosa abbastanza discutibile è che buona parte delle circoscrizioni ha messo di lavorare, perché obiettivamente non essendoci più il gettone fa niente, allora la Circoscrizione non serve, e l'Amministrazione, sempre per spirito di solidarietà e per alto spirito sociale, se ne frega, perché obiettivamente le Circoscrizioni forse non interessano, allora anche se non lavorano poco importa, basta che stiano lì, ogni tanto si organizza il circolino, la partita di quello che volete voi, e va bene così.

Investimenti non ci sono, è al bilancio che di investimenti non ne ha. Fino a poco tempo fa era colpa di Berlusconi, del governo della CDL che non permetta di farli, adesso sarà colpa di Prodi, io dico che evidentemente è anche incapacità di quest'Amministrazione di fare investimenti, altrimenti è sempre colpa di tutti, prima era colpa della Destra, adesso è colpa della Sinistra, come funziona? Perché colpa mia non può essere, non capisco, però mia non può essere la colpa.

La cultura. Una cosa che mi sta particolarmente a cuore. Intravedo l'Assessore, là dietro, alla Cultura. Allora, al di là dei tagli al sociale, io penso che sia una cosa veramente vergognosa tagliare la cultura, ma proprio perché non ha principio. È il discorso che facevo prima: noi ci lamentiamo perché i nostri dipendenti, evidentemente, non sono in grado di fare queste grandi cose qualificate, quindi chiediamo agli altri, a chi è qualificato. Dopodiché facciamo in modo che i nostri concittadini non siano qualificati a fare niente, perché tanto non gliene diamo la possibilità di essere qualificati, perché noi tagliamo i soldi alla cultura... se uno poveretto, non ha studiato non è che gli si dia la possibilità aumentando, facciamo, portiamo la cultura in questo paese, invece no, non ce ne frega nulla, c'è da tagliare, tagliamo lì. Obiettivamente inviterei, se c'è da tagliare, tagliate dove volete, andate a recuperare i soldi che ancora qualcuno ci deve dare per affitti non pagati, e diamo i soldi alla cultura, facciamo il nostro lavoro, bisogna governare una città nel modo migliore, non è possibile far fare a chi vuole, quindi che il furbo faccia sempre il furbo e che il fesso sempre fesso rimanga, perché non è così, soprattutto perché il furbo solitamente in posizione di potere le fesso solitamente è in posizione molto più deboli rispetto agli altri.

Per cui io veramente lo dico, poi ne discuteremo anche in fase di discussione delle mozioni,

degli emendamenti, veramente chiedo davanti all'Assessore alla Cultura: troviamo il modo di ridare a questa cultura dei soldi, perché sia una cultura degna di una città come la nostra, altrimenti così io sono assolutamente convinto che è una cultura indegna, non per Colpa dell'Assessore, ma per colpa di chi non dà i soldi per fare cultura in questo Paese.

E ancora non ci siamo, poi, sul verde Pubblico. Abbiamo un verde pubblico così tanto discutibile che sappiamo più o meno per cento che il verde diventerà grigio perché qualcuno potrebbe costruire 850 appartamenti su un parchetto, ma poco ci importa, perché su questo siamo bravi, abbiamo fatto le prove tecniche l'anno scorso, trasformando un parchetto in un parcheggio, quest'anno trasformiamo un parco sovracomunale in un quartiere, l'anno subito ci sarà l'assedio al parco nord che verrà tramutato in un lago artificiale, dove chiameremo i varesini a venire a fare vacanza! Ma sarà bellissimo! Avete un'idea di bussines che mi spaventa, obiettivamente. Però anche questa sarà, forse è questa Assessore, noi non la capiamo, ma sarà questa la nuova cultura, non lo so, però potrebbe darsi che per qualcuno sia un'innovazione.

Basta, mi fermo, perché mi sto arrabbiando.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, c'era, rispetto alle questioni che aveva posto il Consigliere Cesarano, credo la volontà di intervenire per qualche precisazione da parte dell'Assessore e poi abbiamo ovviamente chiuso.

ASS. RIBOLDI:

Ho verificato i 32 mila di cui io non ho conoscenza, sono, in effetti, a carico dell'Assessorato all'Assistenza e servono alla Linea d'Argento, che è un progetto locale che riguarda gli anziani. È tutta un'altra cosa rispetto al tema dell'Ufficio Pace. L'Ufficio Pace ha 45 mila euro che sono parte di un bando che viene fatto per progetti internazionali, associazioni locali o direttamente o in rapporto con altri fanno progetti di solidarietà internazionale. Questa somma, tra l'altro, è una somma che viene stanziata da anni, non è una cosa nuova, e dà modo ai nostri cittadini di rapportarsi con altre parti del mondo, per cui il discorso non è così come poteva apparire in un primo momento.

Il bilancio partecipativo è inserito nelle spese di gestione generale del bilancio, tra l'altro ha prodotto tutta una serie di segnalazione che sono state prese in considerazione perché è chiaro che i rapporti con i cittadini sono sempre e comunque importanti.

PRESIDENTE:

Non avendo altro da discutere per questa sera, dichiariamo chiusa la discussione generale. Le sedute sul bilancio proseguono con domani sera, la seduta convocata per le ore 20.30 precise, ricordo, precise in quanto è seconda convocazione. Vi comunico che la Commissione Capigruppo è convocata per domani alle ore 19.45 in saletta di Maggioranza. La Commissione Territorio è confermata, e si terrà nel tempo previsto tra le 18.45 e le 19.45.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 4 APRILE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Baiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Se ci sono comunicazioni altrimenti proseguiamo con il bilancio.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti, volevo porre al Consiglio un ordine del giorno urgente intitolato: Solidarietà al Presidente della CEI Angelo Bagnasco.

Premesso che lunedì mattina a Genova venivano scoperte scritte ingiuriose sul portale della Cattedrale di San Lorenzo rivolte al Presidente della Conferenza Episcopale Italiana Angelo Bagnasco

Visto che anche presso altre città, Livorno, La Spezia comparivano scritte minatorie e offensive alla persona del Presidente Bagnasco, indice di un clima di intolleranza e di inciviltà rivolte ad ambiti anticlericali e massoni alle guide spirituali della Chiesa Cattolica.

Considerato inoltre che il Prefetto Giuseppe Romano al termine di un vertice con il Questore, i componenti provinciali, i Carabinieri e Guardia di Finanza ha posto il Presidente Bagnasco sottoscorta il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo esprime solidarietà al Presidente della CEI Angelo Bagnasco per i fatti spiacevoli accaduti, e si dichiara contrario a tutti i fatti intimidatori posti ai danni della Chiesa.

Firmato il Consigliere Martino e il Consigliere Petrucci per ora, poi non so se c'è anche qualcun altro, è chiaro che l'intento è quello di – visti i fatti accaduti così freschi – di discuterlo subito, magari anche... credo che sia un ordine del giorno molto aperto e rivolto ad un'autorità in cui tutto il Consiglio Comunale pone solidarietà al Presidente Angelo Bagnasco, e soprattutto si dichiara contrario ad atti intimidatori verso i vertici della Chiesa.

PRESIDENTE:

Pregherei il Consigliere Martino di farlo avere al banco della Presidenza l'ordine del giorno in modo tale che poi si possa riprodurre.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non mi sento orfano per l'assenza della Giunta, però vorrei capire se abbiamo una Giunta composta da tre persone e gli altri si sono autosospesi per non essere presenti questa sera, oppure se poi avremo la presenza degli Assessori visto che le mozioni hanno dei precisi indirizzi e quindi sarà necessario avere anche l'Assessore di competenza.

Lo stesso dicasi per i dirigenti, mi sono sentito da Napoli che dovevamo fare tutte le cose di corsa perché c'era l'esigenza di dare un segnale forte alla struttura, io ho visto solo Polenghi e i suoi collaboratori, ieri sera mi sembravano molti di più, vorrei capire a cosa è dovuta questa assenza.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Anche io ho una comunicazione che faccio da una notizia che ho appena appreso leggendo il giornale.

In genere in questo Consiglio ci occupiamo di fatti grandi come la guerra e i fatti piccoli, questa è la vicenda di un'operaia vedova, quadre di due figli che lavorava per l'azienda Arena, quella che produce polli e uova, che è morta nell'incendio che si è sviluppata nella sua azienda.

È l'ennesima vittima sul lavoro, è l'ennesima vittima dell'inosservanza di una Legge, la 626 sull'infortunistica negli ambienti di lavoro.

In Italia le questioni legate agli infortuni e alle morti sul lavoro hanno assunto connotati che sono paragonabili a una vera e propria guerra, credo che il nostro pensiero, la nostra solidarietà, il nostro cordoglio vada ai familiari di questa ennesima vittima, e chiaramente io spero che anche tutto il Consiglio si unisca in questo nostro profondo cordoglio, una donna di 59 anni vedova che lascia due ragazzi e credo che sia anche necessario collegare questa vicenda ad un'altra questione che è la questione della modalità in cui la prestazione d'opera viene attualmente svolta in Italia, in quest'azienda più della metà degli operai sono precari e una gran parte di essi sono immigrati.

Vorrà dire qualcosa se gli incidenti avvengono dove si sviluppa precarietà e dove non vi sono diritti e garanzie.

Credo che i cinque minuti che ho rubato all'attenzione del Consiglio siano utili per dare un ricordo, per me veramente commosso, e un segnale di vicinanza chi ancora oggi esce per andare al lavoro e non torna a casa perché sul lavoro muore.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni quindi possiamo proseguire con la seduta. L'unica cosa prima di aprire il punto in discussione che poiché è in corso una Commissione dei Capigruppo, che è quella che deve decidere come proseguire i nostri lavori credo che dovremo andare in sospensiva per proseguire la Commissione dei Capigruppo.

I Capigruppo in aula di maggioranza per la sospensiva, grazie.

Sospensiva (Ore 20:42 – Ore 21:07)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio. Mi scuso con alcuni Consiglieri prima per il tono accalorato della mia risposta perché di fatto non era ben chiaro cosa potessimo definire come soluzione conclusiva e quindi c'era anche il rischio che questa Capigruppo potesse durare oltremodo, in realtà ce la siamo cavata con tempi relativamente brevi. Nel frattempo ne approfitto e chiedo al Dirigente del settore economico e finanziario Polenghi di prendere posto, e anche ai revisori dei conti, prima avevo visto il Dottore Vitale, quindi vi prego di accomodarvi ai banchi della Presidenza, di prendere posto perché iniziamo la nostra discussione.

Una breve comunicazione, per quanto riguarda il calendario dei lavori del bilancio si è deciso di proseguire i nostri lavori oltre che stasera, dove avvieremo la discussione sulle mozioni collegate al bilancio, anche giovedì 12 aprile e lunedì 16 aprile, orientativamente con questo calendario giovedì 12 ultimiamo, se non abbiamo ancora concluso le mozioni collegate al bilancio e facciamo gli emendamenti e lunedì 16 per le dichiarazioni di voto e approvazione, ovviamente qualora avessimo già concluso giovedì 16 gli emendamenti.

A questo punto iniziamo la discussione delle mozioni, io se non c'è nulla in contrario procederei sulle mozioni collegate al bilancio secondo l'ordine di presentazione, fatto salvo – mi ricordano i Consiglieri – un impegno preso, quello di mettere in discussione le mozioni del Consigliere Boiocchi in tempo utile rispetto al suo arrivo in aula. Per cui se volete possiamo anche procedere per chiama in ordine di presentazione e poi se il Consigliere proponente in quel momento non c'è gli diamo l'opportunità di una seconda chiamata non è un problema è chiaro che alla seconda poi a quel punto diventa un po' difficile garantirgli la discussione in sua presenza.

Altra proposta, sulle mozioni collegate al bilancio io propongo che vi siano un intervento a favore e uno contro e si proceda alla votazione in modo tale che riusciamo a dare ordine alla nostra discussione, quindi si discutono le mozioni, le chiamiamo per ordine di presentazione e si procede con un intervento a favore e un intervento contro.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Presidente è andato un po' avanti, non ho capito che fine ha fatto l'ordine del giorno urgente che ho presentato all'ufficio di Presidenza intitolato: Solidarietà al Presidente della CEI Angelo Bagnaso.

PRESIDENTE:

Non mi sembra che ci sia la disponibilità a metterlo in discussione stasera, non per l'argomento quanto per il fatto che siamo impegnati nella discussione del bilancio, quindi questo costringerebbe a sospendere il punto, approvare l'ordine del giorno e poi riprendere il punto in discussione. Siccome il punto in discussione ha un'elevata priorità credo che sia una decisione conseguente e ripeto non legata al contenuto in quanto tale di quanto si propone nell'ordine del giorno.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Questo possiamo farlo anche alla fine della serata, tanto credo che bastino cinque minuti per dare la solidarietà ai fatti ingiuriosi e con delle scritte apparse presso cattedrali e muri di molte città italiane, credo che si possa ridurre ad un intervento molto veloce da parte dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

C'è la possibilità eventualmente di sondare anche gli altri Capigruppo nuovamente, verificare quest'ipotesi, nel frattempo procediamo comunque con la discussione degli ordini del giorno.

CONS. MARTINO:

Sì, però mi piacerebbe sentire cosa dice il Capogruppo dello DS.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

La ringrazio Presidente. Noi siamo disponibili a fare tutto, però un po' di chiarimento tra di noi bisogna darcelo, io credo che la nostra solidarietà non è in discussione perché quando succedono questi fatti, a chiunque succedono, è chiaro che la nostra solidarietà non è in discussione.

Riteniamo che le solidarietà proprio perché vanno date a tutti, compreso quello che diceva il Consigliere Massa nei confronti di quella signora che lavorando è morta bruciata, quindi noi riteniamo di voler fare una discussione molto ampia anche rispetto a tutte le questioni che ci sono.

A me dispiace che il prelado è già sottoscorta, mi dispiace veramente perché in un Paese libero e democratico queste cose non dovrebbero accadere, al di là delle opinioni, però credo anche che si sta forzando un po' le mani da ambedue le parti, quindi bisogna fermarsi un attimo e parlare, proprio perché noi vogliamo parlare riteniamo che stasera non è possibile discutere questo ordine del giorno.

Non voglio poi ricordare altre cose, non voglio dire che il Governo Prodi gli ha dato subito la scorta e invece a qualcuno gliela aveva tirata via il Governo Berlusconi la scorta ed è morto sotto i colpi delle Brigate Rosse, non voglio arrivare a questi discorsi però voglio affrontare la discussione in maniera seria, allargata anche ai problemi che hanno portato queste persone che non devono fare quelle scelte, quelle scritte, a determinare quelle scritte su un portone della Chiesa, questo mai, non deve accadere.

Quindi la nostra piena solidarietà, ma presumo anche la solidarietà di tutti quanti rispetto al prelado in discussione, la questione la vogliamo affrontare in maniera seria rispetto a quello che è il tipo di problema che si sta verificando.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che il senso degli ordini del giorno e la sua validità abbiano anche però la giusta portata se sono fatti nei tempi e nelle situazioni in cui le cose avvengono, perché dare la solidarietà tra un mese credo che non sia una cosa che possiamo accettare, stiamo parlando di un avvenimento di questi giorni, di queste ore, e quindi se c'è la volontà di tutti ci vogliono due secondi per approvarlo, se non c'è la volontà di tutti prendiamo atto che non c'è la volontà di tutti e lo discutiamo tra un mese, ma non ha la stessa validità se il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo risponde nella serata di oggi ad una cosa che hanno fatto già centinaia di comuni.

La seconda cosa che volevo dire è che io capisco Presidente che si voglia correre, sono d'accordo di rispettare tutti i tempi che volete ma credo che la prima cosa che bisogna rispettare è il diritto dei Consiglieri di poter parlare in questo Consiglio Comunale, quindi sulle mozioni c'è il proponente che naturalmente la spiega, qualcun altro che dirà voto contro, ma ci deve essere la possibilità anche di qualcun altro che dice mi posso astenere.

Quindi se ci sono degli interventi in merito alla mozione credo che qualcuno che non ci riconosce sulle due posizioni possa anche intervenire, quindi non c'è un pro e un contro.

PRESIDENTE:

Diciamo che garantiamo le posizioni che si esprimono nel voto, siccome sono molti credo che questo garantisca anche la possibilità a tutti i Consiglieri, o quasi, di intervenire in questa discussione se vogliono.

Quindi garantire le posizioni che si esprimono nel voto sono quella favorevole, quella contraria, garantiamo anche la possibilità di esprimere una posizione di astensione, dopo di che credo che questo sia un criterio minimo per ordinare la nostra discussione, per altro anche in altre occasioni abbiamo proceduto in questo modo per agevolare... però garantiamo le tre espressioni di voto comunque.

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, io mi devo scusare che in fase di comunicazione non ero presente, io ieri sera non sono intervenuto, mi dia la possibilità almeno stasera di parlare due, tre minuti.

Purtroppo con rammarico devo constatare che oggi sugli organi di stampa quello che i miei colleghi ieri sera hanno espresso per il taglio sulla spesa pubblica, e devo con rammarico constatare che oggi sugli organi di stampa c'è un articolo: "Non abbiamo soldi per riparare subito la strada" si riferisce a una petizione fatta da circa tre anni: "inutile protesta dei cittadini di Via Montenero, da due anni il Comune non interviene". Poi mi rammarico perché effettivamente molto sensibile l'Assessore Russomando per i problemi dei cittadini e lo devo ringraziare perché tutte le volte che io mi sono rivolto a lui tempestivamente è intervenuto su tutto. Dice: "Non abbiamo soldi a disposizione per intervenire ora", questo è un fatto che i miei colleghi hanno evidenziato ieri sera, c'è anche il Presidente del Quartiere uno che ne prende atto che da circa tre anni... lui è in carica da due anni mi sembra, di prendere nota di far fare questo intervento, e l'Assessore se gentilmente, non dico in questo bilancio ma su una variazione successiva di bilancio intervenga per far sì che si faccia mettere dei soldi per questo lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Prendo atto allora che il Consiglio Comunale, o che almeno una parte del Consiglio Comunale non ritiene di discutere urgentemente questo ordine del giorno, quindi seguirà la normale procedura di tutti gli ordini del giorno.

Volevo aggiungere che è stato sottoscritto ancora da Luciano Valaguzza e dal Consigliere Scaffidi, comunque se qualcun altro vuole firmarlo.

PRESIDENTE:

Procedo come dicevo prima con la chiama. Mozione numero uno collegata al bilancio di previsione 2007 relativa alla modifica di potenziamento dell'illuminazione pubblica in Piazza Gramsci, è presentata dal Consigliere Ciro Cesarano.

Siccome il Consigliere Cesarano non lo vedo in aula io direi – come dicevo prima – sulla prima chiama scritta, quindi a questo punto proseguiamo, la recuperiamo dopo, siamo quindi all'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Bongiovanni, Petrucci, Boiocchi, Berlino, Valaguzza, Napoli, Poletti, Massa, Casaroli, Fiore e Zucca in merito alla spesa culturale e sportiva del bilancio di previsione 2006/2007.

Chiedo l'intervento da parte di uno dei proponenti, grazie. Consigliere Napoli prego ha la parola

CONS. NAPOLI:

Presidente questo ordine del giorno è stato sottoscritto anche da Ciro Cesarano oltre all'elenco che ha fatto precedentemente e quindi come vede sono tutte forze – eccetto il Consigliere Cesarano – appartenenti alla maggioranza, quindi ci tenevo a precisare che abbiamo ritenuto comunque opportuno presentare un ordine del giorno che come vedete non impegna l'Amministrazione in questo momento a destinare un importo preciso, quindi non impegna ad effettuare un emendamento a questo bilancio.

Rimane un ordine del giorno di indirizzo politico, noi riteniamo che tenuto conto dei tagli che sono stati fatti tra i diversi assessorati nell'ambito di questa Amministrazione su questo ambito, quello della cultura o dello sport laddove si dovessero trovare delle risorse aggiuntive ci debba essere un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a fare in modo che iniziative che oggi non trovano la possibilità realizzativi possano invece essere magari attuate. Questo è il ragionamento che ha portato tutti i sottoscrittori a firmare e a realizzare questo ordine del giorno e quindi ci tenevamo a presentarlo anche in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono eventuali interventi contro o di astensione?

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io volevo capire come posso fare a dire che sono d'accordo e come posso fare per proporre un'integrazione, quasi fosse un sub emendamento.

PRESIDENTE:

Per dire che è d'accordo, siccome tra i proponenti è scontato, per proporre un'integrazione, prego.

CONS. VALAGUZZA:

Qui si dice destinare le risorse aggiuntive etc. noi ieri abbiamo individuato 205 mila euro che non erano previsti nel bilancio pertanto io propongo di aggiungere un secondo comma laddove si dice: a destinare i 250 mila euro...

PRESIDENTE:

È chiara la proposta, va bene. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io ritengo che questa proposta noi la apprezziamo come proposta però non è accettabile in quanto siccome i 250 mila euro oggi non sono disponibili all'interno del bilancio, proprio perché diciamo all'interno dell'ordine del giorno soldi aggiuntivi, quindi nel momento che questi soldi diventano effettivi e aggiuntivi a tutti gli effetti noi riteniamo utile che nella prima variazione di bilancio o quanto prima anche della prima variazione di bilancio, basta guardare i tempi, di inserire dentro questo tipo di discorso per addivenire a quello che noi abbiamo detto all'interno dell'ordine del giorno. Quindi riteniamo, pure apprezzando quello che diceva il Consigliere Valaguzza di non accettarlo in quanto c'è il problema della variazione di bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Credo che su questa proposta che è stata fatta ci sia il consenso anche della maggioranza, il problema è piuttosto tecnico che politico perché se la maggioranza è d'accordo se si possono destinare queste somme a quest'impegno di capitolo e di spesa nulla toglie ad introdurre un passaggio dove si dice che la prima variazione di bilancio in fase di appostazione ad hoc dell'impegno che entreranno questi soldi sarà devoluta a quest'argomento e a questo capitolo.

PRESIDENTE:

È chiaro, adesso non vorrei aprire la discussione, è chiaro il punto, mi sembra che ci sia solo da acquisire un parere della Giunta a proposito.

Abbiamo acquisito gli orientamenti rispetto alla proposta, sentiamo adesso l'orientamento della Giunta.

Assessore Mauri prego ha la parola.

ASS. MAURI:

Se ho capito bene la proposta di emendamento, o di modifica consta di inserire la destinazione per le voci lì descritte con il finanziamento dei 250 mila euro della delibera su citata, perché se sbaglio a citare chi ci dà i soldi poi ricominciamo.

Ci sono due aspetti di questa questione, il primo si sta facendo una variazione di bilancio preventiva con una mozione, che francamente non sta in nessuna delle previsioni del testo unico degli enti locali.

La seconda, che è ancora più pregnante come ragionamento è che i 250 mila euro sono un tantum a chiusura di una vertenza, quindi dovrebbero essere correttamente destinati a finanziamento di investimenti o, in subordine, di spese un tantum.

Il tipo di proposte qui che non ci sono, perché si sta dando degli indirizzi in direzione di servizi non di programmi e né di attività che dovrebbero essere poi dettagliate all'interno dello schema di bilancio, non hanno nessuna indicazione di questo tipo quindi è assolutamente inaccettabile una proposta che a fronte di un'entrata straordinaria prevede di collocarla su spese che a lettura sono spese ordinarie.

Tra l'altro se vogliamo vedere l'equilibrio del bilancio ha tutta una serie di problematiche viste anche ieri sera, quindi ratio vuole che un conto è un'indicazione di principio come ha detto il Capogruppo Napoli, un altro conto è vincolare una scelta che dovrà fare la Giunta proponendola a

questo Consiglio nell'ambito di un contesto che potrebbe avere tutta una serie di questioni diverse oltre ai presupposti che ho detto prima, mancano.

Quindi il nostro parere è di respingere la richiesta.

PRESIDENTE:

Io procederei quindi con la votazione dell'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Le espressioni di voto sono chiare mi sembra, se c'è l'intenzione di presentare comunque, a sollecitazione di quanto detto un emendamento allora diamo la parola.

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Presidente forse è il caso che lei... forse un'altra volta, non ho capito bene come funzionerà la discussione di questi ordini del giorno e come verranno discusse anche le mozioni perché ci sono due robe diversamente distinte.

PRESIDENTE:

Garantiamo le espressioni di voto, quindi un intervento a favore, uno contro, un eventuale intervento di astensione, se ci sono delle proposte emendative l'intervento che propone, l'intervento contro ed eventualmente il parere della Giunta.

È chiaro che adesso c'era una proposta che non è stata accolta, se intendete presentare un emendamento...

CONS. MARTINO:

Devono essere fatti per iscritto gli emendamenti, no?

PRESIDENTE:

Vediamo dove sono, basta che sia chiaro.

CONS. MARTINO:

Se tutti votano favorevole viene poi pubblicato il manifesto? Chiedo al Presidente questo aspetto, perché è importante.

PRESIDENTE:

In genere per quanto riguarda gli ordini del giorno quelli che hanno il parere unanime dell'aula vengono pubblicati, però diciamo che questi sono mozioni collegate al bilancio, pertanto credo che convenga darne una valutazione in merito alla salienza di carattere molto più generale, tutto qui.

Quelli che sono ordini del giorno di indirizzo politico che hanno il voto unanime di solito li pubblichiamo, però quelli sul bilancio dovessimo approvarne alcuni che sono qui e sottoposti alla nostra discussione stasera non so se di per sé abbiano l'esigenza di essere pubblicati, lo valuteremo con l'ufficio di Presidenza consultando anche i Capigruppo.

Lasciatemi questo margine perché voglio capire cosa pubblichiamo, cioè diamo salienza a quello che pubblichiamo alla cittadinanza.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Credo che la città venga a sapere che la maggior parte dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza insieme concordano al fatto che sono stati tagliati i servizi alla biblioteca, al centro multimediale e tutto quello che riguarda la cultura, lo sport e il sociale, e che si impegna la Giunta di conseguenza successivamente a ridestinare altri fondi con il disavanzo di bilancio e via dicendo, credo che sia opportuno.

Quindi io chiedo che questo ordine del giorno se viene votato all'unanimità venga appeso così ognuno si assume le proprie responsabilità.

PRESIDENTE:

Ribadisco, e credo di essere nel giusto con una posizione saggia ed equilibrata, una volta che avremo finito la votazione di tutte le mozioni decideremo con l'ufficio di Presidenza e con il concorso dei Capigruppo su quali segnare la pubblicazione se riteniamo quelli degni di essere pubblicati, anche perché sono 36 e non sono pochi.

Poi c'è un dato veramente di opportunità, noi potremo anche procedere ed approvarli tutti però allora potrebbe avere più senso uscire con delle forme di pubblicazione magari diverse da quelle del tradizionale manifesto, per cui credo che veramente vada valutato in un secondo momento, senza nulla togliere al fatto che il voto unanime rappresenta un prerequisito per potere favorire la pubblicazione in un manifesto di quanto deliberato.

C'è un emendamento a questo proposito?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io ci tengo a chiarire una cosa, le regole devono essere regole e se si parte con una regola si finisce con tale regola non è che ci inventiamo a caso oppure diamo una delega in bianco al Presidente di fare... la regola è che gli ordini del giorno se sono votati all'unanimità vengono pubblicati, questa è la regola, basta, non ci sono altre scappatoie, questo è il regolamento non è che ce lo inventiamo questa sera.

PRESIDENTE:

Quello che sto dicendo è che se ce ne sono 35 o 36 la forma di pubblicazione può essere anche diversa.

CONS. PETRUCCI:

Se ne pubblica 35, veda un po' lei, ma non si può dire questo sì e l'altro no, non ha senso ed è fuori dal regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io ritengo che le regole debbano essere regole per ogni momento e per ogni regolarità che questo Consiglio Comunale svolge all'interno di quest'aula, ci deve essere il rispetto delle regole e il rispetto istituzionale come dicevamo ieri sera con il Presidente dei revisori dei conti. Se un ordine del giorno viene votato all'unanimità va pubblicato, punto, secondo me è stato meno opportuno che qualcuno dicesse qualcosa, perché è sufficiente che uno vota contro e tutto svanisce, si stava zitti, veniva votato e poi ovviamente veniva pubblicato. Sicuramente adesso non verrà mai pubblicato anche perché non ha senso pensare di pubblicare 36 ordini del giorno,

però avrebbe avuto senso stare zitti, votarlo all'unanimità e vedere almeno un ordine del giorno pubblicato.

La proposta fatta dal Presidente, vediamo quanti ne vengono votati all'unanimità e poi ne pubblichiamo uno che li raggruppa tutti quanti mi troverà sicuramente non concorde e anticipo di essere contrario, perché a questo punto non voglio che questa maggioranza esca fuori con un documento, perché ricordo a tutti, e in particolare a me stesso che sono di minoranza, che qualsiasi manifesto esce fuori esce fuori perché una maggioranza l'ha votato, non è di certo la minoranza che vota i documenti.

Comunque signor Presidente ribadisco la necessità di andare al voto, se ci sono emendamenti che vengono bocciati non è che l'ordine del giorno nel suo contesto, nella sua pianta modifica il regolamento, se viene votato all'unanimità anche con emendamenti bocciati viene sempre pubblicato. Per cui non so io, mi sembra proprio una foglia di fico...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Massa l'astensione non vale e viene sempre pubblicata.

PRESIDENTE:

Scusate però il dibattito non è sull'astensione o meno, è chiaro...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente ma le devo dare suggerimenti io? Mi sembra talmente banale che non c'è bisogno neanche del dibattito su queste cose.

PRESIDENTE:

Anche perché c'è una prassi, la pubblicazione è una prassi, non è regolamentata.

CONS. BONGIOVANNI:

È lei che ha detto eventualmente facciamo un documento unico e lo pubblichiamo, è una stupidata, non è possibile.

PRESIDENTE:

Non essendovi scritto nulla in merito alla pubblicazione nulla vieta di inventarsi qualcosa se dobbiamo pubblicarli, punto.

È aperta la votazione sull'ordine del giorno numero sei.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 19 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Chiedo di avere qualche copia della strisciata di voto.

Ordine del giorno 7 presentato dai Consiglieri Zucca, Casarolli, Fiore, Massa, Bianchi, Napoli sulla Finanziaria 2007.

Per la presentazione prego Consigliera Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Molto brevemente, sarò molto concisa, questo sarebbe un argomento su cui si potrebbe dire molto.

La Finanziaria 2007 modifica la disciplina del patto di stabilità interno, l'obiettivo è riconoscere più ampi spazi all'autonomia degli enti locali, è da valutare favorevolmente quest'intento da parte del legislatore ma diciamo che ci vorrebbero ancora degli aggiustamenti.

Le richieste che vengono fatte al Governo sul potere utilizzare l'avanzo d'Amministrazione, le entrate derivanti dei mutui e gli oneri di urbanizzazione anche per i successivi anni 2008/2009 è visto in questa maniera, diciamo un miglioramento di qualcosa che comunque è già positivo rispetto agli anni precedenti.

Tutto questo infatti era pensato come cappello introduttivo agli altri due ordini del giorno che vedono come firmatari la maggioranza come recupero di risorse da destinare agli altri due ordini del giorno, e non solo si spera.

PRESIDENTE:

Per interventi contrari. Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere signor Presidente l'ordine del giorno che è in discussione quale numero progressivo avesse.

PRESIDENTE:

È il sette della numerazione progressiva degli ordini del giorno.

CONS. BONGIOVANNI:

Su questo ordine del giorno qui presenterò degli emendamenti per una ragione molto semplice, io ho visto che è a firma dei Consiglieri Zucca, Casaroli, Fiore, Bianchi, Napoli e via dicendo, però voglio ricordare a tutti i Consiglieri qua presenti, e soprattutto quelli firmatari che impegnare il Sindaco e la Giunta non ha una valenza forte come quella del Consiglio Comunale. Cioè il Consiglio Comunale è quell'organo istituzionale che viene rappresentato dagli enti locali, il Sindaco e la Giunta sono rappresentati da altri organi all'interno delle istituzioni, tant'è che per noi c'è l'ANCI e per il Sindaco c'è un'altra associazione.

Io penso che sia corretto impegnare il Consiglio Comunale, che ne prende atto e chiede al Governo piuttosto che impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, questa è una delle prime prerogative riguardo all'emendamento.

Poi ci sarebbe la prima parte che viene demandata al Sindaco e alla Giunta dove ci sono proposte di modifica migliorativa alle regole del patto, che devo dire con tutta sincerità bisognerebbe un po' espletarle perché se diamo delle indicazioni le diamo anche nel contesto del documento. Poi le norme che consentono la facoltà dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti anche negli anni 2008 e 2009 mi lascia un po' perplesso perché sono sicuro che questo ordine del giorno a distanza del 2008 cambiando il Governo verrebbe sicuramente rimodificato.

Non condivido la forma con cui si chiede al Governo le proposte migliorative del patto qui citate, per cui signor Presidente magari se ci dà cinque minuti di sospensiva vedo un attimo di fare qualche emendamento correttivo se è possibile.

PRESIDENTE:

Lei è intervenuto per gli emendamenti, se ci sono degli interventi contro. Consigliere Petrucci prego.

Consigliere Bongiovanni nel frattempo può iniziare a stendere l'emendamento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho detto un'altra cosa, va bene Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io sono contrario a questo ordine del giorno per una semplice ragione, il Governo e il Ministro del Bilancio Padoa Schioppa ha fatto una regola e credo che sia un po' difficile dire allo stesso Ministro rimangiati la regola che hai fatto e allarga la sua norma, questo per essere molto chiari. So che ci sono pressioni da parte di associazioni e di comuni perché faccia questo, ma credo che sia una cosa un po' impossibile che un Ministro del corso dello stesso anno faccia una cosa diversa da quella che ha fatto nella Legge finanziaria, quindi è accademico secondo me un ordine del giorno di questo genere. Questo per la prima ragione.

La seconda ragione è che noi stiamo chiedendo di modificare alcune norme che tutto sommato poi altri comuni applicheranno perché ci sono altri comuni che magari così come è stata fatta la Finanziaria gli va bene, forse il nostro Comune che ha un avanzo maggiore rispetto a chi non li ha gli avanzi diventa poi un'incongruenza e quindi non è una cosa in cui si può avere un Comune di serie A e di serie B, se c'è la regola va rispettata.

Io non ho visto le modifiche che si vogliono apportare ma così come è questo ordine del giorno non lo votiamo.

PRESIDENTE:

C'era la richiesta di una sospensiva di qualche minuto per stendere gli emendamenti. Cinque minuti di sospensiva.

Sospensiva (Ore 21:47 – Ore 21:49)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori del Consiglio. C'è l'emendamento proponente il gruppo di Alleanza Nazionale, ve lo leggo.

L'emendamento nel dispositivo conclusivo dice: al primo punto, dove si parla di proposte di modifica migliorativa alle regole del patto che consentano la possibilità di iscrizione nel bilancio... al secondo punto del dispositivo norme che consentano la facoltà dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per le spese correnti per gli anni 2008 e 2009.

L'emendamento è sul secondo punto del dispositivo dove si parla degli oneri di urbanizzazione si fa un emendamento aggiuntivo che trasforma il testo nel modo seguente:

Norme che consentano la facoltà dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per le spese correnti anche per gli anni 2008 e 2009.

Se non ci sono interventi lo sottoponiamo al voto. Votazione sull'emendamento, è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 14 contrari, 3 favorevoli, 5 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto sottoponiamo al voto la mozione nel suo testo originario, in quanto non emendata.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 14 favorevoli, 8 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo l'ordine del giorno otto presentato dai Consiglieri Casaroli, Fiore, Zucca, Napoli, Poletti e Massa in merito alla spesa sociale del bilancio di previsione.

Mozione d'ordine del Consigliere Martino, prego.

CONS. MARTINO:

Chiedo al Presidente se è possibile fare prima quello degli asili nido, quello successivo di Forza Italia e poi riportare su quello dei DS.

PRESIDENTE:

Io avevo detto che procedevamo con l'ordine di presentazione e non ci sono state obiezioni prima, all'inizio ho fatto una proposta che diceva l'ordine di presentazione che è una cosa relativamente casuale per cui io procederei con questo dato che non è stata posta obiezione all'epoca.

Per l'ordine del giorno numero otto la parola al Consigliere Napoli per la presentazione, grazie.

CONS. NAPOLI:

Presidente lei poi ogni volta si dimentica di dire che gli ordini del giorno sono stati sottoscritti anche dal Consigliere Cesarano.

Con le stesse motivazioni dell'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

È stato dichiarato a microfono, comunque indipendentemente da questo poi eventualmente sarà lui ad esprimersi in merito.

Con le stesse motivazioni dell'ordine del giorno precedentemente esposto abbiamo ritenuto meritevole d'attenzione anche questo ambito dei servizi sociali considerandolo un contesto di intervento nel caso ci fossero risorse aggiuntive.

Mi permetto soltanto di aggiungere che ovviamente con questo non riteniamo gli altri assessorati o gli altri ambiti meno importanti, ma come maggioranza riteniamo l'ambito dei servizi alla persona allargato, quindi come prima abbiamo fatto per la cultura e lo sport ovviamente vanno ricompresi anche i servizi alla persona e di conseguenza proprio per questo abbiamo presentato un ordine del giorno che rimane di indirizzo a carattere politico.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi contro? Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente su questo ordine del giorno c'è la premessa che proprio non possiamo condividere per niente, varrebbe lo stesso discorso però fatto per l'ordine del giorno precedente, senza nulla togliere che anche noi siamo favorevoli perché i servizi sociali abbiano, facciano etc. etc. però crediamo che le regole siano quelle che sono state decise con la finanziaria, siccome qui si tratta di fare degli sforzi ulteriori credo che regole vadano rispettate. Se questo ordine del giorno vuole indirizzare il Governo, ammesso che resista ancora fino alla fine dell'anno per la prossima finanziaria a cambiare è un altro discorso, però attualmente questa è la regola, così stiamo e così andiamo avanti perché bisogna soffrire.

PRESIDENTE:

Non ci sono interventi per altre espressioni di voto per cui è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 favorevoli, 8 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva. Mozione numero nove presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia ed è sugli asili nido. Presentazione della mozione da parte del Consigliere Martino, prego ha la parola.

CONS. MARTINO:

Faccio una breve sintesi per illustrare i Consiglieri che magari non hanno avuto la possibilità di leggere vista la numerosità di mozioni.

Semplicemente si fa una premessa in cui si sintetizzano e si presentano i vari asili nido statali presenti sul territorio di Cinisello che sono quattro, cioè “Il Girasole”, “La Nave”, “La Trottole” e “Il Raggio di Sole” che in totale dovrebbero permettere a circa 200 bambini di poter frequentare gli asili.

Inoltre sul territorio esistono alcuni asili a gestione non statale che sono “Il Giardino di Vigliana”, “I Semi di mela”, “Biancaneve e i sette nani”, “Il Giardino di Pixi”, “L’Officina dei bambini”, “Folletti e fate”, “Arcobaleno”, “Orso nido”, “I Leprottoni” e “Le Meraviglie del Nido”, anche questi danno la possibilità a circa 120 bambini di poter frequentare gli asili, forse questo qui è un numero più basso, almeno qualcuno mi diceva, comunque è possibile modificarlo.

La mozione continua ponendo questo... ritengo importante. Considerato che nella nostra città negli asili comunali pure offrendo un ottimo servizio sono sufficienti alla copertura totale delle richieste e né quelli non statali riescono a soddisfare la totalità delle altre domande che vanno così a costituire lunghe liste d’attesa, considerato che l’iscrizione del bambino all’asilo permetterebbe ai genitori di poter continuare il proprio lavoro e faciliterebbe altresì l’aggregazione tra i bambini.

Considerato che il lavoro svolto dagli asili non statali sostiene, integra e completa il lavoro svolto dall’Amministrazione Comunale nel pieno principio di sussidiarietà orizzontale, impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere un bando pubblico che abbia come fine la destinazione di uno spazio di proprietà dell’Amministrazione da poter destinare a cooperative o associazioni anche già esistenti sul territorio che abbiano come obiettivo la creazione di un asilo nido.

Con questo ordine del giorno ho voluto rilevare un problema di disagio che almeno alcuni cittadini mi hanno sollecitato sul fatto che negli asili comunali non è possibile entrare perché ci sono, almeno ai tempi di quanto me lo avevano detto, file d’attesa molto lunghe che anche gli asili nido a gestione non statale non riescono ad offrire un servizio per tutti.

Quindi l’idea è proprio quella di fare un bando in cui si destina un luogo, poi si può vedere, con affitto a canone moderato oppure con un progetto di ristrutturazione, lasciamo poi alla Giunta di potere delineare meglio quale è il principio, comunque se vogliamo possiamo, con emendamenti, modificare e magari impegnare in modo più preciso il Consiglio Comunale, è quello di destinare un luogo dell’Amministrazione Comunale ad associazioni o cooperative che abbiano come fine la creazione di un asilo nido, chiaramente si può provvedere l’affitto a canone moderato, si può provvedere invece anche alla destinazione per un tot di anni con la ristrutturazione del luogo.

Questo credo che sia al pieno principio di sussidiarietà orizzontale, c’è un servizio che dovrebbe fare il Comune ma che il Comune non ce la fa perché i soldi sono quelli e via dicendo, e allora che cosa succede, che le varie realtà sociali si mettono insieme e fanno nascere un asilo.

Io credo che il compito del Comune quindi sia quello di poter sviluppare il terzo settore, fare in modo che le aggregazioni di associazioni o cooperative possano in qualche modo fare sviluppare qualcosa nella città, mi sembra una roba molto semplice che afferma un principio che è quello di sussidiarietà orizzontale, questo è quanto ho voluto presentare con la mozione, mi riservo poi di intervenire successivamente, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sicuramente quando parliamo di asili nido parliamo di un tema di assoluta importanza, in particolar modo su questo territorio dove questa maggioranza ha dimostrato in passato di investire su questo tema, non soltanto con delle strutture di tipo pubblico ma anche andando a potenziare la disponibilità di posti e di servizi anche con delle strutture gestite, ad esempio dalla nostra azienda Multiservizi e Farmacie.

Riteniamo però che la difficoltà di questo ordine del giorno sia quella di vincolare l'Amministrazione a mettere a disposizione uno spazio che in questo momento credo non sia, in maniera oggettiva, individuabile.

Di conseguenza riteniamo che per quanto motivo si possa arrivare a respingere l'ordine del giorno tenendo però conto dell'indirizzo che è in esso contenuto, che peraltro come ho detto prima sono temi su cui questa maggioranza è estremamente sensibile, e quindi verificare in un momento successivo la disponibilità o meno di una struttura.

Ricordiamo inoltre che proprio di recente è appena stato fatto un bando della Provincia di Milano per attivare nuove strutture e asili nido da parte di enti pubblici in collaborazione con altri soggetti del privato sociale, peraltro un bando con qualche milione di euro a disposizione, e inoltre i privati possono – secondo una legge regionale – comunque potere aprire strutture indipendentemente dalla disponibilità o meno di spazi da parte del pubblico.

Tutto questo per dire che il voto sarà contrario ma che in realtà rimane in assoluto un tema da approfondire al di là di questo ordine del giorno, sarebbe l'ideale prima trovare uno spazio e poi decidere di destinarlo ad una sorta di bando per l'assegnazione o questo scopo.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto il Consigliere Sisler, per una posizione di voto diversa?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, abbiamo deciso uno a favore e uno contro per ogni ordine del giorno, a meno che si apra una trattativa in rapporto all'eventuale emendamento del testo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Sisler per un emendamento, prego.

CONS. SISLER:

Presidente poiché... sarò sintetico ovviamente, altrimenti poi il Sindaco si arrabbia. Volevo fare un emendamento, l'argomento è oggettivamente pregnante, importante visto che cerca di risolvere una situazione che oggettivamente a Cinisello è pesante sia per la carenza di posti e sia per gli alti costi che devono sostenere i genitori che devono mandare gioco forza i bambini all'asilo nido.

Io ho ascoltato le considerazioni del Consigliere Napoli e mi sembrano un po' deboli come motivazioni per respingere l'ordine del giorno, sembrano quasi strumentali, ma siccome sono buono e so che non lo sono allora io volevo suggerire un emendamento sull'impegno, perché poiché oggi pare che non sia possibile perché mancano gli spazi, anche se a Cinisello una cosa che non manca sono gli spazi, magari male utilizzati ma ci sono, io volevo proporre un inserimento nella parte relativa all'impegno il Sindaco e la Giunta a prevedere un bando pubblico che abbia come fine alla

destinazione di uno spazio di proprietà dell'Amministrazione, nel momento in cui questo viene individuato, da potere destinare a cooperative o associazioni. Comunque mantenere l'impegno a trovare lo spazio, ovviamente a puntualizzarlo nel momento in cui la Giunta lo individua, quindi inserire questo periodo.

Credo che questo vada incontro a quanto detto dal Consigliere Napoli che ha evidenziato la bontà dell'ordine del giorno, ha semplicemente detto che non voleva vincolare eccessivamente il Sindaco perché ora non c'era uno spazio individuato, allora demandiamolo al non appena individuato dalla Giunta.

PRESIDENTE:

Volevo capire una cosa però, se resta vivo anche il pezzo dove si dice anche già esistenti sul territorio etc. etc. o si fermerebbe a cooperative o associazioni, manteniamo tutto, va bene, e integriamo solo nel momento in cui questo venga individuato, va bene. È chiara la proposta? Ci sono interventi sull'emendamento? Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Io sono favorevole all'emendamento posto dal Consigliere Sisler, anche se io degli spazi potrei averli già individuati, faccio soltanto un esempio, in Via Lombardia c'è un locale da 400 metri quadrati inutilizzato, chi dice che quello spazio non potrebbe essere destinato, però non voglio entrare in merito perché magari non conosco le destinazioni che vuole fare la Giunta, non voglio entrare in merito.

Credo che l'emendamento del Consigliere Sisler allora vada un po' incontro alle due posizioni, quindi mi sembra super accettabile l'emendamento del Consigliere Sisler.

Ricordo comunque che il Comune di Cinisello nelle proprie priorità per l'asilo dà priorità in una scala da 1 a 5 zero, vi chiedo di verificarlo se è vero, perché così mi è stato detto da alcuni cittadini che hanno partecipato ai bandi regionali o ai bandi provinciali che ha citato prima il Consigliere, ma che sono rimasti esclusi perché il Comune di Cinisello come priorità dà zero, mentre il Comune di Cusano Milanino dà 5 e quindi i progetti delle associazioni, cooperative dei comuni, delle altre città hanno un vantaggio superiore ai nostri.

Sindaco le chiedo di verificare queste cose e se è possibile magari di modificare perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Ma il problema non è quello, è la priorità che i sindaci danno su quest'aspetto, ci sono una serie di priorità che i sindaci danno e che su una serie di cose i sindaci danno una priorità da 1 a 5, sono delle scale ben definite, non è in modo polemico Sindaco, le sto dicendo guardi che alcuni mi hanno riferito questo problema, che hanno partecipato a dei bandi ma sono rimasti fuori perché non sono dentro le priorità, comunque questo era un altro discorso a parte.

Io comunque sostengo pienamente l'emendamento del Consigliere Sisler, e lo ringrazio.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente intanto le chiedo di mantenere la mia prenotazione per dopo perché adesso non volevo interrompere con una mozione d'ordine ma è un chiarimento.

Siccome mi sembra di avere capito che sarò costretto a fare molti emendamenti visto che non posso esprimere a microfono la posizione della Lega Nord emenderò tutti i documenti per fare sapere cosa ne penso, volevo sapere se lei intende – visto che anche io ho un emendamento evidentemente su questo ordine del giorno – ascoltare prima tutti gli emendamenti e poi metterli in votazione così come sono stati presentati o se ogni singolo emendamento viene votato e poi viene

riemendato il testo e a quel punto che testo viene emendato. Se io adesso devo riemendare il testo, se venisse votato e approvato il testo con emendamento Sisler o se faccio comunque riferimento al testo Martino, è una domanda tecnica perché non potendomi esprimere io emenderò, però voglio sapere cosa devo emendare.

PRESIDENTE:

Giusto per chiarire, non è un problema, si è stabilito con un accordo della Capigruppo di avere un intervento a favore e uno contro su ogni ordine del giorno e poi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La Capigruppo che abbiamo convocato e con cui abbiamo chiuso anche il calendario dei lavori del Consiglio, il mio invito è a tenere conto del quadro di un accordo che abbiamo trovato complessivamente tutti, ha una sua natura e una sua ragione politica.

Abbiamo modificato il calendario dei lavori, abbiamo programmato...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi il mio invito è a tenere conto del quadro di un accordo che abbiamo trovato complessivamente tutti, ha una sua natura e una sua ragione politica, abbiamo modificato il calendario dei lavori, abbiamo programmato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È un accordo politico, vediamo di trovare una modalità di intesa perché è una cosa che sta funzionando nei lavori di questa sera.

Per quanto riguarda l'emendamento che intende proporre dipende da dove si colloca, il testo da emendare è il testo proposto da Martino, dopo di che se lei emenda il testo, fa un sub emendamento al testo di Martino che passa attraverso l'emendamento di Sisler, non mi sembra che ci siano problemi in questo senso, e poi procederemo prima dal sub emendamento e all'emendamento successivamente.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Ci tengo a ripetere al microfono quello che le ho già detto, abbiamo aggiunto due giorni perché la maggioranza non ha garantito il numero legale sul bilancio, io stesso, lei ricorderà, non ho chiesto la votazione nella Capigruppo anche se tutte le decisioni della Capigruppo dovrebbero essere votate, sarei rimasto in minoranza, ma la cosa non mi avrebbe dato fastidio, si è deciso di andare avanti come avete proposto, l'unica cosa che mi sembrava logico è che visto che lei sapeva che avrei fatto ritardo avreste potuto chiamare per dire può funzionare così, ma questo forse avrebbe dovuto farlo il VicePresidente che non l'ha fatto, non sarà colpa sua, sarà colpa di qualcun altro.

Se però lei adesso mi dice che io non posso emendare niente perché voi avete deciso qualcos'altro emendo, sub emendo, mi sembra sciocco questo ragionamento, io mi permetto di dirle che se lei mi obbliga ad emendarli tutti magari a metà della giornata mi verrà in mente di emendarli per iscritto chiedendo sospensiva per tutta la discussione, però non so se è una cosa intelligente in quanto ai tempi.

Parlando avrei detto una cosa che avrebbe occupato circa venti secondi, mi fa sorridere il Consigliere Napoli quando mi paragona ad altri Consiglieri non presenti al momento, però sicuro

che il mio emendamento prende proprio spunto da quello che ha detto lei, magari sentendo quello che devo dire mi dà anche ragione.

Io le chiedo questo, se è veramente necessario emendarli tutti, è proprio una domanda, se lei mi dice che la Capigruppo ha deciso e io rispetterò quello che avete deciso che non si può intervenire, per cui il proponente voterà a favore e uno voterà... uno si esprimerà contro, quindi se io non posso copiare quello che è già stato detto emenderò tutto, glielo dico da adesso, mi sembra solamente una perdita di tempo.

PRESIDENTE:

Non è che è stato deciso che non è possibile emendare, è stata decisa una cosa diversa. Dopo di che troviamo una modalità che permetta di esprimere le diverse posizioni, troviamo una modalità che ci permetta comunque di mantenere un accordo che più in generale abbiamo realizzato.

Adesso se riusciamo a mantenerci nei tempi civili che stiamo tenendo adesso ne abbiamo già fatti tre, nulla vieta che ci possa essere anche qualche intervento in più, teniamo comunque una logica dove su un ordine del giorno non intervengono tutti, orientativamente gli interventi sufficienti ad acclarare le posizioni in campo, punto.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Era una risposta rispetto all'emendamento che veniva proposto, perché in realtà vedete il concetto della priorità che esprimeva prima il Consigliere Martino in relazione ai bandi non è una valutazione che il Sindaco esprime sul bisogno del territorio ma è un criterio che viene autorizzato dai bandi che tiene conto di dati oggettivi sulle reali esigenze del territorio.

Cinisello in effetti ha una priorità inferiore ma per il semplice motivo che la presenza degli asili sul territorio e il numero di bambini in lista d'attesa danno un indice che è più basso rispetto a quello di altri comuni perché grazie a scelte fatte in passato si è sopperito in parte questo bisogno.

Tanto è vero che il numero dei bambini in lista d'attesa si è ridotto nel corso del tempo e questo permette a Cinisello di non considerare ad una priorità elevata rispetto ad altri comuni questo tipo di bisogno, ovviamente questo non vuol dire che non sussista ma è inferiore rispetto ad altre amministrazioni comunali.

Proprio per questo motivo, e tenendo conto che quando si parla di uno spazio da adibire ad asilo non significa solo pensare a dei muri ma significa pensare ad uno spazio attrezzato, adibito per, vi lascio solo immaginare l'investimento che l'Amministrazione ha fatto quando si è parlato dell'ultimo asilo fatto in Via Verga 115, c'è stato un investimento di qualche centinaia di migliaia di euro e poi dopo è stato dato in gestione all'azienda speciale Farmacie.

Proprio per questo motivo noi riteniamo comunque di votare contro a questo emendamento mantenendo però l'impegno ad un approfondimento rispetto a questa materia.

PRESIDENTE:

Io ho sul tavolo l'emendamento Sisler, ci sono altri emendamenti? Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Mi è venuto in mente subito un emendamento suggeritomi dal Consigliere Napoli che quando presentava il precedente ordine del giorno leggendolo si dice che tutto ciò premesso si impegnano il Sindaco e la Giunta, ripeto questo è un ordine del giorno presentato dai Consiglieri Casarolli, Fiore, Zucca, Napoli Poletti e Massa, io faccio riferimento a quello di prima.

Mentre leggevo quello mi è venuto l'emendamento per quello successivo, siccome sono tutti Capigruppo posso immaginare che siano a nome dei loro gruppi, però questo non è scritto per cui non lo dico, siccome si dice che tutto ciò viene chiesto per rispondere adeguatamente alle necessità

di chi esprime un bisogno e uno svantaggio, soprattutto disabili e minori, allora mi è venuto in mente che questi sono minori perché sono bambini, e sono sicuramente in posizione di svantaggio rispetto a quelli che invece vanno all'asilo, soprattutto i loro genitori hanno bisogno – evidentemente – perché non riescono a lavorare, a guadagnare i soldi che potrebbero permettere a questa famiglia di vivere in maniera migliore.

Allora l'idea è, se aggiungiamo questa vostra motivazione alla fine dell'emendamento, che abbiamo come obiettivo la creazione di un asilo nido, emendamento Martino, aggiunta, per rispondere adeguatamente alle necessità di chi esprime un bisogno o uno svantaggio, l'emendamento vostro magari diventa a quel punto condivisibile perché voi avete chiesto un intervento sul sociale, sui minori per aiutare a chi è in posizione di svantaggio, lo aggiungiamo per chiarirlo perché questi sono minori e sicuramente se voi aveste dei figli sapreste che tenerli a casa invece che mandarli all'asilo è un problema, per cui sono in posizione di svantaggio.

Quindi io mi permetto di prendere parte del vostro, di aggiungerlo alla fine di questo e credo di avere ben spiegato l'emendamento della Lega Nord che ritiene fondamentale la creazione di un nuovo asilo sul territorio di Cinisello.

PRESIDENTE:

Quindi per rispondere adeguatamente alle necessità di chi esprime un bisogno o uno svantaggio. Procediamo quindi alla votazione degli emendamenti. Partiamo dall'emendamento Sisler che integra laddove si dice: “dell'Amministrazione nel momento in cui questo venga individuato”.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 contrari, 8 favorevoli, zero astenuti. Veniamo all'emendamento Boiocchi che integra il testo laddove si dice: “la creazione di un asilo nido” aggiungendo: “per rispondere adeguatamente alle necessità di chi esprime un bisogno o uno svantaggio”.

È aperta la votazione

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 15 contrari, 8 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto si vota l'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia nel suo testo integrale.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 14 contrari, 8 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto la mozione numero dieci che è quella presentata dal gruppo di Forza Italia sulle borse di studio.

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Una questione preliminare, non so se ve ne siete accorti ma questa mozione è uguale e identica alla mozione dell'altra volta, vediamo se capite il perché.

Sembra un quiz, il perché è perché ancora nessuno ha capito dove sono finiti i soldi di queste borse di studio ma in primis dove è finita l'approvazione dell'ordine del giorno che il Consiglio Comunale aveva, scusate la ripetizione, approvato pocanzi.

Siccome credo che l'Assessore mi abbia già accennato una risposta tempo fa in una mia interrogazione chiedo preliminarmente di riprenderla, poi presento la mozione, è una questione preliminare, voglio capire che fine ha fatto quella vecchia e poi presento.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Presidente un attimo di attenzione per favore, il Consigliere Martino non ha presentato la mozione chiedendo un intervento dell'Assessore, però credo che, se posso fare l'intervento può essere che la risposta gli arrivi comunque perché in effetti ci siamo immediatamente accorti che era un ordine del giorno che questo Consiglio aveva già votato.

Tanto è vero che come maggioranza noi esprimiamo un voto favorevole a questo ordine del giorno e per dirle cosa è successo, erano state destinate delle risorse su questo tipo di materia soltanto che l'Assessorato competente non li ha impegnati perché mancava un apposito regolamento che ne desse le indicazioni e di conseguenza poi in questo bilancio in effetti quelle risorse non si sono più ritrovate.

È impegno anche della maggioranza non solo votare questo ordine del giorno ma fare in modo che quelle risorse ritrovino la loro giusta collocazione e possano poi essere spese in maniera efficace.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi sulle posizioni di voto?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non sono stato attento perché mi hanno chiesto gli emendamenti di prima, scusate. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente è un Consiglio strano questo, bisogna proprio dirlo, perché ad una richiesta di un Consigliere perché l'Assessore risponde, risponde il coordinatore dell'Ulivo non mi sembra una cosa molto comprensibile questa, se si fanno delle domande... a parte che come coordinatore sono fatti suoi, però che lui abbia le vesti di Assessore mi sembra una cosa... abbiamo il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e forse anche l'Assessore competente, se magari apre la bocca e ci dice qualcosa lui credo che le teorie del Consigliere Napoli se le può risparmiare in una discussione magari politica per farci capire se l'Ulivo è d'accordo di dare le borse di studio o meno.

Noi abbiamo chiesto il parere della Giunta non del Consigliere Napoli.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Prima l'Assessore.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Scusate, il quesito è la certezza che se viene approvato l'ordine del giorno venga fatto l'inserimento del fondo bilancio, ma se la mia memoria non mi inganna gli ordini del giorno approvati da questo Consiglio Comunale hanno avuto la conseguenza logica, cioè hanno avuto l'appostamento di bilancio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

Martino che i soldi messi poi non la soddisfano è un altro paio di maniche...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

Che poi in qualche caso addirittura i fondi non sono stati utilizzati è un altro fatto, quindi se l'ordine del giorno viene approvato con la prima variazione di bilancio verranno inseriti dei fondi che l'Amministrazione, cioè la Giunta riterrà congrua rispetto al programma che è stato presentato e sarà garantita ovviamente l'esecuzione del programma, con la variazione di bilancio, quindi questo ordine del giorno non può rimanere così perché così è inaccettabile, così è un emendamento.

PRESIDENTE:

Ci sono eventuali emendamenti? Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

A proposito di quanto ha appena detto l'Assessore, al posto di "predisposizioni del bilancio 2007", "prossime variazioni del bilancio 2007 in cui si chiede".

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CASAROLLI:

La prima variazione, una, prossima.

PRESIDENTE:

Il testo sarebbe che nella prossima variazione del bilancio 2007... va bene. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Non voglio entrare in polemica con i maestri della Giunta, non mi permetterei mai perché sono un ragazzino che deve andare a scuola, quindi accetto l'indicazione dagli adulti della Giunta. Però se uno è adulto rispetta i patti, io voglio sapere quanti soldi sono stati messi l'altra volta e se sono stati messi dei soldi allora non mi sembra che nelle predisposizioni di bilancio, allora andrebbe emendato il testo e che venga riconfermata l'idea perché allora è una riconferma non è una cosa nuova, secondo voi, secondo me e secondo tutta la popolazione cinisellese anche la maggioranza è una riconferma, quindi bisogna inserirlo.

Sono d'accordo di metterlo nella prima variazione di bilancio però siamo seri un po' tutti quanti, non accetto lezioni se poi uno non rispetta i patti.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri emendamenti, procediamo con la votazione dell'emendamento Casarolli che nella prossima variazione del bilancio 2007 etc. al posto di: che nelle predisposizioni del bilancio 2007.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 18 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto andiamo alla votazione dell'ordine del giorno così come emendato. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei fare una dichiarazione di voto, voterò contro a questa mozione perché avendo ormai i capelli bianchi sono quasi certo che questa mozione farà la stessa fine che ha fatto la mozione dell'anno scorso, e quanto meno mi sarei aspettato dall'Assessore competente la proposta di trasferire i soldi non spesi l'anno scorso, li portava quest'anno e se l'anno scorso erano dieci quest'anno diventavano venti.

Ma poiché raddoppiare zero resta ancora zero ecco perché io mi sento di esprimere con grande tranquillità il mio voto contrario nella speranza di essere poi smentito.

PRESIDENTE:

Votazione della mozione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 19 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

Mozione numero 11 del gruppo di Forza Italia: incremento del numero di orti pubblici. Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io mi ricollego al collega Martino, non so se i colleghi Consiglieri si ricordano che è stato presentato l'anno scorso... forse il Sindaco non è interessato al problema degli orti. Volevo ricordare ai colleghi Consiglieri che l'anno scorso era stato presentato questo ordine del giorno, normalmente bocciato dalla maggioranza, se non mi ricordo male in questo anno 2006 in una variazione di bilancio purtroppo sono stati stanziati 100 mila euro per Via Brodolini per i giostrai, la motivazione quale era? Allaccio dell'acqua e della fogna, qualcuno ha detto ma era meglio che facevamo risultare che si faceva l'allargamento del campo sportivo quindi non veniva fuori il discorso della spesa.

Noi veramente volevamo uscire con dei manifesti, qualcuno non ha voluto, quindi ci siamo proposti di presentare questo ordine del giorno sperando, perché l'anno scorso c'era l'impegno da parte del Sindaco e dell'Assessore che nel 2007 praticamente veniva stanziato qualche soldo, noi avevamo chiesto di dare un segnale politico, almeno cento euro mettere a capitolo per questo problema, è stato risposto di no.

Per questo motivo lo abbiamo ripresentato, ora lo illustro. Gli orti presenti sul territorio della città sono 120 suddivisi in 20 assegnabili in abbinamento a due richiedenti, 91 assegnabili in via esclusiva ad un solo richiedente, 4 orti riservati per assegnazione a case segnalate ai servizi sociali, 5 volte riservate per assegnazioni ad associazioni e cooperative.

Considerato che le richieste delle associazioni degli orti sono molte e soprattutto permangono numerosi cittadini in lista d'attesa, visto inoltre sul territorio di Cinisello Balsamo la presenza di

numerosi orti che deturpano il paesaggio, non rispettano le regole del PRC impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere nel bilancio di previsione 2007 uno stanziamento per la costruzione immediata di nuovi orti.

Io proporrei ai colleghi Consiglieri la sensibilità di votare questo ordine del giorno, quanto meno fare mettere a bilancio 2007 una somma per impegnare la costruzione di nuovi orti cittadini.

Comunque volevo anche segnalare che noi per venire incontro ai cittadini che sono in lista d'attesa avevamo proposto di variare l'articolo 5 nella Commissione di cui io faccio parte, non so se ricorda il Presidente Fiore, ed è stata bocciata anche quella proposta perché noi dicevamo non facciamo quattro più quattro, al limite diamo solo quattro, cinque, sei anni senza diritto di rinnovo, purtroppo è stata bocciata. Quindi sensibilizzo i colleghi della maggioranza a votare questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io credo che il Consigliere Scaffidi ci abbia sensibilizzati, sicuramente questo ordine del giorno noi lo voteremo però noi crediamo che debba esserci un emendamento.

Io non voglio ancora una volta, se vogliamo arrivare a questo, discutere se farla nel 2007 o nel 2005 o nel 2008, perché vedete l'impegno che ci deve essere tra di noi è quello che comunque questi orti li dobbiamo fare, nessuno di noi nasconde la possibilità che questo bilancio abbia dei problemi.

Quindi proprio per questi motivi, che noi li vogliamo fare, e accettiamo questo ordine del giorno con questo emendamento è tutta la buona volontà che noi ci mettiamo ad impegnarci affinché questo avvenga.

L'emendamento è, impegna il Sindaco e la Giunta a, invece di scrivere "a prevedere nel bilancio di previsione 2007 uno stanziamento", tutta questa parte va cancellata signor Presidente, "impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la disponibilità per la costruzione di nuovi orti", quindi va eliminato "prevedere nel bilancio di previsione 2007 uno stanziamento" e va eliminato "immediata" questo è perché, ripeto, io potrei anche lasciare immediata, non è che mi interessa poco però dovrei dire solamente una cavolata, per essere nella sincerità dovuta noi pensiamo di fare quest'emendamento per dare, e questo deve essere un impegno da parte di tutti quanti, dare la possibilità che veramente ciò avvenga.

È molto importante per noi che si facciano gli orti, il Consigliere Valaguzza ieri sera su alcune questioni poneva il problema e dice ma guardate se voi accettate queste cose vi preparate per la vostra campagna elettorale, noi non vogliamo prepararci la nostra campagna elettorale su queste cose, noi vogliamo fare gli orti, quindi questo è il discorso che noi facciamo, il discorso è con questo emendamento.

Sulla Commissione, il quattro più quattro è stata spiegata la motivazione, la motivazione era semplicemente che si dava l'opportunità alle persone che una volta entrati nell'orto, almeno per quelli che pagavano, non gli si dava la possibilità di poter avere un ritorno, questo era solamente il discorso, però siamo sempre nella disponibilità a poter capire che cosa succede e cercare anche di modificare. Grazie.

PRESIDENTE:

Rispetto all'emendamento proposto, Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io proprio perché Fiore dice io gli orti li voglio proprio fare, io sono d'accordo con lui ma allora lui deve essere d'accordo con me perché a verificare la disponibilità vuol dire tutto e non vuol dire niente perché se gli mettiamo una data allora il discorso sta in piedi, allora io dico a Fiore a

bene a verificare entro il, ci metta lei Presidente la data, ma non mi metta il 2023. A verificare entro il, ci metta un numero, quindi l'emendamento è a verificare entro il 2007 la disponibilità.

Entro il 2007 ci sarà consegnato lo studio di fattibilità, ci vogliono i soldi per lo studio di fattibilità, chi lo fa? Ah l'ufficio, ma sono sempre soldi perché se fanno quello non fanno altro. Allora togliamo verificare, ad elaborare entro il 2007 uno studio di fattibilità per la costruzione di nuovi orti, se sul concetto siamo d'accordo lascio al Presidente Fiore la formulazione.

PRESIDENTE:

C'è una proposta diversa di emendamento del testo. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Lasciatemi consultare...

PRESIDENTE:

Va bene due secondi che verifichiamo. La parola al Consigliere Fiore, grazie.

CONS. FIORE:

L'emendamento del Consigliere così riformulato da parte del Consigliere Valaguzza va bene, quindi noi ci impegniamo a fare questo studio di fattibilità entro il 2007. Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Ho detto noi, quando parlo di noi intendo la Giunta.

PRESIDENTE:

Il Sindaco e la Giunta impegnati a realizzare entro il 2007 uno studio di fattibilità per la costruzione di nuovi orti.

Prego Consigliere Scaffidi proponente l'emendamento.

CONS. SCAFFIDI:

Io sono soddisfatto, ringrazio il mio Presidente di Commissione e gli volevo annunciare che non c'è bisogno che mi manda il collega Valaguzza, io vengo personalmente.

Da quando sono stato eletto ogni giorno sono in campagna elettorale, non mi sono mai fermato, e sono sempre in mezzo ai cittadini, si ricordi. Grazie.

PRESIDENTE:

Il concetto di campagna elettorale permanente è noto. Emendamento appena menzionato; impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare entro il 2007 uno studio di fattibilità per la costruzione di nuovi orti.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 21 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

L'ordine del giorno sugli orti pubblici così come è risultato dalla votazione sull'emendamento.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 21 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto ordine del giorno, mozione collegata al bilancio numero 11 l'abbiamo fatta, numero 12 sulla sistemazione delle fontane di Via Mozart e Brunelleschi. Presentatore il gruppo di Forza Italia

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Questo ordine del giorno è stato portato in questo Consiglio come mozione perché intanto è stato oggetto di interrogazione in questo Consiglio Comunale, ma oltre alle interrogazioni del Consiglio Comunale i cittadini hanno segnalato con una raccolta di firme lo stato di abbandono e di degrado di queste due zone della città, di questi due posti pubblici, parchi pubblici della città.

Noi abbiamo due fontane, forse sono le uniche di Cinisello, anzi ce ne è una terza perché qui non è citata ma è la fontana di Piazza Italia che andrebbe inserita, non è citata ma era richiesta, chi ha battuto l'ordine del giorno forse si è dimenticato.

Quindi è stata fatta una raccolta di firme che ha sollecitato la Giunta, l'Amministrazione perché si provveda a fare ritornare quanto meno le zone dove sono poste le fontane o riattivarle, che sarebbe la cosa più logica perché attualmente non hanno mai funzionato a dire la verità, oppure visto che occupano suolo pubblico e non sono di utilità ai cittadini, eliminarle completamente, quindi questo ordine del giorno chiede una di queste due soluzioni.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie. In merito alla comunicazione effettuata dal Consigliere Petrucci circa la fontana di Via Brunelleschi da sistemare, il suo intervento era mirato soprattutto a questa fontana, si stanno facendo tutte le verifiche, si prenderà in considerazione e appena possibile si provvederà a risistemare il tutto.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Signor Presidente io non voglio fare un emendamento, solo chiedere un chiarimento, volevo capire se di fondo l'Assessore ha già accettato prima che il Consiglio la votasse, senza polemica, siccome l'Assessore ha detto si procederà voglio capire se il voto del Consiglio quindi è ininfluente perché tanto la Giunta ha già deciso di farlo o se invece l'Assessore ha preso comunque l'impegno nel caso il Consiglio approvi questo documento a farlo.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

L'impegno da parte della Giunta è procedere appena possibile a risistemare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Scusi è stata fatta una richiesta, io rispondo alla richiesta, poi... se poi il Consiglio dovesse votare diversamente io... il Consiglio è sovrano.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto il Consigliere Petrucci rispetto alla risposta data dall'Assessore. Prego.

CONS. PETRUCCI:

Io Presidente stasera voglio essere buono, anche perché il clima, i giorni mi portano verso la Pasqua e quindi... però francamente l'intervento fatto dall'Assessore mi fa cadere le braccia perché questa risposta io l'ho sentita tre mesi fa quando ho fatto l'interrogazione, poi ricordo che l'interrogazione parla non sono di Via Brunelleschi ma parla anche di Via Mozart su cui l'Assessore Riboldi si era preso un impegno anche lei di vedere se nel prossimo bilancio – non so se si ricorda Assessore – sarebbe stato possibile almeno smontare quel monumento inadeguato in un parco pubblico che reca pericolo ai cittadini.

Non solo non è bella esteticamente perché ormai la fontana non c'è più, se la sono portata via pezzo per pezzo, non ha mai funzionato, sono dieci anni che l'abbiamo fatta, chiedo che quella sia smontata, anzi chiedo che sia messa in funzione ma dal momento che è difficile metterla in funzione chiedo almeno che sia demolita.

La stessa cosa chiedo per Via Brunelleschi e anche per Piazza Italia, per inciso, e quindi non posso accettare il fatto che mi dica che sto verificando perché sono passati dei mesi, la verifica dovrebbe già essere fatta, io chiedo che ci sia un impegno più preciso.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Credo che le risposte dell'Assessore siano state corrette, nel senso che ha dato i termini di un percorso che su Brunelleschi la Giunta riconoscendo la situazione ha inteso avviare già, credo, dalla fine dell'anno scorso.

È evidente che proprio perché si riconosce la situazione l'approfondimento che stanno facendo gli uffici dei lavori pubblici deve portare a sciogliere quel nodo che anche il Consigliere ha proposto, cioè sul mantenimento o meno, e l'orientamento pare più su questa seconda parte però attendiamo la conclusione del lavoro, il mantenimento o meno delle fontane.

È un dato storico che le fontane a Cinisello siano state chiuse tutte, a parte quella non citata nell'ordine del giorno, infatti anche quella di Mozart come quella del Parco di Via Guardi della Pace è interessata ad un progetto di rivisitazione non solo della fontana ma anche del contesto del quale è stato fatto uno studio di fattibilità che sarebbe entrato nel finanziamento delle opere 2007 se non fosse intervenuto il patto di stabilità.

La risposta dal punto di vista finanziario, però credo che l'ordine del giorno a questo punto non rappresenti l'articolazione della questione, quindi io la esprimo come impegno dell'Amministrazione, è duplice, uno che quando i lavori pubblici avranno definito il percorso e la soluzione la soluzione venga portata a conoscenza e attuata con, credo che le risorse possano essere affrontabili nella variazione di bilancio con lo sperato avanzo d'Amministrazione.

Su Via Mozart evidentemente ci vuole che venga riaperta la possibilità di finanziamento, però quello è l'unico ostacolo, per il resto l'Amministrazione si è già mossa nella direzione auspicata.

Non so se questa è sufficiente come risposta per superare o rispondere ai quesiti del Consigliere Petrucci.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Per comunicare al Consiglio che io non parteciperò alla votazione di questa mozione perché non credo ci si possa comportare in questo modo, perché nella mozione c'è scritto che c'è uno stato di abbandono e c'è uno stato di sporcizia, nella mozione c'è scritto che i cittadini si sono già mossi e hanno raccolto firme.

Nelle osservazioni fatte da Russomando, Russomando ci dice devo verificare, mentre Mauri ci dice riconosco la situazione di degrado però vorremmo farlo, ma Assessore qui bisognerebbe... i soldi o ci sono o non ci sono, allora lei ci dice attualmente i soldi non ci sono però li troverò perché questo è un problema primario che i cittadini di quelle zone hanno, allora si può votare una mozione con un minimo di consapevolezza che qualcosa o si farà, ma non è che gli interpellanti, usiamo questo termine possano sentirsi rispondere sempre: "mah, vedremo, appena possibile".

È lo stesso ragionamento che ha fatto prima Fiore, cosa vuol dire appena possibile? Che alla fine della legislatura ci diranno che non è stato possibile? Non è accettabile una risposta di questo genere.

Si dica con precisione che oggi non ci sono i soldi ma che tra breve, tra tre mesi ci saranno, questo vuol dire essere chiari, essere trasparenti, sapere quanti sono, perché qui non si tratta di fare mega spese per rifare la fontana, per rifare di qui e rifare di là, qua si tratta di eliminare uno stato di assoluto degrado dalla stessa Amministrazione riconosciuto, allora se non abbiamo i soldi per fare la fontana nuova andiamo là e gli mettiamo l'asfalto nuovo che ci costa molto bene, oppure mandiamo là una bitumiera che scarica un po' di cemento e lo spiana, ma almeno abbiamo una situazione non di degrado.

Allora o si fa finta di niente o ci si prende in giro, io credo che questo non possa essere il criterio con il quale si affrontano argomenti seri che un gruppo importante che siede in questo Comune ha sottoposto all'attenzione del Consiglio.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie. Io ritengo che la Giunta ha risposto, attraverso i suoi Assessori, abbastanza chiaramente, anzi chiaramente, se lei non ha interpretato bene quello che è stato detto non è colpa nostra. Lo ribadisco, allo stato attuale si sta procedendo anche con i progettisti di quella fontana una rivisitazione dello stato di fatto, mi riferisco soprattutto a Via Brunelleschi, appena si sapranno i costi, che non sono di poco conto, si affronterà per risolvere questo problema, va bene?

PRESIDENTE:

Si va al voto, è aperta la votazione sulla mozione relativa alla sistemazione delle fontane di Via Mozart e Via Brunelleschi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 12 contrari, 7 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto c'è la mozione numero 13, quella di Forza Italia sullo spazio ex Ovocultura. Per la presentazione della mozione la parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche questa mozione parte dal fatto che i cittadini di Cinisello Balsamo che abitano in questa zona hanno l'esigenza di vedere uno spazio che sia sistemato e sia adeguato alla vivibilità di questa città.

Oggi sappiamo tutti che in quello spazio non c'è sicurezza, ci sono problemi, l'Amministrazione è intervenuta diverse volte spendendo anche dei soldi per risolvere il problema ma c'è una continua ricorso alla sistemazione di quest'area.

Sappiamo benissimo che su quest'area c'è un progetto ma sappiamo altrettanto bene che questo progetto va alla lunga e che comunque i tempi della sua realizzazione non sono inferiori sicuramente ai due anni.

Io credo che mantenere uno stato di cose ancora per due anni con questo sistema, cioè che ogni mese mandiamo Vigili, Polizia, Carabinieri a ripulire quell'area, con costi che ogni volta ci sono per sostenere queste azioni non sia più nelle possibilità di questa Amministrazione, o non sia nelle possibilità sicuramente in maniera così continuativa. Quindi credo che sia utile prevedere in quest'area l'occupazione momentanea, da parte di qualche società, da parte di qualche associazione, non so si faccia un bando comunque mirato a questa area su cui si può considerare qualche proposta proveniente da aziende, da ditte, da associazioni, chi vuole può utilizzarla, e questo permetterebbe di non avere una vasta area libera alla mercè di rom o da quanti altri con tutte le conseguenze che ci sono. Quindi chiediamo che intanto si affrettino i tempi il più possibile della fattibilità del progetto che c'è su quest'area, che l'area venga risistemata con la sua recinzione perché è il minimo che si può fare, perché oggi le recinzioni non esistono più, e che l'Amministrazione giochi un ruolo di ricerca attraverso un bando, attraverso qualche iniziativa di qualcuno disponibile ad utilizzarla pagando magari anche un canone che così ci guadagniamo anche, e quindi anche il costo di recinzione, di quant'altro potrebbe essere assorbito da questo canone.

Credo che questo sistemerebbe anche un problema di sicurezza che effettivamente è presente nei cuori e nella testa dei cittadini, e soprattutto del sottoscritto.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

La maggioranza ritiene che lo spirito di questo ordine del giorno sia condivisibile, crediamo però che possa essere emendato in questo modo, cassando il primo e il secondo comma e lasciando il terzo comma, quello dove di fatto si tiene conto di tutto ciò che il Consigliere Petrucci poco prima enunciava.

Ossia la possibilità che l'Amministrazione provveda momentaneamente con delle modalità che in questo ordine del giorno non sono definite e che probabilmente non sono ancora sul tavolo della Giunta e dell'Amministrazione stessa, ma quanto meno si prevede questa opportunità, ossia per un periodo temporaneo fino al momento in cui non saranno prese delle decisioni a carattere definitivo su quest'area, fare in modo che non ci sia un problema di abusivismo ed un problema di degrado. Quindi proprio per questo motivo il nostro voto sarà favorevole se – ovviamente – la minoranza accetterà questi emendamenti che noi non crediamo pregiudichino lo spirito effettivo di questo ordine del giorno, anzi lo renda ancora più chiaro perché chiede una cosa in maniera precisa e puntuale.

PRESIDENTE:

Quindi in sostanza la proposta di emendamento è soppressiva dei punti uno e due del dispositivo.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente anche io ho un emendamento da presentare, lo presento subito?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. BOIOCCHI:

Io ho un emendamento che è semplicemente legato ad una differenza di tempi, nel senso che l'emendamento è condivisibile in tutte le sue parti, credo che vada aggiornato perché dal 27 marzo, quando è stato presentato l'emendamento, ad oggi, le cose sono cambiate.

Basta passare dall'Ovocultura per vedere che gli abusivi hanno ripreso possesso dell'area, quindi la modifica che io propongo è: al secondo considerato che al posto di "fino a poco tempo fa" sostituire con "per anni".

Quindi per anni il territorio dell'Ovocultura, cassare "era" e sostituire con "è stato"; quindi "per anni il territorio dell'Ovocultura è stato occupato", e tutto il resto rimane come è, e modificare il punto tre del "chiede che" cassare da "comunale a possesso" aggiungendo "combatta l'abusivismo nell'area" trasformandolo così in "l'Amministrazione combatte l'abusivismo nell'area dell'ex Ovocultura moltiplicando i controlli etc. etc." è semplicemente buon senso visto che mi sembra che se il Consiglio vota un documento diciamo agli abusivi di riprendere possesso quando gli abusivi ne hanno ripreso il possesso, basta veramente che chiunque voglia esca di qui passa e lo trova fa sorridere, gli abusivi sono già rientrati, hanno già preso possesso, quindi semplicemente cambiare questo che è obiettivamente sotto gli occhi di tutti. Per cui chiedo anche – in caso di voto contrario al mio emendamento – che qualcuno me lo motivi visto che è semplicemente la presa d'atto della realtà. Grazie.

PRESIDENTE:

Sulle proposte di emendamento per quanto concerne i proponenti, Consigliere Petrucci prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

C'è un altro emendamento? Allora scusi Consigliere Petrucci ma il Consigliere Valaguzza avrebbe un altro emendamento. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Sì, è in linea con quanto proposto dal Consigliere Boiocchi, io aggiungerei nella fase descrittiva una frase molto semplice che prende atto della realtà, e direi: "preso atto che i rom hanno fatto casa nel pollaio con tende e roulotte", questo è un articolo non di poco conto uscito su un giornale nazionale, quindi: preso atto che i rom hanno fatto casa nell'ex pollaio installando tende e roulette – nella premessa – e di conseguenza al punto 3 quando si dice: agisca in modo tale da evitare che, deve agire in modo tale di buttare fuori gli abusivi che ivi si sono insediati. Credo che verità voglia questo emendamento, a meno che l'Amministrazione non voglia fare finta di niente e voglia dire invece che è giusto che i rom con tende e roulotte facciano rivivere perché è un modo per fare rivivere un'area, facciano rivivere il pollaio. Quindi caro Consigliere Napoli non possiamo fare finta di non vedere.

PRESIDENTE:

Mi ridice il secondo emendamento per cortesia?

CONS. VALAGUZZA:

No, non è il secondo emendamento, dice al punto 3 quando dice: "in modo tale da evitare che gli abusivi riprendano il possesso" lo hanno già preso quindi noi non dobbiamo evitare che riprendano il possesso, dobbiamo riprenderci l'area e quindi metterla in negativo buttando fuori quelli che, in positivo riprendendo il possesso di.

È solo un problema di stile, per riprendere il possesso dobbiamo buttarli fuori.

PRESIDENTE:

L'Amministrazione riprende il possesso dell'ex Ovocultura...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

No, come eliminare il problema, questo non è un problema questa è una realtà, lì ci sono tende e roulotte e quindi l'area è stata, tra virgolette, presa in gestione dai rom.

Noi possiamo dire che questo è il modo con il quale intendiamo fare vivere quest'area fintanto che l'Amministrazione non interverrà con il mega progetto, è una strada.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Ma noi ci fidiamo, lo scriva pure lei, basta che ci sia il titolo dell'articolo, "preso atto che i rom hanno fatto casa nell'ex pollaio installando tende e roulotte", questo è quello che c'è, se questo è quello che c'è allora o diciamo che Russomando andrà a fare la verifica anche lì e appena possibile lo sistemeremo, e allora saremo in linea con la mozione sulle fontane, oppure invece guardiamo con occhi...

PRESIDENTE:

Va bene, è chiaro. Consigliere Petrucci rispetto agli emendamenti proposti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi voleva modificare il suo?

CONS. BOIOCCHI:

Alla luce della proposta Valaguzza io ritirerei la seconda parte del mio, nel senso che quell'unica cosa che chiedo a questo punto sia emendato è il: "fino a poco tempo fa" con "per anni" visto che non è vero che è fino a poco tempo fa ma è fino ad oggi, adesso.

Quindi diventando: "per anni il territorio dell'ex Ovocultura è stato occupato" sono anni perché io la prima interrogazione l'ho fatta all'insediamento del Consiglio, siamo a metà legislatura, quindi sono almeno due anni Assessore, mi dispiace.

PRESIDENTE:

Quindi toglierebbe invece dal tavolo l'emendamento che diceva: "combatta l'abusivismo nell'area" laddove sopprimeva la parte... perfetto.

Consigliere Petrucci rispetto alle proposte di emendamento.

CONS. PETRUCCI:

Sicuramente le ultime vanno bene perché non stravolgono, anzi migliorano l'ordine del giorno, sulle prime fatte dal Consigliere Napoli mi pare vorrei spiegare bene – se è possibile – piuttosto che togliere modificare, perché dire nella prima parte la Commissione affretti i tempi per definire la fattibilità o la non fattibilità del progetto significa solo suggerire un po' di muoversi. Se poi ve la devo scrivere tutta per le informazioni che ho vi posso dire anche una cosa peggiore, il motivo per cui si scrive questo è diamoci da fare perché altrimenti il tempo passa e le cose non migliorano.

Sulla seconda l'area venga immediatamente recintata, possiamo toglierli immediatamente e mettere che venga recintata, ripeto mi pare di averlo detto sotto le righe, questo lavoro non è che lo deve fare l'Amministrazione Comunale, è chiaro che se si riesce a trovare un benefattore può essere a carico del benefattore.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Ma tante volte le trovate, adesso non ce ne sono più? Se volete possiamo togliere l'immediatamente, però credo che l'area vada sistemata, il cancello non esiste più.

PRESIDENTE:

Mi sembra di capire che il Consigliere Petrucci propone l'accoglimento degli emendamenti Valaguzza e Boiocchi e propone invece – rispetto all'emendamento Napoli – di tenere vivo il punto primo del dispositivo e al secondo togliere immediatamente.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Diciamo che dovremmo trovare anche un attimo per scriverlo, però vi faccio questa proposta dopo essermi consultato con l'Assessore Mauri.

L'idea era quella – a questo punto – di accorpare in un unico comma il comma numero due, quindi la richiesta che era stata fatta di togliere la parola "immediatamente", potrebbe essere accorpato nel comma successivo quindi Consigliere Petrucci il testo potrebbe diventare: "L'Amministrazione Comunale agisca in modo tale da evitare che gli abusi riprendano il possesso dell'area Ovocultura moltiplicando i controlli e inserendo delle attività che possano utilizzare l'area momentaneamente, e si prevede inoltre che l'area sia recintata" cioè aggiungerlo nel...

PRESIDENTE:

Prevedendo la recinzione dell'area.

CONS. NAPOLI:

Sì, "prevedendo inoltre la recinzione dell'area" prevedendo inoltre altrimenti sembra l'unico intervento, ma non sarebbe sufficiente perché basterebbe fare un buco nella rete per tornare nel problema precedente. Mentre sugli emendamenti proposti in precedenza adesso sui tempi passati, presente o futuro possiamo trovare anche l'emendamento, però credo che non vada snaturato l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno non vuole sancire il problema della clandestinità o dell'abusivismo in generale ma vuole trovare una soluzione momentanea all'area Ovocultura, questo è l'indirizzo di questo ordine del giorno. Poi ripeto, il problema della clandestinità purtroppo è un problema molto più ampio e mi permetto di aggiungere che è un problema che il Paese intero, non solo Cinisello, in qualche modo deve provare a risolvere dando delle risposte che ovviamente non possono essere quelle che vengono indicate in questo ordine del giorno soltanto prevedendo l'eliminazione o altri provvedimenti che però sono interventi di breve periodo. Quindi per rimanere a quest'ordine del giorno credo che possa essere accolta l'indicazione del Consigliere Petrucci accorpendoli in un unico comma.

Il primo comma noi ci sentiremo comunque di cassarlo perché riteniamo che sia interesse di quest'Amministrazione trovare una soluzione, è volontà di questa maggioranza che ha fatto in Do di attivare un project financing che appunto vada a dare una risposta concreta e definitiva all'area e quindi il fatto di fare un ordine del giorno che ci chieda di affrettare ci sembra un po' una contraddizione rispetto a quelli che sono già gli obiettivi di tutta l'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi andiamo a votare gli emendamenti. Partiamo dalla testa dell'ordine del giorno.

Il primo emendamento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene allora ve li riepilogo. Io parto dalla testa dell'ordine del giorno, il primo è: "Preso atto che i rom hanno fatto casa nell'ex Ovocultura, direi, invece che nel pollaio..."

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene non è un problema, chiamiamolo pollaio. "Preso atto che i rom hanno fatto casa nell'ex pollaio installando tende e roulotte". Questo aggiunge prima di "premessi che".

Secondo emendamento Boiocchi: "Considerato che per anni il territorio dell'ex Ovocultura è stato occupato da abusivi".

Il terzo emendamento è quello Valaguzza: "L'Amministrazione, al punto tre del dispositivo, riprenda possesso dell'area dell'ex Ovocultura sgombrandola dalle presenze abusive".

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

"Agisca in modo da riportare l'area"...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Poi c'è invece la proposta Napoli che è quella di trasformare il primo e il secondo comma del dispositivo finale in: "Chiede che la Commissione affretti i tempi per definire la fattibilità o non fattibilità del progetto presentato dall'unica azienda, prevedendo inoltre la recinzione dell'area."

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Allora il comma 3 "Area momentaneamente prevedendo inoltre la sua recinzione" verrebbe fuori, non capivo, mi sembrava fossero quasi un subordinate, va bene.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente trattandosi di emendamenti io chiedo se è possibile sentire anche il parere preventivo – diciamo così – del proponente del testo perché io non vorrei che poi la maggioranza avendo i numeri in aula per farlo, andasse a snaturare un testo che magari non rispecchia più l'idea del proponente, non so se mi spiego.

Io non vorrei che poi voi presentate un emendamento nel pieno della legittimità, lo votate, lo approvate con il proponente contrario e dopo di che non è più quello che era stato presentato.

PRESIDENTE:

È chiarissimo. Noi abbiamo riepilogato i diversi emendamenti, a questo punto un ultimo riscontro da parte del proponente l'emendamento.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Va bene tutti gli emendamenti fatti tranne mantenere il primo comma, se volete possiamo togliere “non fattibilità” se è questo che vi dà fastidio, e quindi rimarrebbe comunque “la Commissione affretti i tempi” perché io credo che bisogna darsi da fare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Le scadenze sono già passate Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano, forse c'è la proposta di un altro emendamento. Prego.

CONS. CESARANO:

Presidente volevo un chiarimento circa il comma 3 della richiesta, quando si dice inerenti le attività che possano utilizzare le aree momentaneamente.

La mia domanda era questa: cosa si intende per attività che l'Amministrazione possa utilizzare momentaneamente, e momentaneamente che cosa si intende per quanto riguarda il tempo, voglio dire sono attività ricreative, ludiche, sportive, che tipo di attività l'Amministrazione eventualmente... oppure intende che voglia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

No grazie, sono sufficientemente soddisfatto di quello che ho. Io vorrei aggiungere – se è possibile – all'interno, quando si parla di attività, attività specifiche ricreative, destinate al sociale o quanto meno... e poi per quanto riguarda anche un discorso di...

PRESIDENTE:

Questo è un problema del proponente non del Sindaco.

CONS. CESARANO:

È una richiesta, una proposta che io faccio al proponente.

PRESIDENTE:

Bisogna specificare le attività quindi.

CONS. CESARANO:

Cioè se lei ritiene qualche attività specifica.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Intanto di specificare le attività io chiedo che ci sia un bando, quindi specificare le attività prima di fare qualcosa del genere è un po' impossibile, ci vuole la palla di vetro, le iniziative

potrebbero essere tantissime, il Sindaco ne ha suggerite alcune, non sono molto consigliate da me però possono esserci diverse cose.

Un'area di questo genere secondo me è appetibile a molta gente, dopo di che si tratta solo di vedere e di fare un accordo su che cosa vuole l'Amministrazione, su che cosa vuole l'altra gente, è un problema temporaneo. Chiaramente siccome – ripeto – si prevedono tempi che non sono quindici giorni la cosa temporanea vuol dire che si deve insediare qualche cosa che duri due anni, tre anni, quello che è.

Sull'altra cosa credo di non potere concordare con la proposta perché non dice niente di più di quello che ha detto il Sindaco fuori microfono, il Sindaco ha detto che la Commissione a giorni finisce, quindi se finisce a giorni non capisco perché non bisogna scriverlo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Ho capito, qui non sto dicendo che gli do tempo tre mesi, sto dicendo la Commissione affretti i tempi per definire, vogliamo la non fattibilità, per definire il progetto presentato dall'azienda, punto.

PRESIDENTE:

Ci sono altri emendamenti? Allora andiamo al voto. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Siccome riguarda un problema molto importante è chiaro che noi non è che possiamo aspettare cento anni e la zona rimarrà in questa situazione, perché non possiamo aspettare troppo, giustamente anche rispettando tutti i tempi che la Commissione deve prendersi, su quello non c'è niente da dire, va bene, non ci sono problemi.

Però non possiamo neanche aspettare che l'Amministrazione decida a chi dare, come dare, quanto dare il suolo da gestire, perché se poi facciamo anche un bando, facciamo tutto quanto i tempi si allungano.

Volete fare questo? Per il gruppo di Forza Italia non è un problema, il gruppo di Forza Italia rilancia una sua questione, un grave problema che vivono i cittadini, che là ci sono persone abusive che utilizzano quel suolo in modo diverso, utilizzano quel luogo lì in modo sbagliato e non adibito per fare in modo che loro ci stiano.

Quindi se Napoli vuole togliere la recinzione immediata del luogo per me va bene, basta che però tu ti sbrighi, o la Giunta si sbrigherà a destinare il luogo a qualcuno, però poi mi piacerebbe capire come perché non è che arriva mio zio e allora è più aiutato dello zio di Berlino, non vuol dire niente, su un progetto da presentare.

Però io chiedo che non si aspetti tre mesi, quindi quello che a me interessa rilanciare è questo, voglio che la Giunta prenda anche delle posizioni prima di accettare gli emendamenti e di votarli perché a noi ci interessa risolvere il problema dell'abusivismo in quel luogo.

PRESIDENTE:

Scusate c'è qualcuno della Giunta che vuole intervenire prima della votazione? No.

Andiamo alla votazione del primo emendamento, quello che dice: "Preso atto che i rom hanno fatto casa nell'ex pollaio installando tende e roulotte".

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge. Emendamento numero due. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Posso chiedere di sapere – tramite strisciata – cosa ha votato il Consigliere Risio?

PRESIDENTE:

Sì, adesso la stampiamo e gliela facciamo avere.

CONS. BOIOCCHI:

Magari me lo può dire a microfono.

PRESIDENTE:

Gli chiediamo la dichiarazione del voto?

CONS. RISIO:

No.

PRESIDENTE:

Il voto è confermato. Emendamento Boiocchi: “Considerato che per anni il territorio dell’ex Ovocultura è stato occupato da abusivi etc.” È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 contrari, 7 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento Napoli soppressivo del punto 1 e 2 del dispositivo. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Su questo per la massima correttezza che abbiamo spesso nei confronti della minoranza, io ripeto questo è un emendamento proposto da noi però chiediamo una sorta di condivisione da parte delle minoranze perché non vorremmo trovarci nella situazione di votarcelo come maggioranza su un ordine del giorno che comunque è stato presentato dal Consigliere Petrucci. Noi ripetiamo, siamo convinti del fatto che lo spirito di questo ordine del giorno sia quello di chiedere una risoluzione nel più breve tempo possibile così come veniva peraltro precisato anche dal Consigliere Martino, questo viene richiesto e questo noi siamo pronti a votarlo.

Sul fatto ce ci sia una sorta di precisazione che la Commissione debba esprimersi rapidamente, ma sta talmente nelle cose, sta talmente nella volontà che questa maggioranza insieme alla minoranza che ci sembra davvero non opportuno indicarlo nell’ordine del giorno, l’obiettivo principale è trovare una risoluzione immediata, purtroppo nel breve periodo la risoluzione immediata è quella temporanea, che peraltro viene richiesta.

PRESIDENTE:

È chiaro. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Però se è così semplice come dice il Consigliere Napoli, se è così realistico come dice il Consigliere Napoli non capisco perché bisogna togliere il primo punto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Serve invece caro Sindaco, serve perché si tratta di riconoscere quella che è la realtà oggi, la situazione, quindi: “La Commissione affretti i tempi per definire lo studio di fattibilità del progetto” è l’ultima formulazione che vi posso fare, dopo di che se continuate su questa strada posso anche ritirare l’ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Procediamo quindi con il voto. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Voteremo l’emendamento perché lo abbiamo proposto, poi sul voto complessivo facciamo un’ulteriore considerazione sperando che ci sia questa condivisione.

PRESIDENTE:

Emendamento Napoli che elimina i punti 1 e 2 del dispositivo aggiungendo – lo metto insieme a questo punto – aggiungendo invece al punto 3 del dispositivo che sarebbe l’unico che vive: “prevedendo inoltre la recinzione dell’area”. È chiaro? Quindi cassa 1 e 2 e al 3 aggiunge: “prevedendo inoltre la recinzione dell’area”. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto vi è solo l’emendamento, che agisce da sub emendamento, di Valaguzza al punto 3 che verrebbe trasformato dicendo: “L’Amministrazione Comunale agisca in modo da riportare l’area nella sua piena disponibilità”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Siccome l’Amministrazione Comunale si dice già, “agisca in modo da riportare l’area dell’ex Ovocultura nella sua piena disponibilità”.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 18 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto votiamo l’ordine del giorno, la mozione nel testo risultante che è stato emendato esclusivamente nel dispositivo dicendo in sostanza che: “L’Amministrazione Comunale agisca in modo tale da evitare che gli abusivi riprendano possesso dell’ex Ovocultura moltiplicando i controlli e inserendo le attività che possano utilizzare l’area momentaneamente prevedendo inoltre la recinzione dell’area”.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate, anche perché era stato richiesto prima un supplemento di discussione prima di procedere al voto.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io a questo punto voglio vedere il testo scritto di quello che si vota, e quindi il tempo di sospensiva per leggermelo naturalmente.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

Sospensiva (Ore 23:36 – Ore 23:40)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

I Consiglieri in aula grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Boiocchi sempre su questo ordine del giorno. Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Io volevo annunciare il voto contrario della Lega Nord per un fatto molto semplice, visto che si dice che quello che è importante è il risultato io penso che il risultato debba essere anche legato e commisurato a quella che è la realtà altrimenti difficili si spiega perché andiamo a chiedere di recintare, di intervenire, andiamo a chiedere di recintare, di intervenire perché la situazione è contingente sotto gli occhi di chiunque oggi voglia passarci davanti, è ritornata quella del mese scorso, cioè ante sgombero.

Se voi questo invece ritenete che sia fasullo, se ritenete che le fotografie siano dei fotomontaggi, se ritenete che passando di lì avete le visioni, se credete davvero di vedere i fantasmi io vi consiglio di farvi vedere, è un consiglio da amico perché basta passare per vedere quale è la situazione.

Come si dice, non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire, eventualmente non c'è neanche peggiore politico di chi non vuole vedere.

Per cui io voterò no perché non si è voluto dare atto a quella che è la realtà, se si nega la realtà si dice una menzogna.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi associo a quanto ha testè dichiarato il Consigliere Boiocchi, e con gli emendamenti che facevano solo giustizia di un dato reale che tutti possono verificare, che però sono stati bocciati, e visto quello che resta della mozione mi sembra proprio del tutto inutile presentarla perché è una fotografia di un qualcosa che non c'è, è voler mentire a noi stessi. O prendiamo atto della realtà bella o brutta che sia e quindi cerchiamo di proporre delle strade per cambiare quello che stiamo vivendo oggi oppure facciamo solo un esercizio di dialettica o di stesura di documenti che quindi non portano vantaggio a nessuno, se non quello di poterli usare reciprocamente l'uno contro l'altro armati. Quindi ritengo che sia del tutto improponibile una mozione di questo tipo perché è talmente lontana dalla realtà che chiunque potrebbe dirci dove viviamo, chiederci dove viviamo.

PRESIDENTE:

Votiamo la mozione collegata al bilancio, Forza Italia proponente, spazio ex Ovocultura. C'è ancora l'intervento del Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Io ho cercato di essere paziente, di accettare anche alcune osservazioni, proposte di emendamento che poi sembravano accettate e non sono state più accettate, io credo che bisogna

avere però un codice anche di comportamento, non è che uno presenta un ordine del giorno e l'altro per dare il voto favorevole me lo stravolge perché altrimenti non ha senso presentare gli ordini del giorno, la maggioranza si fa i suoi, la minoranza si fa i suoi, la minoranza non li voterà mai.

Credo che il senso dell'ordine del giorno è accettare anche qualche volta, bontà vostra, la proposta delle minoranze che fotografano tutto sommato perché tra il dire affrettare i tempi e dire che tra una settimana la Commissione finisce non c'è molta differenza ragazzi, è prendere atto, non si vuole mettere per iscritto? Mi sembra una cosa un po' puerile, certe volte ci si nasconde – caro Sindaco – dietro a delle cose puerili che gli fanno più male che bene.

Allora se il senso e il ragionamento è quello, fate le mozioni poi noi ve le modifichiamo, la prossima volta non facciamo più le mozioni ma troviamo un'altra strategia.

In considerazione del fatto che questo non è il mio pensiero, questo che voi volete approvare, ritiro la mozione.

PRESIDENTE:

Mozione ritirata. La mozione successiva è la 14 presentata dal Consigliere Berlino ed è relativa all'incrocio tra Via Robecco e Via Fratelli Cervi.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Se i Consiglieri hanno avuto modo di dare una lettura a questa mozione si saranno resi conto che non è nient'altro che una logica conseguenza di alcune interrogazioni che ho già avuto modo di fare in passato in quest'aula.

Interrogazioni che tra le altre cose, mi dispiace che non sia presente, ma hanno visto la risposta precisa e puntuale dell'Assessore che in effetti aveva dato atto – così come ho anche scritto nella mozione – della veridicità delle cose che venivano proposte, e cioè la pericolosità da un lato di questa strada così importante nella nostra città e anche la necessità da parte dell'Amministrazione di dovere provvedere al più presto con qualche iniziativa che potesse mettere in un certo senso più in sicurezza la situazione di questa via.

Quindi proprio conseguentemente a questa sua risposta, a questa sua disponibilità ho pensato di proporre questa mozione anche perché sollecitato da una raccolta di firme di numerosi cittadini che da più tempo lamentano questa situazione, credo che sia sotto gli occhi di tutti se leggiamo gli ultimi organi di stampa che ci sono arrivati che a Cinisello ahimè è aumentato il numero di incidenti oltre che il numero di vittime per la pericolosità delle nostre strade, dovute anche per alcuni versi ai lavori ai cantieri che ci sono ormai da molto tempo.

Quindi credo che sia necessario introdurre forme che possano garantire maggiore sicurezza ai cittadini, proprio per questo si era pensato alla realizzazione di una castellana che potesse in un certo senso spezzare quello che è il percorso di Via Robecco che è una via oltre che piuttosto lunga anche piuttosto larga che invoglia inevitabilmente la velocità degli automobilisti e dei motociclisti.

Non dimentichiamo che proprio a metà di questa via vi è la presenza di una scuola materna e quindi credo che sia assolutamente importante pensare di realizzare questa castellana, anche perché in città sono state realizzate altre castellane in vie sinceramente molto meno pericolose per quanto mi riguarda, tuttavia una in più, una in meno, a questo punto credo che non possa che fare bene alla sicurezza dei cittadini e Via Robecco ritengo che sia una via altamente e densamente abitata e quindi che richiede sinceramente quest'impegno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Per prendere in considerazione la richiesta del Consigliere Berlino, per cui la Giunta prende atto e con le prossime variazioni di bilancio senz'altro verrà tenuta in considerazione la creazione della castellana in Via Robecco.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io sono pienamente d'accordo con il Consigliere Berlino anche perché quella strada lì, la Via Robecco la conosciamo benissimo e sappiamo che cosa anche abbiamo fatto in altri tempi, quindi sono perfettamente d'accordo.

Condivido le cose che ha detto l'Assessore chiaramente, l'Assessore parlava già di castellana, io avevo un'altra soluzione più che castellana però l'Assessore mi ha anticipato e quindi mi tiro indietro.

L'unica cosa è rispetto al discorso, impegna il Sindaco, questo è un emendamento, impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere nella variazione di bilancio – Berlino – perché sappiamo sempre, perché siccome il bilancio non lo possiamo modificare dobbiamo farlo nella variazione ecco perché aggiungo variazione, uno stanziamento di previsione che consenta, invece di dire "l'immediata" perché il discorso è legato alla variazione, cancelliamo "l'immediata" e mettiamo "la realizzazione all'altezza di via..." e poi tutto il resto rimane così come è.

Ha capito Consigliere Berlino? Inserisco dentro il discorso nella variazione prima del bilancio e cancelliamo "l'immediata" perché è legata alla variazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

L'unica cosa, come è successo anche prima nella precedente mozione, direi di aggiungere nella prima variazione di bilancio del 2007, tutto qua, se fosse possibile.

PRESIDENTE:

Quindi si direbbe: "Il Sindaco e la Giunta a prevedere nella prima variazione di bilancio 2007 uno stanziamento, toglierei di previsione perché a quel punto è uno stanziamento.

Quindi la proposta è: "Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere nella prima variazione del bilancio 2007 uno stanziamento" va bene così? C'è accordo rispetto a quest'emendamento.

Ripeto il testo e andiamo al voto. "Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere nella prima variazione di bilancio 2007 uno stanziamento che consenta la realizzazione".

È aperta la votazione sull'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 23 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. A questo punto votiamo il testo così come emendato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 21 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per fare notare che nella riunione dei Capigruppo abbiamo determinato i tempi che ci siamo dati per la conclusione del dibattito sul bilancio, e che essendo passata l'ora prevista per la conclusione dei lavori di questa serata...

PRESIDENTE:

Consigliere però la correggo, i lavori, siccome le sedute sono di norma di quattro ore chiudono – per questa sera che è iniziata alle 20.30 – alle 24.30, a mezzanotte e mezza perché ci sono le quattro ore di norma della seduta, solo questo, è corretto.

CONS. VALAGUZZA:

Avevo messo il tempo...

PRESIDENTE:

Aveva calcolato il tempo della seduta ordinaria.

CONS. VALAGUZZA:

Chiedo scusa, avevo tenuto il tempo delle vecchie sedute, se la convocazione è...

PRESIDENTE:

Alle 20.30, quindi garantiamo, ne approfitto per dirlo, che si chiude regolarmente alla scadenza delle quattro ore per la mezzanotte e mezzo, scadenza di quattro ore della seduta.

Adesso abbiamo l'ordine del giorno numero 15 che insieme ad altri ordini del giorno è presentato dal Consigliere Zucca, siccome abbiamo detto che facevamo una prima chiama e in assenza del Consigliere, ovviamente posticipavamo la discussione dell'ordine del giorno, a questo punto dato che come numero di ordini del giorno sono 5, sono esattamente uguali a quelli presentati che abbiamo saltato all'inizio, che erano quelli del Consigliere Cesarano, potremmo fare quelli.

Riportiamo quindi dall'1, il 2, il 3, il 4 e il 5 dato che il proponente è presente in sostituzione del 15, 16, 17, 18 e 19.

Il numero 1 è in merito all'illuminazione della Piazza Gramsci, al potenziamento dell'illuminazione, proponente il Consigliere Cesarano.

Prego.

CONS. CESARANO:

La mozione che ho presentato era inerente anche ad altre mozioni, ordini del giorno, interrogazioni che erano stati presentati nell'anno passato, era inerente al potenziamento dell'illuminazione in Piazza Gramsci in quanto la cittadinanza lamenta di alcune zone buie all'interno di Piazza Gramsci.

Questo perché fa sì che la cittadinanza è un po' meno sicura nel vivere la piazza e vorrebbe che questa piazza fosse un po' più illuminata.

La cosa che intendo dire è che non riesco a capire il perché l'Assessore parlava che c'era stato un potenziamento solamente delle luci ma non si era provveduto eventualmente a cambiare forse la plafoniera, qualcosa di più tecnico che potesse essere oggetto di un'illuminazione più ampia rispetto a quella che c'è che rendesse eventualmente solamente nella sostituzione di una semplice lampadina.

Mi ricordo che lei Assessore in Commissione disse che erano state cambiate le lampade da 150 watt a 250 watt, diversamente ritengo che forse sarebbe il caso di uno studio più approfondito per renderla un po' più luminosa, anche perché visto e considerato che le persone che la vivono

forse si vedono poco rispetto a quelli che la dovrebbero vivere diversamente. Ripeto, ritengo che nella Piazza vada potenziata l'illuminazione, in qualche modo studiare una situazione tecnicamente più fattibile di un semplice cambio di lampadina.

Questo era il senso della mozione, per cui prevedere all'interno del bilancio un capitolo, o un potenziamento di spesa per questa attività di potenziamento dell'illuminazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente. Io parto proprio dal discorso che faceva il Consigliere Cesarano che chiedeva e parlava di uno studio di approfondimento.

Leggendo la sua mozione questo discorso dello studio di approfondimento non c'è, quindi io volevo fare un emendamento, se il Consigliere Cesarano è d'accordo o meno, un emendamento in aggiunta e qualche cancellazione per quanto riguarda il discorso sull'impegna.

Signor Presidente leggo: Impegna il Sindaco di Cinisello Balsamo e la Giunta a prevedere nel 2007 lo studio di fattibilità – cancello in approvazione il finanziamento – lo studio di fattibilità necessario ad una revisione e potenziamento del sistema di illuminazione pubblica eliminando i posti bui.

Mi fermo qui, così come l'ho descritto, cancello bilancio, in approvazione il finanziamento e poi tutta l'ultima parte, cioè mi fermo ai punti bui, tutto il resto è cancellato. Perché dico questo? Perché – in particolare sull'ultima parte – noi dobbiamo potenziare l'illuminazione, il problema è di potenziarla perché noi non possiamo aggiungere altri pali fino a quando non ci sarà dato l'okay, perché voi sapete che su un progetto c'è un periodo di anni, adesso non ricordo quanto tempo, un periodo di anni in cui la progettazione non può essere cambiata, può essere solamente messa un po' di aggiunta in luminosità ma non possono essere messi altri pali.

Quindi fino a quando c'è questo tipo di problema non possiamo mettere in aggiunta più niente, in questo senso io intendo invece porre all'attenzione della Giunta il fatto di fare questa ulteriore verifica che sarà brevissima secondo me, di uno studio di fattibilità affinché veramente questa illuminazione venga potenziata, questo è il senso di cosa è stato cancellato e di che cosa è stato aggiunto.

Se il Consigliere Cesarano è d'accordo noi siamo pronti a votare questa mozione, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci per altri emendamenti? Prego.

CONS. PETRUCCI:

Faccio l'emendamento di bocciare la proposta fatta dal Consigliere Fiore, perché mi sembra che il discorso sia quello di stravolgere gli ordini del giorno che vengono presentati, possiamo togliere magari l'appostazione in bilancio, quello che volete, però qui si chiede non uno studio di fattibilità, si chiede che l'illuminazione venga migliorata, venga modificata rispetto a quella che è oggi la situazione.

Quindi io sono per accettare l'ordine del giorno così come proposto dal Consigliere Cesarano, personalmente su Piazza Gramsci ormai siamo anche stufi di parlarne, la mia pozione sarebbe di rifarla nuovamente però credo che non sia nelle possibilità, sicuramente il chiedere il miglioramento dell'illuminazione non è una cosa che possiamo rinviare ad un altro ennesimo studio di fattibilità.

PRESIDENTE:

È chiaro. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Ritenendo che l'illuminazione che è stata effettuata in Piazza Gramsci non è – ritengo – a livello normativo perfetta, perché per quanto riguarda, almeno quel poco che mi hanno spiegato l'illuminazione trasversale non è prevista a livello normativo, diversamente andrebbe inclinata in un modo diverso rispetto a quella che è attualmente.

Io come diceva anche il Consigliere Petrucci non è che chiedo che venga stravolta la progettazione di Piazza Gramsci per cui una richiesta al progettista di cambiare i pali della luce, sto solamente chiedendo di rivedere eventualmente l'illuminazione nel senso dell'illuminazione come possono essere posizionati o potenziati o aumentati i pali della luce in alcune zone dove l'illuminazione non arriva non credo che un progettista possa rifiutarsi di dire no in una piazza dove in alcune zone ci sono delle zone buie.

Nel momento in cui in alcune zone si verifica mancanza di luce questo può essere oggetto di una rivisitazione o di un potenziamento di pali, di lampade, qualsiasi cosa che possa essere anche oggetto di sicurezza per chi l'attraversa, per chi la vive, non credo che un progettista possa rifiutarsi di accettare eventualmente un potenziamento di questo che si sta chiedendo.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego ha la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Solo per fare alcune precisazioni, nel senso che il progetto originario delle lampade in Piazza Gramsci prevedevano delle lampadine di 150 lux, queste lampade rientravano esattamente nella norma dei lux previsti per la Piazza Gramsci, a fronte anche di diversi sopralluoghi e verifiche effettuate con il controllo da parte dell'ufficio tecnico. Ciò stante, a fronte di continue richieste e non potendo cambiare sia il palo e sia la lampada, il portalampade, noi siamo intervenuti sostituendo il fulcro con la lampada passando da 150 lux a 250 lux. Ora devo constatare che questa situazione a fronte di quanto viene detto qui in aula non è ancora soddisfacente, si chiede un'ulteriore sistemazione per fare sì che alcuni punti sono in ombra e quindi cercare di illuminarli.

Io mi riallaccio un attimo a quello che diceva il Consigliere Fiore, verificare se ci sono le condizioni, le possibilità di cambiare non solo la lampada ma anche il fulcro perché cambiare la lampada significa anche cambiare il fulcro interno, se ci sono delle condizioni di sopportabilità da parte dell'impianto, questo io penso che è possibile farlo.

Ovviamente bisogna un attimino fare uno studio e verificare se è possibile intervenire in questo senso, ovviamente altri tipi di interventi, essendo un impianto nuovo non è possibile fare, cioè non si possono installare lampade su quei bracci degli attuali pali e né tanto meno, che potrebbe magari risolvere il problema in modo definitivo, se mai c'è il problema, quello di mettere delle fonti luminose attaccate ai palazzi, ma lì bisogna avere l'autorizzazione dai privati per cui il discorso diventa più lungo.

Fatto salvo invece il problema di illuminare con il prossimo progetto che già è stato affrontato, quindi penso nel più breve tempo possibile verrà illuminato ancora di più il Sagrato, questo è già stabilito, mentre per le restanti richieste è possibile fare una verifica se ci sono le condizioni di potenzialità di fulcri delle lampade esistenti in Piazza Gramsci.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io mi sono soffermato solamente alle questioni, io ho modificato questa mozione nel momento in cui ho sentito il Consigliere Cesarano, perché il Consigliere Cesarano ha parlato di studio e ha detto che l'illuminazione della Piazza non è a livello normativo, ha detto queste cose. Quindi quando il Consigliere Cesarano ha detto queste cose, ha aggiunto adesso anche a livello normativo io ho detto benissimo si fa uno studio di fattibilità perché lo studio di fattibilità si fa nel momento in

cui anche le norme non sono a posto per trovare le norme per cui illuminare ancora di più questa piazza, solamente su questo, ecco perché mi sono permesso di fare questi aggiustamenti.

In questo senso io chiedo ancora una volta al Consigliere Cesarano di ritenere utile quest'emendamento che io ho fatto altrimenti andiamo a votarlo così come è.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano rispetto alle proposte, prego.

CONS. CESARANO:

Non ho nulla in contrario, accetto da parte mia l'emendamento proposto dal Consigliere Fiore, visto e considerato che all'interno della mozione si evidenziano alcune anomalie per quanto riguarda la progettazione dell'impianto, per cui se necessita di uno studio per il miglioramento dell'illuminazione non ho nulla in contrario.

L'importante che è poi alla fine si arriva al risultato che è quello di rendere la piazza più illuminata rispetto a quello che è attualmente, credo che è la sostanza quella che conta.

PRESIDENTE:

Procediamo con le votazioni di questo ordine del giorno, prima l'emendamento ovviamente, ve lo ripeto: "Impegna il Sindaco di Cinisello Balsamo e la Giunta a prevedere lo studio di fattibilità necessario ad una revisione e potenziamento del sistema di illuminazione pubblica eliminando i punti bui".

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto votiamo l'ordine del giorno così come emendato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 20 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno numero 2 presentato sempre dal Consigliere Cesarano in merito ai lavori di manutenzione e riqualificazione di Piazza Gramsci.

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

La mozione presentata è sempre inerente ad una Commissione che c'è stata ultimamente, la Commissione Territorio dove sono stati valutati alcuni interventi mirati in Piazza Gramsci dove prevedevano una riqualificazione.

Io non ho fatto nient'altro che evidenziato alcune cose ritenevo utili per Piazza Gramsci e per l'immagine di Piazza Gramsci, quello di posizionare panchine diverse da quelle che ci sono attualmente in cemento, da parte mia rendono proprio pesante sotto l'aspetto di materiale, e cercare di creare delle zone di gioco anche a livello provvisorio, in particolari momenti, penso nel periodo estivo, spazi giochi perché possano essere fruibili da parte delle famiglie ed una riqualificazione del tratto di pavimentazione, quello destinato ai veicoli.

Oggi noi abbiamo la Piazza che è fatta di cemento, io mi immaginavo che il tratto veicolare di Piazza Gramsci potesse essere una sorte di omogeneità tra i materiali che sono stati utilizzati in Via Garibaldi e quelli che saranno utilizzati Via Libertà.

Credo che potrebbe spezzare quel senso di cemento che la Piazza ha con questo tratto che proviene da Via Garibaldi con porfido e con tutto il materiale che verrebbe utilizzato nella Via Libertà, un senso di discontinuità tra la Piazza e il tratto veicolare.

PRESIDENTE:

Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Brevemente, volevo segnalare all'estensore di questo ordine del giorno quello che secondo me né errore di fatto contenuto nelle premesse. Perché l'ordine del giorno prende le mosse da un assunto secondo il quale il 13 di marzo si è riunita una Commissione chiamata a decidere l'utilizzo dei fondi stanziati dall'Amministrazione Comunale di manutenzione e riqualificazione di Piazza Gramsci. Volevo solo segnalare che l'oggetto, il punto all'ordine del giorno di quella riunione non era quello citato nelle premesse perché tra le altre cose la Commissione non ha il potere di deliberare lo stanziamento dell'utilizzo dei fondi, quindi volevo segnalare questa premessa come un errore di fatto.

Naturalmente poi sul resto è altra cosa, la valutazione che ogni Consigliere può fare è quello di suggerire di apportare migliorie etc. è del tutto legittimo, però il presupposto è a mio giudizio errato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente. Io credo discussioni sulla Piazza Gramsci ne abbiamo fatte molte, credo anche che negli impegni che ci sono che descrive il Consigliere Cesarano noi non possiamo accettarli perché comunque vale il discorso che faceva l'Assessore prima e che facevo io, che era quello che comunque fino a quando c'è questo progetto, cioè ha una validità la progettazione, quindi fino a quando c'è questo progetto noi non possiamo aggiungere e non possiamo tirare via niente.

È vero che per quanto riguarda il discorso delle panchine in metallo tutti quanti le vorremmo, anche domani mattina, ma purtroppo non è possibile perché c'è il progettista che ha vincolo che è temporale, dopo quel vincolo temporale possiamo comunque decidere di fare nuove cose, per questi motivi noi diciamo di no.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Il Consigliere Fiore mi dice che fino a quando c'è il vincolo del progettista nulla è possibile fare in Piazza Gramsci, allora io mi domando quale era lo scopo della Commissione quando poteva essere un'informativa, qualsiasi cosa, quale era lo scopo della Commissione circa l'oggetto riqualificazione di Piazza Gramsci, perché se non ricordo male l'oggetto era riqualificazione. Allora riqualificazione di che cosa? Se noi riqualifichiamo Piazza Gramsci significa che qualche intervento si farà in Piazza Gramsci, non so esattamente cosa andremo a fare, se andremo solamente a sostituire gli alberi che continuano a morire, se andremo a sostituire solamente del materiale che si è rotto, non so, qualcosa di riqualificazione altrimenti chiameremo la questione solo manutenzione di ordinaria e straordinaria amministrazione, invece mi sembra che l'oggetto della Commissione era quello di riqualificare, fare degli interventi in Piazza Gramsci, inserire alcune fioriere, mettere dei diffusori, non so, c'erano alcuni interventi da parte dell'Amministrazione che si volevano fare.

Se poi questi interventi che io ho proposto possono influire sulla progettazione e sul vincolo della Piazza io a questo punto non conoscendo esattamente il regolamento ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ordine del giorno ritirato. Ordine del giorno numero 3 presentato sempre dal gruppo al Centro, Consigliere Ciro Cesarano, ordine del giorno sull'istituzione di un posto di Polizia locale in Piazza Gramsci.

La parola al proponente. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

L'ordine del giorno è sempre in riferimento a Piazza Gramsci per quanto riguarda la sicurezza. Ho evidenziato sulla mozione che siccome noi a Cinisello abbiamo la sede della Polizia locale, sia la sede della Polizia di Stato che sono in periferia della città pensavo che eventualmente un posto di Polizia locale istituito all'interno di Piazza Gramsci poteva essere oggetto di più sicurezza da parte dei cittadini in quanto lamentano, non voglio che venga preso come una lamentela nei confronti degli extracomunitari, un senso di poca sicurezza.

Perché lo notate anche voi, c'è una presenza così massiccia di extracomunitari che a volte arrivano perfino a delle risse tra di loro e portano ad un allontanamento da parte della cittadinanza o delle famiglie che eventualmente potrebbero viverla.

Io pensavo che un posto di Polizia locale che poteva essere oggetto di informazione ma anche di prevenzione nei confronti della cittadinanza poteva essere un'iniziativa positiva.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Anche su questo ordine del giorno io voglio fare presente a tutto il Consiglio Comunale che, adesso non ricordo esattamente la data però mi sembra due o tre settimane fa c'è stata un'interrogazione posta all'Assessore Imberti su questo tipo di problema e anche l'Assessore Imberti ha allargato il discorso.

Nel senso che la Giunta stava verificando di poter mettere un posto della Polizia locale laddove c'era prima il Bar del Palazzetto dello Sport, è anche vero quello che dice il Consigliere Cesarano per la presenza e via di seguito.

Però io più che votare questo ordine del giorno e verificate le cose che diceva l'Assessore, se metteranno lì perché è vicino alla Piazza Gramsci e via di seguito, un ufficio, non so per quali motivi però parlavano di questo, per che fare mettere un altro posto all'interno della Piazza Gramsci, se mettono quel posto che è vicino risolve il problema, certo non lo risolve tutto. Io farei un invito al microfono alla Giunta, in questo caso non c'è Roberto Imberti ma lo dico al Sindaco in persona, farei un invito di dare la possibilità all'automobile della Polizia locale di fare qualche giro in più in Piazza Gramsci per fare in maniera tale che ci sia una visione di presenza all'interno di Piazza Gramsci per quanto riguarda di più la Polizia locale. Più che l'altro io inviterei a questo, senza escludere il discorso che faceva il Vicesindaco Roberto Imberti per quanto riguardava la postazione in quell'ambito del Bar del Palazzetto dello Sport che già oggi è vuoto e quindi bisogna comunque fare qualcosa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Signor Sindaco prego.

SINDACO:

Ho già avuto modo di dire in quest'aula, probabilmente non ascoltato, adesso sono due settimane, ho avuto un incontro non il nuovo Questore di Milano e abbiamo parlato dei problemi di

Cinisello, abbiamo avuto modo di dire che, era un impegno di ordine generale, al rientro di questi 160 agenti che sono impegnati in un corso di specializzazione anche Cinisello avrà un rafforzamento dell'organico.

Dopo anni che ricevevo risposte negative per la prima volta – con il nuovo Questore – c'è una risposta positiva.

Devo dire che la stessa questione riguarda la vigilanza urbana, il problema non è se aprire o no il posto, il problema è la quantità di vigili, adesso uso questo termine, di agenti di Polizia locale, per essere rispettosi dei mandati regionali, allora noi siamo arrivati alla fine della graduatoria e noi dobbiamo pensare realmente ad un rafforzamento del corso della Polizia locale e anche sostanzioso.

In questo modo potrebbe essere ripristinato un intervento dei vigili di quartiere un po' più forte di quello che c'è oggi compresa la presenza di un posto permanente nei paraggi di Piazza Gramsci. Questi sono impegni che ci sono, i locali sono lì abbandonati, dovremo trovare una soluzione provvisoria, e quindi cercheremo anche questa sistemazione, e quindi non ci sono solo problemi di fondi o meno di bilancio, c'è – ripeto – un corpo di Polizia locale che va rafforzato, va rafforzato in maniera significativa in modo tale da consentire un allargamento del servizio che oggi è sempre più complicato perché voi sapete che nelle ore serali basta un incidente in giro per Cinisello che la pattuglia di servizio è sul luogo dell'incidente e la città è in pratica... poi a mezzanotte tocca a quel punto alla Polizia di Stato.

Ripeto per la prima volta c'è l'annuncio di un possibile rafforzamento alla fine di questo corso, quattro, cinque agenti, ci sarebbe la possibilità di una volante che circola per Cinisello e quindi potrebbe anche intervenire rispetto ai problemi che succedono in Piazza Gramsci.

Sono impegni veri, questioni assodate e quindi se invece di un ordine del giorno fossimo di fonte ad una – adesso uso questo termine – raccomandazione, richiesta di un impegno formale quest'impegno formale il Sindaco a nome di tutta la Giunta è in grado di riconfermarlo con piena convinzione.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano per le repliche rispetto alla proposta che è stata avanzata. Ricordo che data l'ora è l'ultimo ordine del giorno quindi poi procediamo con le votazioni e chiudiamo la serata.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io ricordo che un po' di tempo fa, non so quando è stato acquistato l'ufficio mobile della Polizia locale, era stato un periodo che c'era la presenza all'interno di Piazza Gramsci non dico tutti i giorni ma credo per diversi giorni durante la settimana, adesso non so esattamente quali erano gli orari e i giorni in cui c'era la presenza di questo ufficio mobile.

Oggi come oggi la presenza dell'ufficio mobile in Piazza Gramsci non esiste più...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Se oggi c'era... c'è stato un inizio di prevedere la presenza dell'ufficio mobile, io non ho nulla in contrario, la mozione era solamente per fare evidenziare all'Amministrazione Comunale che la presenza di un ufficio mobile, un ufficio fisso forse per la cittadinanza potesse essere oggetto di sicurezza e di vivibilità migliore.

PRESIDENTE:

Quindi è stata ritirata? Mozione ritirata. A questo punto chiudiamo la seduta, vi ricordo l'aggiornamento dei nostri lavori, come deciso dalla Capigruppo, giovedì 12 aprile e lunedì 16 aprile data in cui è prevista l'approvazione del bilancio con i soliti orari, cioè alle 19.45.

La seduta è sciolta, buona Pasqua a tutti.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___5/07/2007_____

Il Segretario Generale

Cinisello Balsamo, ___5/07/2007_____

F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___16/07/2007_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___5/07/2007_____ al ___20/07/2007_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale